Anno 102 - Numero 280

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numeri 68.96 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 6 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477
16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e data ripore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 le parole, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia su: 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 80; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. *Sud Africa rand 0,33; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per la formazione del nuovo governo

Pensioni, Sifar, Federconsorzi punti difficili delle trattative

I tre partiti (dc, psi, pri) sono d'accordo di portare almeno a 25 mila lire il minimo mensile dei pensionati Inps, ma divergono sul modo di trovare i fondi - Occorrerebbero 650 miliardi soltanto per il 1969 - Colombo ha indicato alcune possibili soluzioni - Saranno sentiti anche i sindacati - Oggi gli esperti si riuniscono per concludere l'esame del programma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Politica economica e pensioni, inchiesta parlamentare sul Sifar, rendiconti e riforma della Federconsorzi: questi i punti difficili della trattativa di governo, sui quali hanno discusso stasera per cinque ore le delegazioni dc-psi-pri con il presidente del Consiglio incaricato Rumor.

Per le pensioni il dibattito è aperto non tanto sulle richieste da soddisfare quanto sui mezzi per far fronte alla spesa. Tutti ritengono indispensabile portare i minimi delle pensioni Inps (lavoratori dipendenti) almeno a 25 mila lire mensili, concedere un aumento (minore) alle pensioni Inps che sono al di sopra dei minimi, dare la cosiddetta pensione sociale (attualmente 12 mila lire mensili) agli anziani che si trovano in stato di povertà e non hanno diritto ad altre pensioni. Per questi soli punti, senza contare le richieste di aumento avanzate dai lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) e senza contare gli aggiustamenti dell'ultima legge (ritorno al cumulo tra pensione e salario per i pensionati che ancora lavorino), i calcoli più attendibili fanno ascendere a circa 650 miliardi, per il '69, l'aggravio per lo Stato.

Come trovare questi fondi? I socialisti hanno detto nettamente che non si può ricorrere a nuove tasse e bisogna trovare altre soluzioni. Il problema delle pensioni diventa così un elemento centrale della politica economica del Paese. Rumor ha letto una relazione del Governatore della Banca d'Italia, Carli.

Il ministro Colombo, invitato alla riunione, ha poi dichiarato di aver « indicato alcune strade per la soluzione del problema ». La Malfa ha richiamato l'esigenza di non esaurire tutte le disponibilità in spese correnti. I socialisti hanno detto che, tenuto conto della lentezza con cui la pubblica amministrazione impiega i fondi già stanziati per opere produttive o sociali (scuole, porti, ospedali, ecc.), è tempo di basare la politica economica su una diversa valutazione del bilancio statale badando a quel che effettivamente si spende, più che alle cifre sulla carta.

L'on. Pietro Longo (psi) si è detto convinto che per il 1969 si possa porre l'obiettivo di aumentare il reddito nazionale del 7 per cento. A questi problemi si collegano poi i suggerimenti per accelerare la spesa pubblica (appalti di opere a enti tipo Iri come per le autostrade), l'ammodernamento del mercato finanziario (riforma delle società per azioni, creazione dei fondi comuni di investimento), e il varo della riforma tributaria. Gli esperti torneranno a riunirsi domattina con i ministri Colombo e Ferrari Aggradi. Le ipotesi di soluzione per le pensioni saranno successivamente esaminate con i sindacati.

Per l'inchiesta sul Sifar ancora nessuna soluzione. Rumor ha consultato Moro, che ha confermato di essere contrario, e altri settori della dc come i fanfaniani i quali gli hanno fatto sapere che la questione deve essere valutata nell'accordo globale di governo, non deve cioè diventare un elemento di rottura. Si ha quindi l'impressione che si cercherà una soluzione basata sull'impegno di circoscrivere l'inchiesta ai soli fatti del 1964 e non il rispetto del segreto militare.

Per la Federconsorzi, posizioni rigide. I democristiani vorrebbero prima definire i rendiconti delle gestioni di ammasso poi prendere in esame la riforma delle strutture organizzative, alla quale si oppone il capo dell'Associazione coltivatori diretti Paolo Bonomi. Alcuni settori socialisti sarebbero disposti a non irrigidirsi ma sono premuti da De Martino, oltre che dalla sinistra di Donat Cattin.

L'intesa è stata invece raggiunta, oltre che per l'Università e la scuola media superiore e per la riforma dei Codici, anche su taluni problemi sociali. Il cosiddetto statuto dei diritti dei lavoratori nelle aziende dovrebbe essere varato con una legge basata su questi punti: libertà di diffusione del pensiero e della stampa sindacale all'interno dell'azienda; libertà di riunione sindacale all'interno dell'azienda anche con la partecipazione di sindacalisti non occupati nell'azienda stessa; concessione di sedi sindacali all'interno della fabbrica; divieto di licenziamento dei componenti le commissioni interne.

Mentre procede la definizione del programma (le riunioni collegiali continueranno domattina con la speranza di concludere in nottata) si lavora anche alla lista dei ministri. Rumor ha chiesto a Moro di entrare nel governo, offrendogli la Pubblica Istruzione.

Fausto De Luca

A PAGINA 5

Il problema delle pensioni: un preciso impegno per il nuovo governo.

Il Vaticano e la Spagna rivedranno il Concordato

Il Papa ha ricevuto alcuni vescovi spagnoli - Le modifiche previste entro il 1969

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 5 dic.

Nelle trattative in corso da tempo tra la Santa Sede e il governo spagnolo per la ristrutturazione « conciliare » dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato assume notevole importanza l'udienza privata collettiva che Paolo VI ha riservato stamane al cardinale Quiroga y Palacios, arcivescovo di Santiago di Compostela, e ad altri tre membri dell'episcopato iberico riunitosi alcune settimane addietro a Madrid.

All'invio tramite la nunziatura apostolica di una relazione scritta sui risultati della riunione, che meglio avrebbe risposto agli usi tradizionali (peraltro, a quanto sembra, la trascrizione stenografica degli interventi e due rapporti sul Concordato e sui problemi del sindacalismo e dei preti al lavoro sarebbero stati misteriosamente sottratti alla segreteria dell'assemblea episcopale), i vescovi spagnoli hanno preferito un incontro diretto con Paolo VI, senza intermediari.

Non è soltanto l'insofferenza dei preti baschi che crea turbamento in seno al cattolicesimo spagnolo; l'argomento in discussione tra Madrid ed il Vaticano è ben più ampio. Come è noto, tocca direttamente le prerogative riservate al Capo dello Stato spagnolo, erede moderno dei sovrani della « cattolicissima » Spagna, ed i privilegi corrispettivi che per secoli sono stati attribuiti alla Chiesa cattolica. Tutto questo continuava ad essere riconosciuto nel Concordato del 1953, ma dopo il Concilio è stato chiesto al generale Franco di rinunciare al diritto di proporre i nominativi dei nuovi vescovi al Papa.

Ad un paio d'anni di irrigidimento pare ora succedere un atteggiamento di reciproca buona volontà. Proclamandosi «devoto figlio della Chiesa» Francisco Franco avrebbe assicurato in una lettera a Paolo VI di essere pronto alla rinunzia richiestagli purché questa venga concepita nel quadro di una revisione generale del Concordato del 1953 e dei privilegi che ne conseguono per la Chiesa cattolica in Spagna. Non è da escludere che entro il 1969 le due parti siano in grado di firmare un nuovo Concordato, « più realistico » del vecchio e più rispondente alle condizioni del tempo attuale.

f. p.

Corteo di duemila persone per le strade di Firenze

I parrocchiani dell'Isolotto, riuniti davanti al Duomo di Firenze, protestano recitando brani del loro catechismo (A.P.)

La gente dell'Isolotto grida al Vescovo: «Vogliamo don Mazzi»

Davanti alla Curia (con il portone sbarrato) chiedono invano di parlare al cardinale Florit - « Ci devi ascoltare, anche noi siamo popolo di Dio » - I due vice-curati (come don Mazzi) lasciano la parrocchia - Affitteranno un alloggio all'Isolotto e lavoreranno per vivere - « Staremo con voi, hanno detto ai fedeli, e celebreremo la Messa per le strade, dove voi vivete »

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 5 dicembre.

L'« Isolotto » è in ebollizione. La gente non accetta la rimozione di don Enzo Mazzi; un'assemblea permanente siede nella chiesa sottratta al parroco destituito ed oggi pomeriggio, come reazione immediata, duemila parrocchiani hanno raggiunto a piedi (cinque chilometri) la Piazza del Duomo, si sono riuniti dinanzi al severo palazzotto arcivescovile. In testa al corteo, deciso stanotte dall'assemblea, c'erano otto spastici in carrozzella, tutti giovanissimi, che don Mazzi ospita da anni nelle strutture della canonica.

Per più di due ore, bambini, giovani, donne e uomini hanno scandito in coro il « Padre Nostro », hanno chiesto a gran voce e agitando cartelli, che il cardinale Florit torni sulla sua decisione. Le famiglie non avevano mandato a scuola i ragazzi, per protesta e li giustificheranno con motivazione collettiva. Le scritte andavano dal tono polemico a quello teologico: « Vescovo, non sei nostro padre? Perché ci respingi? », « Vogliamo che don Mazzi torni a guidarci », « Eminenza, ci deve ascoltare: anche noi siamo popolo di Dio ». *Ma i portoni arcivescovili sono rimasti serrati, dischiudendosi un attimo per far passare due bambini che hanno consegnato ad un commesso una lettera per sua eminenza. Poi la folla s'è spostata sul sagrato di S. Maria del Fiore, che fu teatro delle veementi proteste d'un Savonarola e di tanti contestatori religiosi d'altri secoli.*

Un giovane, munito d'altoparlante, ha cominciato a leggere brani del volumetto « Incontro a Cristo », il catechismo della comunità dell'Isolotto, fulminato da una condanna della Curia fiorentina poche ore dopo la pubblicazione. Nelle lettura s'alternavano bambini, «lupetti» (cioè piccoli boy scouts) in divisa e ogni tanto lo speaker spiegava le ragioni della protesta ai passanti incuriositi. Poi è stato letto un documento di 15 maestri dell'Isolotto che esalta l'opera religiosa, educativa e sociale di don Mazzi.

Sulla piazza poliziotti in borghese vigilavano con discrezione: si temeva a tarda l'occupazione del duomo. Tutto è andato liscio, una protesta vibrata ma composta.

Alla fine i duemila sono tornati all'Isolotto, stavolta non a piedi, con un autobus « messo a disposizione dai lavoratori dell'azienda tranviaria ». Nella chiesa divenuta celebre li attendeva l'assemblea notturna per preparare altre dimostrazioni e, soprattutto, per organizzare un movimento a sfondo conciliare che, negli ambiziosi progetti, « interesserà Firenze, la Toscana, l'Italia ed oltre ».

Ormai l'« Isolotto » è come un microcosmo o uno specchio dei fermenti contestatari che agitano gran parte della Chiesa. Gli abitanti sembrano decisi a tutto. Lo si è visto stamane alle 10 quando, per la prima volta a poche ore dalla destituzione, don Mazzi è apparso fra i suoi parrocchiani raccolti in chiesa. Era pallido, ma sereno. « Fratelli — *ha detto* com'è noto — come sapete non sono più il vostro parroco *(alcune donne sono scoppiate in lacrime).* Ma questo non vuol dire che io non sia più vostro amico. Mai tre, infatti, io, don Sergio Gomiti e don Paolo Cacioli abbiamo deciso di restare nel quartiere. Affitteremo un piccolo appartamento, ci metteremo a lavorare per guadagnarci da vivere e saremo sempre tra di voi ».

Con voce ferma, ha continuato: « Non potremo più, dire Messa in questa chiesa, ma la diremo per le strade quando ci incontreremo, in diremo nella latteria, dall'ortolano, nella pizzicheria: la vita sarà la Messa ». *Sono affermazioni azzardate nell'attuale contesto ecclesiale e canonico, ma rispecchiano la visione d'una Chiesa in mezzo agli uomini affermata da don Mazzi ed accolta, con entusiasmo, all'Isolotto (e altrove).* « E' difficile che il cardinale torni sulla sua decisione — ha soggiunto — comunque dovremo far capire al Papa, all'arcivescovo Florit, agli altri arcivescovi che le cose così non vanno: che la Chiesa dev'essere fatta dai poveri e non dai ricchi ». *E' il concetto centrale di tutta l'attività di don Mazzi e, forse, del vasto movimento in gestazione all'Isolotto.*

Prima d'incontrare i parrocchiani, don Mazzi aveva ciclostilato una lettera circolare per tutte le famiglie dell'Isolotto in cui rivela il drammatico colloquio che ebbe lunedì scorso con il cardinale. Prima l'arcivescovo ascoltò i laici che avevano accompagnato il parroco « ma poi, rimasto solo con don Mazzi, ha detto che aveva già deciso: don Mazzi non poteva più essere parroco dell'Isolotto, quindi o si dimetteva o veniva rimosso d'autorità. Secondo l'arcivescovo non c'era più niente da dire, né da fare ».

Nella circolare ai parrocchiani precisa: « Finché avrò un briciolo di fiato non cesserò di affermare che occorre incontrarsi, soprattutto occorre accogliere e comprendere il popolo ». *Questa frase è esposta, stasera, sulla facciata della chiesa dell'«Isolotto», come lapidario programma. Don Mazzi ha anche reso noto il decreto nel quale il cardinale « con rammarico », a norma di diversi canoni e « motu proprio », l'ha rimosso da parroco (senza privarlo del ministero sacerdotale)* « fermi restando il tuo diritto di ricorrere alla Santa Sede e il mio dovere di provvedere convenientemente alle tue necessità economiche ».

Ma all'Isolotto non c'è aria di ricorsi al Vaticano, né di accettazione di sussidi vescovili. « Diremo la Messa per le strade, per mantenerci lavoreremo », ripetono don Mazzi e i due giovani curati che son già stati convocati in Curia « per comunicazioni urgenti »: cioè per essere destituiti.

Lamberto Furno

Commento dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 5 dic.

(r. s.) La rimozione del parroco fiorentino è giudicata dall'*Osservatore Romano* un epilogo prevedibile, avendo il sacerdote rifiutato le insistenti sollecitazioni del pastore della diocesi. E' un « epilogo doloroso — scrive il giornale — *da molti scongiurato se in via scelta, della disputa assembleare con l'arcivescovo e della persistenza di iniziative dal pastore disapprovate, non avesse reso infruttuoso ogni migliore auspicio* ».

L'Osservatore Romano aggiunge: « *Incontrarsi, sì; discutere, sì;* ma ad un certo punto si deve pur riconoscere *la guida del proprio pastore. Nessuno contesta le buone intenzioni del tenace sacerdote; ma l'obbedienza al vescovo è pur sempre il punto limite di ogni linea di condotta sacerdotale o laicale* ».

A PAGINA 5:

Neofascisti incendiano un liceo a Napoli

A PAGINA 17:

Silenziosa protesta di intellettuali a Mosca

Grande protesta per la disoccupazione

Il Lazio paralizzato ieri da uno sciopero generale

Ferme industrie, attività commerciali; scuole e uffici chiusi - Tram ed autobus non hanno funzionato - Parecchi treni non sono partiti da Roma - Lievi incidenti

La protesta di giovani dimostranti durante lo sciopero ieri a Roma (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Come mai negli ultimi anni, la paralisi nel Lazio è stata totale. Lo sciopero generale, proclamato dai sindacati per protestare contro la crisi economica e la disoccupazione, ha bloccato tutte le attività. La vita della capitale si è fermata per 24 ore, oltre un milione di impiegati e operai hanno sospeso il lavoro: grande il disagio della popolazione.

Non vi sono state eccezioni. I tram, gli autobus, la metropolitana, le ferrovie e le autolinee in concessione sono rimasti fermi e le scuole e gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado non hanno neppure aperto i battenti. Chiusi gli stabilimenti industriali di Roma e provincia, sospesi i lavori agricoli, abbassate le saracinesche di quasi tutti i negozi del centro e della periferia. La posta non è stata recapitata, né è stato possibile inviare telegrammi, lettere e raccomandate.

Ripercussioni di una certa entità si sono registrate anche nel settore ferroviario, in seguito allo sciopero del personale del compartimento di Roma. La partecipazione dei ferrovieri è stata massiccia, ma numerosi treni sono ugualmente partiti e transitati dalla stazione Termini e dagli scali periferici della capitale. Il « piano di emergenza », ha comunicato il ministro dei Trasporti, ha avuto ottimi risultati: circa il 70 % dei treni a lungo percorso ed il 75 % di quelli locali sono regolarmente partiti.

Si sono registrati alcuni episodi di intolleranza. Le vetrine di un ristorante in piazza Nicosia sono state fracassate da un gruppo di teppisti. Nel quartiere Casilino un uomo ha minacciato con la rivoltella un « benzinaio » che non aveva aderito all'agitazione promossa dal comitato intersindacale: l'energica reazione degli automobilisti in sosta lo ha costretto a fuggire, abbandonando la pistola e la sua vettura.

Qualche incidente è avvenuto dopo un comizio al quale hanno partecipato diecimila lavoratori e circa tremila studenti, tra cui un gruppo di « cinesi » con scritte inneggianti a Mao e cartelli contro le forze di polizia. I goliardi e una parte dei lavoratori si sono avviati in corteo verso l'Università per un « incontro studenti-operai ». Passando davanti alla caserma di Castro Pretorio, dove ha sede la Scuola di applicazione per gli agenti di P. S., un gruppo di dimostranti ha lanciato bottiglie, flaschi, corpi contundenti oltre i cancelli del presidio dinanzi ai quali sostavano alcuni ufficiali. Cinque auto, di proprietà di agenti e sottufficiali, sono state danneggiate. Non è seguito alcun intervento della polizia.

g. f.

Roma città depressa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 dicembre.

Roma è una città economicamente depressa al centro di una Regione ancora più depressa. Solo grazie alla sua funzione di doppia capitale — dello Stato italiano e del mondo cattolico — essa fruisce di ingenti redditi prodotti altrove ma trasferiti nella città sotto forma di retribuzioni ai funzionari delle amministrazioni pubbliche (italiane e non italiane) o di spese per viaggi (turistici e di affari).

Il reddito medio per abitante della provincia di Roma è inferiore di quasi un terzo a quello di Milano e di quasi un quinto a quello di Torino: nel 1966 alle 680 mila lire per abitante di Roma facevano riscontro le 980 mila lire di Milano e le 883 mila lire di Torino. Senonché, mentre l'industria contribuisce per oltre i due terzi al reddito complessivo della provincia di Torino e per circa il 60 per cento a quello della provincia di Milano, nel caso di Roma la cifra corrispondente non arriva al 30 per cento. I confronti fra le tre Regioni — Piemonte, Lombardia e Lazio — dimostrano, senza possibilità di dubbi, che lo sviluppo dell'industria è assai più debole, anche in termini relativi, nel territorio laziale.

Per la verità, lungo la fascia a Sud di Roma che da Latina arriva sino a Pomezia, si è avuto negli ultimi tre lustri un processo di industrializzazione piuttosto vivace che ha superato le più rosee previsioni. Attirate dagli incentivi fiscali e creditizi della Cassa del Mezzogiorno, sono sorte in tale zona, che arriva a 26 chilometri dalla capitale, centinaia e centinaia di medie e piccole imprese industriali, molte delle quali straniere. Si tratta di un tipo di industrializzazione leggera che ha potuto sfruttare alcune condizioni particolarmente vantaggiose come la localizzazione geografica favorevole (tra le due grandi aree metropolitane di Roma e di Napoli), le buone comunicazioni ferroviarie e stradali, la disponibilità di manodopera tenace ed operosa (gli immigrati dal Veneto per le bonifiche Pontine e i loro discendenti).

Il « decollo » industriale di questa fascia ristretta e il più recente avvio dell'industrializzazione nel Frusinate, favorito dall'Autostrada del Sole, sono però avvenuti a spese di Roma e del Lazio settentrionale, dove l'occupazione nell'industria, già scarsa, è ormai da parecchi anni in continua diminuzione. Come sempre accade in questi casi, la chiusura o la crisi di qualche fabbrica, che dia lavoro anche a poche centinaia di operai, assume fatalmente tinte drammatiche.

Il fatto è che a Roma non esistono grandi industrie né pubbliche né private; la sola industria importante, quella delle costruzioni, è assai frazionata. Comunque, sebbene in ripresa, non è in grado di assorbire la stessa quantità di manodopera degli anni del « boom »: ammaestrata dalla recessione, si serve sempre più largamente di macchine per i lavori più semplici e faticosi.

Aspetto ancora più grave, le prospettive sono piuttosto oscure. La popolazione di Roma continua a crescere, ma le possibilità di occupazione appaiono scarse in settori che non siano quelli già sovraccarichi dell'impiego pubblico o parapubblico e del piccolo commercio. Oberato da spese di personale eccessive (i dipendenti capitolini sono 22 mila e quelli delle aziende di trasporto municipalizzate 17 mila), il bilancio comunale registra ogni anno disavanzi crescenti; l'indebitamento complessivo non è ormai lontano dai 1000 miliardi. Troppi anche per una città che ha superato nel 1968 i 2.600.000 abitanti.

Arturo Barone

CRONACA CITTADINA

LA VOCE DEGLI STUDENTI

Contestatori e no

Una liceale: «Se vi sono giovani che vedono nello sciopero il mezzo per non fare latino o greco, la maggioranza vi aderisce per garantirsi il diritto a studiare meglio» - Autocritica: «Non approvo le occupazioni, sono atti di violenza» - «Cosa vogliamo? Una scuola migliore e una società rinnovata, ma respingiamo chi vuol servirsi di noi per scopi politici»

Studenti contestatori e moderati si scambiano la reciproca accusa di non capir nulla dell'attuale inquietudine della scuola. Nell'acceso dialogo s'inseriscono padri e madri di famiglia, maestri e professori.

In polemica con la lettrice che ha scritto: «*Gli studenti vogliono una cosa sola con chiarezza: adagiarsi nel dolce far niente*» un'alunna del Cavour, quinta ginnasio, ribatte: «*I miei voti sono buoni e per ottenerli studio tutto il giorno e tutti i giorni. Non ho nessuna intenzione, cara signora, di ottenere il diploma "rimanendo adagiata nel dolce far niente". Io dunque sono "dentro" la scuola, e so che questa ha urgente bisogno di una riforma sostanziale, che la renda più aperta, meno attaccata alle nozioni e più alla vita. Se ci sono elementi che vedono nello sciopero il mezzo per non fare latino o evitare la lezione di greco, ce ne sono altri, e sono la maggioranza, che vi aderiscono per garantirsi il diritto a studiare meglio*».

Ci vogliono idee chiare, anche per la contestazione e pare che alcuni studenti le abbiano: «*Mi dispiace che spesso le nostre richieste siano orientate verso problemi marginali, penso che prima bisognerebbe cogliere i difetti fondamentali della scuola, ma credo che si riuscirà anche a questo. Non approvo le "occupazioni", perché le considero atti di violenza, ma penso che se per farsi ascoltare i giovani dovessero disertare le lezioni contemporaneamente, farebbero bene*».

Non sono molti gli adulti che riescono a immedesimarsi nella schietta volontà dei giovani soprattutto se vedono, nelle loro schiere, «*figli di gente con alto censo*». Da Savona un padre rimprovera: «*Sono a contatto giornaliero con ragazzi che devono guadagnarsi il pane con grandi sacrifici. Mi riesce difficile capire quell'altra categoria di ragazzi che, troppo forniti dai loro genitori, fanno tanta gazzarra, disprezzando la cosiddetta civiltà del benessere, nella quale e della quale vivono. A mio parere noi anziani facciamo male ad arrenderci alle intemperanze dei giovani, a picchiarci il petto sostenendo che la colpa è nostra. Non sanno che cosa vogliono e con le loro disordinate manifestazioni non dànno certo il buon esempio*».

Argomenti polemici che i giovani conoscono. Una liceale espone così il programma e il motivo delle agitazioni: «*Cosa vogliamo? Non tanto cambiare la scuola, quanto il tipo di scuola e di conseguenza la società che l'ha espressa. Le generazioni che ci hanno preceduto hanno creato una società adatta a loro, ipocrita e falsa. Noi non la vogliamo e non la possiamo accettare. Dite che non siamo capaci di dare il buon esempio. E' forse un buon esempio l'invasione della Cecoslovacchia? O il Vietnam, la Grecia, il Biafra?*».

Ma anche se persuasi delle buone ragioni degli studenti, gli anticontestatori biasimano i metodi usati dai giovani per far valere le loro ragioni: «*Il problema della scuola esiste, ed è gravissimo; ma non sono certo le manifestazioni tendenti a creare disordini che lo risolveranno. Gli studenti non s'accorgono di diventare strumenti nelle mani dei partiti?*». E' un problema che angustia anche i protagonisti delle agitazioni. Si affrettano a dichiarare: «*Noi vogliamo una scuola migliore e una società rinnovata. Ma respingiamo quelli che cercano di servirsi della nostra forza per scopi politici*».

Altre perplessità tormentano i protestatari. Chiede una studentessa di liceo scientifico: «*Soddisfatte le nostre richieste, saranno davvero eliminate le ingiustizie? I miei genitori mi mandano a scuola con sacrificio, se desidero la promozione devo guadagnarmela studiando, mentre altri miei compagni continuano a riceverla in dono*». Anche il figlio di un contadino, che frequenta l'Istituto tecnico, è dubbioso. Teme che ai raccomandati di oggi succeda domani con gli stessi privilegi l'élite dei contestatori: «*Se non è zuppa è pan bagnato, i borghesi fanno la rivoluzione, ma noi poveri resteremo sempre indietro*».

A difesa degli studenti la voce di un professore: «*Mi auguro che i giovani sappiano che cosa vogliono. Se non lo sanno questo è, fra i tanti, il più grave demerito dell'educazione scolastica e famigliare*». E di un padre: «*In tutte le nazioni del mondo le giovani generazioni si sollevano, quasi contemporaneamente e senza accordi preventivi. Le esigenze sono diverse da Stato a Stato, ma quello che balza agli occhi, come fattore comune, è la spinta a modificare le strutture invecchiate della nostra società. Essi hanno bisogno di essere aiutati e non perseguitati: mi auguro che il libero scambio di comunicazioni attraverso "La Stampa" li aiuti ad analizzare e dibattere i loro problemi*».

Nell'immensa pianura del Don

Leggono il racconto del portaferiti della Cosseria e ci scrivono: «Mio padre, mio fratello sono morti sul Don, c'è qualcuno che può dirmi come?». *Decine di lettere come questa pervase, dopo ventisei anni, da un'ansia struggente. Qualcuno ha coltivato fino all'ultimo impossibili speranze. Ora che sono morte, da gran tempo, chiedono un segno che plachi l'angoscia nella rassegnazione. Una testimonianza che identifichi la sorte della persona cara almeno con il nome di una località, nell'immensità anonima del massacro.*

Che cosa possiamo rispondere a queste lettere? Sulla sterminata pianura del Don eserciti interi si sono avvinghiati, ogni chilometro di terreno è stato perduto, conquistato, abbandonato e ripreso. Ogni flusso e riflusso ha lasciato sulla steppa intere divisioni. Divisioni di morti. Come sperare che abbiano avuto ciascuno civile sepoltura, mentre a pochi chilometri si combatteva ancora una guerra in cui la prima a morire era stata la pietà?

Ha detto Alexei Mariasjev, presidente degli ex combattenti russi: «Sappiamo che l'umile gente d'Italia non ha mai odiato il nostro popolo, siamo d'accordo con voi che i morti non hanno più colore politico. Ma su quelle terre, dove noi per primi abbiamo perduto venti milioni di uomini, ora è passato l'aratro. L'aratro, simbolo di pace».

Qualcuno ha raggiunto quei luoghi e deposto una corona d'alloro a Belgorod, in faccia alla grande pianura. Rispondiamo con le sue parole a chi ha scritto: «Una grande, bella terra, su cui crescono le messi e profonde foreste, avvolte da una dolce malinconia. Ci sono silenzio e pace, lo sguardo spazia fino all'orizzonte come sul mare. Laggiù riposano i nostri cari».

Benzina a volontà

I distributori hanno sospeso la serrata; da stamane il servizio ritorna normale - Impegno del prefetto ad esaminare con particolare attenzione i problemi della categoria: orari, riposo e ferie

Dopo quattro giorni di grave disagio per i torinesi i benzinai hanno sospeso la serrata. Tutti i chioschi oggi sono aperti, parecchi ieri sera funzionavano già. Possono finalmente usare dell'auto anche coloro che, per sottrarsi alle lunghe attese davanti ai distributori, avevano preferito in questi giorni servirsi dei taxi o dei tram.

La decisione è stata assunta ieri alle 20, dopo cinque ore di vivace dibattito, dal Comitato direttivo e dal Comitato di agitazione riuniti in seduta congiunta nel corso dell'assemblea dei gestori svoltasi nella sede dell'Associazione Commercianti. L'ordine del giorno, precisa che l'assemblea «*ha preso atto della preghiera del prefetto di sospendere l'agitazione con l'autorevole promessa di esaminare con particolare attenzione le richieste formulate dalla categoria*» e ha preso in considerazione «*la premura del rappresentante degli utenti, nella persona del dott. Farina, direttore dell'Automobile Club*».

Altri fattori hanno determinato i benzinai a cessare la clamorosa protesta: anzitutto il disagio degli automobilisti, in secondo luogo la necessità di allinearsi all'operato di altre province in attesa dell'esito dei colloqui fissati per lunedì prossimo a Roma presso i ministeri competenti».

La serrata è «*temporaneamente sospesa*». La categoria mantiene lo stato di agitazione «*in attesa delle decisioni che saranno prese non oltre l'entrante settimana*». Si riserva di proseguire l'azione sindacale «*con ogni mezzo*» qualora i colloqui a livello ministeriale non risolvano in modo soddisfacente l'attuale vertenza.

Ieri lo sciopero era proseguito compatto in città e provincia aumentando il disagio dei torinesi. Cinquanta su 685 i chioschi aperti, alcuni avevano dovuto abbassare le saracinesche per mancanza di rifornimento. Torino, con le sue 500 mila auto, il suo intenso traffico di trasporti, i suoi centomila pendolari parte dei quali si servono dell'auto per gli spostamenti, rischiava davvero di restare appiedata.

Determinante per la sospensione dello sciopero si è rivelata la riunione del mattino. I benzinai sono stati convocati dal viceprefetto dottor Rocco, che ha detto ai dirigenti della categoria in agitazione: «*La prefettura si impegna ad esaminare le questioni di propria competenza con la migliore buona volontà e con spirito di comprensione soprattutto per la parte delle richieste che riguardano le esigenze umane dei lavoratori della benzina: gli orari, le ferie, il servizio notturno, il riposo compensativo durante la settimana se durante la festa si è lavorato*». Ha aggiunto: «*Al più presto possibile il prefetto convocherà la commissione competente. Riunirà anche gli esponenti delle società petrolifere non appena si conoscerà l'esito dell'incontro fissato dal ministero, che avrà luogo lunedì. Nel pieno rispetto della legge, la commissione prefettizia cercherà in ogni modo di venire incontro alle vostre necessità*».

Com'è noto, i benzinai sollecitano, tra l'altro, la riduzione dell'orario invernale (dalle 8 alle 20 anziché dalle 7 alle 21) e la riduzione da 71 a 35 degli impianti aperti di notte.

L'assemblea dei gestori convocata per le 15 ha ascoltato la relazione del presidente del sindacato, Collura, del vicepresidente, Pino, e degli altri dirigenti. E' intervenuto anche, a sottolineare la inopportunità di proseguire l'azione, il direttore dell'Associazione Commercianti, dott. Bottinelli. In un primo tempo l'assemblea sembrava orientata per l'intransigenza, qualcuno ha proposto: «*Facciamo una sottoscrizione, sosteniamo quelli di noi che non potrebbero, per motivi economici, tenere chiusi ancora gli impianti. Ma continuiamo*». Alla fine è prevalso il buon senso.

Cominciati i primi lavori per gli impianti di Volpiano

La raffineria di petrolio dovrebbe funzionare entro il 1971

Il vice presidente della BP italiana Boxshall ha illustrato ieri all'Unione Industriale i lavori per la costruzione della grande raffineria di Volpiano. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia avv. Oberto, il vice direttore generale della Fiat dott. Francesco Rota, parlamentari ed esponenti del mondo economico e industriale torinese.

La raffineria sarà uno dei più moderni ed importanti impianti d'Europa. Nel periodo iniziale produrrà tre milioni di tonnellate di petrolio all'anno e potrà raggiungere i 4 milioni di tonnellate annue. L'impianto dovrebbe essere pronto nel 1971. Attualmente si stanno svolgendo i lavori per la sistemazione del terreno e per regolare il corso del torrente Bendola. Il raccordo ferroviario, che dovrà sostenere il traffico della raffineria, è stato studiato dai tecnici della Satti e sarà gestito da questa società.

Ieri a Londra è avvenuto lo scambio conclusivo delle lettere tra la BP e la «Compagnia Tecnica Industrie Petroli» per la progettazione e il controllo della costruzione degli impianti di lavorazione della raffineria. Sono già anche stati stipulati i contratti per la costruzione dei serbatoi che avranno una capacità di circa 800 mila metri cubi.

Incontro sulla crisi Lancia al ministero dell'Industria

Altra vertenza: sciopero di 24 ore alla Singer per il licenziamento di tre sindacalisti

Ci telefonano da Roma:

La situazione della Lancia è stata esaminata ieri al ministero dell'Industria nel corso di un incontro fra il ministro Andreotti e il segretario della Cisl metalmeccanici Macario che ha esposto le preoccupazioni del personale per il futuro dell'azienda.

L'on. Andreotti ha dichiarato che il ministero segue attentamente il problema nell'interesse dei lavoratori del Piemonte e di Bolzano, per la salvaguardia di un'importante fonte di produzione dell'industria meccanica italiana; il ministro ha assicurato inoltre che si terrà in contatto con i sindacati per informarli tempestivamente delle possibili evoluzioni.

— I sindacati hanno deciso per oggi uno sciopero di 24 ore nello stabilimento Singer di Leinì per protesta contro il licenziamento di tre membri di commissione interna: Bruno Brancaleone della Uil, Luigi Zala e Gino Gazzarella della Cgil. Lo stabilimento di Leinì produce frigoriferi e lavatrici ed occupa un migliaio di operai.

In Tribunale per tentato furto

Cercò di rubare un'auto per soccorrere due feriti

Operaio di 35 anni testimone di un incidente stradale E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato

Alberto Mundi al processo

Imputato di tentato furto perché salì su un'auto non sua per accompagnare all'ospedale due feriti, un operaio di 35 anni è stato processato ieri mattina nella prima sezione del Tribunale (pres. Sorrentino, p.m. Ferraro, canc. Bardi). I giudici hanno stabilito che il fatto non costituisce reato e l'hanno assolto; alla difesa l'avvocato Angeli Argia.

Il fatto è accaduto cinque anni fa, nel giugno del '63. Alberto Mundi, che oggi abita a S. Severo di Foggia, ma in quell'epoca risiedeva in corso Matteotti 43, si trovava una sera nel bar di via Corte d'Appello angolo via Bellezia. Ad un tratto sentì uno schianto e corse fuori per vedere che cos'era successo. Due auto si erano scontrate all'incrocio e due giovani si lamentavano svenuti sui sedili. L'operaio, mentre intorno a lui si formava un gruppo di curiosi, prestò i primi soccorsi ai feriti e poi chiese ad alta voce chi avesse una macchina per trasportarli. Nessuno rispose. Il giovane entrò nel bar, ripetè la domanda, ma anche questa volta non ottenne risposta.

«Allora — ha raccontato ieri in udienza — ho visto ferma sull'angolo un'Alfa sprint con le portiere aperte, mi sono avvicinato. Ho caricato i feriti e senza indugiare ho cercato i fili del cruscotto per collegarli e metterla in moto. In quel momento è uscita dal bar la proprietaria, urlando "al ladro"».

La donna — Ernestina Carlino, 44 anni, via Foscolo 25 — lo denunciò per tentato furto. Il Mundi dimenticò la denuncia e pochi giorni fa si è visto arrivare a casa il decreto di citazione.

Al presidente ha detto, con voce rotta dall'emozione: «Un anno prima di quel fatto mio padre era morto in un incidente stradale: quando ho sentito lo schianto in via Corte d'Appello e ho visto quei due feriti, ho capito che non potevo lasciarli lì, a costo di salire su un'auto non mia. D'altra parte ho domandato di chi era quell'Alfa, ma forse la padrona è stata zitta perché non voleva che i sedili si sporcassero di sangue...».

Scandalo a Pianezza per la scoperta di una casa squillo

Una madre snaturata costrinse la figlia di 17 anni a prostituirsi

Aveva abbandonato la famiglia - Tre anni fa le figlie inducono il padre a riprenderla in casa La donna, mentre il marito è al lavoro, riceve i clienti e induce la ragazza a seguire il suo esempio

Altro fatto: dramma di bimbi incustoditi, escono di scuola, un'auto li travolge

Bruna Lesage - il secondo episodio: Raffaele Giuva con la madre all'ospedale

Una donna di Pianezza è stata denunciata per aver indotto la figlia diciassettenne alla prostituzione e per averla sfruttata. Si chiama Bruna Vaccari, 43 anni, sposata con Riccardo Lesage di 45. «Non ne sapevo nulla — dice l'uomo sconvolto — ma ho sempre temuto che potesse accadere qualcosa del genere».

Racconta: «Ho sposato Bruna 23 anni fa, era stata allevata in un collegio e non sapeva nulla della vita. L'avevo scelta apposta così, perché volevo una buona moglie». Un anno dopo è nata la figlia primogenita, Maria, e cinque anni più tardi la seconda, Giovanna, che ha ora 17 anni. «Ma quando è arrivata Giovanna, il matrimonio era già naufragato. Mia moglie stava via intere serate, mi raccontava delle bugie quando rincasava».

Giovanna aveva pochi mesi quando la madre se n'è andata definitivamente. Il marito ha saputo più tardi che era stata vista sui marciapiedi alla periferia di Torino. Ha cercato di dimenticarla e di allevare le due bimbe come meglio poteva: in collegio quando erano piccine, poi presso di sé quando sono cresciute e hanno cominciato a lavorare.

«Tre anni fa — dice Riccardo Lesage — mi hanno chiesto di riprendere in casa la mamma. Avevano saputo che genere di vita conduceva, ma pensavano che se fosse stanca e avrebbe approfittato dell'opportunità di riavere una casa, una famiglia, degli affetti. Dicevano che dovevamo perdonarla, forse era stata vittima delle circostanze».

Preparano, per questo ritorno, un alloggio pulito, arredato a nuovo, in un vecchio edificio attiguo alla chiesa sconsacrata di San Rocco, sulla piazza del paese, davanti alla cattedrale. La donna si mostra pentita: pensa soltanto alla casa e alle figlie ritrovate. Ma, nell'estate dell'anno scorso, sembra ripresa dall'antica irrequietezza: ricomincia ad uscire di sera, a fornire giustificazioni nebulose quando rientra. Un anno di questa vita e, in luglio, cinque mesi fa, scompare di nuovo definitivamente.

Riccardo Lesage va dai carabinieri e la denuncia per abbandono del tetto coniugale. Le ricerche fanno affiorare molte voci che corrono da qualche tempo nei capannelli di uomini soli. Dicono i vicini: «Non c'è da stupirsi che sia scappata». I carabinieri chiedono perché e loro alzano le spalle: «Quando il marito era al lavoro in fabbrica, in quella casa era un via vai di uomini». La figlia maggiore, Maria, non può dir nulla: da più di un anno ha lasciato la casa paterna ed ha aperto un negozio di parrucchiera a Lucento. Ma Giovanna, interrogata, scoppia in singhiozzi.

Dice: «Sì, venivano degli uomini. Mia madre voleva che andassi con loro. Cinque mesi fa, mi sono accorta di essere incinta, gliel'ho detto e lei è fuggita, lasciandomi sola». Ora che si è liberata del segreto, sembra sollevata. Le chiedono: «Perché non hai detto nulla a tuo padre, a tua sorella?». Risponde: «Mia madre mi aveva imposto di tacere, un po' con le lusinghe, ma soprattutto con le minacce. Avevo paura».

* *

Bambini incustoditi per le vie della città: due sono stati investiti ieri mentre attraversavano la strada. Sono Raffaele Giuva e Leonardo Caliguri: hanno sei anni, abitano in via San Donato, il primo al 29 e il secondo al 38 e frequentano la prima elementare alla «Boncompagni» di via Galvani.

Ieri pomeriggio uscivano di scuola alle 17,30 e si avviano verso casa. E' già buio, sono soli. Raffaele abita con il padre Guido, 32 anni, che è al lavoro in fabbrica, e la madre Rosa, 25 anni, che non può uscire perché deve badare agli altri tre figli: Oronzo, 5 anni, Maria di 3 e Tommaso di 15 mesi. Anche la famiglia di Leonardo è in condizioni analoghe.

All'altezza di via Galvani, i due bimbi attraversano via S. Donato per raggiungere l'abitazione di Leonardo. Esitano, prima di affrontare il traffico che a quell'ora è intenso: le auto sfrecciano veloci, superandosi impazienti. Poi gli scolari, tenendosi per mano, si avventurano nella strada.

Gli piomba addosso una «850» guidata da Gian Carlo Gos, 29 anni, via Sacra di S. Michele n. 37, che li fa ruzzolare sull'asfalto. Li raccolgono e li portano al Maria Vittoria: Raffaele ha una frattura al femore, Leonardo al braccio destro. Guariranno in 35 giorni.

Lo Stato continua a inviare richieste a pensionati per rimborsi di milioni

Anche alcuni ex dipendenti comunali hanno ricevuto l'intimazione - A due pensionate della Manifattura Tabacchi, trattenuta senza preavviso parte dell'assegno mensile

Parecchi altri pensionati, oltre a quelli segnalati da «*La Stampa*» sabato scorso, hanno ricevuto dallo Stato l'intimazione a rimborsare forti somme per pensioni ricevute «indebitamente». Qualcuno ci ha telefonato, altri si sono rivolti all'Inas, l'ente di patronato della Cisl che già si occupa della vertenza. Il direttore dell'Ente, dott. Campagna, ha iniziato una decina di altre pratiche. Analoga richiesta è stata fatta ad ex dipendenti comunali.

Il fenomeno si estende e si fa preoccupante. Le richieste, come accadde l'anno scorso, giungono alla vigilia di Natale, proprio quando anche i pensionati hanno qualche spesa in più da sostenere: un regalo al nipotino, una scatola di cioccolatini alla vicina che qualche volta ha fatto dei piaceri.

Ieri è stato segnalato il caso di due pensionate della Manifattura Tabacchi: Irma Roici in Poletti, via Sansovino 90, e Francesca Ghersinich, via Parenzo 94; hanno 63 anni, sono entrambe profughe giuliane. Compiuti i 55 anni avevano ottenuto la pensione dell'Inps per la quale avevano versato i relativi contributi, poi, al sessantesimo anno, quella dello Stato. La Poletti percepiva 63.985 lire mensili. Il mese scorso, senza alcun preavviso, la pensione le è stata decurtata di 13.[illegible] lire. Ha chiesto informazioni e la risposta è stata: «*Questa trattenuta sarà applicata per 27 mesi allo scopo di recuperare gli importi che lei ha percepito indebitamente*». Analogo il caso di Francesca Ghersinich: alla pensione di 72.945 lire mensili è stata applicata una trattenuta di lire 11.310, fino al 30 giugno 1972.

Si tratta di errori di conteggio fatti dagli uffici, le interessate fanno notare che, quando percepirono la pensione Inps segnalarono che lavoravano ancora alle dipendenze della Manifattura ed altrettanto fecero quando, cinque anni dopo, ricevettero la pensione dello Stato.

Anche in questi casi il ricorso viene presentato in base alla sentenza della Cassazione dell'11 novembre 1967 che stabiliva per l'Inps l'illiceità di effettuare trattenute sulle pensioni obbligandola a rimborsare quelle già fatte. Ma soprattutto, dice il dott. Campagna direttore dell'Inas, «*va tenuto presente che la legge che vieta il cumulo della pensione statale con l'assegno Inadel, ha 15 anni e che nel frattempo molte cose sono cambiate in tema di pensioni*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+0,5
MINIMA	−2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media −1; pressione 747,5; umidità 66%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso con nebbia. Temperatura a Caselle: massima −1,2; min. −3; media −1,8.

Falso medico visitava le giovani che cercavano lavoro: condannato

Si presentava come sanitario di note aziende: «La domanda è stata accettata, ora devo controllare le sue condizioni di salute»

Un falso medico, che rivolgeva le sue attenzioni a giovani donne in cerca di lavoro, è stato giudicato ieri dalla quarta sezione del tribunale (pres. Aragona, p. m. Tribisonna, canc. Ferlito). L'imputato, Ciro Formicola, 35 anni, abitante a Pianezza, non era presente: lo difendeva l'avv. Aliare.

I fatti risalgono al marzo 1962. Anna Maria Monti, che aveva allora 23 anni, fece pubblicare un annuncio economico con richiesta di impiego: dopo pochi giorni si presentò alla sua abitazione uno sconosciuto e le disse: «La sua domanda è stata presa in considerazione da un'importante ditta farmaceutica. Io sono il medico che ha avuto l'incarico di visitarla. E' una grossa azienda, che fa le cose molto sul serio».

La ragazza dovette spogliarsi, stendersi sul letto e poi il «medico» la visitò, in presenza della madre. Dimostrò tuttavia tanto zelo che la donna finì per insospettirsi. E quando il dottore, come aveva annunciato, ritornò tre giorni dopo per un supplemento di visita, trovò ad attenderlo i carabinieri.

Si trattava, appunto, del Formicola, che aveva in tasca un elenco di donne ingannate con lo stesso sistema: Daria Tibaldi, Carolina Barbero, Aurelia Battaglia, Maria Biengino, Giuseppina Nuzzo. Tutte confermarono di aver fatto pubblicare su un quotidiano una richiesta di lavoro. Dalla Nuzzo, che aspirava ad un posto di custode, il falso medico si fece anche consegnare 1000 lire «per le spese della licenza».

Il p. m. ha chiesto 2 anni e 4 mesi per gli atti immorali e l'applicazione dell'amnistia per l'abuso di titolo, in sostituzione di persona e la truffa. I giudici hanno condannato il Formicola a 1 anno e 11 mesi, condonati, solo per l'imputazione più grave.

Una difficile operazione sul cuore di un bambino

Sarà compiuta a Villa Pia Ieri ha ricevuto in clinica la prima Comunione

Il bambino genovese Corrado Menegoli, 12 anni, sofferente di una grave malformazione cardiaca, sarà operato la prossima settimana dal prof. Actis-Dato. Un intervento che si presenta difficile e che dovrà essere eseguito a cuore esangue. Il bambino è ricoverato dall'8 novembre nella clinica «Villa Pia» che lo ospita gratuitamente, il prof. Actis ha offerto la propria opera senza alcun compenso. Ieri nella cappella della clinica, Corrado ha fatto la prima Comunione. Ha celebrato il rito il cardinale Pellegrino che ha rivolto al bambino un affettuoso augurio di pronta guarigione.

IN 4ª PAGINA:

- Due detenuti evadono: uno è ancora latitante
- Rapina in piazza d'Armi
- Sedicenne fuggita da casa, finirà al Buon Pastore

Specchio dei tempi

Affettuoso saluto di un lettore - Saggezza popolare: «Referendum? E che ci stanno a fare i nostri padri coscritti?» - Dio non legge le sentenze degli uomini - Con il dovuto rispetto, lei ha ragione - Cittadini disprezzati

Un lettore ci scrive:

«Spero e mi auguro venga pubblicata la presente che, interpretando il pensiero ed i sentimenti di molti, vuole essere il saluto di un lettore al direttore Giulio De Benedetti che lascia il giornale.

«"*La Stampa*" rappresenta, forse come pochi altri giornali in altre città, l'anima e le tradizioni di Torino e del Piemonte, pur essendo letta e seguita in tutta Italia ed all'estero, e quando un giornale assume tale importanza, abbisogna della guida sentita e vissuta di un uomo come Giulio De Benedetti, affinché il giornale stesso possa assolvere le molteplici funzioni di un quotidiano nei confronti dei lettori, che non sono solamente di semplice informazione, ma vanno al di là di quella, educando, sensibilizzando, elevando l'individuo attraverso le vicende umane riportate come cronaca e permeate dallo spirito di chi un giornale dirige.

«Ho seguito, negli anni, la coerenza delle idee, la scelta degli scrittori, il timbro degli articoli, il modo di riportare gli accadimenti dolorosi o le notizie esaltanti nel giornale: ovunque e sempre la continuità dignitosa e sapiente di una impostazione programmatica sempre realizzata, l'impronta personale di guida in fatti che erano di ordine generale e che la molteplicità di idee e di pensiero riportavano.

«Sempre e ovunque la personalità di un direttore che non limitava o costringeva la libertà e le idee professionali dei collaboratori, ma che, nella funzione esaltante e pesante di una Direzione, lasciava intravedere il valore, faceva sentire la presenza di quella personalità, in maniera dissimulata, modesta, rispettosa: così come si addice a "*La Stampa*".

«Un saluto dunque a Giulio De Benedetti, ed un augurio di cuore da parte di un lettore, che senza dubbio ne rappresenta molti altri e che come tanti altri spera che "*La Stampa*", sotto la guida del nuovo direttore, continui l'opera fin qui assolta nel modo e nei termini come finora è stato magnificamente fatto».

Prof. Italo D'Agostino

Una lettrice ci scrive:

«La campagna del divorzio è aperta e l'Azione Cattolica si impegna a fondo per ottenere il ricorso al *referendum* popolare.

«Il popolo ha liberamente scelto degli uomini — Senatori e Deputati — i quali hanno il compito di tutelare i singoli cittadini facendo delle leggi, modificandole quando queste siano superate dai tempi, ecc.; insomma persone alle quali il popolo ha dato la sua fiducia. Cosa, non del tutto trascurabile, è che Senatori e Deputati vengono stipendiati dal popolo e non certamente in malo modo.

«Ora queste persone stanno discutendo democraticamente se il divorzio debba essere introdotto o no in Italia. Bene, sono nell'ambito del loro lavoro. Perché si deve ricorrere al *referendum*? A parte ogni altra considerazione giuridica e morale, volete preoccuparvi del lato pratico: quanto costerebbe un *referendum*? Saremo nell'ordine di decine di miliardi.

«Va bene che il Governo ha ottomila miliardi che attendono di essere spesi!!! (ha detto un vostro articolista). Ma li vogliamo spendere così? Ti prego di accettare molti cordiali saluti».

Liliana Tosi

Un gruppo di lettrici ci scrivono:

«Un gruppo di mamme, indignate per lo scandalo dei "celestini" a danno di bimbi già tanto disgraziati perché privi dell'affetto familiare, chiedono come mai i responsabili vengono così benignamente trattati dalla giustizia.

«Ma le cose successe in quell'istituto non sono state confermate dagli allievi, da ex alunni, da medici? Un ex convittore non è morto per mancanza di cure? Forse ho letto male? Certo quegli episodi sono più gravi perché compiuti da chi ha la missione di aiutare i bisognosi. Pensavamo che la pena fosse maggiore, avendo essi offeso Dio, maltrattando poveri bimbi innocenti, rovinandoli moralmente per tutta la vita».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una maestra di scuola materna profondamente risentita dalle parole dell'ill.mo Provveditore delegato agli studi, il quale davanti a circa 100 maestre, convocate per incarichi e supplenze nelle scuole materne statali, così si è espresso con paterna benevolenza: "In fondo dovete essere contente in quanto prendete uno stipendio pari alle maestre elementari per *pulire il sederino* ai bambini".

«Ora, con tutto il dovuto rispetto per questa funzione, vorrei fare qualche considerazione. Per quanto riguarda la mia esperienza personale (simile del resto a quella di tante altre) ho dovuto fare enormi sacrifici per studiare, sono andata per ben due anni all'estero per specializzarmi, ho frequentato inoltre tre corsi e innumerevoli convegni, per essere all'altezza di educare i bambini in età prescolastica. Da 12 anni insegno in un asilo di fabbrica e per esperienza posso dire che anche il più sprovveduto in materia pedagogica riconosce l'importanza della formazione di base del bambino.

«Vorrei pregare l'ill.mo Provveditore delegato di superare lo stadio degli asili assistenziali. E' ben altro il nostro compito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio*", senti. Il 2 settembre 1966 sono andato in pensione dopo anni 41, mesi 3, giorni 25 di servizio prestato presso l'Amministrazione Finanziaria - Direzione Generale del Catasto. E' passata la bellezza di 27 mesi e aspetto ancora la pensione definitiva. Quanto tempo a tuo giudizio dovrò ancora aspettare?

«Questa domanda l'ho già rivolta (con carta bollata da 400 lire) al ministero del Tesoro e alla direzione del Catasto, ma non ho ricevuto risposta. Grazie dell'ospitalità e auguri belli di lunga vita anche a me che devo ancora aspettare. Cordiali saluti».

Silvio Vocca

Quando anche le stelle non hanno più pietà

Un lettore ha offerto un lavoro all'uomo operato alla gola

Il 26 novembre «Specchio dei tempi» *ha pubblicato il disperato appello di Marzia Conforto, una bambina di 13 anni:* «Mio padre è stato operato 16 mesi fa di tumore alla gola, da allora non ha più trovato lavoro». *Una situazione drammatica, due bambini in collegio, Marzia, la maggiore, frequenta la seconda media, la moglie attende il quarto figlio. Il problema della famiglia Conforto è stato risolto: un nostro lettore ha offerto un lavoro,* «Specchio dei tempi» *è intervenuto con un'offerta di cento mila lire, altri lettori ci hanno inviato le seguenti somme:*

«*Specchio dei tempi*» L. 100.000; N. N. 10.000; L. O. 30.000; M. G. 10.000; Fam. Alberto Biasol 50.000; Felicita e Giuseppe 10.000; U. D. 10.000; N. N. 10.000.

Una persona che vuol bene a chi soffre, offre quel poco che può in memoria del proprio amatissimo babbo 10.000; Bertolini Carlo e Teresa 3000; N. N. 5000; M. N. I. 5000; N. N. 3000; Marcella 1500; N. N., Susa 5000; Ninetta e Giuseppe 5000; E. V., San Giorgio Canavese 5000; Una povera sfortunata mamma - S. Raffaele 1000; In suffragio di mia mamma - Ting 2000.

Un padre (una madre e i loro tre figli insieme con lui) Cuneo 20.000; D. F. - Moncalieri 10.000; Chiaravigilo Giuseppe - Racconigi 1000; N. N. 10.000; N. N. 25.000; I. V. P. 10.000; E. P. S. - Ivrea 20.000; Petita e Gigia 12.000; B. 5000; N. N. - Pinerolo 1000; Ida e Bruno 1000; Pinotto e Renata in memoria dell'ing. Turri 5000; N. S. 3000; Angiola Salvadeo Desana, Pescara 10.000; Andrea Langfelder, Marzio (Varese) 10.000.

Guglielmo 20.000; N. N. 5500; Maria T. De Rosa - Savona 10.000; Una povera Nonna di Pavia 1000; Un amico che vuol farle sapere che non è sola 20.000; M. G. S. in memoria del caro Padrino 2000.

Concetta Vergari - Novara 5000; Mazzeri Tristano - Oleggio 15.000; C. F. 10.000; Claudio e Alberto 5000; Signora Garberoglio 5000; In memoria di Rivolta Giacomo 2000; Ing. Campigli Fiorenzo 5000; A. B. 2000; D. O. - Champorcher 1000; Una mamma di Parma 20 mila; A. S. - Lucca 50.000; Anna Gramaglia - Ivrea 20.000; R. C. - Biella 5000; C. P. - Legnano 60.000; In suffragio di Antonio e Andreina 10.000.

Totale L. 724.000.

Perché tante accuse agli Stati Uniti

Un ritratto dell'America tragica e imprevedibile

Molti libri escono sull'America, il paese sbrigativo che, dal secolo scorso, si dà agli Stati Uniti, ma è più esatto dire che escono libri «contro» l'America. E certo, anche guardandolo in quello specchio, il calo dell'America nei sentimenti e nei giudizi dalla fine della guerra in poi è impressionante e veloce. Quando viaggiai in America per ricavarne un libro (1950-51), ne avevano i prodromi. Grandi intellettuali, emigrati in America perché la ritenevano una roccaforte degli ideali democratici, cominciavano a tornare indietro. L'America, a quel tempo, dominava alle Nazioni Unite, ed il suo voto decideva in maniera quasi automatica quello della maggioranza. Enorme era il suo credito, e la facilità con la quale riusciva ad attribuire a se stessa, in questo mondo manicheo, la parte del buono e del giusto.

Adesso, è dappertutto sotto accusa e in difesa, in Asia come in Africa; gli arabi voltati contro; i sovietici nel Mediterraneo. La guerra fredda, che fu guerra, l'unica consentita dagli attuali mezzi di distruzione, si è dunque conclusa o interrotta in modo svantaggioso per il paese che pure conserva il primato della potenza materiale. Ma soprattutto il regresso è avvenuto nella battaglia che ha per posta gli animi della gente.

Riviste americane promuovono inchieste ponendo la domanda: quale è la ragione per cui l'antiamericanismo si sta diffondendo nel mondo? Vi è la risposta generica, legata ad un ideologismo un po' primitivo e sommario: l'imperialismo americano. Vi è l'analisi degli errori compiuti dall'America per sordità o perché costretta a commetterli dal modo in cui vi è organizzato il potere: Cuba, il Vietnam, il problema dei negri, tre assassinî efferati, non certo casuali, di uomini politici di prima grandezza nel giro di pochi anni.

Ma, oltre a questi fatti, vi è un altro fatto sovrastante, che vale specialmente per i popoli progrediti, per esempio per noi europei: ci siamo abituati a legare quel sistema di vita all'infelicità. Di lì è partito il grande primo impulso, il modello, più tardi la tendenza a degenerare, di quella che chiamiamo civiltà moderna; ed è una civiltà, allo stato attuale, di cui nessuno che ci vive dentro è contento. Tutti anzi si chiedono, magari oscuramente, se non siano stati condotti in un gigantesco errore. Si chiedono se questo sbocco sia stato davvero fatale, o invece non dipenda dalla forza d'imposizione di un modello che aveva in sé, fin dall'inizio, i germi della malattia.

Vero che quasi tutti lo hanno ammirato e voluto; nessuno però più degli americani stessi; eppure se ne lagnano più di tutti. «*Ma che cosa abbiamo, noi americani, di sbagliato? Lo sbaglio sta nell'aria che respiriamo. Nelle cose che facciamo. Nei nostri libri. Nei giornali. Il teatro. Il cinema. La radio, la televisione. Il modo con cui ci comportiamo. I valori che ci siamo prefissi. Abbiamo abbondanza. Delle cose che rendono la vita comoda, non ce ne manca nessuna... Eppure, c'è qualcosa che non va. Siamo noi, forse, i nostri principali nemici?*». (Louis Seltzer, 1952). Da allora, le lagnanze dell'America su se stessa sono andate molto più in là, e questo rende abbastanza superflua la domanda che le riviste americane pongono agli stranieri.

Ho scelto quella citazione tra migliaia di equivalenti, perché la trovo nel libro *Tragica America* di Gino Rimanelli (Immordino Editore, Genova). L'autore, noto per altre opere, ha vissuto e viaggiato in America e vi ha insegnato. Naturalmente il suo è un inventario degli aspetti più acuti della crisi: le falde, tetre e torve, della miseria, la violenza abitudinaria che diventa gratuita, l'indifferenza alla vita e alla morte, le atrocità del razzismo, il problema dei negri sempre più minaccioso, la droga, il sesso, le rivolte di vario genere. Tutte cose che conosciamo, non fosse altro che dai film, dai romanzi e dai saggi che gli americani dedicano senza posa a se stessi: ma nel libro di Rimanelli sono descritte col calore e l'immediatezza dell'esperienza personale. Il fatto orrendo, per esempio, dei bambini che vanno a caccia dei «barboni» addormentati nel parco, e ne ammazzano uno e ne rendono un altro invalido incendiandoli dopo averli aspersi di benzina; ma svegliandoli un momento prima perché se ne rendano conto.

Vi è, in questa parte dell'America che il libro descrive, qualcosa insieme di gelido e di disperato, come l'effetto simultaneo di un eccitante e di un anestetico. E il risultato che provoca, negli americani stessi, è un profondo sgomento, una paura di se stessi. «*Se questo paese non è malato,* — dice uno, un piccolo droghiere, — *se 200 milioni di americani non hanno ammazzato nessuno, mi sa dire a chi appartiene la violenza che ha abbattuto Martin Luther King e i due Kennedy?*».

Troppo comodo infatti dire che, accanto a questa, esiste l'America «sana»; gli stessi americani di cervello pensante non ricorrono più a simili scappatoie. Risultato del capitalismo? Bisogna mettere nel conto qualche elemento in più. Se davvero il capitalismo, o qualunque altro sistema, ci potesse portare a questo con le sue sole forze, bisognerebbe disperare nell'uomo; non ci sarebbero più uomini, ma solo sistemi e strutture.

Nemmeno vale la risposta, che oggi gli stessi fenomeni di violenza si hanno anche negli altri paesi. Il terremoto è dappertutto, ma quello è l'epicentro. Tempo fa ho parlato di *Americana*, un'antologia di scrittori americani fatta da Vittorini durante il periodo fascista. Vittorini (e Pavese) amavano allora l'America, ma senza moralismi. L'amavano proprio perché veniva fuori in essa, grandiosamente, un immenso apparato scenico, quello che c'era in noi, compresa la violenza, ma in noi misero, rattrappito, dissimulato per viltà e ipocrisia. L'America era la verità di tutti. Qualche cosa di simile possiamo dire ancora oggi: qui tutto è spinto a fondo, molto di là dai limiti dell'istinto di conservazione. Ma oramai il prezzo da pagare è diventato troppo alto, siamo troppo vicini al punto di rottura, i margini sono troppo esigui, perché noi possiamo accettare questo ribollio di violenza come mezzo di conoscenza o prova di coraggio.

Un pregio del libro di Rimanelli è per me quello di astenersi dall'indicare soluzioni, o dal prevedere catastrofi che equivale a desiderarle. Il mondo è un singolare solo nell'apparenza, ed in realtà è un plurale; non esistono le soluzioni globali; non vi è una chiave sola per spiegare la crisi, ma molte, e non tutte in nostro possesso. Rimanelli non vuole sentenziare, catechizzare. Vive dentro la crisi, ne è sgomento anche lui, come gli americani, che si domandano: «Dove andiamo a finire?».

Aborre la guerra del Vietnam, il razzismo, i motivi abietti che hanno provocato tre assassinî storici, ma spera che l'America si riassesti, anzitutto davanti a se stessa e alla sua coscienza. Metta sulla bilancia le forze che esigono un cambiamento, anche se molti ci vorrebbero giungere attraverso l'idea elementare ed estremistica della terra bruciata tra il presente e il passato, della «memoria fulminata». Sa che, malgrado tutto, la nostra storia passa anche per quelle strade; uno sradimento totale che escludesse l'America dal numero degli elementi di cui si comporrà il futuro ci appare rovinoso, o almeno impensabile.

L'America, nella sua crisi, rimane anche un paese di alta inventività, di scoperta, che ha radunato in se stesso molta parte dell'intelligenza umana; e forse molti dei suoi guai sono dovuti proprio a un'ipertrofia dello spirito di scoperta, che seguendo la propria legge si butta avanti e ignora dove andrà a finire. L'America è il paese più imprevedibile, quasi un immenso assegno in bianco, dove mettere in bianco anche il nome del destinatario.

Guido Piovene

I SANGUINOSI FATTI DI AVOLA, IN SICILIA

Non sono morti per un "tozzo di pane„ ma per acquistare la dignità di operai

La lotta sindacale dei braccianti era mossa soprattutto da rivendicazioni di ordine normativo: esigevano dai proprietari agricoli l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni, la garanzia di una pensione commisurata all'entità del salario - Il contadino siciliano non è più l'analfabeta rassegnato alla fatica e alla miseria, che si lascia ingaggiare dai «caporali» del padrone agli angoli delle piazze: politicizzato, iscritto ai sindacati, è cosciente dei suoi nuovi diritti - La Sicilia non è più immobile, ma in una fase di grande trasformazione

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 5 dicembre.

I sanguinosi fatti di Avola hanno dato una sconvolgente alla massa dei braccianti siciliani; dalla provincia di Siracusa, l'agitazione si è spostata a quella di Catania, e dovrebbe estendersi gradualmente a tutta l'isola. Semplice dire che cosa chiedono questi uomini; vogliono un trattamento pari a quello ottenuto dai braccianti di Siracusa, cioè l'applicazione integrale del contratto di lavoro, in vigore da anni, ma quasi mai rispettato nella parte normativa e, sovente, anche in quella salariale. Quando si dice, o si scrive, che i braccianti di Avola si sono fatti uccidere «per un tozzo di pane», si è un po' lontani dal vero, almeno per ciò che si riferisce alla provincia di Siracusa, dove i fatti hanno avuto più tragica evidenza.

In queste zone, il bracciante non è il rozzo, famelico analfabeta che affronta la polizia e si fa uccidere per ottenere cento lire in più al giorno; è sufficiente guardare le cifre per rendersene conto. Lo sciopero non è durato dieci giorni, né si è concluso con due morti e tanti feriti soltanto per un miglioramento salariale. Fino a martedì scorso, la provincia di Siracusa era divisa in due zone agricole: zona A, coltivata quasi esclusivamente ad agrumeti e considerata di maggior reddito, in cui i braccianti guadagnavano 3580 lire per 7 ore di lavoro al giorno; zona B, coltivata ad agrumeti, mandorle, primizie di ortaggi, considerata di più basso reddito, in cui i braccianti guadagnavano 3210 lire per 8 ore di lavoro al giorno. Col nuovo contratto sono state abolite le zone, ed i salari sono saliti a 3780 lire per 7 ore di lavoro quotidiano in ogni stagione. In sostanza i braccianti della zona A hanno guadagnato 200 lire al giorno, quelli della zona B, 570 lire (che diverranno reali fra un anno).

Sono miglioramenti non trascurabili, ma l'asprezza della contesa sindacale non è giunta alla tragedia soltanto per gli aumenti salariali; è la parte normativa che ha incontrato l'ostilità assoluta degli agricoltori e sulla quale si sono impuntati i braccianti. La faccenda delle commissioni comunali paritetiche di controllo era lo scoglio su cui naufragavano i tentativi di comporre la vertenza, già risolta sul piano salariale, ed è sotto questo profilo che bisogna vedere la questione per comprendere quanto sia mutato il cosiddetto bracciante siciliano: non è più l'essere rassegnato alla fatica ed alle angherie padronali, che camminava sei ore con lo zappone sulle spalle per recarsi al campo: sono uomini estremamente politicizzati, iscritti ai sindacati, coscienti dei loro diritti che vogliono far rispettare.

Già il termine bracciante non ha più significato da queste parti, sopravvive per pigrizia della gente che non vede significati spregiativi nella qualifica. Bisognerebbe piuttosto parlare di operai agricoli specializzati, anche se non hanno una patente. E non si vergognavano, fino a qualche tempo fa, a lasciarsi ingaggiare nei «quartini», angoli delle piazze dei villaggi dove i capicciurma, o caporali, gli uomini di fiducia dei padroni, li valutavano e sceglievano in quello che era definito «il mercato delle braccia». Era una tradizione secolare, alla quale rinunceranno con fatica, anche perché quel sistema, in un certo senso, gli era favorevole.

Per legge, i braccianti devono dimostrare di aver lavorato almeno cento giorni in un anno per aver diritto all'indennità di disoccupazione. Superati questi limiti e certi di poter contare sul sussidio di 400 lire al giorno, i braccianti non avevano più interesse a far registrare sul libretto le giornate di lavoro effettive. Con furbizia contadina, si accordavano coi proprietari che avevano interesse a stare al gioco; davano salari più alti ai braccianti, nei periodi di raccolta anche 5000 lire al giorno, però non registravano le giornate sui libretti, quindi non pagavano i contributi assicurativi.

Ma i braccianti si sono resi conto che era meglio rinunciare all'utile immediato per ottenere tutte le garanzie delle assicurazioni contro le malattie e gli infortuni, avere la pensione di invalidità e vecchiaia commisurata al salario. Le commissioni paritetiche composte da tre membri della Cgil, Cisl e Uil, da due rappresentanti degli agricoltori, da uno dei coltivatori diretti e da un incaricato del Comune, dovrebbero controllare appunto la regolare registrazione di tutte le giornate di lavoro; garantire l'impiego dei braccianti, non soltanto di quelli scelti dai caporali, che scartavano i meno giovani e validi; vigilare sulle qualifiche dei braccianti, divisi in tre categorie, gli agrumai, gli ortolani, i manovali.

Sull'accettazione delle commissioni, gli imprenditori agricoli si sono impuntati e le hanno accettate solo «tenuto conto dello stato di estrema tensione ed a patto che la commissione non impegni le altre province siciliane», come è scritto nel verbale conclusivo per il nuovo contratto. Oggi, all'Associazione agricoltori di Siracusa già si parlava di denunciare questo contratto perché, diceva l'avv. Specchi, l'agricoltura in crisi non può sopportare questi oneri, né i proprietari possono accettare le commissioni di controllo che, praticamente, diverrebbero padrone dell'azienda, perché sceglierebbero ed imporrebbero loro il numero dei braccianti da occupare.

Sono stati d'animo convulsi, che quasi certamente si placheranno quando il meccanismo del nuovo contratto incomincerà a funzionare, ma indica una situazione ancora instabile che potrebbe precipitare in altre, difficili controversie. Queste zone, poverissime fino a dieci anni addietro, ora sono tra le più fertili e redditizie d'Italia per merito di agricoltori attivi e intelligenti che hanno radicalmente trasformato i sistemi di coltura. Le grandi industrie, sorte quasi alla periferia del capoluogo, hanno contribuito ad imprimere un ritmo vertiginoso alla trasformazione della provincia di Siracusa, che oggi ha un reddito medio di 1.150 mila lire a persona.

Più che di un progresso, si dovrebbe parlare di una rivoluzione economica e sociale: al miglioramento tenore di vita corrisponde un'evoluzione sociale che non ha riscontro, per esempio, nella Sicilia occidentale, e quando il bracciante, continuiamo a chiamarlo così, porta l'agitazione sindacale al limite di rottura, fino ad affrontare la polizia e farsi uccidere, forse lo fa con la rabbia inconscia per le angherie subite nei secoli, ma non per il «tozzo di pane», piuttosto per inserirsi come protagonista nella nuova società di cui sa di essere parte attiva. Raffronta le proprie condizioni economiche con quelle degli operai dell'industria e riscontra un notevole dislivello.

In media, il bracciante guadagna circa 65 mila lire al mese, contando anche i periodi di stagione morta, quando non lavora; l'operaio dell'industria circa 90 mila. Quest'ultima, però, gode di tutte le garanzie sociali in caso di malattia, infortunio, vecchiaia, mentre il bracciante, nelle condizioni precedenti al nuovo accordo, non aveva quasi nulla. Da qui l'ostinazione a volere le commissioni di controllo, per divenire un operaio ad ogni effetto. D'ora innanzi tutto dovrà essere dichiarato, fino all'ultima giornata di lavoro. Alla Cgil affermano che nel settore agricolo di Siracusa le giornate lavorative sono circa 10 milioni: se ne denunciano soltanto 700 mila. Il datore di lavoro è obbligato per legge a versare 50 lire per giornata alla Cassa integrazione; in totale dovrebbero essere 500 milioni. Se così è, se la cavano con 35 milioni.

I braccianti vogliono che sia versato anche l'ultimo soldo; abbandonata la furbizia dell'utile immediato, pensano al futuro, e mi pare che sia un bell'esempio di evoluzione sociale nell'immobile Sicilia. Soltanto che, per arrivarci, sono stati necessari i morti ed i feriti.

Francesco Rosso

Avola dopo la tragedia: il paese ha l'aspetto tranquillo d'ogni giorno (Tel. Ansa)

Hanno riferito alle commissioni della Camera

Le relazioni di Restivo e Bosco sulla tragica sparatoria di Avola

Il ministro dell'Interno ha detto che «l'ordine pubblico non deve essere mantenuto con il sangue né dei dimostranti né degli agenti» - Bosco ha illustrato la vertenza sindacale all'origine dei tumulti - Vivace dibattito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 dicembre.

I tragici fatti di Avola sono stati presi in esame oggi dalle commissioni Interno e Lavoro della Camera riunite in seduta congiunta per ascoltare le relazioni dei ministri Restivo e Bosco. Il dibattito, seguito alle dichiarazioni dei due rappresentanti del governo, si è protratto per tutto il giorno, assumendo, a tratti, toni drammatici.

Il ministro dell'Interno, dopo aver espresso la viva partecipazione del governo al generale cordoglio per il doloroso episodio, ha dichiarato che il rispetto della vita umana e la tutela dei diritti civili di tutti i cittadini ispirano non soltanto l'indirizzo da tempo seguito nella formazione delle forze di polizia, ma anche le direttive impartite ai dipendenti del ministero in merito all'impiego della polizia in servizio di ordine pubblico.

Restivo ha ricordato la sostituzione del questore di Siracusa da lui ordinata immediatamente allorché fu accertato che egli, pur essendo informato del grave stato di tensione esistente nella zona, non si era recato ad Avola per valutare personalmente la situazione.

Altre eventuali responsabilità — ha aggiunto Restivo — saranno «*obiettivamente valutate per le necessarie misure*».

Il ministro ha anche detto che «*il mantenimento doveroso e indispensabile dell'ordine pubblico non deve essere ottenuto a prezzo del sangue dei cittadini, siano essi dimostranti o appartenenti alle forze dell'ordine*». «*Compito delle autorità responsabili* — ha aggiunto — *è quello di eliminare le cause di turbamento dell'ordine sociale, ma è dovere di tutti prodigarsi perché le inevitabili lotte sociali si svolgano in un clima civile e nei modi della democrazia*».

Sul disarmo della polizia, chiesto da varie parti politiche e dalle tre maggiori confederazioni sindacali, il ministro ha affermato di non poterne discutere, data l'attuale situazione governativa. Ha tuttavia osservato che il Parlamento, già in altre occasioni, aveva riconosciuto che il disarmo delle forze dell'ordine non è realizzabile attualmente.

Riferendo i primi risultati della inchiesta da lui disposta e che va ad aggiungersi a quella in corso da parte della magistratura, il ministro ha ricordato il clima di tensione.

La mattina del 2 dicembre, ha spiegato il ministro, essendo giunta notizia di alcuni posti di blocco attuati dai dimostranti sulla strada Siracusa-Avola, il questore aveva inviato un reparto composto da circa cento uomini al comando del vice questore Samperini e di alcuni funzionari ed ufficiali. Superato senza incidenti un primo posto di blocco, la colonna incontrò, dopo qualche chilometro, un assembramento di circa 400-500 dimostranti. L'opera di persuasione non ottenne alcun effetto ed il questore ordinò per radio di disperdere i dimostranti che bloccavano la strada perché la colonna potesse raggiungere Noto, dove la situazione era ugualmente drammatica.

Un fitto lancio di pietre, prosegue la relazione, accolse l'avanzata degli agenti, i quali fecero ricorso ai candelotti fumogeni, ma con scarsi risultati per la natura del terreno ed il vento contrario. Gli scontri con i dimostranti, che erano cresciuti di numero, si protrassero a lungo e ad un certo punto gli agenti si videro costretti a ripararsi negli automezzi, due dei quali furono rovesciati e incendiati. Per il ferimento del vice questore e di alcuni funzionari, il reparto, al quale s'erano aggiunti altri cinquanta uomini, si trovò «scompaginato e privo di una efficiente direzione».

«*Nella confusione generale che ne seguiva* — ha proseguito l'on. Restivo — *e che era aggravata dal fumo degli incendi e dai lacrimogeni, dalle grida della folla e dal lamento delle persone colpite, i militari, temendo per la loro incolumità, esplodevano numerosi colpi di arma da fuoco*».

«*Fatti dolorosi come quello di Avola* — ha concluso — *non devono più pesare sulla vita democratica del nostro Paese. Ma come responsabile dell'ordine pubblico debbo anche dichiarare fermamente che i singoli fatti, per quanto dolorosi, non possono in alcun modo offuscare il grande servizio che le forze dell'ordine quotidianamente e non gravi sacrifici personali rendono al Paese*».

Il ministro del Lavoro, Bosco, ha ricordato i termini della vertenza e dell'accordo che fu possibile raggiungere solo all'indomani della tragedia di Avola.

Nel vivace dibattito seguito alle relazioni dei due ministri sono intervenuti deputati di ogni parte politica.

Gianfranco Franci

Assegno vitalizio alle vedove dei due braccianti uccisi

Palermo, 5 dicembre.

La Giunta del governo regionale ha approvato questa mattina un disegno di legge per la concessione di un assegno vitalizio in favore delle mogli dei due braccianti uccisi ad Avola, signora Idria Gurfi, vedova Scibilia, e signora Teresa Basile, vedova Sigona. *(Ansa)*

Consegnati a Milano i 5 premi Feltrinelli

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) Questa sera alla Villa Comunale, in occasione di un'adunanza straordinaria indetta dall'Accademia Nazionale dei Lincei, sono stati consegnati i premi «Feltrinelli» riservati, per il 1968, alle arti. Per l'occasione, sono state esposte alcune opere pittoriche dello scomparso dottor Antonio Feltrinelli, istitutore dei premi.

Il premio internazionale di 20 milioni è stato assegnato all'architetto Pier Luigi Nervi. Gli altri premi di 5 milioni l'uno (per la scultura, l'architettura, la musica e la critica d'arte) sono andati a Pericle Fazzini, Luigi Moretti, Gian Francesco Malipiero e Francesco Arcangeli.

Il prof. Beniamino Segre, presidente dell'Accademia dei Lincei, ha illustrato le finalità del premio ed ha spiegato le ragioni che hanno indotto quest'anno la giuria a procedere all'assegnazione nella Villa Comunale di Milano: l'Amministrazione civica, infatti, ha messo a disposizione alcune sale dell'ex Villa Reale per esporre alcune opere di Antonio Feltrinelli, artista, collezionista e mecenate.

A nome dei vincitori, ha tenuto una applaudita prolusione il prof. Francesco Arcangeli, allievo di Roberto Longhi. Tra le personalità presenti, il sindaco di Milano Aniasi, il prof. Giovanni Polvani, rettore dell'Università di Stato, lo scrittore Riccardo Bacchelli, il prof. Armando Saponi ex rettore dell'Università Cattolica.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno. Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

formitrol

Wander Milano

Su richiesta dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil

Quattro stabilimenti Eridania requisiti oggi nel Ferrarese

La decisione presa dai sindaci di Ferrara, Bando d'Argenta, Bondeno, Jolanda Savoia - Da nove giorni Consiglio comunale e provinciale siedono in permanenza nel capoluogo ed il campanone suona ogni ora - Le fabbriche saranno affidate in gestione all'Ente Delta Padano

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 5 dicembre.

La vertenza dei lavoratori dell'Eridania — che si oppongono ai 142 licenziamenti decisi dall'azienda e alla chiusura di alcuni zuccherifici, chiedendo inoltre di essere consultati sulla ristrutturazione del settore — segna un ulteriore inasprimento. Il sindaco di Ferrara avv. Giuseppe Ferrari domani procede alla requisizione dello stabilimento dell'Eridania «B». Altri tre stabilimenti dell'Eridania, nella giornata di domani, saranno requisiti dai sindaci di Bando d'Argenta, Bondeno e Jolanda di Savoia.

La decisione è stata presa oggi su richiesta dei sindacati (Cgil, Cisl e Uil che conducono unitariamente la lotta) e con il consenso dai gruppi consiliari del pci, dc, psi, psiup e movimento autonomo socialista (mas) del comune e dell'Amministrazione provinciale.

L'atto formale della requisizione sarà preceduto da un corteo con partenza alle 16,30 dal palazzo municipale. Alla sfilata, secondo quanto è stato annunciato questa sera, parteciperanno lavoratori e studenti. Alla testa della colonna di dimostranti marceranno i consiglieri comunali e provinciali che hanno approvato la requisizione.

La decisione degli amministratori pubblici giunge dopo 25 giorni di occupazione dello stabilimento da parte delle maestranze e dopo 9 giorni di seduta permanente straordinaria dei due Consigli.

E' noto che il Consiglio comunale e quello provinciale non hanno più abbandonato le rispettive sedi in segno di solidarietà con i lavoratori dell'Eridania e per sollecitare, con questo gesto clamoroso ed inconsueto, la necessità di intervento dell'autorità centrale. Il campanone del comune suona ritmicamente ogni ora per confermare alla cittadinanza *«che la seduta continua»*. I consiglieri ricevono quasi in continuazione rappresentanze di lavoratori e di studenti.

Da osservare che gli studenti, almeno in parte, sono direttamente interessati a questa vertenza perché durante il periodo estivo sono parecchi i giovani che lavorano come avventizi stagionali negli zuccherifici. Per dare un'idea del fenomeno degli avventizi citiamo un sindacalista: *«I lavoratori dell'industria saccarifera sono circa 7 mila e gli avventizi che lavorano in genere da agosto a ottobre almeno 30 mila»*.

Quelle di domani non sono le prime requisizioni decise dai sindaci. Nei giorni scorsi sono già stati presi provvedimenti analoghi per quattro zuccherifici Eridania a Montagnana, Casalmaggiore, Fontanellato e Parma. I tre ultimi erano stati chiusi dalla società. Anche quello di Bando d'Argenta è chiuso.

In questo periodo è terminata la campagna di lavorazione delle barbabietole. Negli stabilimenti si svolge la normale manutenzione degli impianti necessaria per conservare l'efficienza delle attrezzature. I sindaci affideranno in custodia e la gestione degli stabilimenti requisiti all'Ente Delta Padano. Così almeno ha affermato questa sera il sindaco di Ferrara soggiungendo: *«L'Ente ha accettato l'incarico su richiesta dei consigli comunale e provinciale ed ha già inoltrato domanda al Ministero per ottenere la relativa autorizzazione»*. L'Ente Delta Padano è già proprietario di due zuccherifici.

I termini della vertenza possono essere schematizzati ricordando le posizioni delle due parti. L'Eridania dichiara: *«Lavorano oggi in Italia 7d zuccherifici. Se ciascuno di essi dovesse produrre secondo la media attuale degli altri zuccherifici della Comunità Economica Europea ne basterebbero 44. Si dovranno quindi chiudere alcuni zuccherifici e potenziarne altri, solo così sarà possibile attuare la riduzione dei costi necessaria per salvare l'industria saccarifera nazionale e, con essa, la nostra bieticoltura»*.

I sindacati replicano: *«Non siamo contrari alle razionalizzazioni produttive. Non conduciamo una battaglia cieca e unilaterale. Chiediamo di poter discutere la questione e che non siano solo i lavoratori e le economie di interi paesi a pagare per la risoluzione del problema»*.

Nel convegno nazionale dei lavoratori dell'industria saccarifera tenutosi l'altro giorno, i sindacalisti della Cgil e della Cisl (la Uil ha tenuto una riunione separata) hanno chiesto: la revoca dei licenziamenti e la riapertura delle fabbriche colpite dal provvedimento dell'Eridania ed hanno sollecitato la gestione diretta dello Stato, attraverso gli Enti di sviluppo, degli zuccherifici che l'Eridania o altri gruppi saccariferi intendessero chiudere e smobilitare.

Sergio Devecchi

Rinviato ad oggi l'incontro tra ministro e sindacati per la vertenza Pirelli

Roma, 5 dicembre.

(g. f.) **L'incontro tra i sindacati dei lavoratori ed il ministro Bosco per la vertenza della Pirelli non ha potuto avere luogo oggi come era stato annunciato. Il ministro del Lavoro, infatti, è stato impegnato per l'intera giornata alla Commissione lavoro della Camera dove si discuteva sui fatti di Avola. La riunione è stata rinviata a domani.**

La Cgil ha chiesto ai ministri dell'Industria e del Lavoro la convocazione delle organizzazioni sindacali per esaminare la questione dei cotonifici Val di Susa. I problemi inerenti alla soluzione della proprietà dei cotonifici — afferma un comunicato della Cgil — vengono riproposti dall'imminente scadenza del contratto d'affitto stipulato dalla Eti. La Cgil sollecita un intervento governativo che «assicuri al circa seimila lavoratori la continuità del rapporto di lavoro, l'unità e l'integrità del complesso ed il pagamento integrale delle liquidazioni».

Poteva uccidere un uomo a bastonate?

L'imputato del delitto di Biella sarà sottoposto a perizia medica

L'ha chiesta il Pubblico Ministero nell'udienza di ieri all'Assise di Novara - L'operaio veneto, accusato del crimine, è affetto da menomazioni alle gambe e alle mani

L'imputato infermo Benito Lombardo trasportato in aula all'Assise di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 dicembre.

Un'altra sorpresa oggi al processo per l'assassinio del carrettiere di Biella Alfonso Zurigo, ucciso a bastonate quattro anni fa. Conclusa la fase dibattimentale, il momento di pronunciare la sua requisitoria, il P. M. dott. De Felice ha chiesto che l'imputato Benito Lombardo, di 31 anni, venga sottoposto all'esame di un perito per accertare se le sue condizioni fisiche (è affetto dal morbo di Bürger) fossero tali, all'epoca dei fatti, da consentirgli di commettere un delitto come quello di cui è accusato. La Corte, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, ha accolto la richiesta ordinando la trasmissione degli atti al giudice istruttore.

Secondo l'accusa, il Lombardo il 24 gennaio 1964, quando già era stato colpito dal morbo di Bürger e gli era stato amputato l'alluce del piede destro, avrebbe soppresso a randellate lo Zurigo a scopo di rapina. Assolto in istruttoria pochi mesi dopo la sua incriminazione, il Lombardo veniva nuovamente arrestato nell'ottobre dello scorso anno e rinviato a giudizio per omicidio e rapina a seguito di una circostanziata denuncia della moglie Giuseppina Cecchetto che tuttavia, alcuni giorni dopo, ritrattò le terribile accusa.

Oggi l'imputato è un povero relitto umano: il progredire del male ha costretto i sanitari a praticargli una serie di amputazioni alle gambe e alle mani e per le attuali udienze in Corte di Assise viene portato a braccia dai carabinieri.

Tre giorni di dibattimento, indagini supplementari ordinate dal presidente dott. Campana e la citazione di nuovi testi non hanno chiarito la vicenda. Come ha fatto rilevare il P.M., per ogni elemento accusatorio c'è una specie di antidoto per così dire difensivo. Ieri, per esempio, le assistenti di polizia avevano dichiarato che la Cecchetto denunciando formalmente il marito lo scorso anno in questura a Rovigo aveva detto di essersi consultata prima con un legale, l'avv. Giuseppe Merlin. Questi stamane chiamato a deporre ha detto: «Mai visto questa donna in vita mia!». La Cecchetto ha indubbiamente mentito; ma allora ha detto il vero quando ha accusato il marito?

L'altro teste della giornata il cappellano delle carceri di Biella, don Panizza, ha detto essere vero che sussidiò la donna dopo il primo arresto del marito. «Non le cento o le duecento mila lire che dice lei — ha aggiunto il cappellano —; le avrò dato al massimo cinquanta o sessanta mila lire e ho saldato qualche debito che aveva presso fornitori». La donna aveva giustificato il danaro trovato in casa del Lombardo dopo la morte del carrettiere dicendo di averlo avuto dal sacerdote.

A provocare la richiesta di perizia avanzata dal Pubblico Ministero sono stati però altri elementi: la deposizione del dott. Davini, sanitario delle carceri di Biella, e l'esibizione in aula del corpo di reato, il bastone cioè con il quale sarebbe stato ucciso lo Zurigo.

Il dott. Davini, sentito ieri, aveva detto che già nel 1964, subito dopo l'arresto, il Lombardo, visitato in carcere, presentava caratteristiche assai marcate del morbo di Bürger: il male gli impediva una perfetta deambulazione e in parte già aveva intaccato le mani. Il bastone omicida, portato in aula, è un'asta lunga poco più d'un metro ma relativamente sottile. «Poteva — ha detto il P. M. nel formulare la sua richiesta — un uomo malato brandire quel bastone e vibrare colpi con tale violenza da fratturare il cranio della vittima in almeno quattordici punti?».

«Vedendo l'imputato oggi — ha aggiunto il dott. De Felice — si direbbe di no; ma quali erano effettivamente allora le sue condizioni, la sua idoneità obiettiva a consumare il delitto? Questo — ha concluso il Pubblico Ministero — è il quesito da porsi ad un perito».

Il difensore del Lombardo, avv. Scattone, non si è associato a tale richiesta sostenendo che i giudici hanno già elementi sufficienti per mandare assolto l'imputato il quale da un rinvio del processo sarebbe costretto in carcere ancora per parecchio tempo, mentre avrebbe tanto bisogno di cure in luogo adeguato.

Piero Barbè

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Aggredito in piazza d'Armi

Dipendente dell'Azienda tranviaria è assalito da due giovani sbucati tra la nebbia - Altro fatto: percosso a sangue dagli amici della moglie

Rapina a un impiegato, ieri sera, in Piazza d'Armi; magro bottino: 500 lire e un orologio. La vittima è Nello Tolomei, 60 anni, abitante in corso Sebastopoli 172 con la moglie e un figlio di 18 anni. Lavora al Centro meccanografico dell'Atm.

Ieri pomeriggio alle 18, uscito dal lavoro, è sceso dal tram in corso Sebastopoli angolo corso IV Novembre. Prima di rincasare ha fatto due passi in Piazza d'Armi. La nebbia era fitta.

Racconta il Tolomei: *«Ho visto due giovani sbucare dal nebbione e venirmi incontro. Alti, vestiti di scuro. Uno mi ha sferrato dei pugni in faccia. Ho alzato le braccia per ripararmi e l'altro mi ha sfilato il portafogli, poi mi hanno strappato l'orologio dal polso. Ho gridato: "Vigilacchi". Poi, sono scomparsi»*.

L'impiegato è ricoverato all'Oftalmico, in osservazione.

— Sante Antonini, 32 anni, corso Grosseto 243, operaio Fiat, ieri sera alle 22,30 si è recato in via Catania per incontrare la moglie, Maria, 34 anni, dalla quale vive separato. Voleva convincerla a tornare con lui. Mentre discutevano, sono usciti da un bar due giovani, amici della donna; costoro si sono avventati sull'Antonini e l'hanno percosso.

— Quattro giovani sono stati arrestati ieri dalla mentre tentavano di svaligiare una tabaccheria in via Cigna 84. Il proprietario che abita al piano di sopra ha sentito degli strani rumori e ha telefonato alla polizia. Una radiomobile è accorsa e ha trovato i ladri mentre cercavano di scappare. Sono Giuseppe La Iacona, 19 anni, Giuseppe Beltone, 23 anni, Francesco Rabitta, 27 anni e Umberto Passaro, 21 anni, abitanti in via Borgodora.

— Mercoledì pomeriggio a Moncalieri i ladri sono entrati nell'alloggio di Giuseppe Taliano, 37 anni, via Tenivelli 16, forzando la serratura. Lavorando con calma mentre il padrone di casa era in negozio, hanno rubato un milione e 300 mila lire in contanti e gioielli per altre 200 mila.

Parchimetri a Porta Nuova e presso la chiesa San Carlo

L'installazione delle 50 colonnine la prossima settimana

Terminata la gara d'appalto per i macchinari, il Comune comincerà la settimana ventura l'installazione dei 50 parchimetri nei pubblici posteggi d'auto. I primi 25 funzioneranno sul piazzale di Porta Nuova, dal lato di via Sacchi; gli altri verranno collocati in un secondo momento nella piazzetta Cln, di fianco alla chiesa di S. Carlo. L'assessore Carli ci ha detto: *«Per ora si tratta soltanto di un esperimento. Se andrà bene, potremo estendere il sistema ad altri posteggi cittadini»*.

Il parchimetro funziona in modo semplice ed automatico. L'automobilista in arrivo posteggia la macchina accanto a una colonnina munita di contatore, mette una moneta da 50 lire nell'apposita fessura e ha diritto alla sosta di mezz'ora; se invece vuole fermarsi un'ora inserisce una moneta da cento lire. Il trascorrere dei minuti è registrato su un quadrante, che alla fine diventa rosso e segnala l'infrazione. Diventa rosso subito se l'automobilista non introduce la moneta. In entrambi i casi, i vigili urbani in servizio applicano la multa come per il disco-orario scaduto.

Una riunione di sindaci presso l'Eti-Valle Susa

Con il curatore del fallimento

I sindaci dei comuni dove hanno sede gli stabilimenti della società Eti-Valle Susa si sono incontrati ieri con il curatore del fallimento prof. Gambigliani-Zoccoli per avere notizie dirette sull'avvenire del complesso che occupa circa 5 mila lavoratori. Il contratto d'affitto all'Eti scade a fine anno e gli operai sono preoccupati.

Il prof. Gambigliani-Zoccoli ha confermato che sono in corso trattative per l'acquisto. Frattanto si sta esaminando una proroga dell'affitto. In merito si potranno avere notizie precise nei prossimi giorni.

Ex ferroviere di 83 anni gravemente malato si uccide

A Beinasco, si è impiccato in cantina - Trovato dal figlio

Un pensionato delle ferrovie si è suicidato a Beinasco impiccandosi in cantina. Si chiamava Giuseppe Formeris, 83 anni, e viveva in una villetta con la moglie e il figlio Remo, 61 anni, impiegato alla Fiat; da alcuni anni era gravemente ammalato. Ieri, poco prima di mezzogiorno, è sceso nello scantinato, ha legato una fune alle tubature dell'acqua e si è tolto la vita. La moglie, incapace di scendere le scale per portargli aiuto, ha atteso angosciata il ritorno del figlio che lo ha trovato, alle 13,40, ormai cadavere.

Due rapinatori sono evasi Uno solo è stato catturato

La fuga dal carcere di Alessandria - Martino Zichitella è fermato dalle guardie; il complice accoltella un meccanico, gli ruba l'auto e scompare

Da sinistra: Romeo Monari, latitante, e Zichitella

Tre detenuti hanno tentato di evadere ieri sera scalando il muro di cinta della casa di pena di piazza Gotto ad Alessandria: uno è ricaduto all'interno del carcere, il secondo è stato subito dopo bloccato dalle guardie di servizio; il terzo, dopo aver rapinato e ferito un automobilista, è fuggito a bordo di una «1100» blu chiaro targata AL 111935. L'evaso è Romeo Monari, di 25 anni, un meccanico di San Giusto Canavese, abitante in corso Traiano 14; stava scontando una condanna a 8 anni per furto e tentata rapina. I suoi due compagni di fuga sono Martino Zichitella, di 32 anni, via XX Settembre 17, ed Ermas Vaccari, di 23 anni, da Ravenna.

Lo Zichitella era stato condannato il 2 marzo 1967 a cinque anni e quattro mesi di reclusione per associazione a delinquere. E' inoltre colpito da altri nove mandati di cattura. Il detenuto ricaduto all'interno della casa di pena, il Vaccari, deve scontare nove anni, per inflittagli per rapina e furto. L'alessandrino rapinato è il meccanico Germano Badengo, di 46 anni, via Gasparolo 4: ha riportato una ferita da taglio alla mano sinistra giudicata guaribile al pronto soccorso dell'ospedale in dodici giorni.

L'evasione è avvenuta ieri sera pochi minuti dopo le 19. I tre detenuti, elusa la sorveglianza mentre rientravano dalla passeggiata, si sono avvicinati al muro di cinta del penitenziario e, servendosi d'un robusto cavo elettrico alla cui estremità avevano fissato un uncino, hanno iniziato la scalata del muro stesso. Inosservati sono giunti fino alla sommità: soltanto a questo punto una delle guardie carcerarie ha scoperto il tentativo di evasione ed ha sparato in aria per intimorirli. L'arma si è inceppata dopo il primo colpo e quindi il Monari e lo Zichitella sono riusciti a balzare nella sottostante via Burgonzio; il Vaccari invece, forse perché spaventato, oppure per essere scivolato, è ricaduto all'interno della cinta della casa penale.

Immediatamente è stato dato l'allarme e alcune guardie uscite di corsa sono riuscite a bloccare lo Zichitella. Più fortunato il Monari: a pochi metri dal punto in cui era caduto, il Germano Badengo stava mettendo in moto la propria autovettura. Impugnando un coltello, l'evaso ha spalancato la porta dell'abitacolo al guidatore la consegna della «1100». Il meccanico ha cercato di resistere, allora il malvivente l'ha colpito col coltello alla mano sinistra. Ferito, l'alessandrino non ha più opposto resistenza. E' stato scaraventato fuori dall'auto e il detenuto è partito a forte andatura facendo ben presto perdere le sue tracce.

L'allarme veniva frattanto dato al Nucleo radiomobile dei carabinieri. Immediatamente alcune «Giulie» si mettevano all'inseguimento dell'evaso. Posti il blocco venivano messi in atto dalla questura e dalla Polstrada, ai cui comando il Badengo si era presentato per denunciare il furto dell'autovettura. Per il momento comunque dell'evaso nessuna traccia. Soltanto verso le 22, nei pressi di Pozzolo Formigaro, lungo la statale per Novi-Genova, è stata rintracciata la «1100» con cui era fuggito.

Sedicenne fuggita di casa si accascia svenuta in un bar

E' di Pinerolo - Ricoverata in ospedale, non voleva dire il nome - Finirà al Buon Pastore

Patrizia D'Urso, 16 anni

Una ragazza di 16 anni — Patrizia D'Urso — fuggita da Pinerolo dove abita con i genitori, è stata trovata ieri sera in un bar di via Rossini angolo corso San Maurizio. Vestita in modo vistoso, pantaloni gialli, tacchi a spillo, pallò arancio, ha attirato l'attenzione di un cliente, Giovanni Cassano, 42 anni, via Saorgio 16. L'uomo ha cominciato a interrogarla. All'improvviso la D'Urso è impallidita: «Sto male, mi sento morire», poi è svenuta. Con un'auto è stata portata al S. Giovanni.

Ha cercato di non dire il suo nome, ma nella borsetta aveva i documenti. Con una telefonata in questura si è saputo che era ricercata per essere internata al Buon Pastore. Ha detto di essere rimasta fino alla settimana scorsa da alcuni parenti a Firenze. Poi è venuta a Torino: «Non avevo voglia di tornare a Pinerolo e ho deciso di starmene qualche giorno per conto mio». Trascorreva le giornate nel bar e alla notte dormiva «dove le capitava».

— Maria Catti, 82 anni, scomparsa una settimana fa da Rivoli, è all'ospedale. Per tutti questi giorni i familiari hanno vissuto nell'ansia. Il marito, Fortunato Mantovan, si è recato a Rovigo per cercarla dai parenti. Bastavano invece poche telefonate in città: la donna, caduta dalla bicicletta mentre andava all'ufficio postale, era stata portata alle Molinette. Per il colpo al capo non ricordava più niente. Ieri il maresciallo dei carabinieri di Rivoli ha risolto il mistero.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio veloce diurno e serale.

Melani Sport
La ditta più qualificata nelle forniture sportive. 35 anni di esperienza. La ditta che serve la clientela più chic.

Sciatori - Sportivi
per i vostri acquisti nel negozio di fiducia troverete assortimento, cortesia, serietà, prezzi. Melani sport, via Cavour 6, telef. 510.294 - 548.051.

Elettricista a casa vostra
subito, impianti, riparazioni elettroservizio unico nel suo genere, trasformazioni impianti civili industriali bruciatori celle frigorifere celerità. Tel. 80-900.

Siete ancora in tempo!
Ordinate il copriermo Alpha, quindici anni di esperienza, e la casa vi sarà più grata. Peltini, v. Cumiana 53, t. 331.450.

Da Franca Torchio
Galleria S. Federico 58, Novelli, Balmain, Dior: le creazioni che fanno la moda nella biancheria per signora.

Tappezzeria in carta Applicatele da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

L'accusa chiede cinque condanne per il rogo sull'«Angelina Lauro»

Le richieste vanno da un anno e quattro mesi a tre anni e mezzo - Nell'incendio della nave morirono sette persone - «La fatalità non c'entra — ha detto il P.M. — la sciagura è dovuta a negligenza»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 dicembre.

Cinque condanne, da un massimo di 3 anni e 6 mesi di carcere ad un minimo di 1 anno e 4 mesi, e due assoluzioni con formula dubitativa: queste, in sintesi, le richieste proposte stasera dal pubblico ministero, dott. Giovanni Barile, al processo per il rogo sul transatlantico «Angelina Lauro» nel quale perirono carbonizzati due tecnici e cinque operai.

La sciagura avvenne la mattina del 24 agosto 1965: la nave, ormeggiata alla banchina genovese dei Cantieri del Tirreno, era in allestimento e a bordo vi lavoravano 1200 uomini. Causa determinante dell'incendio (scoppiato nelle celle frigorifere, sette metri sotto la linea di galleggiamento) fu il distacco di una manichetta dalla bombola di propano che alimentava un apparecchio saldatore: un dardo di fiamma investì le pareti di sughero delle celle che s'accesero come fiammiferi.

L'inchiesta della magistratura attribuì la responsabilità del sinistro a sette persone, che sono appunto gli attuali imputati chiamati a discolparsi davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Genova. Per cinque di essi il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la condanna per «incendio colposo e omicidio colposo plurimo»: 3 anni e 6 mesi di carcere (di cui due anni condonati) a Benedetto Vacca e Pasquale Massa (il primo, dipendente dei Cantieri del Tirreno, con proposto alla prevenzione degli incendi; il secondo caposquadra dei «guardafuochi»); 2 anni a Luigi Carlo Piacenza, titolare dell'omonima ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione delle celle frigorifere sull'«Angelina Laura»; 1 anno e 4 mesi a Silvano Callini e Tommaso Violante, rispettivamente capo operaio e tubista della ditta appaltatrice (pene, queste, tutte condonate fino ad un massimo di due anni). Per gli ultimi due imputati il P. M. ha proposto l'assoluzione con formula dubitativa: sono Mario Baschieri e Gavino Campus, entrambi «guardafuochi».

«A bordo dell'"Angelina Lauro" — ha detto il P. M. nella sua requisitoria — *ci sono stati sette morti per una serie di negligenze, per l'inosservanza dei regolamenti, per l'assoluta carenza dei mezzi di prevenzione. La fatalità non c'entra. E purtroppo, il disastro non sembra sia servito di esempio perché — lo si è sentito dire qui in aula — sembra che i lavori sulle navi in allestimento e in riparazione procedano con gli stessi sistemi di prima»*. Il distacco della manichetta, ha soggiunto il P. M., non avrebbe avuto conseguenze se nel piccolo locale di bordo non ci fosse stata (come è prescritto appunto che «non ci sia» dal regolamento del Consorzio del porto) la bombola di propano.

Secondo il P. M., Benedetto Vacca (dipendente dei cantieri) non fece il proprio dovere perché omise di far rispettare norme e regolamenti; Luigi Carlo Piacenza, il suo capo operaio Silvano Cattini e il tubista Tommaso Violante (dalle mani del quale si staccò la manichetta della bombola) si sono resi responsabili di colpose negligenze per non aver controllato tutti i dettagli tecnici dell'esecuzione del lavoro.

Altrettanto negligente, sempre secondo il magistrato, fu il caposquadra dei «guardafuochi» Pasquale Massa, il quale *«addirittura ignorava che un regolamento proibisse l'uso delle bombole di propano nell'interno della nave»*.

Domani pausa. La discussione riprenderà sabato con le arringhe della difesa e, forse, si concluderà nella tarda serata con la sentenza.

Filiberto Dani

Riaperta ieri l'«Aurelia» fra Savona ed Albisola

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 dicembre.

(m. fi.) E' stata riaperta stamane al traffico la via Aurelia tra Savona e Albisola a Mare.

La chiusura era stata decisa un mese fa dal prefetto per consentire di compiere lavori indilazionabili alla parete rocciosa che sovrasta la statale numero uno.

Cominciate bene la giornata

Prendetevi un po' di tempo. La confusione nasce così: dalla mancanza di opinioni chiare e oneste. Leggete il vostro giornale di fiducia, leggetelo in famiglia: prendetevi un po' di tempo mentre fate colazione e saprete tutto su tutto. (Alle 7,30 «LA STAMPA» è alla porta dei suoi abbonati: anche la domenica e le festività).

LA STAMPA

Ogni giorno tutti i fatti del vostro paese, della vostra città, del mondo

ABBONARSI E' FACILE (E CONVENIENTE)

Potete effettuare un versamento sul c.c.p. 3/1360 intestato a «La Stampa», agli sportelli della vostra banca, oppure rivolgetevi al vostro abituale rivenditore di giornali o direttamente alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32, o al Salone de «La Stampa» in via Roma 80. Se però volete evitare i conti correnti o le code agli sportelli telefonate al 65-65. Metteremo in corso il vostro abbonamento. Pagherete poi, senza sovrapprezzo, ad un nostro incaricato che passerà a casa vostra.

Abbonamento annuo L. 15.000, semestrale L. 8100, trimestrale L. 4200
Ai nuovi abbonati: annuali «La Stampa» gratis tutto Dicembre

Il problema delle pensioni

Un preciso impegno per il nuovo governo

Uno dei problemi più impegnativi che dovranno essere risolti dal nuovo governo è quello delle pensioni della previdenza sociale. Alla fine del 1967 le pensioni a carico della sola assicurazione generale obbligatoria, ammontano a 5.627.025 per un importo complessivo annuo di 1686 miliardi e 172 milioni di lire e queste cifre sono naturalmente aumentate nel corso di quest'anno.

L'importo medio era di 27.268 lire mensili per le pensioni di vecchiaia; di 21.460 lire per quelle di invalidità e di 16.919 lire per i superstiti. Trattamenti esigui, come si vede, anche perché una parte cospicua dei contributi versati dalla produzione (datori di lavoro e lavoratori) sono sempre stati utilizzati per soccorrere la situazione deficitaria di altre e più recenti gestioni pensionistiche e per garantire i trattamenti minimi di legge a coloro che hanno versato contribuzioni di scarso rilievo.

Per migliorare la situazione venne approvata la legge n. 238 del 18 marzo scorso che dal 1° maggio ha aumentato di 2400 lire il minimo le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria e di 1200 lire mensili quelle dei lavoratori autonomi: agricoltori, artigiani e commercianti.

Dalla stessa data è stato introdotto inoltre un nuovo sistema di calcolo per le pensioni con decorrenza successiva al 30 aprile 1968, che dopo 40 anni di effettiva contribuzione dovranno corrispondere al 65 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni ed a percentuali proporzionalmente inferiori per chi abbia periodi di assicurazione meno lunghi.

Con quella legge sono state disposte, però, anche severe restrizioni a carico dei pensionati che continuano a lavorare: la revoca della pensione di anzianità che fino al 1° maggio spettava a chi avesse almeno 35 anni di effettiva contribuzione: il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e cioè la riduzione parziale o totale della pensione stessa per chi continua a prestare opera retribuita, sicché per molti lavoratori il pensionamento è ormai ridotto ad una semplice partita di giro.

Il malcontento provocato da questa legge — soprattutto fra i vecchi pensionati che in sostanza hanno avuto solo quelle 2400 lire di aumento qualunque fosse l'importo della loro pensione — ha indotto a presentare delle proposte di legge che coincidono nelle richieste fondamentali: abolizione del divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, e cioè riconoscimento del diritto di poter percepire contemporaneamente pensione e retribuzione intere; ripristino della pensione di anzianità ed aumento degli attuali minimi che taluni vorrebbero portare a 35.000 lire il mese ed altri a 30-35.000 lire. Attualmente il trattamento minimo è di 18.000 lire mensili per i pensionati di età inferiore ai 65 anni e di 21.000 lire per quelli più anziani. Si è proposta inoltre l'istituzione di un sistema di scala mobile per l'automatica rivalutazione delle pensioni, in rapporto all'indice del costo della vita, che è richiesta di grande rilievo, perché garantirebbe alle pensioni l'originaria capacità di acquisto.

Se queste proposte venissero integralmente accolte ne verrebbe una spesa ingentissima che, per due di quei sette progetti, è stata rispettivamente preventivata — per il periodo 1° maggio 1968-31 dicembre 1970 — in 3000 e 3500 miliardi.

I sindacati concordi vogliono invece la radicale riforma del sistema che dovrebbe prendere l'avvio dalla revisione dei criteri che regolano la « pensione sociale » che in realtà non è un particolare tipo di trattamento pensionistico a se stante. E' soltanto quella prima parte della pensione Inps (attualmente fissata in 12.000 lire mensili) che è posta a carico di apposito fondo, detto appunto Fondo sociale finanziato per 430 miliardi all'anno dallo Stato e per circa 800 miliardi dalla produzione e cioè dai contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori.

I sindacati chiedono che tutto il costo della pensione sociale venga posto a carico dello Stato e quindi della collettività, in modo da poter destinare quegli 800 miliardi versati dalla produzione per migliorare le pensioni contributive: quelle cioè che derivano da lunghi cicli di lavoro ma che sono tuttora inadeguate alle necessità dei singoli. In conclusione, mentre i partiti tendono prevalentemente a migliorie immediate e ad eliminare le restrizioni imposte dalla legge n. 238, i sindacati, pur facendo debito posto a quelle richieste, vorrebbero una soluzione definitiva che eviti di riproporre a breve scadenza gli stessi problemi ulteriormente aggravati.

La pensione non è che salario differito e chi ha lavorato per tanti anni non deve più guardare al collocamento a riposo come all'inizio di un periodo di sacrifici. D'altra parte poiché l'INPS chiuderà il bilancio di quest'anno con oltre 250 miliardi di deficit non ha i mezzi per affrontare il maggior onere che anche il parziale accoglimento delle richieste dei pensionati comporterebbe. Da parte sua, la produzione è già gravata di oneri sociali che sono tra i più alti del Mercato Comune ed un ulteriore inasprimento dei contributi comprometterebbe la sua capacità competitiva sui mercati.

Non resta quindi che l'intervento della pubblica finanza, ma siccome anche il bilancio dello Stato è deficitario, bisognerà reperire nuovi mezzi e qui si chiama in causa la riforma tributaria che deve precedere e per lo meno essere contemporanea a quella del sistema pensionistico. In materia previdenziale si è sempre legiferato sotto l'assillo di necessità contingenti: in modo slegato, frammentario e perfino contraddittorio e come se i problemi della sicurezza sociale potessero essere disgiunti da quelli tributari ai quali sono invece e saranno sempre più strettamente connessi.

In ogni caso, è assolutamente necessario che il nuovo governo — nella responsabile valutazione dei mezzi disponibili e reperibili — trovi una soluzione ai problemi pensionistici più immediati, ponendo fin d'ora le premesse per l'attuazione di quella riforma del sistema che potrà avvenire magari solo gradualmente, ma secondo scadenze precise che dovranno essere rispettate.

Osvaldo Paita

Imminente la concessione degli assegni vitalizi agli ex combattenti '15-'18

Roma, 5 dicembre.

Il ministro della Difesa, Gui, è intervenuto oggi alla manifestazione indetta dalla Associazione combattenti e reduci.

Gui ha detto che, prima della fine dell'anno, saranno consegnate in tutta Italia, a cura dei comuni, circa 60 mila insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto e medaglie ricordo. Ha aggiunto che entro questa settimana sarà completato il lavoro per la concessione di circa 53 mila assegni vitalizi. *(Ansa)*

Una signora americana

Fece assolvere e sposò l'amante forse uxoricida: ora divorzia « per paura »

New York, 5 dicembre.

Il dottor Samuel Sheppard, protagonista negli ultimi 15 anni di uno dei più appassionanti casi giudiziari d'America, è di nuovo nei guai. Condannato all'ergastolo nel '54 per la morte della moglie Marylin, fu processato una seconda volta e assolto dodici anni dopo.

Sposò subito una donna divorziata, Ariane Tebbenohanns, che gli aveva pagato tutte le spese del secondo giudizio. Adesso la moglie ha chiesto il divorzio dichiarando che restare vicina a lui significa, per lei, andare incontro al rischio di *« irreparabili danni fisici »*.

Il medico, che ha lasciato il suo posto all'ospedale di Youngstown (Ohio) lo scorso mese, deve anche affrontare due giudizi per la morte di due pazienti dell'ospedale. I parenti hanno chiesto il risarcimento dei danni per l'equivalente di 750 milioni di lire. *(A. P.)*

Sembra fossero armati di rivoltelle e pugnali

A Napoli squadracce fasciste incendiano un liceo occupato

Un "commando" di nostalgici con manganelli, mazze e catene di ferro assedia la scuola - Al grido "eroi della Resistenza venite fuori" lanciano sassi - Gli studenti riescono a barricarsi nella palestra mentre i teppisti lanciano stracci imbevuti di benzina - Alcuni liceali colti da asfissia per il fumo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 dicembre.

Un gravissimo episodio, provocato da squadre di azione neofasciste, ha turbato gli ambienti scolastici cittadini in fermento da diversi giorni. Commandos di nostalgici, armati di manganelli, bastoni, mazze e catene di ferro, hanno assalito la notte scorsa il liceo « Giambattista Vico », occupato da studenti democratici ed hanno appiccato il fuoco alla palestra dell'edificio, in via Salvator Rosa.

I teppisti hanno attaccato con estrema violenza. Dopo aver scardinato il portone d'ingresso, al grido di « Viva il fascismo vivi » hanno lanciato contro i liceali, asserragliati nella palestra, stracci e giornali imbevuti di benzina. Le fiamme subito divampate, hanno danneggiato banchi, sedie ed altre suppellettili della scuola, innalzati dagli occupanti come barricate. Non vi sono stati feriti. Soltanto alcuni ragazzi a causa dell'intenso fumo sono stati colpiti da lievi sintomi di asfissia. Uno di essi ha detto: « Sono stati momenti drammatici ed abbiamo avuto molta paura. Noi pacificamente ci battiamo per delle idee e quelli ci vengono addosso con la benzina ».

La polizia, che fin dal mattino era stata consegnata in caserma per evitare incidenti durante le manifestazioni indette dai lavoratori per i fatti di Avola, è intervenuta con notevole ritardo. Quando essa è giunta sul posto dopo circa un'ora coi vigili del fuoco, i responsabili, forse estranei al mondo goliardico, si erano ormai allontanati.

Secondo una prima ricostruzione gli incendiari provenivano dalla Posta Centrale, dove avevano inscenato verso le 22,30 una manifestazione davanti alla sede della Facoltà di architettura, occupata dagli universitari. Sotto Palazzo Gravina, la spedizione punitiva con invettive e minacce anche di provocare gli universitari di estrema sinistra.

« Eroi della Resistenza — essi hanno urlato — venite fuori se avete coraggio. Sapete soltanto rinchiudervi nelle scuole, affrontateci apertamente sulla strada ». La provocazione non è stata raccolta. I teppisti, esasperati, sono passati all'azione, tentando di appiccare il fuoco al trecentesco portone d'ingresso con una latta di carburante. Gli studenti democratici si sono difesi dall'aggressione, lanciando dalle finestre sedie, scrivanie e mobilio dell'istituto. Dalla vicina caserma dei carabinieri, dato l'allarme, accorrevano numerose camionette di militi, che disperdevano i fascisti, presidiando l'edificio universitario.

Le squadracce composte di una sessantina di esaltati, ripiegavano sul liceo « Giambattista Vico » fin dal pomeriggio occupato da circa cinquanta ragazzi di età fra i quindici ed i diciotto anni. E contro questi giovani si scatenava la violenza fascista. Gli assalitori, divelte le pietre del selciato le lanciavano contro i vetri dell'istituto, accompagnando la loro azione con urla ed imprecazioni selvagge.

Poi riuscivano a scardinare il portone d'ingresso, usando come ariete i pali della segnaletica stradale, e a penetrare nella scuola. Lo scontro avrebbe avuto drammatiche conseguenze se gli alunni non si fossero asserragliati nella palestra, barricandosi all'interno, con banchi, scrivanie ed altre suppellettili. Non potendo sfogare la loro furia, i teppisti allora hanno lanciato attraverso una finestra stracci e giornali imbevuti di benzina, dandosi poi alla fuga.

Secondo alcuni testimoni che hanno assistito dalle finestre degli stabili circostanti, i fascisti erano armati anche di pugnali e rivoltelle. In soccorso dei ragazzi che invocavano aiuto si è lanciato per primo il custode dell'attigua scuola elementare « Vincenzo Cuoco » che ha chiamato la questura ed i vigili del fuoco.

Agenti della squadra politica hanno iniziato indagini per far luce sul grave episodio ed identificare gli autori dell'inqualificabile atto di teppismo. Il « Movimento studentesco libero » dopo i deplorevoli incidenti della notte scorsa ha diffuso un comunicato che dice tra l'altro: « Non cedete alla provocazione degli estremisti, riprendete le lezioni! La lotta deve continuare pacificamente con un aperto dibattito sulle idee, nel rispetto dell'ordine costituito ».

A. Luise

Altre violenze nella tarda sera

Napoli, 5 dicembre.

(a. l.) **Altre violenze fasciste si sono scatenate questa sera nella nostra città: verso le 22,30 squadracce di nostalgici hanno assalito la sede del quotidiano « Il Mattino » ed hanno fatto esplodere all'ingresso un grosso, rudimentale ordigno, che ha mandato in frantumi i vetri dell'edificio e delle abitazioni circostanti. Panico nella zona, dove i teppisti, armati di bastoni, mazze di ferro, pietre e altri oggetti contundenti si sono abbandonati ad atti di vandalismo.**

L'Università di Roma occupata per due ore

Roma, 5 dicembre.

(g. tr.) Gruppi di studenti hanno occupato stamane per due ore l'Università, chiudendo i cancelli di piazzale delle Scienze e impedendo al personale che si recava al lavoro di entrare.

Successivamente i portoni sono stati riaperti e gli universitari si sono raccolti nelle varie facoltà.

Scioperi di studenti a Catania e Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 5 dicembre.

(f. d.) Quasi tutti gli studenti delle scuole medie superiori di Catania hanno scioperato in segno di solidarietà con i compagni dell'Istituto tecnico industriale « Archimede », che da lunedì scorso si astengono dalle lezioni per protestare contro la mancanza di aule che li obbliga a tripli turni di lezioni.

Le vie della città sono state percorse da un corteo di cinquemila giovani. Il traffico è stato interrotto per varie ore, ma non ci sono stati incidenti.

Bologna, 5 dicembre.

(l. s.) Circa 200 studenti del liceo scientifico « Fermi » di Bologna, hanno scioperato per protestare contro la sospensione, decisa dal preside, di due studenti.

La punizione era stata data perché i giovani avevano partecipato, contrariamente alle disposizioni del preside, ad una assemblea di un corso. La riunione era stata convocata per discutere problemi scolastici e per deplorare i fatti di Avola.

TUTTO PAVESE

con i suggestivi racconti inediti del ciclo giovanile *Ciau Masino*. « Una nuova edizione (sedici volumetti di raffinata semplicità, L. 12 000) che ha il merito di riassumere con chiarezza il lungo lavoro di ricerche, confronti, sistemazioni operato tra le carte dello scrittore » (Geno Pampaloni).

EINAUDI

Ha sposato la ragazza alla quale salvò la vita

Pioggia di coriandoli su Robin Gibb, il cantante beat del complesso australiano « Bee Gees », e sulla giovane moglie Molly Hullis. Si sono sposati a Londra: Robin, 19 anni, conobbe Molly, 21 anni, l'anno scorso quando, dopo una grave sciagura ferroviaria, salvò la ragazza prigioniera tra le lamiere del treno deragliato (Telefoto A. P.)

Il processo alle Assise di Vienna

La puerile difesa di un terrorista "A Cima Vallona non morì nessuno„

E' Egon Kufner, che in precedenza aveva confessato - Il P. M. gli chiede: « Come può dire che non ci furono vittime? » - L'imputato risponde: « Io non c'ero, ma lo so » - Nell'attentato furono uccisi quattro militari italiani

Vienna, 5 dicembre.

Nel processo in Assise per l'attentato di Cima Vallona (25 giugno '67) si è ormai delineata nettamente la tattica dei difensori dei tre terroristi austriaci: continuare sempre a sostenere che i quattro militari italiani uccisi furono vittime non delle esplosioni preparate dagli imputati, ma di un'altra sciagura, altrove.

Al principio dell'udienza è stato letto il verbale della confessione resa il 22 novembre dall'imputato Kufner al giudice istruttore. Al documento era allegato uno schizzo del traliccio, disegnato dall'accusato, con indicati i punti in cui furono collocate le sette cariche esplosive: quattro sugli zoccoli di base, gli altri quattro agli incroci con le sbarre trasversali, a circa due metri di altezza. Il presidente lo ha mostrato ai giurati.

Kufner ha ripetuto quanto aveva detto ieri: fu indotto a confessare lui un biglietto trovato nella minestra e firmato dal compagno Peter Kienesberger, per evitare arresti in massa, rappresaglie e sevizie ai « sudtirolesi ». Su domanda del presidente ha dichiarato di aver disegnato il traliccio non come l'aveva visto, ma come se l'era immaginato, per rendere attendibile la confessione.

Ha poi detto di essere sicuro che a Cima Vallona non morì nessuno. Il P. M. gli ha chiesto: « Come può dirlo? ».

Kufner ha risposto: « Io non c'ero, ma lo so ».

Il P. M. ha continuato: « Lei ha riconosciuto di avere offerto a Kienesberger (durante il processo di Linz del marzo dell'anno scorso) di "collaborare attivamente" per il Sudtirolo. Che cosa intendeva per "collaborazione attiva"? ».

Imputato: « Intendevo volantini propagandistici lanciati da aerei, altre azioni di propaganda... ». *Kufner ha ammesso che sarebbe anche giunto sino a far saltare tralicci, ma mai all'uccisione di persone, «ripugnando ciò alla sua coscienza ».*

E' stato interrogato il primo teste d'accusa, un giovane pastore, il quale non ha recato alcun elemento nuovo, avendo semplicemente confermato di aver visto con un binocolo una Volkswagen, da cui ad un certo punto, presso Cima Vallona discesero tre uomini, che si inoltrarono in un bosco e scomparvero. Subito dopo è stata sentita la testimone Barbara Percht che ha confermato fatti già esposti nell'atto di accusa e ha aggiunto altri accusa. La ragazza, 24 anni, impiegata in un ufficio turistico di Innsbruck, fa parte dell'associazione Deutsches Kulturwerk. Ha raccontato che Kienesberger, il 23 giugno, andò a farle visita in ufficio per proporle di fare un viaggio con l'auto di un comune amico. Barbara Percht credeva che si trattasse di una gita in Carinzia.

Quando il 26 giugno apprese la notizia della strage di Cima Vallona, immediatamente la mise in relazione con il viaggio e attribuì l'azione a Kienesberger e complici. Kienesberger andò poi a trovarla per raccomandarle di non dire nulla. Essa lo rimproverò aspramente. Il giovane cercò di tranquillizzarla, raccomandandole di tacere e affermando che così non sarebbe successo nulla.

Un giudice a latere le ha domandato: « Come mai pensò che fossero stati Kienesberger e complici gli autori dell'attentato di Cima Vallona? ».

Barbara Percht ha risposto: « Avevo saputo che Kienesberger aveva eseguito altre azioni del genere ».

(Ansa)

A Rotondella (Matera)

Sarà fabbricato in Italia il combustibile nucleare

Roma, 5 dicembre.

Il combustibile fissile per le centrali nucleari italiane proverrà, domani, da una fonte italiana: la fabbrica di Rotondella (Matera), della « Combustibili nucleari », una società costituita dalla « Somiren », del gruppo Eni, e dall'« Ukaea », l'ente pubblico britannico per l'energia atomica.

L'iniziativa dell'Eni a Rotondella rappresenta un passo concreto per risolvere, nel nostro paese, il problema del combustibile per le centrali nucleari. Infatti, attualmente sono in funzione in Italia tre centrali per la produzione di energia elettrica e ne verranno costruite altre dieci nei prossimi anni: ciò significa che il fabbisogno di uranio naturale in Italia aumenterà fortemente.

In poche parole — scrive l'« Eni-informazioni » — la « storia » del combustibile nucleare è questa: l'uranio, naturale o « arricchito », viene utilizzato per la fabbricazione degli elementi di combustibile (l'uranio, a seconda del tipo di reattore, può essere in barre, pasticche o microsfere); gli elementi di combustibile, dopo essere stati sfruttati dalla centrale per produrre energia elettrica passano alla fase della rigenerazione chimica, in modo che possano essere riutilizzati per la fabbricazione di nuovi elementi di combustibile che riprendono così il ciclo. Tutte queste fasi possono essere svolte in Italia, e lo saranno.

Cinque anni a un italiano in Belgio

Tentò di uccidere la moglie che fingeva di averlo tradito

La donna, 47 anni, aveva inventato una relazione per « riaccendere nel marito interessi da tempo sopiti »

Bruxelles, 5 dicembre.

La Corte d'assise di Liegi ha condannato a cinque anni il ferrarese Giuseppe Villa, di 46 anni, che, il 22 settembre 1967, tentò di uccidere sua moglie Lina Guietti, di 47 anni, colpendola ripetutamente al capo con un martello da carpentiere. La donna, che per alcuni giorni fu tra la vita e la morte, rimase ricoverata in ospedale per oltre un mese. Con il loro verdetto, i giudici belgi hanno riconosciuto all'italiano le attenuanti della provocazione.

Il Villa era stato spinto da sua moglie a nutrire una profonda gelosia: la donna, infatti, confessò al marito, su consiglio di un'amica, una inesistente relazione extra-coniugale con il pediatra che aveva in cura i suoi figli. Ella credeva che la bugia valesse a riaccendere nel marito interessi per lei da tempo sopiti, e, a quanto è stato accertato nel corso del processo, recitò così bene la parte della sposa infedele, che, quando si decise di confessare al marito la verità, questi continuò a credere di essere stato tradito.

Così, la notte del 22 settembre dello scorso anno, l'uomo si armò di un martello e, mentre la moglie dormiva, cominciò a colpirla selvaggiamente al capo. La donna deve la vita alla figlia maggiore che dormiva nello stesso letto, che le fece da scudo. *(Ansa)*

Dopo la morte di una donna si scopre che aveva il capo trapassato da un proiettile

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 5 dicembre.

(v. m.) Una donna di 80 anni, Mara Colombo, di Varese, ricoverata domenica scorsa nell'ospedale di Circolo e giudicata guaribile in dieci giorni per « ferite al capo e trauma cranico », è morta dopo due giorni: l'autopsia, compiuta oggi, ha consentito di accertare che nel cranio della donna vi erano due fori, di entrata e di uscita, di una pallottola. Si tratta probabilmente di un delitto.

DICEMBRE ALL'UNIONE CULTURALE QUATTRO SERATE DI ECCEZIONE

6 DICEMBRE

LA RIVOLTA DI PARIGI « 9 maggio 9 giugno 1968 ». Il documentario sulla ribellione degli studenti coordinato da Jean-Luc Godard.

8 DICEMBRE

CARMELO BENE in « Don Chisciotte ».

17 DICEMBRE

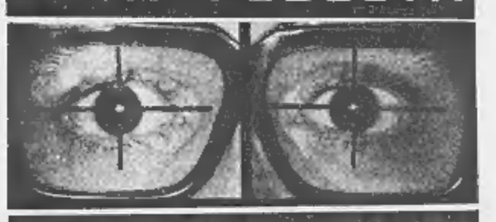
IL DISSENSO POLITICO DEI CATTOLICI

18-20-21 DICEMBRE

« ORGIA » di Pier Paolo Pasolini.

Unione Culturale - Torino, via C. Battisti 4 b Palazzo Carignano - Telef. 511.776

NOVITÀ da FULCHERI NUOVO METODO ALTA FEDELTÀ



Il rilievo viene preso a mezzo fotografia ed è visibile subito! Per l'esecuzione più perfetta dell'occhiale. Per un migliore servizio alla affezionata clientela.

FULCHERI - Via Lagrange 4 - TO

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Ricevuti altri quattro milioni per i soccorsi agli alluvionati

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves un milione - Dirigenti e personale della Reale Mutua di Assicurazioni lire 410.790; alunni delle scuole di Chivasso lire 367.715 - Il totale ammonta a lire 478.414.505 - Distribuite lire 471.825.000

Federazione Piemontese della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves 1.000.000
Dirigenti e personale della Sede della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino 410.790
Somma raccolta fra gli scolari delle Scuole del Circolo 1° e 2° - Chivasso 367.715
I soci fondatori del nuovo Lions Club Pino - Chieri 210.000
Insegnanti ed alunni delle Scuole elementari del Circolo Didattico di Busca (Cuneo) 203.000
Direzione e dipendenti delle Acciaierie Ferrero 200.000
Somma raccolta tra il Corpo Insegnante e gli allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Quintino Sella» 184.000
Scuola Media Statale «G. Germanetti» di Borgofranco Ivrea e Sez. staccata Montaldo 110.000
I Dipendenti della ILSSA - Viola - Stabilimento di Pont St-Martin (Aosta) 100.000
Dipendenti e Titolari VEBOS - S.n.c. 74.000
Scuola Media - via Valentino - Torino 51.160
Operai, Impiegati e Titolari Ditta F.lli Naretto e figli 50.000
Metal Castelli 50.000
Ferrero Vittorino - Centallo 50.000

In esame al Senato gli aiuti agli alluvionati

Roma, 5 dicembre.

La Commissione speciale del Senato, recentemente istituita dal presidente Fanfani, ha cominciato stamane l'esame del decreto legge contenente provvedimenti in favore delle zone colpite dall'alluvione dell'Italia settentrionale. Si tratta di norme per un complesso di circa 186 miliardi di lire. *(Ansa)*

La Scuola Elementare statale di Cambiano 38.500; Scuola di Fabbrichette, Gruglasco 35.275; G. B. e R. C. in memoria di Sofia Degiorgis 30.000.

Offerte raccolte dagli insegnanti e dagli alunni della Scuola Elementare di Settimo Vittone 30.000; Scuola Elementare di Mompantero 28.300.

Somme raccolte fra gli insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare di Grosso Canavese 22.000; Dipendenti Enel, staz. S.P.T., Ivrea 20.000.

R. e G., Busano Can. 20 mila; Franca e Dino 20.000; Gli alunni e gli insegnanti delle Scuole Elementari di Bairo 18.300; M.a Vanetti e i suoi allievi, Quarona 15.000.

Sileaf S.p.A., Savigliano 15.000; Scuola Elementare Drubiaglio 15.000; Scuole Element. di Andrate 13.700.

Alunni classe IV maschile Scuola Elementare «De Amicis», Pinerolo 13.150; Scuola Parificata F. Gruglasco 13.120; Salvatico Roberto, Rossana 10.000.

Insegnanti ed alunni delle Scuole Elementari del Comune di Usseaux (To) 10.000; Piazza Marta, Torino 10.000; Lercoz Arturo 10 mila; N. N. 10.000; Adelaide e Paolo 10.000.

Operai - Châtillon 8000; Alunni Scuola Elementare di Levone 7100; Scuola Elementare Nino Costa, Villaggio Olimpico Settimo Torinese 7100.

Dott. Franca Morpurgo, Innsbruck 5000; Enrica in memoria del papà Carlo Colli 5000; N. N., Nyon (Suisse) 5000; Canavese Ferruccio, Mondovì Piazza 5000; Nonna Eli 5000; Zambelli Giulio, Serravalle Sesia 5000; A. V., Torino 5000.

A. P. 5000; Scuola «Giacosa» Settimo Tor., classe I mista A 4000; O. C. 3000; Che la Madonna d'Oropa benedica il Biellese, Marina 2500; Giorgia Capelli e Luca Ruggiero 2000.

Raffaela Giuseppina in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 2000; Franca e Margherita 2000; Elvira Figallo 2000.

Benvenuti Augusto, Roma 2000; Emilia e Maria Angela 2000; Ormenese Bruna 2000; N. N. 2000.

N. N. 2000; A. A. pensionato, Alessandria 1500; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

Scuole Elementari statali di Beinasco frazione Fornaci 35.000.

Somma raccolta tramite Istituto S. Paolo, Torino (L. 25.300):

Classe II C Scuola Media statale Benedetto Croce, Corso Novara 26, Torino 10.300; N. N. 10.000; Simona Antonietta e Giuseppe, Alessandria 5000.

Ricordando i nostri cari, N. C. B. 10.000; N. N. 10.000; Classe V ms., Beinasco 10 mila; G. M. L. 10.000; Emma Castagno 10.000; N. N. 10.000; Carlo Michelina e Fausta 10.000.

Anna e Dino 10.000; Un parrocchiano anonimo della Parrocchia S. Cristoforo, Bologna 10.000; Scuole Elementari di San Martino Canavese e Silva 8500.

Pina e Lina in memoria di Arturo 7000; Classe II m. A. Scuola «G. Lombardo Radice» 6000; Scuola Elementare di Massello 5500; Gino e Gina Chieri in ricordo dei loro cari 5000.

Giuditta e Angelo Roccatto 5000; Henriella 5000; Famiglia Gilli 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Forghieri Adele, Pievepelago (Modena) 5000.

Istituto Professionale statale Valentino Bosso classe II A applicate 4100; N. N. 4000; Un modesto pensionato della Previdenza 3000; N. N. 3000; Scolari cl. II A Scuola Elementare «Ferrante Aporti» di Torino (II offerta) 2000.

Grussio Battista, S. Giov. Can. 2000; Adelchi e Rita Casanova 2000; B. F. C. 2000; Classe II ms., Beinasco 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, I. T. 2000; M. Paolucci, Chieti 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; P. e M. 1000; Un pensionato, P. L. 1000.

Alunni e Insegnanti Scuola Borgonuovo di Rivoli 36.000.

Scuola Elementare «G. Parigi» - c. G. Cesare 26 Torino (L. 22.000):

Classe IV maschile A 3800; Classe IV maschile D 5550; Classe V femminile A 9000; Classe V maschile D 3650.

Classe III B Scuola Media Sebastiano Valfrè 18.500; Gabriella Rambelli, Bologna 10.000; Famiglia P. Marasco 10.000; N. N., Saluzzo 10.000; Emma Bettini Schettini, Bolzano 10.000.

Jeanne ved. Pescio, Annecy (Francia) 10.000; N. N. 9300; Classe I maschile B della Scuola Elementare Alessandro Manzoni 7000.

Insegnante e alunne della classe IV femminile delle Scuole Elementari di Drosero Capoluogo 6000; A. Conti 5000; Scuola Elementare «S. Bernardo», Carmagnola 5000; Pacor Maria a ricordo dei miei defunti 5000; Mario e Maria Viola in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Giovanna Pansini moglie dell'abbonato 152/51 5000; Manuela Guerriero 5000; Classe IV B m. Scuola Elementare «A. Negri» Genova Pegli 5000.

Bertoncini Egle e Réné, Borgosesia 5000; Famiglia Puzzovio 5000; Un pensionato, Treviso, ricordando l'aiuto dato ai Veneti in analoga circostanza 3000.

Salvatore Scialfa, San Sebastian (Spagna) 250 pesetas 2235; Scuola Elementare di Vialfrè (To) 2150; In onore di Papa Giovanni XXIII, Daniele Lana 2000.

A. Bugella in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio 2000; Giusi 2000.

Scuola Media Statale di Nole Can. 21.500; A. C. in memoria del marito 10.000; Paola e Roberto 10.000; Da Londra - E. G. Boita 10.000.

Classe IV Maschile B Scuola «Boncompagni» 10 mila; Scuola «Muratore» succursale di Via Vezzolano Classe III A 7300; N. N. 1921 5000.

Guido e Fulvio 5000; Piero e Italo 4000; N. N. 2000; Donatella e Nonna in suffragio dei loro morti 2000; T. O. 1000; Daniela 1000.

Scuola Elementare di Villarbasse 22.000; Marco e Maurizio 10.000; Rita e Otello 5000; IV femminile B Scuola Elementare Fontana 4000; Vicario Massimo 1000; N. N. 1000.

Totale . . L. 4.189.695
Totale prec. » 474.224.810
Totale gen. L. 478.414.505

La sistemazione del Belbo

Polemiche a Castelnuovo per lo scolmatore di Incisa

Si teme che l'opera sposti a valle la zona alluvionale

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 5 dicembre.

(v. m.) *La sistemazione del torrente Belbo, che è stata prospettata nel corso di riunioni e di incontri fra tecnici e amministratori comunali, favorevoli alla costruzione di uno scolmatore ad Incisa Scapaccino, ha provocato le proteste degli abitanti di Castelnuovo Belbo.*

Il sindaco di questo Comune, rag. Carlo Formica, si oppone al progetto perché, secondo un appello inviato stamani al ministro dei Lavori Pubblici e al magistrato del Po, lo scolmatore «non risolverebbe il problema delle alluvioni del Belbo, ma sposterebbe soltanto a valle la zona alluvionale, con danni irreparabili per il comune di Castelnuovo Belbo e per quelli che seguono lungo il corso del torrente».

Ancora un viaggio nella desolata Langa

Con disperata volontà i contadini riparano le strade rotte dalle frane

Manca il denaro per noleggiare i mezzi meccanici - Ieri abbiamo consegnato complessivamente 5 milioni a Bonvicino, Montezemolo, Priero, Pamparato e Roburent

(Dal nostro inviato speciale)

Ceva, 5 dicembre.

Abbiamo portato altre offerte dei lettori de «La Stampa» nelle zone colpite dalla alluvione. Ai sindaci di Bonvicino, Montezemolo, Priero e Pamparato abbiamo consegnato un milione. Al comune di Roburent, 750 mila lire. Centocinquantamila lire a Maria Fiore, vedova con due figli: una frana ha fatto crollare il muro della cantina, le provviste per l'inverno sono state irrimediabilmente danneggiate. Al pensionato Mario Zirella abbiamo consegnato 100 mila lire: aveva un piccolo orto e qualche gallina. Il terreno è franato, la stia dei polli è andata in pezzi e le galline sono morte. In totale abbiamo distribuito 5 milioni.

In questi piccoli comuni di collina non ci sono industrie, il commercio è limitato. Vi abitano famiglie di contadini la cui unica risorsa è data dai magri raccolti. Ma quest'anno la fortuna è stata avversa: gelo e grandine hanno compromesso le colture, l'alluvione ha rovinato i campi appena seminati.

Le frane hanno provocato danni ingenti: parecchie strade vicinali e interpoderali sono ancora interrotte. Mancano i soldi per noleggiare le pale meccaniche e comperare la ghiaia. I contadini si aggiustano come possono; dove è crollato un ponte costruiscono una passerella, se la strada è franata tracciano un sentiero che aggiri la voragine.

Lo stato di disagio degli abitanti aumenta col passare dei giorni. Dice il sindaco di Bonvicino, Filippo Brocco: «Abbiamo bisogno di tutto. I campi sono sottosopra, attraversati da crepe e fenditure. Due case sono lesionate, in frazione Materassi una vecchia cascina è crollata. Nei migliore dei casi dobbiamo ricominciare tutto daccapo: le semine vanno rifatte, le poche viti della zona devono essere completamente piantate. Lavoriamo per ricostruire: questo è il destino dei contadini, mai un momento di pace. Dopo un anno di fatiche e tribolazioni, viene la grandine, il gelo, la pioggia torrenziale e rimaniamo con un pugno di mosche».

A Pamparato il torrente Limona è straripato allagando i campi appena seminati. La diga costruita a protezione del mulino di Federico Piovano è stata distrutta dalle acque in piena. Il mulino è allagato: quintali di farina sono andati persi, i macchinari sono inutilizzabili. Anche la diga della piccola centrale elettrica della Val Casotto è crollata. Per parecchi giorni tutta la zona è rimasta senza luce. Adesso hanno fatto delle riparazioni d'emergenza: ogni tanto la corrente manca, l'intero paese piomba nel buio.

Francesco Fornari

Non è mai troppo tardi per un gesto generoso

Le offerte di ieri per gli alluvionati sono state 4.189.695 lire, il totale generale è salito a 478.414.505 lire; di questa somma abbiamo già distribuito lire 471.825.000. L'elenco odierno si apre con l'offerta di un milione della Federazione Piemontese della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves. Seguono: dirigenti e personale della sede della Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, 410.790 lire; alunni delle scuole del Circolo I e II di Chivasso, 367.715 lire.

I soci fondatori del Lions Club Pino-Chieri, nella loro prima riunione conviviale, hanno pensato alla sottoscrizione de «La Stampa» e ci hanno inviato il ricavato delle loro offerte, 210 mila lire, «plaudendo alla nobile iniziativa ispirata a concreta fraternità umana». *Le scuole continuano ad essere presenti: gli insegnanti e gli alunni delle elementari del Circolo Didattico di Busca (Cuneo) ci hanno fatto pervenire 203 mila lire; altre 184 mila sono state versate dal corpo insegnante e dagli allievi dell'Istituto Tecnico commerciale statale Quintino Sella. La direzione e i dipendenti delle Acciaierie Ferrero sono presenti con 200 mila lire.*

Continuano a ricevere lettere e telegrammi di ringraziamento dai beneficiati. Telegrafa il presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti dott. Andriano: «L'ulteriore contributo riconferma la generosità del cuore dei piemontesi e la sensibilità del quotidiano torinese. Commosso ringrazio anche a nome delle popolazioni alluvionate quanti, comprendendo la situazione delle famiglie sventurate, hanno efficacemente aderito all'altamente meritoria campagna promossa da *"La Stampa"*».

Il sindaco di Bossolasco, cavalier Montanaro, scrive: «Non dimenticheremo questo vostro simpatico gesto che è il gesto della grande famiglia de *"La Stampa"* alla quale noi stessi apparteniamo, di quella famiglia che è sempre pronta ad intervenire generosamente per i fratelli di ogni latitudine che soffrono e che hanno bisogno di noi». *Da Serravalle Langhe il sindaco ci invia una lunga commossa lettera, dalla quale stralciamo questo brano:* «La vostra sensibilità nell'aprire le sottoscrizioni, la vostra serietà, la competenza, l'alto spirito umano che concentrano intorno al vostro giornale l'attenzione di quanti hanno un cuore, è la forma più tangibile di solidarietà umana nel dolore e nelle avversità che oggi è dato vedere in questo mondo travagliato ed afflitto da tante miserie e squallide esistenze».

Temperatura rigida in Piemonte Difficile il traffico per la nebbia

Le campagne ricoperte di brina - La foschia ostacola la navigazione a Venezia

Asti, 5 dicembre.

Ad Asti la temperatura è scesa a 4 gradi sotto zero. La campagna è ricoperta di brina, mentre una fitta nebbia staziona da due giorni su tutta la provincia rendendo difficile il traffico sulle strade.

Aosta, 5 dicembre.

(l. v.) Anche oggi in Valle d'Aosta si è registrata una giornata di sole, con cielo terso e visibilità perfetta sui massicci alpini. La temperatura è stata rigida: ad Aosta la minima è stata di —2°, la massima di +5°.

Novara, 5 dicembre.

(p. b.) Fitta nebbia questa sera su tutto il Novarese e traffico particolarmente difficoltoso. Temperatura molto rigida con minima di —5 gradi.

Verbania, 5 dicembre.

(a. c.) Vento freddo nel pomeriggio e banchi di nebbia in serata, anche sulla zona rivierasca del Verbano, con rapida discesa del termometro fino sullo zero già alle 18. Traffico difficoltoso in serata sulla statale del Sempione, sulla provinciale Laveno-Varese, ed anche sulle rive del lago. Dalle valli è segnalata la formazione di ghiaccio sui torrenti montani dai 700 metri di quota in su.

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) La nebbia che nei giorni scorsi non ha dato tregua ai milanesi oggi si è alquanto diradata. La visibilità anche se non ottima, è stata tuttavia buona. Soltanto in serata la foschia è tornata ad infittirsi creando qualche intralcio al traffico.

Venezia, 5 dicembre.

(g. ph.) Una fitta nebbia è calata, nel pomeriggio, su Venezia e sull'entroterra, ostacolando notevolmente la navigazione in Laguna. Sono rimasti fermi agli approdi i vaporetti che collegano Venezia alle isole dell'estuario, mentre in bacino San Marco ed in Canal Grande i servizi si svolgono a rilento.

Il tempo che farà

Al nord sulle zone alpine, prealpine, sulla Liguria e sul Veneto in prevalenza cielo poco nuvoloso. In Val Padana persistenza di nebbie anche estese e di gelate durante la notte e la mattinata. Sul centro, al sud e sulle isole annuvolamenti regolari. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri

Torino	—2	0	Pescara	2	11
Bolzano	—7	6	L'Aquila	1	6
Trento	—2	5	Roma	5	14
Verona	—1	4	Campob.	3	8
Trieste	3	8	Bari	7	13
Venezia	1	7	Napoli	4	16
Milano	—1	3	Potenza	2	9
Genova	4	7	Catanzaro	7	14
Bologna	3	4	Reggio C.	7	17
Firenze	3	12	Messina	1	17
Pisa	3	11	Palermo	1	15
Ancona	6	7	Catania	10	17
Perugia	6	9	Cagliari	7	17

Richiesti a Canelli lavori per eliminare le continue alluvioni

(Nostro servizio particolare)

Canelli, 5 dicembre.

(f. m.) Un mese è ormai trascorso dai giorni dell'ultima alluvione; i danni sono stati riparati; i segni del disastro vengono cancellati dalla volontà della gente di Canelli, decisa a far tornare al più presto la normalità. Occorre ora, e senza indugi, pensare al futuro; eliminare le cause del disastro.

A Canelli il rio Pozzuolo che, scendendo dalla collina a nord della città, attraversa l'abitato (in parte allo scoperto e in parte coperto) per gettarsi nel Belbo, è ritenuto la causa dell'ultimo allagamento del paese, come alle sue acque si era dovuta la meno grave alluvione dell'agosto scorso.

Proprio in quell'occasione le autorità interessate (tra queste il Magistrato del Po, che stanziò i fondi necessari) decisero una serie di lavori di sistemazione del rio affidandone l'esecuzione ad un'impresa specializzata. Le opere vennero iniziate ma non ultimate, si ignora per quali motivi.

Oggi, mentre la gente lavora perché l'attività di Canelli riprenda col suo solito ritmo, si chiede che vengano stanziati i necessari fondi affinché, senza ulteriori indugi, sia possibile dare una definitiva sistemazione al corso del rio Pozzuolo, in modo da allontanare il pericolo di nuovi disastri.

una grande realizzazione
della Società Biblica Italiana
e di Arnoldo Mondadori Editore

LA BIBBIA CONCORDATA

una sola verità
per cattolici, ortodossi, ebrei, protestanti

Un'opera unica, mai prima d'ora realizzata, che presenta l'Antico e il Nuovo Testamento in una versione concordata da eminenti studiosi di diverse confessioni religiose. Un'opera che risponde pienamente alle moderne esigenze suscitate dall'ecumenismo del Concilio Vaticano Secondo; è la **Bibbia voluta da Papa Giovanni XXIII; è la Bibbia che unirà finalmente intorno a un unico testo i cattolici, i protestanti, gli ebrei e gli ortodossi.** Il testo è completato da note simbologiche di grandissima importanza che richiamano l'attenzione sulle particolari interpretazioni delle diverse confessioni religiose. L'opera è munita dell'«imprimatur» della competente autorità cattolica e di documenti di consenso delle autorità protestanti, ortodosse e israelitiche.

«Opera rilevante non solo per il suo pregio scientifico ed editoriale ma per l'ispirazione ecumenica.»
L'Osservatore Romano

Il Comitato Direzionale della Bibbia Concordata:

Mons. Settimio Cipriani Docente di Scienze Bibliche nel Pontificio Ateneo di Salerno (cattolico)
Prof. Tommaso Federici Docente di Scienze Bibliche nell'Ateneo liturgico di Roma (cattolico)
Prof. Panagiotis Kizeridis Dottore in Teologia, Filosofia e Archeologia Cristiana. Osservatore al Concilio Vaticano Secondo. Costantinopoli (ortodosso)
Prof. Giordano Gamberini Della Società Biblica Italiana. Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia. Roma (valdese)
Past. Pier Paolo Grassi Della Chiesa Evangelica Metodista d'Italia. Roma (metodista)
Prof. Alberto Soggin Docente di Scienze Bibliche alla Facoltà Teologica Valdese di Roma (valdese)
Dott. Mario Lapucci Della Società Biblica Italiana. Ravenna (cattolico)
Rabb. Alfredo Ravenna Libero docente di lingua e storia ebraica all'Università di Roma (ebreo)
Dott. Elio Toaff Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Roma (ebreo)
Rev. Angelo Duranti del Seminario Arcivescovile di Ravenna

Edizione in un volume
Formato 16,5x24 - Rilegatura in tutta tela con impressioni in oro e pastello - 2096 pagine - 16 cartine geografiche - L. 7000

Edizione di lusso
Due volumi di formato 18x25,6, rilegati in vera pelle con impressioni in oro e pastello - 2096 pagine - 64 tavole a colori f.t., riproducenti disegni di artisti europei dal XIII al XVIII secolo e codici miniati ebraici - 16 cartine - L. 32.000

Arnoldo Mondadori Editore

Un pavimento in scatola? Sì, oggi anche questo è una realtà. Una realtà che si chiama Meraklon. Tante quadrelle autoadesive, con le stesse proprietà delle moquettes Meraklon: resistenza e antimacchia. E in più: facili da applicare.

Meraklon®
® marchio registrato Polymer S.p.A.

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

INDUSTRIA ALTO MILANESE
cerca RAPPRESENTANTI
regionali) a provvigioni (Lombardia esclusa) per vendita filato pelli con strato espanso e/o tessuto elastico o normale Skinplast Skinvil Skinstar per valigerie tappezzerie calzaturifici arredamento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 219 — 20100 MILANO

Clapero
C. VITT. EMANUELE 58
C. ORBASSANO 215

1) V... L. 10.300
2) Servizio argento con vassoio L. 80.000
3) Orologio da tavolo da L. 100.000
4) Portagioie argento e pietra dura L. 84.000

Clapero
C. VITT. EMANUELE 58
C. ORBASSANO 215

Incominciò nel 1909, con un capitale di 600 lire

Dalla miseria a «re della stampa» nelle confidenze di Angelo Rizzoli

Nacque poverissimo: «Il più bel giorno della mia vita fu quando entrai in orfanotrofio: per la prima volta mi sentii in mezzo ad eguali, poveri come me» - Ora possiede otto giornali, cartiere e alberghi, stampa libri e fa del cinema «perché lo aiuta a non invecchiare» - E' fiero di avere costruito una cartiera a Marzabotto, il paese martire, e «lanciato» Ischia

(Nostro servizio particolare)

Milano, dicembre.

Mi accoglie a mezzogiorno in punto sulla soglia del grande ufficio luminoso e spoglio e già gli urge di dirmi subito una cosa che gli sta a cuore: «*Lo dica ai giovani, perché certe cose è bene che le sappiano, loro che sono stufi del benessere. Sa qual è stato il giorno più bello della mia vita?*». Una pausa per sedersi sulla scarna poltroncina dietro la scrivania: «*Quello in cui sono entrato in orfanotrofio*». Lo dice con tono dimesso e svelto, senza re-

Angelo Rizzoli

torica. E' un dato biografico, il cardine di una lunga storia che ha all'altro estremo un impero industriale con 8 giornali (16 milioni di copie al mese), una casa editrice, una casa cinematografica, una cartiera, un'industria alberghiera, un'industria termale, librerie sparse in tutta la Penisola e nelle capitali del mondo. «*Io sono sempre stato un uomo semplice che aveva il desiderio di essere qualcuno. E ora quando ci sono riuscito, cerco di farmi perdonare la fortuna che ho avuto*».

La mattina dell'appuntamento con Angelo Rizzoli, i ragazzi delle medie erano in sciopero perché non vogliono i compiti della domenica. Non mi lascia il tempo di fargli una sola domanda:

«*I giovani che non vogliono accettare rinunzie, devono sapere come siamo cresciuti noi. Spesso mi si chiede che cosa penso del mondo di oggi, con le sue ribellioni. Ebbene, non so rispondere. La mia intelligenza non arriva a dare un giudizio. Ma sento bene quello che ora le dico. Mio padre morì prima ancora che io nascessi lasciando mia madre con altre due figliole. Non era stato un uomo fortunato e dunque noi eravamo poverissimi, più poveri dei poveri perché abitavamo nella soffitta di un quartiere ricco e il confronto con gli altri aggravava ancora la miseria nostra. A sei anni entrai in una scuola vicina a casa e fui isolato in un banco lontano dagli altri perché mia madre, che non poteva mandarmi da un parrucchiere, mi tagliava i capelli con le forbici al che sembravo un pidocchioso e nessuno voleva starmi vicino. Ecco, quest'umiliazione l'ho ancora qui, dentro il cuore. Così, dopo pochi mesi, entrai in un orfanotrofio e per la prima volta mi sentii uguale agli altri, che erano poveri come me. E questo fu, allora, il giorno più bello della mia vita*».

(Quanti anni saranno passati? Il sole opaco di smog scivola senza ombre su un volto liscio e roseo, gli occhi vivi senza occhiali, la persona ritta e scolpita nel sobrio vestito scuro. Dovrei prendere appunti. Una storia così non l'ha raccontata a nessuno...).

«*Lasci stare la matita. Ascolti. Undici anni dopo usciti con un capitale di 600 lire che mi ero guadagnato facendo molti mestieri. Fui assunto da un orefice, ma non mi andava quel lavoro fermo al banco e passai ad una tipografia. Portavo i pacchi ai clienti che mi davano la mancia di un nichelino. Ma nemmeno in dipendenza mi piaceva e avevo un'idea fissa, mettermi per conto mio. Un giorno venne un rappresentante di una fabbrica tedesca che aveva da vendere delle macchine tipografiche del valore di 6000 lire. Le comprai versandogli 500 lire del mio capitale e impegnandomi a pagare il resto in cinque anni. Avevo vent'anni, ero un proprietario. Il mio capitale erano due braccia e 100 lire. Con le 100 lire fittai un locale in via Monte di Pietà, il mio ufficio padronale lo installai con qualche modifica nel W.C. Ero padrone, operaio, commesso e galoppino. Così cominciò nel 1909 la mia fortunata carriera di industriale*».

(Quasi ottanta anni. Ma non lo indovinerebbe nessuno. Il lavoro come maledizione biblica, è clamorosamente smentito. Non c'è ombra di vecchiaia in questo uomo autoritario e lucido che non mi lascia prendere appunti. Lo chiamano al telefono: «Va bene, architetto, domattina ci vediamo a Ischia. Non discuto il costo. L'importante è che il lavoro sia fatto bene»).

«*Dunque stia a sentire, perché ai giovani che si spaventano della vita bisogna dirgliele queste cose. Non ho mai fatto un debito, non mi ha mai aiutato nessuno. Cambiali sì, da riempire questa stanza fino al soffitto, ma puntualmente pagate sempre, mai un protesto, mai. Ero un bel giovane allora, non alto, ma un tipo ardente e bruno. Le ragazze del quartiere ricco mi giravano attorno, avrei potuto sposarne una e appendere il cappello. Ma io avevo Anna, nome evangelico, ragazza povera, più povera di me. Ci volevamo bene. Ecco, la mia Anna mi è ancora accanto e questo che le dico perché lei lo scriva è testimonianza della mia gratitudine per la sottomissione, la serenità, la pazienza con cui mi ha accompagnato nel mio lungo cammino. Perché, per far fortuna, ci vuole fortuna, e una compagna sensibile e intelligente è per un uomo la più grande delle fortune*».

«*Ma sì, sono un uomo fortunato. Però la fortuna non basta per riuscire. Ci vuole anche l'intelligenza, che serve a non lasciarsi sfuggire le occasioni, e il lavoro, che è spesso sacrificio. Ed ecco, queste tre cose assieme hanno cambiato da un giorno all'altro il mio destino. Avevo una tipografia con cento operai. E una mattina mi svegliai editore nonché presidente di un consiglio di amministrazione di cui facevano parte ben tre senatori del regno*».

Era il 1927 e Rizzoli aveva ricevuto un'ordinazione importante, la stampa dell'enciclopedia Treccani. Qualcuno gli propone di rilevare le pubblicazioni collaterali de «Il Secolo» che era in liquidazione. Rizzoli non aveva abbastanza denaro, anche perché occorreva impiantare un grosso stabilimento editoriale. Fu allora che i tre senatori, Treccani, Bocconi e Borletti, misero nella società mezzo milione ciascuno. Due milioni Rizzoli li racimolò dai suoi risparmi. Fu questa la svolta sensazionale della sua vita. Ora aveva un grande stabilimento in piazza Carlo Erba a Milano che pubblicava *Novella*, *Il Secolo Illustrato*, *La Donna* e *Comoedia*. Presto si aggiunsero *Il Bertoldo* e *Omnibus* che poi divenne *Oggi*.

Tuttavia le imprese di cui maggiormente va fiero, e ci tiene a dirlo, non sono i giornali, ma Marzabotto e Ischia.

«*Le ho detto che ho sempre cercato di farmi perdonare la fortuna che ho avuto. Quando seppi che Marzabotto era il più disgraziato paese d'Italia per lutti e rovine di guerra, rinunziai a farmi la cartiera vicino a Milano e andai ad impiantarla in quel sito lontano. Questo scherzo della distanza mi costa 200 milioni all'anno. Ma adesso Marzabotto è un paese felice e fortunato tanto che mi riesce difficile trovare qualcuno disposto a fare gli straordinari. Sono quasi tutti comunisti, nemmeno a dirlo. Ma io li capisco. Quando si è patita la miseria, allora che la vita volge al meglio si comincia a pensare*».

Ma è Ischia il suo capolavoro, perché, dice «*vent'anni fa tutti sanno com'era, con 35.000 abitanti e nemmeno un ospedale. Adesso è piena di alberghi e l'ospedale ce l'ha perché glie l'ho regalato io*». Che sia un po' meno bella nella sua natura o un po' troppo turistizzata, non ci pensa nemmeno. Per lui è l'uomo che conta, l'uomo con la sua umiliante miseria in cui si identifica per averla provata, cocente ancora.

Angelo Rizzoli, che non ha mai parlato di sé con nessuno, ora che ha rotto l'incanto ha ancora tante cose da dire. Dichiara che l'ultima sua impresa, il nuovo quotidiano, di sicuro un giorno o l'altro lui lo farà uscire: «*Voglio andare sul sicuro e cioè essere tranquillo dal punto di vista economico*». Quanto alla casa cinematografica, non è in cima ai suoi interessi: «*Mi aiuta a non invecchiare perché mi permette di vivere in mezzo ai giovani*».

Laura Bergagna

Un allarmante rapporto

Aumenta fra i giovani il consumo di eccitanti

Il ministero della Sanità invita i medici provinciali a un maggior controllo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Il Ministero della Sanità ha richiamato i medici provinciali a intensificare il controllo sui farmacisti per impedire abusi nelle vendite di sostanze stimolanti del sistema nervoso.

Secondo informazioni raccolte dal Ministero, i giovani sono i maggiori consumatori di tali preparati che, a volte, anche se non classificati tra gli stupefacenti, provocano effetti analoghi. In Italia, negli ultimi mesi, vi è stato un aumento allarmante nel consumo degli eccitanti e al Ministero non si nascondono una certa preoccupazione.

Mentre in passato il consumo raggiungeva punte massime soltanto nei periodi in cui i giovani erano impegnati da un maggiore sforzo scolastico (luglio e ottobre), negli ultimi tempi l'uso degli stimolanti è divenuto alto per tutti i mesi dell'anno. Il Ministero ritiene che il nuovo livello di consumo sia superiore alle necessità terapeutiche.

L'abuso è reso possibile — osserva il Ministero della Sanità — sia dai farmacisti che non osservano con rigore le norme sulla vendita degli eccitanti, da consegnarsi soltanto su ricetta medica; sia dallo scarso controllo dell'autenticità delle ricette, spesso falsificate; sia dal fatto che una stessa ricetta, anche se autentica, viene usata per più acquisti.

I medici provinciali, conclude la circolare, dovranno segnalare tutte le irregolarità al competente ufficio del Ministero.

f. s.

A Monaco di Baviera: lei 20 anni, lui 60

Giovane attrice cecoslovacca uccisa dall'anziano marito che poi si spara

S'erano sposati a Praga dove l'uomo, un ricco esportatore tedesco, si recava spesso per affari - In Germania la ragazza aveva cominciato una promettente carriera cinematografica e televisiva, ma il marito era geloso: non sopportava che «girasse» scene intime - Anche il controspionaggio s'interessa della vicenda

Jana Novakova, la ventenne attrice cecoslovacca uccisa a Monaco (Telefoto UPI)

Monaco, 5 dicembre.

L'attrice cinematografica cecoslovacca Jana Novakova, di 20 anni, è stata uccisa dal marito tedesco, Eugen Grueber, un ricco esportatore di Monaco, di 40 anni più vecchio di lei. L'omicida si è poi suicidato.

Dai primi risultati dell'inchiesta, sembra che la tragedia sia stata provocata dalla morbosa gelosia del vecchio marito. Tuttavia il *Sued-Deutsche Zeitung* di Monaco annuncia che i servizi del controspionaggio ai sono interessati alla vicenda. Il giornale non dà altre precisazioni. Il dramma è avvenuto nell'appartamento in cui i coniugi abitavano, in un elegante quartiere di Monaco. I corpi sono stati trovati in camera da letto. La giovane donna, in abbigliamento notturno, era stata colpita da parecchi proiettili, alla testa e al petto. Grueber, in pigiama, giaceva presso il letto. Al suo fianco era una pistola. L'esportatore ha lasciato alcune lettere d'addio per i figli, avuti del primo matrimonio. Questi, un ragazzo ed una ragazza, di 21 e di 18 anni, vivono con la madre, da quando è stato pronunciato il divorzio dei genitori, nel 1967.

E' stato il figlio di Grueber a conoscere l'attrice uccisa, in un centro di sport invernali, in Cecoslovacchia. Egli l'aveva presentata alla famiglia evidentemente immaginare che la giovane donna, la quale aveva già raggiunto la notorietà nel suo paese, doveva divenire la sua matrigna. Eugen Grueber approfittato di alcuni viaggi d'affari a Praga per fare numerose visite a Jana. Alla fine si sposarono il 24 luglio 1967, in un castello nei dintorni della capitale cecoslovacca.

Tornata nella Repubblica federale con il marito, l'attrice cominciò la sua carriera in Germania, lavorando soprattutto alla televisione. Ella apparirà un'ultima volta, il 28 dicembre prossimo, sugli schermi, come interprete di un film poliziesco.

Stando alle indagini, Grueber si era presto mostrato contrario alla professione della giovane moglie, che idolatrava. Sorvegliava con occhio geloso il lavoro di lei, specie quando doveva «girare» scene intime. Viveva — si dice — nel costante terrore che un uomo più giovane potesse portargli via la donna. La Novakova aveva un carattere allegro ed esuberante. *(Ansa)*

Bimba di 5 mesi cade in una pentola e affoga

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 5 dicembre.

(g. p.) Una bimba di cinque mesi, scivolata dal divano dov'era stata messa a dormire, è finita in una pentola colma d'acqua ed è morta per asfissia. La madre, Marcella Orlandini di 27 anni, si trovava presso una amica.

La disgrazia è avvenuta oggi alla cascina Cantonale sita nella frazione Lambrinia di Chignolo Po. La Orlandini, madre di cinque figli, dopo aver servito il pranzo al marito, Sergio Boccalini di 30 anni, bovaro, che subito dopo era tornato al lavoro, aveva messo ordine nella stanza poi aveva coricato su uno stesso divano la piccina di cinque mesi, Tiziana, ed un altro figlio, Antonio di due anni. La donna era poi uscita per recarsi da una conoscente che abita poco distante.

Dopo mezz'ora, la Orlandini faceva ritorno a casa e si presentava ai suoi occhi una scena agghiacciante. La piccola Tiziana era a testa in giù in una pentola di smalto, del diametro di 25 centimetri colma d'acqua. Evidentemente, svegliatasi, la piccina era scivolata dal divano ed era finita nel recipiente. La donna l'ha sollevata e ha cercato di rianimarla con la respirazione a bocca a bocca, ma inutilmente. Tiziana era ormai morta. La piccola salma è stata sottoposta ad autopsia.

Muore schiacciato sotto una lastra

Vittima dell'incidente sul lavoro è un sessantaquattrenne di Cuorgnè

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 5 dicembre.

(e. p.) Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto stamane a Cuorgnè, in località Tetti della frazione Ronchi Maddalena. Ne è rimasto vittima il sessantaquattrenne Antonio Buffo Fraschino, abitante in via Gorizia.

Aiutato da un amico, il Fraschino, stava eseguendo uno scavo alla base di una grossa vasca di cemento della capacità di circa 2500 litri allo scopo di abbassarla in quanto risultava troppo alta per la falda di alimentazione. Improvvisamente le pareti della vasca si sono aperte e una di esse si è abbattuta sul Fraschino che è rimasto schiacciato sotto la pesante lastra ed è morto sul colpo.

Per liberare il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che con una gru hanno sollevato la lastra.

Scalpore per il caso di Gioacchino Lauro

(Nostro servizio particolare)

Cesena, 5 dicembre.

(r. s.) Il caso di Gioacchino Lauro, che verserebbe in gravi difficoltà finanziarie, sta suscitando in questi giorni parecchio scalpore e tutta una serie di congetture.

L'ex presidente della squadra calcistica del Napoli, figlio di Achille Lauro, si troverebbe attualmente in Svizzera per sottoporsi ad alcune cure mediche. Intanto, secondo indiscrezioni, un istituto di credito avrebbe presentato un'istanza di fallimento nei confronti di Gioacchino Lauro per un credito che dovrebbe aggirarsi sui venticinque milioni, e pare che i dirigenti di un'altra banca abbiano deciso di avanzare un'analoga richiesta. Alcune voci riferiscono anche di un giro di cambiali che avrebbe raggiunto le proporzioni di alcuni miliardi.

Sembra che gli effetti bancari riguardino soprattutto dei contratti per la compravendita di terreni e fabbricati. La vicenda appare particolarmente complessa ed è seguita nei centri della Romagna con crescente interesse.

Apre il negozio e scopre un cliente morto d'infarto

A Chiavari - La vittima aveva 71 anni - Il decesso risaliva al giorno prima: nessuno se n'era accorto

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 5 dicembre.

(g. r.) Un negoziante di ferramenta, Giovanni Battista Raffo, stamane all'apertura del proprio negozio — sito a Chiavari in via Entella — ha rinvenuto al secondo piano, in un locale adibito a magazzino, il cadavere di un cliente, Luigi Lavezzo, di 71 anni, da Calvari, località dell'immediato entroterra chiavarese.

In base alla ricostruzione compiuta dagli inquirenti, il Lavezzo ieri nel tardo pomeriggio era entrato nel negozio per alcuni acquisti, e, come era solito fare, era salito al secondo piano, senza essere visto dal proprietario né dai commessi.

Qui il Lavezzo, stroncato da un infarto, si era accasciato senza un lamento che richiamasse l'attenzione di qualcuno. Di lì a poco — cioè all'ora consueta della chiusura — erano state abbassate le saracinesche e i commessi se n'erano andati facendo ritorno soltanto questa mattina.

Gioielleria svaligiata durante l'ora del pranzo

Genova, 5 dicembre.

(f. d.) Anelli, bracciali d'oro, spille e orologi per un valore complessivo di oltre dodici milioni sono stati rubati oggi, durante la chiusura pomeridiana, nell'oreficeria del signor Alfredo Fornis in via dei Mille 47 a Quarto.

I ladri, introdottisi nell'attiguo banco Lotto, hanno forato la parete divisoria passando quindi nell'oreficeria dove hanno fatto bottino di tutti i preziosi esposti nella vetrina e negli scaffali.

Un imputato confessa in udienza enormi guadagni con i vini sofisticati

Al processo di Ascoli Piceno - Cinquecentomila quintali di «prodotto» potevano rendere circa un miliardo di lire

Ascoli Piceno, 5 dicembre.

Al processo per la sofisticazione dei vini, è stato interrogato stamane l'imputato Vittorio Piancastelli, di Ravenna. La sua deposizione, su richiesta del patrono di parte civile per lo Stato, è stata incisa sul registratore.

Il Piancastelli ha detto che, dopo una prima cessione di 2 mila quintali di vino genuino alla ditta «Ferrari», entrò in trattative per una successiva fornitura di 10 mila quintali, questa volta, però, di vino zuccherato, cioè di gradazione aumentata con zucchero e con successiva riequilibrazione del vino per mezzo di acido tartarico ed altro. «*Da allora* — ha continuato l'imputato — *io sono stato un uomo finito. Mi hanno messo sotto e non mi sono più ripreso*».

Piancastelli ha spiegato che dopo quella fornitura non fu più pagato regolarmente, ma continuamente invitato a fornire vino sofisticato e a fare diversi viaggi con la stessa bolletta di accompagnamento: se tentava di rifiutare, le sue autocisterne rimanevano ferme perché non venivano scaricate nei depositi della «Ferrari». In tal modo, al danno della mancata fornitura si aggiungeva il pericolo di rimanere con le autocisterne ferme e cariche di vino sofisticato. Intanto i Ferrari — sempre secondo l'imputato — continuavano a rifiutare il pagamento regolare dei carichi.

In circa tre anni, ha spiegato Piancastelli, la «Ferrari» avrebbe avuto un guadagno di circa un miliardo di lire solo con il vino da lui fornito: circa 500 mila quintali.

L'imputato ha avuto a questo punto uno scatto ed ha detto ai giudici che non intende salvare nessuno. «*Ho vuotato il sacco* — ha detto — *per dire la verità e perché vengano puniti i responsabili, me compreso*».

(Ansa)

modernissimo dizionario illustrato edizione 1969

Nelle scuole e a casa un consigliere rapido, sicuro, insostituibile.

Volume 1°
Lingua

Volume 2°
Arti, scienze, storia, geografia

100.000 voci
4.000 illustrazioni in monocromo
2.500 pagine complessive
2.000 cartine
1.000 illustrazioni a colori
16 carte geografiche a piena pagina

Formato cm 16,5x24 – Legatura in tela con impressioni in oro e pastello
Prezzo dei due volumi L. 9.000

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

ricorda inoltre

- DIZIONARIO GRAMMATICALE di Vincenzo Cappellini L. 3.000
- DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI di Decio Cinti L. 3.000
- DIZIONARIO MEDICO di Luigi Segatore e Gian Angelo Poli L. 10.000
- DIZIONARIO DELLE ARTI di Giuseppe Sarnani L. 15.000 (due volumi indivisibili)
- DIZIONARIO DEI TEMI MUSICALI di Harold Barlow e Sam Morgenstern L. 8.500

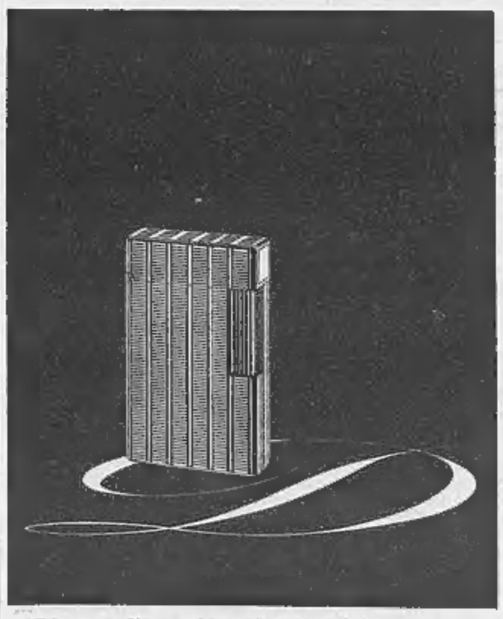
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata Thermogène si avverte un benefico senso di calore: è la rivulsione che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA THERMOGÈNE

R. Reg. 6231 D. P. 1975 / 5.4.54



L'accendino più aristocratico del mondo.

Gioiello di precisione, sicurezza di un meccanismo di alta qualità, accendino di oreficeria rivestito d'oro, di lacca cinese o d'argento.

S.T. Dupont

SPETTACOLI

Il film sui moti di Parigi oggi all'Unione Culturale

Il film «9 maggio-9 giugno 1968», coordinato da Jean-Luc Godard sulla rivolta studentesca di Parigi, sarà presentato oggi alle 17 e alle 21,30 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4. L'ampio documentario, della durata di due ore e 50 minuti, è diviso in tre parti: la prima e la terza rievocano l'azione rivoluzionaria, la seconda è composta di interviste con gli occupanti della Sorbona e del Teatro Odéon. Il film è stato girato fra le barricate del Quartiere Latino e di Saint-Germain-des Près da alcuni fra i più noti registi francesi, compreso lo stesso Godard.

Cinema e giovani — Questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte moderna, per il ciclo dedicato ai generi cinematografici, verrà proiettato «La fine di San Pietroburgo» di Vsevolod Pudovkin. Il film sarà presentato da Paolo Gobetti, il dibattito diretto da Angelo Schwarz.

Biblioteca comunale di Beinasco — Stasera alle ore 21 nella sede sede l'architetto Franco Berlanda, urbanista, e il professor Luciano Gallino, sociologo, parleranno su «La disurbanizzazione della città moderna».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri riposo.
Carignano: ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Ridot. abbon. Teatro Stabile. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Gianduja sergente degli alpini». Regia L. Lupi. Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Santa Caserio», dramma storico per marionette. Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 prima «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.
Teatro Stabile (D.D.P., v. S. Fermo 3) ore 21 «Orgia» P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43.

Alcione: Rivista «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20 Compagnia M. Ferrero nella Rivista «Torino in carrozzella».

CARIGNANO: ore 21,15
Tieri - Lojodice - Nobili - Bonagura
nel GRANDE SUCCESSO COMICO
USCIRO' DALLA TUA VITA IN TAXI
ULTIME 3 REPLICHE
Riduzioni abbonati Teatro Stabile
Vend. bigl. La Stampa, 535.113

Accademia St. Tempia
10 CONCERTI IN ABBONAMENTO
Ord. L. 5000; rid. 4000; stud. 3000
Presso: Segret. Acc., v. Viotti 2 (tel. 544.227); «La Stampa», v. Roma; principali Case musicali e botteghi. Conservatorio
Martedì 10 dicembre, ore 21,15
2° CONCERTO
Canti trovadorici
e musiche contemporanee

CINEMA AMBRA TEATRO
7° SPETTACOLO
della COMPAGNIA di
MARIO FERRERO
nella RIVISTA
«*Torino in carrozzella*»
SERIALI: ore 21,20
FESTIVI: ore 15 - 18 - 21,20
Fuori programma:
«I cantanti di Torino 68»

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
WESS
THE AIREDALES

BAGATELLE
... e stasera andiamo al
BAGATELLE

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì elegante: TUTTO TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandra Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri abito scuro)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Solitobello (v. Gaito 6, 689.762): Lo Zoo di Alberto Mastrolanni.
Alla Minima: Person, Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Arteviva (G. Cesare 12, 760.501): Pers. dello scultore Mario Parcù.
Dantesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Battisio (s. Maffeotti 2): Personale Campi Seratino.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti dell'800 e 900.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Mariotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Arp o la magia quotidiana.
Il Ridotto - Palazzo Codebò - Rocca 33: 60 disegni di C. Brevoglieri.
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Masoni (Bogino 17 H): Gribaudo-ori
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica.
Romagne 1859 (collezione comm. G. Corresa): orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30 feriali. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.[illegible]): Mostra personale di Franco Berga.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La garçonne» di J. Audry, con A. Debar, F. Esteve (Francia '57, col. min. 105. Edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'infallibile ispettore Clouseau?» con Alain Arkin, Delia Boccardo, panavision, techn. Orario: 14,40; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariocchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «La prima volta di Jennifer» Joanne Woodward, J. Olson, techn. Viet. 14. Ore 14,30; 16,30; 18,30.
Corso: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «La pulce nell'orecchio» Rex Harrison, R. Harris, colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Giolitti: «Come l'amore» A.M. Gherardi, Alfred Lynch. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,19; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropol: «Duffy, il re del doppio gioco» in technicolor, con James Coburn, James Mason, S. York.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Aleguy. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «Un tranquillo posto di campagna» Franco Nero, Vanessa Redgrave, techn. Viet. anni 18. Orario: 14; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Victoria: «Criminal Face» colori, con J. P. Belmondo, J. Shimkus. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Arlston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi.
Augustus: «Il grande inquisitore» Vincent Price, J. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Capitol: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.
Malleh: «Summit» technic., G. M. Volontè, Mireille Darc. Vietato 18.
Torino: «Castello di carte» technic. George Peppard, J. Stevens, Orson Welles, technicolor. Apert. ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandro: «Silvia e l'amore» techn. A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato 18.
Colosseo: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Beltrasi, F. Sancho, colori. Vietato ai minori di anni 14.
Faro: «Corri uomo corri» in technicolor, con Thomas Millan.
Hamma: «Diabolicamente tua» di J. Duvivier, techn. A. Delon, S. Berger.
Hollywood: «Requiem per un Gringo» con Lang Jeffries, F. Sancho, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Corri uomo corri» technicolor Thomas Millan, Chela Alonso.
Massimo: «Gioco perverso» M. Caine, A. Quinn, C. Bergen, col. V. 18.
Orfeo: «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, in technicolor scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30.
Principe: «Corri uomo corri» technicolor Thomas Millan, Chela Alonso.
Statuto: «Rebus» technicolor, con Lawrence Harvey, Ann Margret.

Adriano: «Pallottola senza nome» techn. Audie Murphy, J. Evans.
Alcione: «Goldsnake mamma killer» technicolor, Compagnia «Baraonda di donne» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ognuno per sè» Van Heflin, Sara Ross, colori, scope.
Reginn: «Poor Cow» Carrol White, Terence Stamp, technic. Vietato 18.

Milano: «I 2 mafiosi» col. F. Franchi, C. Ingrassia, «Berlino appuntamento per le spie» col. Apert. 10.
Olimpia: «Quelli della S. Pablo» tec.
Po: «Il figlio di Django» in technicolor, con Guy Madison.
P. Nuova: «Ringo nel Nebraska» col. «Ieri, oggi, domani» colori, Mastroianni, Loren. Apertura ore 10.

Delle Rose: «Gun Point terra scotta».
Giardino: «Banditi a Milano» techn. G. M. Volontè, D. Becky, M. Lee.
Mirafiori: «Grande rapina alla torre di Londra» K. Kinski, M. Toger.
Vinzaglio: «Ruba al prossimo tuo» techn. Claudia Cardinale, R. Hudson. Secondo visione Torino. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Ruba al prossimo tuo» in scope, technic., con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Seconda visione Torino.
Araldo: «I 3 affari del signor Duval» con Louis de Funès.
Eliseo: «Uffa papà quanto rompi» techn. scope, J. Garner, D. Reynolds.
S. Paolo: «I due pompieri» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Ruba al prossimo tuo» technicolor, scope, Rock Hudson, C. Cardinale.
Artisti: «Killer adios» colori, scope, Peter Lee Lawrence, M. Solinas.
Corallo: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, K. Hepburn, S. Poitier, col.
Eridano: «I 10 Comandamenti» colori, Charlton Heston, Y. Brynner.
Orgera: «Intorno a lui fu morte» col. V. Kenelm: «Due once di piombo» (Il mio nome è Pecos) col. Woody.

Astra: «Scusi, facciamo l'amore?» technicolor, scope, con P. Clementi, C. Auger. Vietato minori anni 18.
Bernini: «Italian Secret Service» tec. M. Monfredi, Prévost, G. Moschin.
Ciborio: «Grande colpo di Surcouf» F. Sancho, technicolor, e «Cifrato speciale» L. Jeffries, technicolor.
Elios: «Ciccio perdona, io no» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho.
Massaua: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Sancho, col. Viet. 14.
Odeon: «Banditi a Milano» techn. G. M. Volontè, M. Lee, D. Becky.
Star: «Ruba al prossimo tuo» techn. Rock Hudson, C. Cardinale. Seconda visione per Torino. Viet. anni 14.

Adua: «Nemici di ieri» techn. Baker.
Arai: «Dominatori della prateria» con D. Murray, A. Dalton, techn. scope.
Aurora: «Ultima preda del vampiro» Vietato anni 18. Solo per oggi.
Brissia: «Grazie zia», con Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato anni 18.
Falchera: «Africa addio» technicolor.
Maiori: «Tre passi nel delirio» techn.
Nord: «L'uomo venuto per uccidere» scope, colori, con Richard Wyler.
Nuovo Portici: «I 2 pompieri» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orione: «Spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. anni 14.
Palermo: «King Kong gigante della foresta» techn. R. Reason, L. Miller.
Sociale: «Bandolero» techn. James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.
Zenit: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, Charles Bronson.

Cabiria: «L'artiglio blu» con Klaus Kinski, in technicolor.
Continental: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M.T. Moore, col. sc.
Cuore (Nizza 56) «Incompresa» tec. A. Quayle, G. Moll. Apert. ore 19.
Fiamma (c. Moncal. 241): «Io, due figlie, tre valige» tec. De Funès, Rich. Ghigo: «Muori lentamente, te la pedi di più» L. Barker, Parachy, tec.
Italia: «Giro del mondo in 80 giorni» techn. D. Niven, S. MacLaine. Ultimo spettacolo ore 22.
Plemonte: «Rube al prossimo tuo» R. Hudson, C. Cardinale, tec. V. 14.
S. Carlo: «La rivoluzione d'ottobre».
Spezia: «Samoa regina della giungla» techn. scope, R. Browne. Apert. 15.

Diana: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Doria: «Johnny Yuma» technicolor con Mark Damon, Rosalba Neri.
Roma: «Quella sporca storia nel West» tec. A. Giordana, G. Roland.

Alba: «Quel nostro grande amore» techn. scope, S. Montiel, M. Serato.
Ambra: «Agente Jo Walker» T. Kendall e Comp. M. Ferrero nella Rivista «Torino in carrozzella». ore 21,20.
Apollo: «Bandolero» techn. scope, J. Stewart, D. Martin, R. Welch.
Calzaso: «Grandi vacanze» De Funès, colori; «Uccidevo a freddo» colori.
Edera: «15 tacche per un assassino» in technicolor, con Craig Hill.
Luzzati: «Due sporche carogne» in techn. Alain Delon, Charles Bronson.
Lutrario: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Splendor: «Fantasma del pirata Barbanera» technicolor, scope, di Walt Disney, con P. Ustinov, D. Janes.

MONCALIERI
Excelsior: «Speedy Gonzales il supersonico» e «Titti, il canarino e i suoi amici» in technicolor.

ORBASSANO
Ritrovo: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg.

SETTIMO
Beccaria: «Donne, botte e bersaglieri» techn. scope, con Little Tony
Modigno: «Esecutore» technicolor, scope, con John Richardson.
Oratorio: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, technic.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, V. Veneto. - Juventus-Milan (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: Comp. Tieri-Lojodice (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Circo Americano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa).

OGGI al **DORIA** *«il salotto di Torino»*
Il film sconsigliato a chi, debole di cuore, non può RIDERE TROPPO!!
REX HARRISON
ROSEMARY HARRIS
LOUIS JOURDAN
RACHEL ROBERTS
IN UNA PRODUZIONE DI FRED KOHLMAR

PANAVISION® COLORE DE LUXE
LA PULCE NELL'ORECCHIO
con
JOHN WILLIAMS · GREGOIRE ASLAN
EDWARD HARDWICKE
FRED KOHLMAR · JACQUES CHARON
produzione ideata da JOHN VORTIMER
sceneggiatura di ALEXANDER TRAUNER
musica di BRONISLAW KAPER
CLAUDINE LONGET canta "A FLEA IN HER EAR"
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI ASTOR IL FILM PRIMO IN GRADUATORIA A NEW YORK E LONDRA!
Questo film mette a nudo la psiche di una vergine di trentacinque anni
JOANNE WOODWARD
NEL FILM DI PAUL NEWMAN
LA PRIMA VOLTA DI JENNIFER

TECHNICOLOR
JAMES OLSON · KATE HARRINGTON · ESTELLE PARSONS
DONALD MOFFAT CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI GERALDINE FITZGERALD MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA JEROME MOROSS
SCENEGGIATURA DI STEWART STERN DAL RACCONTO "A JEST OF GOD" DI MARGARET LAURENCE PRODOTTO E DIRETTO DA PAUL NEWMAN UNA PRODUZIONE KAYOS
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
Gli argomenti dell'amore innaturale del primo rapporto con un uomo e del la maternità fuori del matrimonio ne consigliano la visione soltanto alle per sone mature
Vietato ai minori di anni 14 • Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Nella turbinosa estate del 1968 anche nel cinema esplodevano contestazioni, rivolte, incomprensioni ma per un solo film è ritornato l'accordo fra i giovani ed i tradizionalisti fra la critica e il pubblico:

AL FESTIVAL DI BERLINO
IL PUBBLICO assegnando a maggioranza assoluta il PREMIO VOTATO DAI GIOVANI
LA GIURIA assegnando L'ORSO D'ARGENTO
LA CRITICA ... un delizioso poema per immagini... ... il miglior momento del nuovo cinema italiano...
Da OGGI al GIOIELLO
(per speciale concessione del NUOVO ROMANO)
UN FILM BELLO COME L'AMORE
MEDUSA

COME L'AMORE
CON
ALFRED LYNCH
ANNAMARIA GUARNIERI
REGIA
ENZO MUZII
PRODUZIONE FRAIA FILM
IL FILM ITALIANO PREMIATO CON L'ORSO D'ARGENTO AL XXVIII FESTIVAL DI BERLINO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ASTRA OGGI

CLAUDINE AUGER · USCHI LONDAU · TANYA LOPERT · MARTINE MALLE · JULIETTE MAYNIEL · MASSIMO GIROTTI
VALENTINA CORTESE · FRANCA VALERI · EDWIGE FEUILLERE
in immagini
PIERRE CLEMENTI
Scusi, facciamo l'Amore?

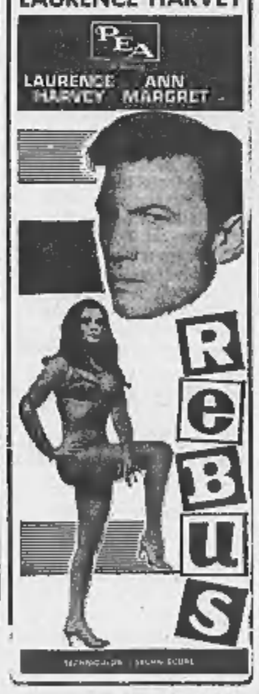
ELISEO OGGI

JAMES GARNER · DEBBIE REYNOLDS
MAURICE RONET
Uffa papà, quanto rompi!
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini infedeltà Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 530.682

DOMENICA
SI VA? SI VA VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

AUGUSTUS
FORMIDABILE SUCCESSO DEL FILM CHE HA SCONVOLTO L'INGHILTERRA
IL GRANDE INQUISITORE
EASTMANCOLOR
Solo la realtà storica del soggetto ha consentito che la programmazione di questo film venisse autorizzata
PER LA SUA SPREGIUDICATA MORBOSITA' LA VISIONE E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

SUSPENSE VIBRANTE
• STATUTO
UNA STUPENDA ANN MARGRET
UN ECCEZIONALE LAURENCE HARVEY

PEA
LAURENCE HARVEY · ANN MARGRET
REBUS
TECHNICOLOR · SCHERMO PANORAMICO

ALEXANDRA OGGI
UN VIAGGIO NEL MONDO INTIMO DELLA DONNA E DEL SESSO.
Silvia e l'Amore
EASTMANCOLOR • SCHERMO PANORAMICO GIGANTI

MASSIMO OGGI
MICHAEL CAINE
ANTHONY QUINN
CANDICE BERGEN
ANNA KARINA
IN
GIOCO PERVERSO
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 18 ANNI

DOMANI al NAZIONALE UN WESTERN AD ALTISSIMA TENSIONE!

CERCAVANO INSIEME UNA DONNA CHE UNO SOLO DI LORO AVREBBE AVUTO!
METRO-GOLDWYN-MAYER
GLENN FORD · ARTHUR KENNEDY
L'ULTIMO COLPO IN CANNA
DEAN JAGGER · DEAN ANDERSON · PAUL FIX
CHARLES MARQUIS WARREN · PAUL SCARDON · CHARLES MARQUIS WARREN · JERRY THORPE

AMBROSIO: domani
JEAN LOUIS TRINTIGNANT · KLAUS KINSKI

IL GRANDE SILENZIO
FRANK WOLFF · LUIGI PISTILLI · MARIO BRICA · MARISA MERLINI · VONETTA MC GEE
SERGIO CORBUCCI

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: «**Sapere: Le grandi religioni**».
13 —: «**Settelegbe**», itinerari di una settimana.
19,30: **Telegiornale.**
15 —: **Scuola media.** Replica dei programmi del mattino.
17 —: «**Lanterna magica**», programma per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La** (v. dei ragazzi: a) «Le storie dei Vasari: Le vite del Brunelleschi», di Virginia Galante Garrone; b) «I bisonti di Windeave», documentario della serie «I viaggi di Armand e Michaela Denis»; c) «Kay e compagni: Il pirata del fiume».
18,45: **Concerto del violinista Ute Ughi.** Musiche di Mozart, Bloch, De Sarasate, Kins.
19,15: «**Teilhard de Chardin**», programma di Garroni e Rosa per il corso di Raccolta della rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tv 7**», settimanale a cura di Brando Giordani.
22 —: «**Marchio di fabbrica**», telefilm poliziesco della serie «87ª squadra».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

16,30: **Roma:** Corsa Tris di trotto.
18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il processo di Slansky**», programma di Leandro Castellani per la rubrica «Teatro inchiesta» sul segretario del partito comunista cecoslovacco, processato e ucciso nel periodo staliniano. Interpreti principali: Luigi Vannucchi (Slansky), Mattia Fabbri (Josefa Slansky), Edoardo Torricella (Clementis), Ivano Staccioli (il procuratore), Ottavio Fanfani (il presidente Novak), Elio Jotta (Löbl), Enzo Tarascio (l'inquisitore).
22,30: «**Cronache del cinema e del teatro**», a cura di Cassio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 21,05: «Il mondo di Pirandello: Amori senza amore» (a colori); 22,20: Varietà musicale cecoslovacco.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,20 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica - II parte
11,30 Profili di artisti lirici: Renata Scotto
12,00 Giornale radio
12,15 Appuntamento con Peppino Di Capri
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
16,00 Progr. per i ragazzi
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
18,00 Dischi, notizie e voci dal mondo
18,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Orfeo
20,45 Il mondo della musica
22,00 Parliamo di spettacolo
22,20 Musiche di compositori italiani
22,30 Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
10,06 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 «Secondo Lui»
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lello Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il sanzatitolo
15,00 I nostri dischi
15,15 Pianista Arthur Rubinstein
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Teatro stasera
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Note oggi. Recentissime della musica leggera
22,00 Giornale radio
22,10 Lello Luttazzi presenta: Hit Parade
22,40 Le nuove canzoni
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musiche pianistiche
11,00 Musiche polifoniche
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
13,05 Concerto sinfonico
14,30 Concerto operistico. Tenore Felice Munteanu
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 Musiche di B. Forena
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Scriabin, Bartok, Prokofiev
20,30 Lo strutturalismo nella scienza
21,00 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
21,20 Idee e fatti della musica
21,30 Stagione Sinfonica Pubblica della Rai. Concerto inaugurale diretto da Lorin Maazel
23,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
23,30 Poesia nel mondo
23,45 Rivista delle riviste

La nuova stagione del Teatro, dopo la rinuncia di Strehler

Un Bulgakov antistalinista riapre il «Piccolo» di Milano

«L'isola purpurea» è una commedia intricata, esempio di teatro nel teatro - Il bersaglio è la ottusità della censura sovietica - L'allestimento del regista Scabia in chiave «rivoluzionaria» con scritte e manifesti di Lenin

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 dicembre.

Il «Piccolo» milanese si è riaperto. Tra qualche polemica, con un po' di ritardo, orfano di uno dei suoi due padri, ma pronto a dar battaglia. Due interrogativi erano nell'aria: come sarà un'inaugurazione senza Strehler? E i contestatori? Alla prima domanda si può rispondere che, salvo un calo di qualità inevitabile, anche se maggiore del previsto, il primo spettacolo della ventiduesima stagione è abbastanza strehleriano (non è un giudizio di merito, ma andandosene il regista ha pur lasciato allievi e collaboratori), alla seconda che la contestazione è stata con disinvoltura, e tuttavia non senza goffaggine, assorbita e incorporata nello spettacolo stesso.

In programma, *L'isola purpurea* di Michail Bulgakov, mai rappresentata da noi. E, si può dire, neppure in patria dove, nel 1928, fu proibita dopo la prima rappresentazione. L'autore scrisse una lettera disperata e patetica a Stalin: gli fosse consentito di lasciare l'Urss o, almeno, di continuare a lavorare in teatro, magari come comparsa. Stalin, che aveva un debole per Bulgakov, gli telefonò personalmente promettendogli un posto al Teatro d'Arte, ma la commedia non fu ripresa, andò persino smarrito l'originale russo. Ritrovato soltanto di recente, e ora tradotto in italiano dall'editore De Donato, è stato possibile in extremis confrontare e correggere un testo che, in mancanza di meglio, era stato ricavato da una versione cecoslovacca (per fortuna abbastanza fedele).

«Pamphlet teatrale» chiamò lo stesso Bulgakov la sua commedia, e pasquinata contro la rivoluzione» ribatterono insidiosamente i critici moscoviti. Pamphlet o pasquinata, l'opera non era tanto diretta contro il potere sovietico, anche se Bulgakov si mostrò sempre un comunista abbastanza tiepido, quanto contro la censura stalinista. E infatti uno dei più ottusi rappresentanti di questa è addirittura portato sulla scena. E' il classico espediente del teatro nel teatro: si finge che un supervisore drammatico assista alla prova generale di una commedia, intitolata appunto *L'isola purpurea*, che un giovane di belle speranze, e i cui tratti ricordano da vicino quelli di Bulgakov, ha affidato a un teatro di Mosca.

L'isola purpurea è un'affettuosa parodia dei romanzi di Verne, dal quale il presunto autore di essa prende in prestito, con il proprio pseudonimo, alcuni personaggi che fa approdare in un'isola tropicale dove alcuni schiavisti bianchi opprimono e sfruttano gli indigeni. Ma è anche una gustosa satira dei falsi rivoluzionari che, con il pretesto di liberare il popolo dalle catene, si sostituiscono agli antichi padroni. E, soprattutto, è un feroce attacco contro i censori sovietici come si vede nell'ultimo atto quando la rappresentazione dell'*Isola*, in un primo tempo proibita, viene permessa grazie ad alcune concessioni alla demagogia introdotte nel finale.

Nella commedia dentro la commedia, la moglie di un lord inglese amoreggia con un avventuriero, e poiché le parti sono rispettivamente sostenute dalla prima attrice, dal regista dello spettacolo (che è anche il marito di costei), e dallo stesso autore (che ha preso il posto di un attore in prigione per ubriachezza), la tresca della vicenda esotica si raddoppia in quella che si svolge tra le quinte. E con effetti divertenti, come è divertente quel continuo entrare e uscire degli interpreti dai loro personaggi con il quale *L'isola purpurea* diventa anche una caricatura, sia pure convenzionale e bonaria, di un certo vecchio teatro che si vuole spacciare per nuovo.

A tutti questi piani, che intersecano il testo di Bulgakov, uno davvero indispensabile sovrapporre gli «interventi» con cui Giuliano Scabia, «trascrittore» della commedia, l'ha trasformata in una *Visita alla prova de «L'isola purpurea»*, come esattamente s'intitola lo spettacolo del «Piccolo»? Questi «interventi», affidati a dieci attori che irrompono nella sala, la ricoprono di scritte, vi lanciano manifestini con frasi di Lenin, si rivolgono direttamente al pubblico, avrebbero un duplice intento: condannare le strutture teatrali odierne come anguste e insufficienti, contestare le strutture politiche dei paesi socialisti come un'involuzione e una distorsione dei primitivi ideali rivoluzionari.

Una scena dell'«Isola purpurea» di Bulgakov al Piccolo Teatro di Milano (Telef.)

Ma neppure questa sorta di autocritica, che la Sinistra formula all'interno del sistema, è veramente rivoluzionaria se viene contraddetta in un'ipotesi finale» in cui tre attori, terminata la recita, affacciano dubbi sulla possibilità sia di trasformare il mondo col teatro, sia di costruire un modello perfetto di società socialista. Insomma, si direbbe che la contestazione, portata sulla scena forse nella speranza di prevenire quella eventuale, meno controllabile e più turbolenta, della platea, si morda la coda finendo col contestare soltanto se stessa.

L'isola purpurea non è una gran commedia, d'accordo, e neppure la migliore di Bulgakov (nonostante le sue illusioni, l'autore del *Maestro e Margherita* non si raccomanda ai posteri per il suo teatro, basta confrontare un romanzo come *La guardia bianca* con *I giorni dei Turbin* che ne è la riduzione scenica), ma la sua satira è ancora attuale ed efficace senza bisogno di sovraccaricare il testo di significati e, tanto meno, di adoperarlo per uno spettacolo «aperto» e provocatorio nelle intenzioni, ma estremamente ambiguo nei risultati.

Ed è un peccato. La regia di Raffaele Maiello, se si eccettua una fastidiosa sottolineatura di toni, ne ha cavato uno spiritoso divertimento con l'aiuto delle scene di Ezio Frigerio, finalmente in vena di follie, dei grotteschi costumi dello stesso Frigerio e di Luisa Spinatelli, delle musiche di Sergio Liberovici e di un folto gruppo di attori: con qualche eccesso Vincenzo De Toma, con bella misura Luigi Pistilli e Carmen Scarpitta, con sufficiente colorito Ettore Conti, Ferruccio Soleri, la Ceccarello, il Fanfani e gli altri. Tutti molto applauditi, anche se, all'anteprima, non è mancato qualche contrasto.

Alberto Blandi

Una protesta studentesca davanti al Piccolo Teatro

Milano, 5 dicembre.

(g. m.) Un centinaio di universitari aderenti al Movimento Studentesco, ha inscenato questa sera una vivace manifestazione davanti all'ingresso del Piccolo Teatro per protestare contro la rappresentazione dell'«Isola purpurea». Durante l'intervallo, alle 22,30, qualcuno ha cercato di entrare con la forza, ma lo sbarramento della polizia e l'intervento del personale di servizio hanno sventato la manovra.

SULLO SCHERMO

La follia del pittore informale nel «tranquillo posto di campagna»

Il film di Elio Petri a metà fra le suggestioni di Bergman e quelle di Fogazzaro

(Romano) — Emporio di motivi alla moda, *Un tranquillo posto di campagna* dimostra che se è già noioso raccontare i sogni in generale, anche più noioso è raccontare la pazzia sullo schermo. Un regista d'estrazione realistica con implicazioni visionarie, l'ottimo Elio Petri dei *Giorni contati* e di *A ciascuno il suo*, è quello che con le sue proprie mani e con quelle degli sceneggiatori Guerra e Vincenzoni, è così andato a mettersi nei guai.

Il personaggio è Leonardo, un giovane pittore informale, alla doppia moda del successo e della crisi. Come neorealista, egli certamente oscura Michelangelo, Caravaggio e i più insatanassati; il film comincia acutissimo dai suoi sogni sadico-masochistici (infausti retaggi di Godard e dell'ultimo Bergman), in cui ha parte preponderante la bella Flavia, suo *manager* e voracissima amante.

Costei, per rimettere in moto l'artista interrotto, gli procura una villa in campagna, ma è una cosa artificiale, raggiungibile da mercanti e fotoreporter. Il pittore ne fugge via e trova il luogo che fa per lui, una fatiscente villa del Padovano, che va letteralmente in pezzi, come in pezzi è andata la famiglia patrizia che l'abitò; e quei pezzi cadranno di preferenza addosso a Flavia, e non senza ragione. Perché a questo punto il film scivola dagli estri di un surrealismo visionario che si ricorda anche di Fellini, negli stagni d'un fogazzarismo postumo. In quella villa, non per nulla veneta, già visse e morì una bellissima Wanda, adolescente ninfomane, come possono dire e dicono il macellaro, il fattore e altri del paese che ci ebbero che fare, prima ch'ella morisse, durante la guerra, uccisa dal fattore stesso che l'aveva colta con un tedesco. Il ricordo di lei diventa la nuova ossessione di Leonardo; ossessione a due facce: di bramosia per quella larva alla Poe, e di avversione per Flavia, la donna pratica.

Dopo una seduta spiritica a più mani intesa ad evocare la fanciulla, il pittore uccide a scopate come uno scarafaggio (o si sogna di farlo), l'invisa amante, utilizzandone poi i resti come materia plastica. Il suo disordine mentale è al colmo; la polizia, richiamata alla villa dal precedente delitto, lo manda in manicomio. Ebbene, eccolo il «posto tranquillo in campagna»! L'artista incamiciato si rimette a lavorare su temi lubrici, mentre fuori della clinica l'avida Flavia aspetta i prodotti per poterli smerciare.

Petri ha stabilito l'equazione «pittura informale-delitto-follia» attraverso una costruzione acuta ma parecchio sgangherata (prescindendo dai movimenti di macchina, che fanno girare la testa). Slittando sul fantasma decadente di quella Wanda e di un correlativo «giallo» di provincia, si è lasciato sfuggire l'essenziale: il tormento specifico, o diciamo pure la follia specifica dell'artista. Ha avuto voglia di rappresentarci spesso Leonardo al lavoro (come avrebbe fatto Antonioni), in mezzo a un gran consumo di barattoli e fino a sfiorare il manuale per pittore-pop: s'intende benissimo (e già lo avevamo capito dalle sue letture) che il problema dei problemi per questo giovanotto è la perversione sessuale; il resto è periferia, spettacolo.

Ma uno spettacolo che non si lascia denigrare, tanto è rilleccato nelle immagini, nei colori, nei suoni funzionali a percussione. Poi ha di che inquietare la più bonaria censura per certi furiosi impasti e sottili variazioni sull'erotico, delle quali lo spettatore *amateur* si leccherà i baffi. Per un film d'oggi, sono ragioni più che sufficienti di successo. Si aggiunga che Vanessa Redgrave, oltre a essere una splendida inglese dall'aria cattiva, non si risparmia. Ma Franco Nero, con quel volto così rifinito e perciò disadatto, vanifica ancor più un personaggio che già non esiste.

l. p.

Vanessa Redgrave, la protagonista del film di Petri

Al Teatro delle dieci

L'anarchico Caserio umano burattino

«L'uccisione del presidente francese Sadi Carnot nel 1894 per mano di Caserio — annota freddamente lo storico dell'anarchia George Woodcock — *fu solo il primo d'una serie di spettacolari assassinii politici ad opera di italiani».* Nella seconda metà dell'Ottocento soprattutto nelle campagne e nel Meridione, folle di infelici aderirono agli ideali libertari propugnati da Bakunin e dai suoi discepoli italiani. Le gesta degli attentatori, la storia delle organizzazioni, le sofferenze degli esuli trovarono un'eco in canti e poesie spesso anonime, colte o popolari. A quest'ultimo filone appartiene il dramma storico per marionette *Sante Caserio*, che era nel repertorio della famiglia Rame e per anni commosse le piazze.

Un gruppo di attori del Teatro delle dieci ne propone ora un interessante allestimento. Sandro Gindro e i suoi collaboratori Cassani e Moretti hanno riscritto l'introduzione richiamandosi a testi di Malatesta, Bakunin, Galleani, Lombroso ecc. e citando i commenti dei giornali borghesi dell'epoca. E' una parte didascalica che a poco a poco si stempera nel romanticismo del testo originale, che vede l'anarchico Caserio come un personaggio ideale strappato all'affetto della madre e condannato da una società che non gli è certo superiore. Qui spiccano burattini mossi con le mani e disegnati da Francesca Moretti.

Prestano le loro voci, oltre a Cassani e Moretti, Gigi Angelillo, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Marcelli; si replica per almeno due settimane nella sede, inadatta, del Ridotto del Romano.

vice

"Come l'amore,, arriva in Italia

Dopo il trionfo al Festival di Berlino dell'estate scorsa (dove ha vinto il «premio speciale» e quello del pubblico giovanile) possiamo vedere l'opera più interessante e in un certo senso più anticonformista dell'attuale cinema italiano

Dopo Marco Bellocchio, Roberto Faenza, Salvatore Samperi, rispettivamente apprezzati autori de «I pugni in tasca», «Escalation» e «Grazie, zia», è il momento di Enzo Muzii. Anche quest'ultimo appartiene alle forze nuove e giovani del cinema italiano non tanto perché è nuovo e giovane (ma perché dimostra di saper dire qualcosa con un bel linguaggio personale. E pertanto è per ora l'alfiere di quel rinnovamento del nostro cinema che le ultime generazioni stanno portando avanti con il chiaro intento di rispondere alle esigenze di un rinnovamento artistico generale. Il primo film di Enzo Muzii è «Come l'amore» ed ha avuto al Festival di Berlino dello scorso giugno-luglio un successo clamoroso.

In concorso come un qualsiasi «outsider» (Enzo Muzii era al suo debutto e prima si era occupato soltanto di fotografia) si è imposto immediatamente ottenendo dalla giuria «il premio speciale». Inoltre — fatto ancor più significativo — ha visto il Premio dei Giovani, cioè l'unico riconoscimento predisposto dai giovani del pubblico. Due premi che hanno avuto un loro alto valore in quanto espressi da due diverse giurie: l'una di critici e l'altra popolare. Ma prendiamo il Premio dei Giovani; la motivazione dice: «un film che con perfetto gusto racconta una storia d'amore moderna». Crediamo che in questa sia il miglior inquadramento che si possa fare di «Come l'amore». Non si tratta, infatti, né di un film a tesi su un problema del nostro tempo né di una rappresentazione stimolata da determinati interessi politici in un contesto sociale.

L'affermazione di Muzii sfugge a certe preoccupazioni — che invece fanno parte della visione artistica di molti suoi colleghi coetanei — per raccontarci in termini assai semplici la relazione affettiva fra un fotografo inglese e un'attrice italiana che si incontrano a Positano.

Gli sviluppi della vicenda sono tutti centrati sul gioco dei sentimenti dei due in una cornice assai rarefatta, sottilissima, che assume la forza di un linguaggio penetrante. Tre sono gli interpreti principali: Positano, che fa parte integrante di tutto il rilievo psicologico che il film acquista man mano (una parte che non è mai convenzionale, da cartolina illustrata, ma di «recupero integrale», di presenza viva e non statica di un paesaggio naturale); e due attori: Annamaria Guarnieri e Alfred Lynch, in un certo senso nuovi a grandi impegni cinematografici.

Per capire la chiave di «Come l'amore» è fondamentale una dichiarazione di Muzii che dice: «quando "Vogue" mi chiese di fotografare un'attrice italiana di prosa, avevo appena conosciuto Annamaria Guarnieri a Prato, alla prima di «Black Comedy» di Peter Shaffer. Lavorai sul viso della Guarnieri, come su un oggetto: e dalla confidenza fotografica che avevo stabilito con il volto di Annamaria Guarnieri mi nacque l'idea di un film. Non avevo voglia di pensare a una "storia"; così cominciai a fare delle ipotesi su quel volto. Come reagente gli misi accanto un volto di uomo: quello di Alfred Lynch, un attore inglese che avevo conosciuto sul set della "Bisbetica domata", e che mi aveva colpito per una specie di forza plebea, attenuata e nobilitata dal dolore. Per catalizzare i rapporti fra loro due pensai a un paesaggio meridionale sul quale avevo già tentato un'astrazione fotografica in bianco e nero».

E' così che è nato il film più «giovane» di quest'anno (secondo il giudizio berlinese e della critica internazionale): cioè partendo da due volti. Attraverso questo mezzo Muzii ha operato la sua ricerca di tensione sentimentale arrivando a descrivere gesti anche minimi e intonazioni discorsive. Il cinema di questo nuovo autore nasce, dunque, dalle espressioni dei visi che gli permettono di seguire un itinerario artistico tutto suo, sempre sentito e ispirato.

Evidentemente il caso di Muzii non è destinato a restare un «exploit» isolato: ci troviamo, come dicevamo all'inizio, di fronte a un nuovo elemento che tenderà approfondire il suggestivo discorso aperto con «Come l'amore». Il suo debutto è il più interessante dell'attuale stagione.

P. B.

CRONACA TELEVISIVA

Le musiche del cinema tedesco dall'«Angelo azzurro» a Hitler

Interessante la terza puntata de «Il giro del mondo» - Una commedia sulla fine di Leslie Howard - Stasera il rotocalco «Tv 7» e «Teatro-inchiesta» con un processo staliniano

Il programma di colonne sonore «Il giro del mondo» procede ad alti e bassi. Bene l'esordio, male la seconda puntata dedicata ai film francesi, bene questa terza dedicata ai film tedeschi.

Ricco il panorama di ieri che si è aperto con «Westfront» e «La tragedia della miniera» in cui la musica solenne, commossa, melodica sembrava voler indurre l'intera umanità, appena uscita dall'orrendo macello della guerra mondiale, ad un fraterno abbraccio d'amore e di pace. Abbiamo poi ascoltato gli accordi dissonanti e beffardi di Kurt Weill per «L'opera da tre soldi»: in quelle note aspre c'è il sentore di un mondo che tragicamente sta andando in rovina.

Ed ecco il celeberrimo «Angelo azzurro» con Marlene Dietrich: famosa la canzone di Lola ma qui diremmo che le immagini — Marlene nella sua classica tenuta erotica, in calze nere e giarrettiere, ed Emil Jannings nel suo geniale istrionismo — hanno prevalso sulla musica.

Nel commento, Arnoldo Foà ha ricordato un libro che ha un titolo significativo «Da Caligari a Hitler»: ossia il convulso cammino dai terrori, dagli incubi, dai fantasmi mostruosi dell'espressionismo cinematografico tedesco alla follia nazista, ai campi di sterminio. E ieri gli esempi di terrore non sono mancati: «Salto mortale» di Dupont, «M» di Lang con Peter Lorre e «Il testamento del dottor Mabuse» ancora di Lang.

Indi, la nera notte della croce uncinata. E peccato che l'antologia — visto che in fin dei conti è un programma di colonne sonore che è poi una antologia di pellicole — non abbia registrato qualche prodotto tipico, con relativa musica, del cinema durante il periodo hitleriano.

Si potranno sollevare fondati dubbi sulla validità della trasmissione dal punto di vista musicale (anche se stavolta l'inclusione di un allucinante brano di Schönberg per orchestra ristabiliva un certo equilibrio): bisogna riconoscere ad ogni modo che il capitolo ha offerto uno spettacolo appassionante.

* *

Sul primo canale, dopo una vivace «Tribuna politica» con l'on. La Malfa, di cui riferiamo in altra parte del giornale, è stato trasmesso l'originale televisivo «La scomparsa di Leslie Howard» di Carlo Castelli, ardua rischiosa ricostruzione delle circostanze in cui si dice che morì l'attore inglese: dopo un inizio divagante che sembrava fatto solo per permettere a Emma Danieli di cantare canzonette, il dramma è divenuto di carattere più documentaristico e quindi nel complesso più serrato e interessante. Per fortuna il personaggio di Leslie Howard, affidato ad un attore, s'è visto appena e solo di spalle.

* *

Stasera sul canale nazionale potremo assistere al rotocalco «Tv 7» al quale indubbiamente non mancheranno gli argomenti per offrire un numero di forte interesse. Dopo le 22 seguirà un telefilm della serie poliziesca «87ª Squadra», di tipo assolutamente hollywoodiano, ossia convenzionale.

Sul secondo» andrà in onda «Teatro-inchiesta» con una rievocazione firmata da Leandro Castellani che riguarda uno degli ultimi e più foschi drammi del periodo staliniste, il processo e la condanna a morte di Rudolf Slansky, segretario del partito comunista cecoslovacco. Protagonista sarà Luigi Vannucchi. Alle 22,30, «Cronache del cinema e del teatro».

Segnaliamo alle 18,45 un concerto del violinista Uto Ughi con musiche di Mozart, Bloch, Sarasate e Ries; e prima ancora, alle 13, la rubrica «Setteleghe» che, com'è noto, parla di itinerari turistici per la fine settimana.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì I compagni di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Annie Girardot; mercoledì La notte delle spie di Robert Hossein, interpreti lo stesso Hossein, e Marina Vlady.

Sarà allestita per il video la commedia Una delle ultime sere di Carnevale di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina, con Grazia Maria Spina, Lina Volonghi, Camillo Milli, Wanda Benedetti.

u. bz.

Oggi Umberto Eco parla ai «Venerdì letterari»

Questa sera alle 18, Umberto Eco parlerà ai Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari», sul tema «Elogio della retorica». Eco, nato ad Alessandria 36 anni fa e laureato in filosofia all'Università di Torino, è libero docente di Estetica e incaricato di «Teoria delle informazioni visive» alla facoltà di Architettura di Firenze. Acuto e spregiudicato polemista, con il suo libro *Opera aperta* si è qualificato come uno dei maggiori teorici dell'avanguardia italiana.

Alla conferenza seguirà un dibattito, con la partecipazione dei linguisti Corrado Grassi e Gianluigi Beccaria, dell'Università di Torino, e del giornalista Lorenzo Mondo.

vice

René Leibowitz al Nuovo per la stagione del Regio

Per la stagione sinfonica del Regio, René Leibowitz ha diretto ieri al Nuovo un programma attraente e omogeneo, con musiche di Weber (*ouverture* di *Oberon*), Mahler (*Kindertotenlieder*) e Brahms (*III Sinfonia*).

Nato a Varsavia, Leibowitz ha studiato a Berlino con Schoenberg, a Vienna con Anton Webern, e a Parigi (ove si è poi stabilito) con Ravel; compositore assai fecondo, ha studiato direzione d'orchestra con De Sabata e con Dessau, ma la sua fama principale resta affidata a due fortunati libri, *Schoenberg et son école* (1947) e *Introduction à la musique de douze sons* (1949) che, con la chiarezza e l'abilità espositiva tipiche della saggistica francese, contribuirono grandemente alla diffusione della dodecafonia.

Anche nella sua direzione, nel tipo di concertazione e nel gesto è soprattutto lo studioso, il critico sottile che emerge; per cui la migliore esecuzione della serata è stata senza dubbio il capolavoro di Mahler, con il suo ridotto organico orchestrale e il suo intimo lirismo. E' vero che qui Leibowitz ha avuto come collaboratrice il mezzosoprano Kerstin Meyer, dotata di un timbro caldo e vellutato, assai adatto all'angoscioso clima espressivo dell'opera.

Scarso il pubblico in sala, ma generoso di applausi al direttore, alla cantante e all'orchestra.

vice

Ancora rinviato all'Alfieri il debutto di «La mutande»

Ieri sera all'Alfieri, sarebbe dovuto andare in scena, in prima assoluta per l'Italia, *Le mutande* dell'espressionista tedesco Karl Sternheim, ancora sconosciuto tra noi. Ma, perdurando la malattia dell'attrice Valentina Fortunato, che con Sergio Fantoni, Pina Cei, Roberto Herlitzka e Antonio Cassgrande era tra gli interpreti dello spettacolo diretto da Luca Ronconi, l'esordio torinese è stato rimandato a data da destinarsi.

VENDITA all'ASTA
DI MOBILI ED OGGETTI
della cessata
COMPAGNIA MEDITERRANEA DI ASSICURAZIONI
in liquidazione coatta amministrativa
nella sua sede in Torino
e di altri raccoglitori
VIA CARLO ALBERTO, 32 - TELEFONO 547.870

LA VENDITA COMPRENDE: Mobili, Scrivanie, Armadi e Arredamento da Ufficio - Oggetti artistici ed antichi - Mobili e Dipinti del XVIII, XIX secolo e moderni - Lampadari e Appliques - Arazzi - Tappeti dell'Oriente.

ESPOSIZIONE: venerdì 6 e sabato 7 dicembre 1968, ore 10-12,30, 15,30 - 19, 21 - 23 — Domenica 8, ore 10 - 12,30, 15,30 - 19.

VENDITA ALL'ASTA: da lunedì 9 a martedì 17 dicembre 1968 alle ore 21.

Le vendite sono organizzate dalla
CASA DI VENDITE S.A.L.G.A.
ROMA - Via Due Macelli 70 - Telefono 67-91-273

Perché le stagioni stanno cambiando

A Pragelato si è tenuto di recente un importante convegno di meteorologia che aveva per tema i mutamenti recentemente osservati nel decorso delle stagioni e nel clima di varie zone del globo.

Il prof. Frost dell'Università di Ice ha aperto i lavori riferendo di avere notato, a mezzogiorno del 10 agosto nel deserto dell'Arizona, sporadiche ma inequivocabili formazioni di ghiaccio. A detta del prof. Frost le formazioni di ghiaccio sarebbero causate dalle frequenti esplosioni atomiche sotterranee che sarebbero aperto sulla crosta terrestre tutta una rete di gallerie di aerazione. L'ipotesi è stata confutata dal prof. Killer dell'Istituto meteorologico di Murder, il quale asserisce che le cause delle formazioni di ghiaccio nei deserti e più generalmente di ogni «stranezza» atmosferica debbano ricercarsi nell'inclinazione dell'asse terrestre, causata dall'aumento della popolazione nelle regioni settentrionali del globo. Il professor Killer ha anche calcolato che, se l'incremento delle popolazioni continuerà con lo stesso tasso di sviluppo, intorno al 2100 l'asse terrestre si adagerà su se stesso, provocando banchise di ghiaccio nella zona dell'equatore e climi torridi ai poli. Un contributo importante, è stato quello del professor Nevicof del centro siberiano di studi, che ha esposto la sua rivoluzionaria teoria. Secondo la quale lo spostamento delle stagioni e le variazioni dei climi devono ricercarsi nello smisurato moltiplicarsi degli impianti frigoriferi. I convenuti hanno deciso di aggiornare la seduta a lunedì prossimo, tempo permettendo.

Finché dai partecipanti al convegno di Pragelato non saranno tratte serie e documentate conclusioni, d'inverno è meglio continuare ad indossare il cappotto — tutt'al più potrà venir buono anche per l'estate —. Cappotti morbidi e caldi, cappotti Facis in 120 taglie sono i famosi Facis Misurina al prezzo prefissato di lire 32.000; Facis Bernina al prezzo prefissato di lire 36.000; Facis Eurosette al prezzo prefissato di lire 38.000 e Facis Gottardo al prezzo prefissato di lire 45.000, in vendita in tutti i negozi raccomandati da Facis, tra questi vi ricordiamo i centri della Confezione Marus che a Torino sono in: via Roma 343, via Nizza 193, piazza Statuto 24, via Monginevro 18, via Chiesa della Salute 35; a Biella in via Italia 20.

In pericolo la «prima» della Scala

L'inaugurazione dovrebbe avvenire domani, con il «Don Carlos» - Il Movimento Studentesco milanese ha già annunciato che intende «contestare» la serata di gala

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 dicembre.

(g. t.) Nei giorni scorsi molte locandine che sui muri di Milano annunciavano lo spettacolo con cui dopodomani la Scala inaugurerà la sua stagione lirica (il *Don Carlos* di Verdi) sono state imbrattate con violenti sfregi di vernice. Su alcune, sempre con la vernice, sono state scritte frasi minacciose. «*Ve ne accorgerete, borghesi!*» dice quella ripetuta il maggior numero di volte. Contemporaneamente gruppi di studenti si sono presentati nelle sedi di alcuni giornali e lì, chiesto ed ottenuto un colloquio col redattore capo o con chi per esso, hanno elencato compitamente le ragioni per cui quest'anno il movimento studentesco intende contestare il tradizionale «gran gala» di S. Ambrogio.

Naturalmente questa «dichiarazione di guerra» comunicata con diversi giorni di anticipo — un metodo nuovo per gli studenti che di solito preferiscono la «sorpresa» — ha destato molto rumore. Per Milano quella di S. Ambrogio non è una solennità come le altre: è legata al Santo patrono, alla fiera popolare dei «O bei o bei», agli «ambrogini» d'oro che il Comune assegna ai cittadini benemeriti. E soprattutto alla *prima* alla Scala. Il solo pensiero che il tradizionale spettacolo possa essere messo in forse suscita i sentimenti più diversi, scatena polemiche. Si farà? Non si farà? In Prefettura e in Questura c'è una certa preoccupazione, la parola d'ordine è «calma e prudenza», comunque sono state prese tutte le misure necessarie per garantire la libertà di accesso al teatro.

Università popolare — Stasera alle 21,15 alla facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il professor Giuseppe Heer, primario di oculistica al Maria Vittoria, parlerà su «Lo strabismo».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del [illegible] 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 1[illegible] r Portici Accad. 13 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CARRELLI elevatori seminuovi q.li 10-50 vendesi, noleggiasi. Telefonare (010)290-901.

MOBILI da macchina praticissime, mandrini, autocentranti, vende officina, Telefonare 773-601.

OCCASIONE cedesi tubiera automatica nuova di fabbrica, Rivalgeri e Serra, via Urbino 9. A113786

OCCASIONE vendesi gettoniera lavasecco due cesti seminuova. Misenta Eugenio, Via Marcato, 10013 Cossato (Vercelli). A114811

OCCASIONE 3.600.000 vendesi pialle funzionante 3500x1350 cambio elettromagnetico, Telefonare 661-775

PETERMANN torniticce e programma, Centerless, come nuove, vendonsi. Telefonare 793-763.

PRESSA meccanica 50 e 100 Tons frontale, con ritardo e cuscino pneumatico, compro, Dettagliare a «Pubblicità Stampa 9373 — Torino».

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400 48.000, ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

VENDO diversi montacarico carrello nastro acciaio armonico registratore. Telefonare 760-488.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ACCETTO lavori serie domicilio. Scrivere Cianciolta, via Sirtori 16, Torino

ARTIGIANO costruttore particolari carrozzerie prototipi da corsa cerca lavoro. Torino, tel. 793-593.

CERCASI lavoro eseguire domicilio, Telefonare 594-270.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 19.000, lavabile 12.000, garanzia. Telefonare 615-183.

IMPIANTI elettrici civili industriali, riparazioni, manutenzioni. Telefonare 80-990. A115457

IMPRESA offresi pulizie scale, Telefonare 388-508, [illegible].

MURATORE esegue riparazioni diligentemente rapidamente. Amministrazioni Immobiliari Torinesi. Telefono 510-777.

PANTALONISTA cerca lavoro domicilio anche riparazioni. Tel. 553-373.

2. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Valdo S.p.a., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefoni 540-632, Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, Mutui case appartamenti. 2001

A. SIGNORA necessita prestito due o tre milioni tratta privato. Garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A113515

A Caluso cedesi avviatissima impresa pompe funebri. Telef. 989-187 Caluso. 2001

A qualsiasi prezzo, pescheria avviata motivi familiari gravi cedesi. Telefonare 667-752. A115623

ABBIGLIAMENTO mercerie avviatissimo zona commerciale possibilità sviluppo cedesi. Telefonare 361-666.

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi causa salute miglior offerente affitto 18.000. Telefonare 697-879.

ACCONCIATURE signora modernamente arredato clientela signorile cedesi dilazionando, Casalegno 885-962

ALPIGNANO centro avviata macelleria cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A112535

BABY confezioni maglieria mano e macchina, scelta clientela Torino Milano Veneto, ulteriore sviluppo cedo o associo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

BAR anticipo 1.500.000 biliardo angolare forte incasso, Tel. 537-213.

BAR caffè totocalcio reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 746-218. A115046

BAR centralissimo affarone zona importanti banche cittadine attività pluritrentennale urgente cedesi. Rivolgersi avv. Giuseppe Appendino, piazza XVIII dicembre, suo ufficio, telefono 543-526. A115396

BAR torrefazione superalcoolico, chiusura serale, centralissimo, adatta signora sola, cedesi uso gerenza. Telefonare 655-919. A114955

BOLLE cede torrefazione 2.200.000 et profumeria avviata 3.500.000. Telefonare 460-994. A114766

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779.826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. CERCANSI coproduttori fondazione società realizzazione film, fotoromanzi, pubblicità. Informazioni telefonando 761-901. A113598

A impiegati operai piccoli medi prestiti procuriamo celermente. Telefonare: 519-774. A115833

A. PASTIFICIO avviatissimo decennale cedesi ritiro commercio 2 milioni 800.000. Telef. 389-959.

AFFARONE bar albergo provincia Cuneo, forte lavoro estivo invernale 24 camere, causa decesso cedo 7.500.000. Telef. 45-265, Murgia, Diano Marina. A111611

AFFARE ottima merceria unica zona bloccasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino».

AFFARE vendo negozio esentasse affitto 35.000 mensili, 5 milioni. Telefonare 352-869. 2001

AFFARONE. Carpenteria ferro, cedesi 4.000.000, reddito dimostrabile. Telefonare 646-048. A115339

AFFARONE cedesi commestibile drogheria 1.300.000. Telef. 60-233 o 774-408. A115960

AFFARONE cedesi nuova tintoria pieno sviluppo, zona Orbassano. Telefonare 326-671. A114953

ALASSIO, posizione centrale cedesi ben avviato albergo terza categoria 38 letti. Per ulteriori informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 28090

ALIMENTARI super licenza drogheria pastificio ecc. ottima posizione cedo convenientemente. Tel. 854-875

ATTENZIONE! Pasticceria centralissima, grande vetrina, laboratorio attrezzatissimo, oltre 16.000.000 annui, cedesi occasionissima 11 milioni causa malattia. Eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 518-088. Balma, Sacchi 34. 2001

AUTORIMESSA ottima posizione unico salone cedo, Telefonare 212-002.

AUTORIMESSA avviata unica in zona di grandi costruzioni mq. 1200 attuali 110 macchine cedo, Telefonare 669-688. A115333

AUTORIMESSA avviata vendesi. Telefonare 356-594. A111950

AUTORIMESSA corso Francia affitto 200.000 mensili cedesi 4.000.000. Telefonare 356-446. A116209

AUTORIMESSA due piani lavaggio officina 120 macchine causa malattia cede Torchio 655-793.

AUTORIMESSA nuova sessanta posteggi centralissima accuratamente attrezzata riparazioni lavaggi affittasi subito, Telefonare 533-023.

AVRETE prestiti annui rapidi segretamente 100.000 500.000. Informatevi telefonandoci 519-774.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio giocattoli cedesi direttamente senza intermediari. Tel. 543-760.

AVVIATO laboratorio scatole artigiano cedesi causa motivi salute. Telefonare [illegible]. A115505

BAR esportazione cedesi 4.500.000 alloggio annesso. Telef. 461-178.

BORGHETTO S. Spirito occasione vendesi hôtel camere 18 più servizi, riscaldamento centrale. Via Aurelia. Telefonare 70-706. 22350

BOUTIQUE centralissima confezioni lusso bambino signora cedesi 6 milioni, Telefono 82-651. A115835

BOUTIQUE abbigliamento femminile maschile venticinquennale cedesi centro Crocetta volendo solo locale. Torchio 655-793. A115257

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CAUSA malattia urge cedere negozio lavanderia. Telefonare 731-025.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mobilificio centralissimo reddito 8.000.000 rimettiamo, permutasi alloggio.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Ristorante superalcoolici (Nichelino) 100 mila giornaliere fortuna famiglia. Rimettiamo. O642

CAVALLERA - Saluzzo 21. Drogheria torrefazione posizione commercialissima incasso 75.000 rimettiamo.

CAVALLERA - Saluzzo 21. Ristorante specialità piemontesi (Porta Nuova) reddito annuo 15.000.000 cedesi ritiro commercio dilazionando.

CEDESI drogheria, 15 anni unico proprietario, richiesta 3.500.000, Telefonare [illegible]. A115572

CEDESI negozio centrale articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino». A115683

CEDESI profumeria 3.000.000 trattabili escluso merce. Telef. 251-038 ore pasti. A114359

CEDESI gerenza albergo ristorante bar 30 Km. Torino zona Canavesana. Telefonare 915-210.

CEDESI negozio pellinatrice causa maternità (borgo Vittoria). Telefonare 292-737 pasti. A115509

CENTRALISSIMA boutique cerca persona per società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

CEDESI acconciature ritiro attività 700.000 trattabili. Reddito dimostrabile. Telefonare 530-247.

CEDESI agnelleria polli conigli posizione centrale buon incasso. Telefonare 80-606. A115375

CEDESI avviatissima boutique confezioni per signora causa trasferimento. Telefonare 610-911. A112311

CEDESI avviatissima cartoleria giocattoli centrale vicino scuole uffici. Telefonare 586-464.

CEDESI autorimessa capienza 100 macchine zona Vanchiglia. Telefonare 80-065. A115958

CEDESI avviatissimo negozio confezioni maglieria biancheria borgo Vittoria con senza merce. Tel. 215-632.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice causa trasferimento. Telefonare 399-860. A115568

CEDESI negozio pettinatrice causa maternità. Telefonare 481-731.

CEDESI avviato laboratorio cromatura metalli causa malattia. Telefonare 740-903. A114974

CEDESI bar superalcoolico zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI laboratorio eliografia-copisteria ciclostile-fotocopie. Telefonare 753-929, 339-824. A113729

CEDESI negozio colori zona fortemente commerciale per motivi famigliari L. 1.800.000 non trattabili. Telef. 378-818, ore 13-14.

CEDESI negozio dischi centralissimo motivi salute. Telefonare 651-363.

CEDESI pensioncina 10 camere Portanuova pagamento anche dilazionato. Telefonare 535-516. A115578

CEDESI rivendita [illegible] immediato avvenire, anticipando 1 milione. Telefonare 655-919.

CEDESI latteria boutique avviatissima centrale alloggio annesso. Telefonare 586-691 ore 13-14,30.

CEDO avviata attrezzata officina lavorazione lamiera (battilastra). Telefonare 876-126 ore 9-12.

CEDO bar ristorante Diano Marina 3.500.000 trattabili. Tel. 0183/8250 Imperia. A112394

CEDO commestibili frutta verdura per ritiro commercio. Tel. 772-369.

CEDO Riviera grande autoscuola completa istruttori, insegnanti. Scrivere: Birone Pubblicità 25/2, Sanremo.

CERCASI gerente tintoria macchine Maestrelli gettoniera, ottimo guadagno. Telefonare 252-897.

CERCASI gerenza tabaccheria o giornali. Telefonare 591-012.

CERCO serio socio per gestione bar ristorante. Telefonare 678-968.

COMMESTIBILE senza anticipo 100 mila giornaliera poca merce contanti. Telefonare 537-213. O402

COMMESTIBILI avviatissimo, alloggio, ritiro commercio, cediamo dilazionando. Sessi, Garibaldi 5.

DENTISTA cede studio avviatissimo zona residenziale Genova vicinanze mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova».

DISPONENDO 1.000.000 collaborerei attività redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

DISPONGO capitale adeguato associarei azienda avviata o da avviare ramo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A111634

DROGHERIA borgata Parella 55.000 giornaliere zona sviluppo anche persona sola cedesi. Telef. 877-650.

DROGHERIA moderna buona posizione forte incasso privato cedesi. Tel. 722-327, 723-571.

DROGHERIA sel-service anticipo 500.000, 60.000 giornaliere. Telefonare 537-213. O482

ELIOGRAFIA fotocopie zona industriale cedo. Telefonare 290-357 ore pasti. A115212

FALEGNAMERIA artigiana con annessa verniciatura in Torino affittasi assicurando lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

FARMACIA, importante capoluogo piemontese, annuo 130.000.000 cedesi anche [illegible] parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A116348

FINALE Ligure vendesi moderno avviato hotel 70 letti, mutuo fondiario, compreso immobile. Casella Postale 65, Finale Ligure.

FORNITRICE grandi industrie esclusività elettromeccaniche, causa età cedesi. Telefonare 464-109.

GASTRONOMIA rosticceria salumeria cedesi centralissimo in Porto Maurizio-Oneglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

GERENZA frutta verdura 45.000 compreso affitto persone pratiche. Casalegno [illegible]. O727

GESTORE pratico con capitale cerca stazione rifornimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

GOMME accessori avviato centralissimo facile conduzione cedesi convenientemente. Telefonare 277-750.

IMPERIA cedesi bar-tavola calda, sala biliardi, patentino, attrezzatissimo, centralissimo. Telefonare 78-604.

IMPORTATORE esclusivista introdotto metalmeccanica causa superlavoro cerca socio oppure concessionario zone. Telefonare 518-987.

IMPRESA pulizie avviatissima clientela fissa reddito dimostrabile cedesi occasionissima per giovani volenterosi. Telefonare 895-737 ore pasti.

IMPRESARIO disponendo attrezzatura, esaminerebbe compartecipazione direzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3526 — Torino».

LIBRERIA d'occasione cercasi. Telefonare 676-022 ore pasti.

MACELLERIA bovina cedesi o affittasi. Telefonare 547-517.

MERCERIE cartoleria profumeria avviatissimo, ritiro, cedesi. Telefono 212-098. A112898

MERCERIA cedesi occasione blocco 6.500.000 licenze merce facilitazioni. Telefonare 852-768.

MERCERIA cedo per motivi famiglia. Telefonare 326-928, 367-142.

MEUBLE' centralissimo vendesi. Telefonare ore pasti 635-365.

MOTTA cede bar 45.000 incasso, 6.000.000 dilazionati, ottimo affare. Tel. 212-064. 2001

MOTTA cede lavanderia automatica utile 350.000, contanti 2.000.000 dilazioni. Telefonare 212-064.

OCCASIONE cedesi bar ristorante avviatissimo su piazza mercato 4 milioni trattabili. Telefonare 938-004.

OCCASIONE cedo locale licenza macelleria da aprire, popolatissimo. Telefonare 285-738. A114564

NEGOZIO [illegible] cedesi zona centro mill pretese. Telefonare 517-844.

OCCASIONE cedo bar e sala ballo avviatissimo. Telefonare 986-191.

OCCASIONE vendesi [illegible] latteria zona piano sviluppo. Tel. 669-386.

OFFICINA meccanica artigiana bene attrezzata cedesi [illegible], Telefono 773-601. A115385

OFFICINA meccanica precisione causa incremento ordinazioni cerca socio tecnico con capitale per ingrandimento eventualmente rilievo. Cestinasi risposte senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9242 — Torino». 114621

OFFRESI a coniugi gerenza negozio pesca. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

PASTICCERIA laboratorio vendesi. Tel. 769-987. A112930

PASTIFICIO alimentari angolare 45 mila dimostrabili centrale ritiro commercio cede 3.600.000 Torchio tel. 655-793. A115257

PENSIONE bellissima scelta clientela 11 locali redditizia Porta Nuova cede Torchio 655-793.

PER sviluppo produzione apparecchio brevettato, vasto impiego campo auto, ditta associerebbe tecnico meccanico modesto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».

PRESTIT casa famiglia [illegible] in su, Corso Re Umberto, 5, Torino. Telef. 538-960, 534-290.

PRIMIZIE frutta verdura utile 500 mila mensili dimostrabili cedesi miglior offerente. Permuta immobile. Telefonare 787-911. A115488

PRIVATO offre prestito contro garanzia gioielli. Massima riservatezza. Telefonare 583-848 ore pasti.

PROFUMERIA estetica pelletteria avviatissima importanti concessioni alto reddito cedesi. Casalegno 885-962.

PROPRIETARIO muri vende vini-bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A113811

SANREMO Resbudi, Matteotti 72, cedo grande negozio centralissimo adatto qualsiasi commercio specialmente generi lusso. 22350

SAVONA cedesi bar, ottima posizione, incasso 55.000 giornaliere. Gallesano, via Vivaldi 1-20, telefono 26-419. 28139

TABACCHERIA bar super zona importante cedesi ritiro commercio ottimo reddito sufficienti 14 milioni rimanenza dilazione esclusi intermediari. Telefonare [illegible] ore pasti.

TABACCHERIA profumeria mercerie precollinare vendesi eventualmente permutasi affare. Telefonare 659-135. A115689

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

TIPICA trattoria-bar molto redditizia, vero affare cedesi. Telef. 382-507.

TORREFAZIONE centralissima 50 mila giornaliere 2 kg. caffè adatta due persone cedesi 6.000.000 anticipati, Telefonare 502-514.

VENDESI albergo-ristorante, muri ed esercizio, con stupenda veduta panoramica e grandi terrazzi su lago, camere, sale, dancing, attrezzatura completa e imbarcadero. Eventualmente vendesi solo l'esercizio. Telefonare 541-827 ore ufficio. A114722

VENDESI chiosco in muratura in piazza Campanella, Telef. al 728-233.

VENDESI commestibile ottimo anche gerenza. Telefonare 652-361.

VENDESI forno moderno negozio avviatissimo compreso stabile e alloggio. Telef. ore 15-20 Asti 53-919.

VENDESI o affittasi avviatissima agnelleria. Telefonare 781-195.

VENDESI piccola officina. Telefonare 770-642 ore pasti.

VENDO autolavaggio Borgo Vittoria. Telefonare 213-412. A114948

2.000.000 cedo avviato pastificio causa malattia. Telef. 287-072.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti. A110799

REY vende riv. pane pasticceria zona sviluppo causa trasferimento. Tel. 541-974. A114353

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettrauto diesel con negozio, ottima clientela, forte lavoro.

RIVA, tel. 513-528, cede Biella negozio commestibili 2.000.000, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede pastificio [illegible], 3.800.000, 2.500.000 contanti. O677

RIVA. Tel. 513-528 cede lavasecco vicinanze Cuneo 5.200.000 trattabili, dilazionando, redditizio.

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio macelleria 5.500.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA. Tel. 513-528 cede negozio frutta verdura, 2.500.000, dilazionando, 45.000 incasso giornaliero.

RIVENDITA pane barriera Milano adatta persone sole cedesi 500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane S. Rita vendo 3.000.000. Telefonare 530-395.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede lavasecco 2.500.000, borgo Vittoria, reddito 300.000 mensili, affarone.

SANREMO affarone trasferendomi cedo avviatissimo laboratorio pasticceria, prezzo conveniente. Scrivere Birone Pubblicità 24 Z, Sanremo.

[illegible] vende Dedalo Gran Bar centro passeggiata mare Rapallo prezzo e condizioni da convenirsi.

TABACCHERIA moderna reddito netto 800.000 mensili occasionissima cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio Torino. Tel. 879-327.

A.A. LIBERI vendo, 4° piano, alloggi 3 camere cucina, camera cucina bagno, 2 camere cucina bagno. Gioberti 70. Visibili 15-17.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Pieve 8 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. O527

A. ALLOGGIO camera tinello servizi vendo Impresa via Cesare Battisti, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. 2001

A. APPARTAMENTI vicinissimi corso Regina (lungopò Antonelli) vendonsi. Telefonare 534-713.

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. O415

A. CORSO Montecucco lussuosissimo vista incantevole salone 1 camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli lire 12.000.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O385

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. LOCALI (volendo anche uffici) zona lungopò - corso Regina vendonsi. Telefonare 534-713.

A. CORSO Tazzoli spaziosissimo luminoso ottimamente rifinito, 3 camere cucina bagno lire 10.200.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O385

A. DA L. 86.500 al mq. il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico, Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. LUNGO Dora Napoli convenientissimi spaziosi 1 camera cucina servizi, L. 2.600.000, sufficienti 900 mila contanti; 4 camere cucina bagno, lire 7.000.000, sufficienti 3 milioni 500.000 contanti. Consuledile, 545-670. O385

A. LUNGOPO Antonelli: appartamenti spaziosi, signorili, impresa vende. Telefonare 534-713.

A. SOCIETA' ACQUISTA-AFFITTA LUNGO TERMINE TERRENO PER COSTRUZIONE PRECARIA OPPURE BASSI FABBRICATI PER UFFICI ET DEPOSITO MATERIALI CERAMICI ZONA CORSI LIONE - ROSSELLI - PARCO RUFFINI. DETTAGLIARE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9273 — TORINO»

A. VENDESI affittasi locale divisibile due ingressi mq 4000 adatto autorimessa, officine, autoriparazioni, grandi depositi. Grugliasco, via Toti 2, telef. 785-288, 790-351.

A. VENDESI garage tre piani, zona piazza Rivoli, costruzione nuova, ottimo impiego capitale, possibilità frazionamento, mq. 1200 richiesta lire 95 milioni. Telefonare 789-800 Geom. Martinat. O360

A. VIA Cecchi 56 nuovissimi signorili 2-3 camere cucinotta boxes vende impresa facilitando. Tel. 784-265

A. VIA Madama Cristina 5, Torino, vendonsi locali uffici magazzini, 450 mq. forniti androne carraio. Telefonare [illegible] Cuneo. A111630

A. VIA Palestrina signorile costruzione 1956 rifinitissimi luminosi spaziosi 1 camera tinello cucinotto bagno, lire 4.600.000 sufficienti 1.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O385

A. VIA Sgorgio confortevolissimi stupendamente rifiniti. Libero subito 3 camere cucina bagno lire 7 milioni 800.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Altro 2 camere cucina bagno e 5.500.000 sufficienti 2 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A Casellette 18 km dal centro Torino vendesi mq 8000 progetto approvato stabilimento con villa direzione prezzo bassissimo. Telefonare 937-149. A112045

A Nichelino urgenza privato svende nuovo rifiniture valore: 3 grandi camere, cucinotta, servizi, cantina lire 3.500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 517-256. O582

A 5 km. centro zona collinare vendesi libera villa 7 vani doppi servizi garage camera sovrastante tutte comodità 5 mila terreno su strada nazionale. Cravero, 55 Carlo Alberto, 10123 Torino.

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante, Telefonare 581-735. O651

ACQUISTASI casa in Torino, centrale, semicentrale, importo massimo 300.000.000, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino». A115690

ACQUISTANSI alloggi piccoli grandi oppure casetta pagamento contanti. Telefonare 761-064. A113815

ACQUISTASI pagando per contanti casa in Torino, di recente costruzione, composta da alloggi, negozi ecc. da 50 a 100.000.000 reddito minimo 8%. 545-626. A113487

ACQUISTASI pagando per contanti casa in Torino, composta da alloggi, negozi ecc., da 50 a 100 milioni, reddito minimo 8%. Tel. 545-626.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento, Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTEREI alloggio signorile mq. 150 minimo uso uffici zone Sassi e magazzino uso deposito mq. 150 minimo. Telefonare 732-249.

ACQUISTEREI cascinotto con terreno adiacente se occasione. Telefonare 597-122. A115255

ACQUISTEREI due alloggetti camera tinello cucinino possibilmente adiacenti. Telefonare 775-470 dopo le venti. A114583

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO casetta vecchia in Torino pagando subito contanti. Telefonare 343-113. O547

ACQUISTO contanti alloggi in Torino liberi [illegible]. Tel. 745-586.

ACQUISTO contanti case redditizie mutuate, moderne, esentasse. Telefonare 396-684. O381

AERONAUTICA (Torino) moderno 3 camere cucinino, 7.100.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AERONAUTICA due camere tinello termobagno esentasse 2.600.000 mutuo 5.000.000. Telef. 502-514.

AFFARE! Appartamento piano alto, esposizione ottima. Via Paolo Sarpi 92. Bellissime tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O710

AFFARE convenientissimo! Via Cimarosa 80. Reddito 5,50%. Appartamento spazioso tre camere, bagno, ingresso, 1.800.000, mutuo 4 milioni 100.000, Gabetti 578-044.

AFFARE, Mirafiori via Dandolo 38, una camera cucina termobagno 3 milioni 200.000. Sabatelli 753-041.

AFFARE privato [illegible] Rivoli 2-3 camere servizi. Telefonare 659-817, 876-125. A113837

AFFARONE centrale vendesi luminoso seminterrato mq. 500 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

AFFARONISSIMO quattro camere via Ventimiglia piano rialzato 10.000.000. Telefonare 661-308.

AFFARONISSIMO: Val di Susa: ristorante-bar-distributore benzina, forte avviamento, grande incasso, causa trasferimento cedesi in blocco 8.000.000 trattabili. Tel. 597-774.

AFFRETTATEVI 15ª Operazione 30 giorni, Via Baltimora 158, presso sensazionale da 89.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novantagiorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novanta giorni, 1 milione 150.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi Gabetti 578-044.

ALASSIO alloggio nuovo magnifica vista mare termoascensore signorile, 3.000.000 contanti più mutuo. Terreno splendida vista mare tutti servizi, progetto villa approvato svendo 1.000.000 contanti più mutuo. Borello, Arcivescovado 5, Torino, telefono 538-327 oppure Alassio 40-512

ALASSIO zona residenziale vendiamo appartamento 5 vani servizi giardino. Immobiliare Doria 40-512.

ALLOGGI Guido Reni 2 camere tinello servizi vendonsi affittensi. Telefonare 354-542. A113546

ALLOGGI inizio vendita diretta palazzo fronte giardino cortile Piazza Omero. Telefonare 361-819.

ALLOGGI 1-2 camere, cucinotta e servizi vendonsi corso G. Agnelli 48 int. 6. Visite 15,30-17,30.

ALLOGGIO, Cibrario 9, 5 camere cucina bagno termo, 8.300.000 dilazioni. Visite 17-18. Tel. 547-476.

ALLOGGIO corso Francia, Leumann, 2 camere, servizi, vendesi. Telefonare 877-027. A113751

ALLOGGIO corso Peschiera: 2 camere, cucina, servizi, vuoto 6 milioni 500.000. Telefonare 597-774.

ALLOGGIO due camere tinello servizi seminuovo da reddito o abitare 8.400.000 meno mutuo meno facilitazioni, vendesi. Tel. 851-844.

ALLOGGIO [illegible], salone, 4 camere, doppi servizi, libero, via Di Nanni, 14.000.000. Tel. 597-774.

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere, cucina con veranda, termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000 sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO largo Lancia: 2 camere, tinello-cucinino, servizi completi moderni, esentasse, 8.500.000. Telefonare 597-774. O397

ALLOGGIO libero, corso Bramante, esentasse, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, 6.500.000. Telefonare 597-774. O397

ALLOGGIO Piazza Risorgimento privato vende uno-due camere tinello cucinino termobagno ascensore 1-2.000.000 contanti mutuo, massime facilitazioni. Borello, Arcivescovado 5, tel. 538-327.

(Continua a pag. 14)

Con Jaz, è veramente il Giorno e la Notte!

Concordia Lit. 18000.- (pendola murale) Lorena Lit. 21800.-

I Jazistor-dator!

La sveglia diventa un oggetto d'arte.
La pendoletta diventa elettronica!

La parete Il Giorno e la Data in una murale: non erano mai esistiti!

Il letto 365 «Buona notte!» senza cambiare la pila: l'ora, la data, il giorno della settimana e la sveglia!

La tavola La pendoletta a transistors a data completa è il regalo sognato!

Borsalino CIAK

si "gira" col cappello
giovane, giovane, giovane

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato) . .	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato) . .	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL GIORNALE GRATIS TUTTO DICEMBRE AI NUOVI ABBONATI ANNUALI

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO A «LA STAMPA» ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE «LA STAMPA» IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE «LA STAMPA» IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

E' l'epoca degli spettacoli in casa propria

Una Radio «ringiovanita» non ha paura della TV

I programmi sono stati rinnovati, [illegible] più ricchi e vari, l'informazione è sempre più accurata Ora, dopo un lungo periodo [illegible] «boom» televisivo, il pubblico [illegible] volentieri alla voce più familiare e tranquilla della radio - Ottanta famiglie su cento possiedono un apparecchio

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] dicembre.

Ridotta in veste di Cenerentola dal lungo «boom» televisivo, la radio negli ultimi due anni s'è presa la rivincita [illegible] è oggi più viva di prima, seguita [illegible] milioni d'ascoltatori. Il predominio della televisione è durato dodici anni: dal 1954, quando [illegible] s'iniziarono [illegible] trasmissioni, al 1966 quando cominciò a diminuire la «febbre del video» che aveva [illegible] colto gl'italiani fra gli anni Cinquanta e Sessanta. Allora, l'acquisto d'un televisore rispondeva a un bisogno vitale cui non [illegible] resistere [illegible] convinzione psicologica di fare un passo [illegible] nella scala sociale.

Un identico fenomeno si era verificato negli Stati Uniti e nei paesi più avanzati che, con molto anticipo sull'Italia, avevano impiantato [illegible] le reti televisive. Ma in Italia la corsa al televisore ebbe punte sconosciute altrove e fu una reazione alla prolungata sottoalimentazione nel settore degli spettacoli. Ora che ogni famiglia, anche la più modesta, aveva la possibilità di assistere ogni giorno [illegible] agli spettacoli a domicilio, tutti ne approfittavano. La radio cedette il suo vecchio monopolio [illegible] mezzo di comunicazione sociale. Ma, com'era avvenuto negli Stati Uniti o in Inghilterra, l'[illegible] senza freni della televisione proseguì sino [illegible] momento in cui [illegible] smania televisiva fu soddisfatta. Dopo sarebbe giunto il rilancio della radio.

La previsione s'è avverata [illegible] a partire [illegible] 1965. Ora [illegible] Italia ottanta famiglie [illegible] cento possiedono un apparecchio radio: sessanta un televisore: v'è dunque una supremazia numerica della radio che trova conferma nelle ultime statistiche ufficiali. Al 15 novembre scorso gli abbonati alla radio e alla televisione erano complessivamente [illegible] milioni 837.812, cui vanno aggiunti 878.862 utenti delle sole autoradio. Come si sa, il pagamento del canone televisivo comprende anche l'abbonamento alle radiodiffusioni: di conseguenza, è legittimo ritenere che quasi tutti i teleabbonati abbiano in casa anche l'apparecchio radio. Nella cifra totale degli abbonamenti, quelli riguardanti la sola radio assommano a 2 milioni 563.814, se ne deduce che la diffusione della radio è molto più capillare di quella della televisione, anche senza mettere nel conto i milioni di «transistors» che sfuggono alle rilevazioni statistiche e, soprattutto, [illegible] intendenti di Finanza chiamati a [illegible] sul pagamento dei canoni.

Come si spiega questa rinascita alla radio? Gli esperti sostengono che fra radio e televisione non può esservi, alla lunga, alcuna [illegible] perché «si tratta di due strumenti diversi». La tv punta sullo spettacolo, [illegible] radio sull'informazione rapida [illegible] sul varietà musicale.

Le trasmissioni radiofoniche, distribuite su tre programmi, coprono praticamente le ventiquattro ore, mentre i due canali televisivi hanno orari più ridotti e concentrati nell'arco serale. Ma anche se video e microfono trasmettono contemporaneamente, la radio non ci rimette: lo dimostra l'indice d'ascolto del «Giornale Radio» delle 13 che raggiunge i cinque milioni e mezzo di persone, mentre il «Telegiornale» delle 13,30 non supera quasi mai i tre milioni di telespettatori.

Il segreto di questo «decollo» radiofonico, dopo la stasi post-televisiva, è tutto nell'agilità dei programmi, nella tempestività delle notizie. La sola rete nazionale trasmette ogni giorno trentatré notiziari, più di uno ogni mezz'ora, trentotto notiziari regionali, una sessantina di rubriche settimanali [illegible] carattere nazionale e [illegible] cinquantina a carattere regionale. Le radiocronache, le inchieste, i servizi speciali sono numerosi: nel complesso del «Giornale Radio», diretto da Vittorio Ghesi, lavorano duecentosessanta giornalisti e centinaia [illegible] tecnici, che spesso hanno battuto la tv in fatto di rapidità, anzi d'immediatezza nei servizi.

Ad esempio, la cattura [illegible] Cimino venne trasmessa sette minuti dopo ch'era avvenuta [illegible] altrettanto accadde per l'arresto della banda Cavallero in provincia di Alessandria. Forte dell'esperienza fatta durante le elezioni americane (22 ore di trasmissione continua in filo diretto), la Radio ha predisposto un programma eccezionale per il prossimo lancio degli astronauti americani che «orbiteranno» attorno alla Luna. Il 21 dicembre, quando l'astronave partirà da Capo Kennedy, gli ascoltatori italiani potranno seguirla per sei ore, sino al compimento [illegible] terza orbita dopo la quale lascerà gli spazi terrestri. Nella notte di Natale, [illegible] collegamento con Huston, [illegible] Radio italiana sarà collegata con l'«Apollo» che girerà dieci volte attorno alla Luna e, infine, il [illegible] dicembre sarà trasmessa l'emozionante avventura del rientro [illegible] terra dei tre navigatori spaziali.

Anche gli altri programmi — diretti [illegible] Leone Piccioni — s'ispirano a questa vivacità [illegible] agilità che rispecchia [illegible] fatto nuovo della [illegible] non solo a domicilio, [illegible] accanto all'utente dovunque si trovi. Vi [illegible] rubriche di grande successo per la [illegible] sale, per i giovani, per gli appassionati di musica leggera, corsi di lingue, corrispondenza con gli ascoltatori, quiz e trasmissioni divenute popolari come «Gran varietà», «Il gambero», «Bandiera gialla», «Ferma la musica». Per [illegible] prossimo [illegible] sono in cantiere altre novità. La Radio per vivere deve rinnovarsi di continuo: e per ora c'è riuscita, rissalendo la china in cui, inevitabilmente, l'aveva sospinta la Tv.

l. f.

I molti appassionati di filatelia

Emissioni natalizie

Per l'Italia al 31 dicembre va fuori corso la serie michelangiolesca: il pezzo da 200 lire è già quasi introvabile - Il Liechtenstein ricorda i pionieri del francobollo

E' dal marzo 1961 che le Poste italiane emettono i diciannove valori della serie Michelangiolesca: un gettito continuo, milioni e milioni di esemplari. Evidentemente però non tutti i collezionisti hanno già [illegible] posto in classificatore la serie completa: quando c'è l'abbondanza, si ha l'impressione che il tempo felice [illegible] debba mai finire. Ora [illegible] diciamo al 31 dicembre, termine di validità della «Michelangiolesca» (anche la posta ordinaria ogni tanto viene [illegible] fuori corso) e molti appassionati della tematica pittura si accorgono di non avere pensato a questa serie: si affannano alla ricerca di tutti i valori ma ce n'è qualcuno — come il 200 lire raffigurante il ritratto [illegible] Michelangelo esistente nella Galleria degli Uffizi di Firenze — che [illegible] quasi introvabile.

Le Poste hanno mantenuto [illegible] l'impegno di emettere entro l'anno i programmati due valori della Flora. Il 20 di questo mese usciranno [illegible] 55 lire che raffigura una pinastra [illegible] il [illegible] lire che riproduce un cipresso. Della Flora, posta ordinaria, [illegible] usciti precedentemente sei valori: quattro il 30 aprile 1966, 20, 40, 90 [illegible] 170 lire (pino, garofani, margherite gialle e olivo) e due il 20 [illegible] vembre 1967, 25 [illegible] 50 lire (mele e iris).

Il 16 dicembre sarà emessa una marca da 150 lire per il trasporto di pacchi in concessione. Sempre delle Poste italiane è da ricordare l'ultima emissione, celebrativa dell'ampliamento degli impianti del Fucino per le telecomunicazioni spaziali. E' un valore di [illegible] lire che raffigura, in primo piano, a sinistra l'antenna parabolide della stazione che appare [illegible] scorcio sullo sfondo delle montagne; stampa in rotocalco.

La filatelia precorre il clima natalizio. Il Vaticano ha emesso pochi giorni or sono tre francobolli del «Natale '68»: hanno valori di 20, 50 [illegible] 250 lire [illegible] riproducono in calcografia il Bambino di Praga [illegible] un disegno di Casimira Dabrowska inciso da Mario Colombati. La tiratura è di 2 milioni e 450 mila copie [illegible] serie complete, che [illegible] si può dire scarsa, eppure le Poste vaticane riducono le prenotazioni più consistenti. La Repubblica di San Marino [illegible] scelto per il proprio Natale filatelico la «Natività mistica» del Botticelli riproducendone un unico particolare sui valori di 50, 90 e 180 lire.

E' di ieri l'emissione [illegible] parte dell'amministrazione del Liechtenstein di una serie di tre valori, rispettivamente [illegible] «rappen» e 1 franco, dedicata ai fuoriclasse della filatelia. La commemorazione dei più insigni filatelisti s'inizia con tre figure divenute leggendarie nella storia della filatelia mondiale: Rowland Hill, Phil[illegible] de' Ferrari e Maurice Burrus.

Hill, in particolare, è l'inventore del francobollo i cui primi esemplari, i famosi penny black raffiguranti il profilo della regina Vittoria, furono messi in vendita a Londra il 1° maggio 1840. Il francobollo servì ad Hill per la scalata al successo: segretario, poi segretario capo del ministero delle Poste, infine baronetto dell'impero; ebbe grandi onori anche dopo morto e fu sepolto nell'Abbazia [illegible] Westminster insieme con altri importanti personaggi inglesi.

Remo Lugli

Due dei francobolli emessi dalle Poste del Liechtenstein per ricordare i pionieri della filatelia

A 90 km da Torino, ospita turisti di tutto il mondo

Le bianche piste del Sestriere

Ventun impianti di risalita, sedici alberghi - Il terreno sembra fatto apposta per sciare: non vi sono salti [illegible] roccia, dirupi, scoscendimenti - Tutti i percorsi sono «naturali» - L'innevamento è copioso anche negli anni magri

Sestriere è, [illegible] Cortina, la più famosa [illegible] invernale d'Italia e una delle più importanti d'Europa. Sorta nel 1931 per volontà del senatore Giovanni Agnelli, [illegible] è subito rivelata il centro ideale per [illegible] sciatore.

La conformazione del terreno ne ha favorito lo sviluppo: [illegible] vi sono salti di roccia, dirupi, scoscendimenti per cui tutti i percorsi sono «naturali» (in parecchi altri centri le piste devono essere create artificialmente). Situata su un vasto colle [illegible] 2035 metri di altitudine, Sestriere ha un innevamento copioso anche negli anni «magri». E' circondata [illegible] imponenti montagne che allungano le loro falde nevose fino al colle.

L'attrezzatura per gli sciatori è eccezionale: 21 impianti di risalita per complessivi 24 chilometri e con una capacità di circa 9 mila persone all'ora; una quarantina di piste pallinate (oltre cento chilometri), 16 alberghi con 5000 posti-letto.

Per gli appassionati dello sci alpinistico, possibilità di compiere interessanti escursioni: al Colle Rocce [illegible] tasse (della stazione della funivia Sises); al [illegible]te Banchetta; traversata al monte Genèvris attraverso il col Basset; traversata Sestriere-Claviere.

Come si arriva

IN AUTO: (per Pinerolo, Perosa Argentina): da Torino km 90, da Milano km. 221; (per Susa, Oulx, Cesana), da Torino km. 85, da [illegible] km. 325.

IN [illegible]: Torino-Oulx; da Oulx servizio di [illegible] (21 km.).

IN PULLMAN: servizi da Torino [illegible] giornaliera), Milano, Genova.

Vi [illegible] parcheggi con posti per 3500 auto e oltre 100 pullman.

Impianti di risalita

Quattro funivie, 1 seggiovia, 15 skilifts (indichiamo distivello, durata del percorso, prezzi).

Sestriere, una bimba gioca con la neve. Cielo tersissimo. Un «recupero» prezioso per grandi e piccini (Moisio)

FUNIVIE (4) — *Sestriere-Alpette* (da m. 2035 a m. 2284); percorso, cinque minuti; corsa semplice 450 lire, andata e ritorno 600. *Alpette-Sises* (da m. 2284 a m. 2600); cinque minuti; corsa semplice 400 lire. *Sestriere-Banchetta* (da m. 2035 a m. 2555); cinque minuti; corsa semplice 500 lire, andata e ritorno 1000. *Sestriere-Fraiteve* (da m. 2050 a m. 2686); dieci minuti; corsa semplice 800 lire, andata e ritorno 1000.

SEGGIOVIA — *Capret* (da [illegible] 1855 a m. 2058); dieci minuti; corsa semplice 350 lire, andata e ritorno 500.

SKILIFTS (15) — *Trebiola* [illegible] m. 1858 a m. 2120); nove minuti; una corsa [illegible] lire. *Garnel* (da m. 2015 a m. 2348); otto minuti; una corsa 350 lire. *Cit Roc 1 e 2* (da m. 2035 a m. 2302); 6 minuti e mezzo; una corsa 350 lire. *Baby 1 e 2* (da m. 2035 a m. 2120); tre minuti; [illegible] corse 500 lire.

Principi 1 e 2 (da m. 2000 a m. 2080); 4 minuti; tre corse 500 lire. *La Pis* (da m 1973 a m. 2470); 10 minuti; una corsa 500 lire. *Nuovo La Pis* (da m. 2110 a m. 2470); una corsa [illegible] lire. *Yellowski* (da m. 1970 a m. 2216); 5 minuti e mezzo; una corsa 350 lire.

La Motta (da [illegible] 2023 a m. 2849); 7 minuti; una corsa 350 lire. *Nube d'Argento* (da m. 1640 a m. 2240); 9 minuti; una corsa 350 lire. *Jolly* (da m. 2030 a m. 2052); 2 minuti; una corsa 50 lire, 12 corse 500 lire. *Anfiteatro 1* (da m. 2100 a m. 2501); 8 minuti e mezzo; una [illegible] 350 lire. *Anfiteatro 2* (da m. 2100 a m. 2501); 8 minuti; una corsa 350 lire. *Orsiera* (da m. 2400 a m. 2453); 5 minuti; una corsa 350 lire, 5 corse 1000.

BIGLIETTI GIORNALIERI E MULTIGIORNALIERI — (Sugli impianti degli Esercizi Sestriere S.p.A.): per un giorno feriale 3000 lire; per 7 giorni consecutivi 15.000 lire; 14 giorni 23.000 lire; stagionale 100.000 lire. *Sugli impianti della* [illegible] *(Nube d'Argento, Anfiteatro, Orsiera, Jolly-Borgata)*: giornaliero 2300 lire; 7 giorni 9000 lire; stagionale 90 mila lire. Sono in vendita anche i biglietti a punti.

Piste

Le piste sono 47. La prima cifra è il dislivello (in metri), la seconda la lunghezza [illegible] chilometri.

Baby Ouest: metri 97, chilometri 0,500; *Baby Nord*: metri 97, km. 0,600; *Borgata*: m. 200, km. 2,500; *Principi A*: m. 90, km. 0,500; *Principi B*: m. 90, km. 0,450; *Alpette 1*: m. 270, [illegible] km. 1,500; *Alpette 1-bis*: m. 270, km. 1,050; *Alpette 2*: m. 270, km. 1,400; *Alpette 2-bis*: m. 270, km. 1,250; *Alpette Standard*: m. 270, km. 1,450; *Alpette 3*: m. 270, km. 1,650; *Alpette 4*: m. 430, km. 2,700.

Garnel: m. 320, km. 2,200; *Sises 5*: m. 570, km. 3,100; *Sises 6*: m. 1150, km. [illegible] *Sises 7*: m. 750, km. 2,[illegible]; *Banchetta B*: m. 540, 2,800; *Banchetta 8-bis*: m. 540, km. [illegible] *Gondolar Primavera*: m. 710, km. 3,400; *Banchetta 9*: m. 715, [illegible]. 3,600.

Nube d'Argento: m. 400, km. 1,300; *Alpine*: m. 400, km. 1,400; *Raggio di Sole*: m. 400, km. 1,400; *Mixer*: m. 401, km. 2,000; *Castore*: m. 401, km. 1,800; *Direttissima 1*: m. 401, km. 1,350; *Direttissima 2*: m. 401, km. 1,250; *Bela*: m. 401, km. 1,450; *Alderaran*: m. 401, km. 1,800; *Orsiera*: m. 352, km. 1,400; *Orsiera Mainò*: m. 690, km. 3,300.

Kandahar Anfiteatro: m. 730, km. 3,600; *Banchetta 12*: m. 950, km. 7,600; *La Motta 30*: m. 420, km. 1,800; *La Motta 31*: m. 880, km. 3,200; *La Motta 32*: m. 860, km. 5.

Fraiteve 13: m. 668, km. 3,200; *Fraiteve 14*: m. 656, km. 3,500; *Fraiteve 17*: m. 1000, km. 6,800; *Fraiteve 18*: m. 1290, km. 7,500; *Fraiteve [illegible]*: m. 1400, km. 8,500; *Fraiteve 19-bis*: m. 1400, km. 8,800; *Fraiteve 20*: m. 1450, km. 7,400; *Fraiteve 20-bis*: m. 1460, km. 7,400; *Fraiteve 21*: m. 1550, km. 5,400; *Fraiteve 22*: [illegible], km. 7,800.

Scuola di sci

E' composta da 60 maestri.

PREZZI — *Lezioni collettive*: 2 ore 1500 lire; 4 ore 3500. *Lezioni individuali*: 1 ora [illegible] una o due persone) 2500 lire.

Esercizi pubblici

Vi [illegible] 16 alberghi (5000 posti-letto), 29 ristoranti, 27 bar, 2 tearooms, 10 nights.

ALBERGHI — Uno di lusso (pensione da 11.000 a 16.000 lire al giorno); tre [illegible] prima [illegible] 12.000 lire); tre di seconda ([illegible] 6000 lire); tre di terza (3500-5000 lire); cinque di quarta [illegible] 4800); una pensione ([illegible]5000).

SETTIMANE BIANCHE — Pensione completa per 7 giorni e libera circolazione sugli impianti [illegible] 29.000 a 95.000 lire, secondo l'albergo e il periodo.

Pronto soccorso

Servizio di «Sos» sulle piste, formato da 4 pattuglie per il trasporto (gratuito) a valle degli infortunati. Centro traumatologico diretto dal prof. Lisvra, aperto tutti i giorni, con servizio di ambulanza.

Servizi

Noleggio sci e slittini (a questi ultimi è riservata la [illegible] del «Panettone»).

Banche, farmacia, officina meccanica.

Messe festive: [illegible] 8,30; 11; 12; 17.

Divertimenti

Cinema, nights, piscina riscaldata, sale giochi, pattinoire, campi di curling.

Il bollettino della neve

Provincia di Torino

Alta di Stura 10 [illegible] **Balme** 30.

Bardonecchia - Colomion 20 cm; Fregiusia 50; Jafferau 50; Chesal 30; Selletta 35.

Beaulard - Rifugio Rey 15 cm; Chamousset 30.

Cesana 20 cm; **Monti** [illegible] **la Luna** - Colle Bercia 50.

Chiomonte - Pian del Frais 20 [illegible] Pian Mesdì 60; Pian Gelassa 20; Monte Pintas 30.

Claviere 30 cm.

L'Aquila - Pian delle Lese 40 cm; Monte Aquila 60.

Locana - Alpe Cialma 50.

Prali-Ghigo 15 cm; Piano Alpette 50.

Sauze d'Oulx - Clotes 20 cm; Sportinia 60; Lago Nero 70.

Sestriere da 20 a 40 cm sulle piste dell'Alpette, Sises, Banchetta.

Provincia [illegible] Cuneo

Artesina cm 10-40; **Bagni di Vinadio** 40; [illegible]ga Alta [illegible]; **Crissolo** 30-50; **Frabosa Soprana** 25.

Limone Piemonte - Tre Ami[illegible] 20-70; **Lurisia** - Colle Pigna [illegible] **Pontechianale** 10-40; **Prato Nevoso** 40; **Viola** [illegible].

Provincia di Novara

Alpe Devero 70 cm; **Formazza** 40; **Macugnaga** - Monte Moro 10-200; **Mottarone** 25; **Piana di Vigezzo** 70.

Provincia [illegible] Vercelli

Alagna - Belvedere 20 cm; **Punta Indren** 200; **Al[illegible] di Mera** [illegible] **Bielmonte** 10; **Mucrone** 60.

Valle d'Aosta

Cervinia cm 10; **Plan Mai** [illegible] 70; **Plateau Rosà** 180.

Courmayeur - Plan Checrouit cm 30; **Youla** 45.

Gressoney La Trinité cm 30; **Brèdemie** 70; **Gablet** [illegible] **Cogne** [illegible] 20.

Pila cm 20; **Couis** 60.

Valrutor-La Thuile cm 20; **Les Suches** 60; **Chaz Dura** 90.

Si consigliano pneumatici antineve oltre i 1500 metri. Fondo stradale ghiacciato nelle [illegible] in ombra.

Liguria

Monesi - Trepini [illegible] 30; **Cima Valletta** [illegible].

AFRICA CRUISE E SAFARI NEL SOLE

con la M/n Jedinstvo (aria condiz., piscina) visitando: Tenerife, Las Palmas, Dakar (Senegal), Bathurst (Gambia), Villa Cisneros (Sahara Spagnolo) - Crociera di Natale part. 21 Dicembre, Crociera di Capodanno part. 28 Dicembre e successivamente Crociere settimanali fino al 15 Marzo 1969. Durata 8 giorni, viaggio aereo and. e rit. alle Canarie + crociera Africa Cruise, prezzi da L. 172.000; 13 giorni viaggio aereo + crociera + una sett. soggiorno a scelta: Tenerife, Las Palmas o Dakar (Senegal), da L. 223.000. Viaggi di nozze e nozze d'argento: crociera gratuita alla sposa; sconto di L. 34.000 ai pensionati; sconto speciale per famiglie. Informazioni e prenotazioni presso tutte Agenzie Viaggi [illegible] SIOSA LINE - via Roma 249, Tel. 317-336 Torino.

ALPE CIALMA Locana Canavese, 2 funivie, 2 skilifts funzionanti sabato e domenica. Piste ben innevate, battute con mezzi meccanici. Bar - Ristoranti.

BARCELLONA Viaggio crociera di Capodanno con la M/n Canguro Bianco. Part.: 30-12, quota L. 55.000. Inform. e pren. Riviera Express, p. Statuto 4, t. 539.500

CAPODANNO «Mosca in [illegible] [illegible] al 2-1 Lire 135.000. Inform. e prenot. Italturist, via A. Doria 7, tel. 538.558 - 539.581.

CAPODANNO A Praga in aereo dal 28-12 all'1-1 Lire 89.000. Informaz. e prenot. [illegible] via A. Doria 7, tel. 538.346 - 539.581.

CAPODANNO in TUNISIA - Partenza 26/12 - Quota L. 99.000. Prenot. PERLO Viaggi, p. S. Carlo [illegible] - tel. 540.667 - 531.163.

CERESOLE Seggiovie del Monviso piste [illegible]e e tristate con mezzi meccanici. Ampio parcheggio auto. Servizio ortopedico sulle piste. Ristoranti tipici. Pro Loco, tel. 94.902.

CITE pullman/treno: Chamonix 4 gg. part. 25 e 29/12 L. 32.500, 4/1 L. 25.500; Grindelwald 4 gg. 29/12 L. 33.500; Zermatt 4 gg. 23 e 29/12 L. 38.000; Nizza 4 gg. 28/12 L. 30.000. VIAGGI ATIV - Tel. 547.080.

MAROCCO 10 gg. part. 28/12 L. 238.000; Sicilia 8 [illegible] part. 28/12 L. 90.000; Tunisia 8 gg. part. 30/12 L. 140.000; Tripoli e Tunisi 7 gg. part. 27/12 L. 125.000; Vienna 5 gg. part. 28/12 L. [illegible] Budapest 6 gg. part. 28/12 L. 48.000; Budapest, Vienna 8 gg. part 28/12 L. 59.000; Nizza part. 24/12 3 gg. L. 23.000, part. 29/12 4 gg. L. 30.000; Grindelwald 4 gg. part. 29/12 L. 34.000; Zermatt Cruss Montana 4 gg. part. 29/12 L. 41.000. MALAN VIAGGI, Accademia Helvetia 1, Tel. 53.19.43.

MONTI della LUNA Settimane bianche all'albergo «La Montanina» 0122-6757. Pensione ed impianti L. [illegible]. Ottimo trattamento.

SCIATORI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 519.394.

BUDAPEST e VIENNA in treno per Capodanno 28-12 - 2-1. Quota L. 49.500. Informazioni: [illegible] VIAGGI - Piazza S. Carlo 205 - Telefoni 540.667 - 534.143

Bardonecchia Turist Sport

Tutti gli impianti della stazione funzionano regolarmente **DOMENICA**. Gli impianti dello JAFFERAU sono [illegible] funzione tutti i giorni della settimana con ottimo innevamento oltre i 2100 metri.

RAPALLO

EXCELSIOR PALACE

riaperto dal 23 dicembre

telefoni: 50.841-2-3-4

[illegible] festeggiare [illegible] Capodanno [illegible]

PARIGI visita della città moderna e storica, escursioni a Versailles in autopullman e in battello sulla Senna — «Parte la Nuit» nella gaudente atmosfera di fine anno. Partenze in treno con accompagnamento di Hostess domenica sera 29/12 ritorno giovedì mattina 2/1. Quota individuale L. 44.800 + supplemento a richiesta per camera. Iscrizioni: SAVET, Via Cibrario 10, telef. 570.444, e proprie succursali.

Saint Vincent «La Riviera [illegible] Alpi»

Sabato 7 dicembre 1968, [illegible] 20,30, [illegible] SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRANDE GALA D'HIVER

Eccezionale spettacolo con la partecipazione di [illegible] GABER

Saranno in palio sonne premi nella gara di «abilità da bar» e lo programma dalle ore 0 alle ore 24 dell'8 dicembre

[illegible] AUTOVETTURA FIAT 125 SPECIAL | UNA GIACCA DI VISONE di RIVELLA

UN TELEVISORE - PHILCO SAMMY 12" -
Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1968

Domenica 8 dicembre, alle ore 17, anteprima mondiale del film

«STUNTMAN»

diretto [illegible] Marcello Baldi con [illegible] LOLLOBRIGIDA
ROBERT VIHARO - MARISA MELL - MARIE DUBOIS

Informazioni: Telef. 28.41/45 - Torino: [illegible].03 - Milano 78.00.27

MANDATO DI [illegible]

Vendesi lussuosa [illegible] di recente costruzione: soggiorno [illegible] camere - Vista magnifica sul mare. Esclusività:

AGEDI

28, Bd Princ. [illegible]

MONACO (Principato)

Dal 1900 informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO

Via XX Settembre 17

[illegible] 530.797 537.924

TORINO

DOMENICA SI' O VA?

SUI CAMPI DI SCI

Un disco di George Szell

Mozart: quartetti per pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetti per pianoforte*. Il quartetto di Budapest [illegible] George [illegible] al pianoforte. CBS italiana serie Odissea stereo monocompatibile 54034.

I «Quartetti [illegible] pianoforte» di Mozart si ascoltano [illegible] rado. [illegible] più raramente si ha l'occasione di ascoltare al pianoforte un [illegible] direttore d'orchestra. Nel primo dopoguerra comunque, Szell amava divertirsi e «fare della musica» insieme con i suoi amici [illegible] quartetto di Budapest (Joseph Roismann violinista, Boris Kroyt violinista e Mischa Schneider violoncellista); e appunto da un vecchio nastro di quell'epoca proviene l'attuale disco dell'Odissea. Un'incisione memorabile dunque.

Tecnicamente il disco [illegible] quasi come se si trattasse di un'incisione eseguita in questi giorni in modernissimi studi stereofonici. Sull'interpretazione si possono avere delle riserve: il pianoforte di George Szell non sempre ci soddisfa, non sempre [illegible] è mozartiano, ogni tanto [illegible] il pianista tenta [illegible] «impadronirsi» del quartetto e cerca di imporre la propria [illegible] agli interpreti. Ma [illegible]. Per fortuna, Roismann [illegible] a ridurre questi tentativi al minimo e così Mozart resta Mozart. In particolar modo nel quartetto N. 2, K.493 i quattro interpreti sono molto bravi.

r. la.

Assisa della Corte d'Assise della Spezia

Assolta la donna accusata d'aver fatto uccidere il marito

Prosciolta per insufficienza di prove e subito scarcerata - Il P. M. (che aveva chiesto 24 anni) è ricorso in appello - Il verdetto emesso ieri sera dopo 7 ore di riunione - La vedova, di 45 anni, era imputata di concorso in omicidio premeditato: il suo amante (poi impiccatosi in carcere) le avrebbe assassinato il marito travolgendolo con l'auto

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 5 dicembre.

La «vedova nera» di Ceparana è stata assolta e subito scarcerata. Lo ha deciso stasera la Corte d'Assise di La Spezia (presidente, Capotorto; giudice a *latere* Iazzeolla) dopo una riunione in Camera di Consiglio durata sette ore. Il P. M., nella requisitoria di ieri, aveva chiesto la condanna a 24 anni di reclusione.

L'imputata, Venere Vanda Liotta, quarantacinquenne, doveva rispondere di concorso in omicidio premeditato: secondo l'accusa ella era corresponsabile dell'assassinio del proprio marito, il possidente terriero Nando Pesalovo, sessantenne. La sera dell'8 febbraio '67 l'uomo fu travolto e ucciso da un'auto pilotata dall'amante della «vedova», il trentaduenne Osvaldo Prandi, che più tardi si impiccò in cella.

L'udienza di oggi si è aperta con l'arringa del difensore, l'avvocato Scipione Del Vecchio che ha parlato per oltre due ore dinnanzi ad un pubblico foltissimo. Il patrono ha subito insinuato il dubbio della possibilità che sia stato delitto compiuto da un «terzo uomo», cioè da qualcuno che abbia voluto la morte del possidente Pesalovo per motivi diversi (rancori, interessi, vendetta). «*Altri* — ha esclamato — *possono avere avuto una parte in questo delitto: se ciò fosse la posizione della Liotta diventerebbe di secondo piano*». «*Perché nessuno* — ha proseguito il legale — *è mai riuscito a spiegarci come il Prandi, nel giro di quindici minuti, abbia potuto travolgere il Pesalovo, percorrere oltre 17 chilometri di strada tutta tornanti, raggiungere Panigaglia, disfarsi dell'auto facendola precipitare in burrone e tornare a La Spezia al cinema "Monteverdi", dove ha sempre sostenuto di avere trascorso quella tragica serata*». Il delitto avvenne alle 20 circa: il Prandi fu visto dalla «maschera» e dal barman del «Monteverdi» alle 22,15: nel locale era entrato alle 20.

Rilevato che Venere Vanda Liotta confessò soltanto di avere sentito il Prandi dire che «*voleva farle fuori*» il marito, ma che lei non gli credette essendole cosa parsa assurda, l'avvocato Del Vecchio ha parlato delle accuse della moglie del Prandi (Maria Grazia Parducci) contenute in lettere inviate al brigadiere Benedetto Ungaro, comandante della stazione carabinieri di Ceparana.

«*Veramente singolari queste accuse* — ha commentato il difensore —. *La suocera comincia a scrivere le sue lettere micidiali tre mesi dopo la morte del Prandi. Tre mesi di lungo silenzio. Eppure lo stesso suicida, stando a quelle accuse, aveva rivelato alla suocera essere stato lui ad avere ucciso il Pesalovo dietro promessa di un forte compenso da parte della Liotta. Si sostiene anche che il Prandi aveva confessato alla propria moglie, Vittorina Belicchi, di avere soppresso il marito dell'amante. Ma perché tre mesi di silenzio?...*

«*Nessuna prova schiacciante* — ha concluso il patrono — *esiste contro la Liotta. Non confessò mai di avere in qualche modo agevolato il piano del Prandi, sia pure soltanto acconsentendovi o tacendo. Sempre detto che credeva che il suo amante non cessò sul serio quando le rivelò, in un particolare momento di intimità, volere sopprimerle il marito. Per Venere Vanda Liotta sono vie di mezzo: o è innocente o è colpevole; o la pena dell'ergastolo o l'assoluzione*».

L'arringa del difensore si è conclusa alle 11. Il P.M. ha rinunciato ad una replica. Il presidente Capotorto si è allora rivolto all'imputata: «*Signora* — le ha detto — *ha qualcosa da aggiungere prima che la Corte si ritiri in camera di consiglio?*». Visibilmente emozionata, stringendo nella destra un fazzoletto listato a lutto, Venere Vanda Liotta si è alzata dalla panca: «*Signor presidente* — ha mormorato — *non ho mai desiderato la morte di nessuno... Sono innocente...*». A queste parole la sua voce s'è spezzata: vinta dal pianto, la vedova ha più volte fatto cenno di smentire ogni accusa, poi si è seduta senza aggiungere altro.

Immediatamente i giudici hanno lasciato l'aula per decidere. La riunione è stata lunga ma il pubblico non ha mai abbandonato la sala durante tutto il pomeriggio. Anche Venere Vanda Liotta ha preferito rimanere a Palazzo di Giustizia: verso le 12,30, scortata dai carabinieri, si è recata in una saletta vicina ed ha consumato un pranzo che sua madre, Giovanna Maceri, aveva ordinato in una trattoria.

La snervante attesa dell'imputata e del pubblico è durata fino alle 18 quando due brevi trilli di campanello hanno annunciato che la Corte stava per rientrare. Nel silenzio più assoluto il presidente Capotorto ha letto il dispositivo della sentenza con la quale Venere Vanda Liotta veniva prosciolta per insufficienza di prove. Alla parola «*assolta*», un eccitato brusio è corso in tutta l'aula. L'imputata è scoppiata in pianto dirotto e, all'avvocato che si è avvicinato, ha baciato le mani. Poi la donna s'è slanciata verso la madre e l'ha stretta in un abbraccio convulso.

Subito dopo i carabinieri hanno accompagnato la Liotta in una saletta del Palazzo di Giustizia e dieci minuti più tardi, con un'auto, la vedova è entrata nel carcere giudiziario di «Villa Andreini». Con lei c'era la madre. Compiute tutte le formalità, l'imputata è uscita alle 20: davanti al portone l'attendeva un tassì che l'ha condotta a Ceparana a casa della madre. Venere Vanda Liotta, interrogata, ha detto: «*Ero certa che l'Assise mi avrebbe resa giustizia. Sono felice, felice, felice*». Per il futuro, la donna ha lasciato comprendere che ha intenzione di lasciare Ceparana, assieme alla madre, e a trasferirsi in modo definitivo altrove. Stasera il P.M. ha annunciato che ricorrerà in appello contro la sentenza.

e. r.

Vanda Liotta, la vedova assolta alla Spezia (Telefoto)

CRONACHE DELLO SPORT

In attesa del match con Benvenuti

Da ieri Don Fullmer si allena a Sanremo

«Posso battere Nino» ha confermato il pugile americano Quattro riprese di guanti e dieci minuti di esercizio al sacco Stamane Fullmer al campo di golf per una seduta di «footing»

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 dicembre.

Fullmer in attesa dell'incontro del 14 dicembre prossimo con Nino Benvenuti ha trascorso la sua prima giornata a Sanremo. Il pugile americano ha compiuto stamane una lunga passeggiata nel centro cittadino e tra le coltivazioni di fiori che circondano la città. Si è interessato molto alla enorme produzione di garofani ed ha scattato molte fotografie a colori da inviare alla moglie.

Nel pomeriggio Fullmer ha sostenuto il primo allenamento, incrociando i guantoni per quattro riprese con Muzio, un peso medio di Chiavari. La preparazione della sfidante al titolo mondiale è continuata con dieci minuti di boxe al sacco.

Successivamente Fullmer si è messo a disposizione dei giornalisti per una breve conferenza-stampa.

«Benvenuti — *ha detto Fullmer* — è un pugile tecnico che boxa con intelligenza, ma è battibilissimo. Per questo mi sono allenato per sostenere, se sarà necessario, tutte le quindici riprese». *Oggi, come si vede, l'americano ha notevolmente attenuato la sua dichiarazione romana.*

Qualcuno gli ha chiesto come mai a New York egli sia stato visto ai bordi del ring del «Madison» litare per Benvenuti, durante gli incontri che l'italiano ha sostenuto contro Griffith. «E' chiaro che simpatizzavo per quello fra i due che aveva promesso di incontrarsi con me», *ha detto.*

Come avversario per il titolo mondiale avrebbe preferito Benvenuti o Griffith?».

«Griffith. Perché è un picchiatore e avrebbe finito per favorire il combattimento a distanza ch'io preferisco». *In effetti, Fullmer piccolo di statura ha braccia piuttosto corte, per cui non si può immaginare ch'egli possa boxare diversamente.*

«*Avrebbe preferito incontrare Benvenuti in America?*».

«Certo, meglio ancora nella mia città, e in quel caso non ci sarebbe stato il bencché minimo dubbio sull'esito dell'incontro: lo avrei battuto, ho battuto una volta a mia Griffith. Comunque, sono abituato ad andare dove è possibile battere».

Anche per l'arbitro Fullmer avrebbe preferito un americano: «Però, un uomo può chiedere un giudizio giusto e onesto. Io chiedo solo questo. Per il resto, ci penserò io».

r. o.

Don Fullmer in allenamento ieri a Sanremo (Telefoto)

L'assemblea del ciclismo

Rodoni «favorito» per la rielezione

L'avversario del presidente è Fochi, il quale dice: «Se sarò battuto, riproverò» - La riunione di Alassio

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 5 dicembre.

I dirigenti del ciclismo italiano sono ad Alassio, domani si riuniscono in assemblea per eleggere il presidente della Federazione. Sarà confermato Rodoni o si verificherà la grossa sorpresa della nomina di Fochi, capofila dell'opposizione? I pronostici della vigilia ribadiscono discorsi ormai vecchi di giorni, l'ennesimo successo di Rodoni viene dato sicuro. Potrebbe essere, però, un successo meno netto di quanto in genere si ritiene a proposito sulla percentuale di voti che gli oppositori riusciranno ad ottenere, sta buona parte dell'interesse del congresso.

Rodoni è ben conosciuto, non per nulla è alla testa della Federazione dal 1940, tranne una breve parentesi di due anni — il '55 e il '56 — quando venne sconfitto Farina. E' abituato alle lotte, la nuova contesa non lo spaventa, i suoi sostenitori, fatti i nostri calcoli, sono sfiorati dal dubbio di una sconfitta.

«*Vincerà ancora*» sostengono i «rodoniani» e, se sono sinceri, della stessa opinione sembrano anche gli oppositori, che, forse, dispongono però di una solidità superiore al previsto. Fochi, incontrato oggi pomeriggio per le vie di Alassio, conserva, almeno alle apparenze, l'imperturbabilità che rappresenta delle sue caratteristiche. I voti validi, domani, sono all'incirca 2300.

«*Quanti crede ottenerne?*» abbiamo chiesto al leader degli oppositori. Prima, risposta scherzosa e sorridente (*«dal 40 al per cento, faccia lei»*), quindi risposta più pacata: «*Sarò battuto? L'essenziale è di perdere con onore, cioè con uno scarto non molto accentuato, così che sia possibile serrare i ranghi per imporci in un futuro più meno prossimo*».

I programmi di Fochi sono quelli risaputi, cercare in genere la soluzione ai molti problemi del ciclismo attuale, in un'atmosfera democratica discussione, così che a decidere sia l'opinione di molti, non di un ristretto che ruoti intorno ad una sola persona. Ma come tradurre in pratica gli intenti? «*Le commissioni, esempio* — ha detto Fochi — *devono essere composte da persone valide e competenti, libere di godere della più larga autonomia*».

«E per il doping?».

«*Stringere collaborazione con le altre federazioni, in modo da indurre all'emanazione di una legge di Stato. Il problema, infatti, è serio e complesso, non riguarda semplicemente i professionisti del ciclismo, riguarda invece una larga massa di giovani che praticano varie discipline sportive*».

«Per il calendario, evidentemente troppo lungo?».

«*Bisogna correre meno, bisogna correre meglio*».

Inutile anticipare quanto succederà domani in assemblea. Rodoni farà sua abituale relazione; uomo esperto, cioè di sicuri meriti, quei meriti che Fochi è il primo a riconoscere, troverà dati e cifre tali da sussistere in difesa del suo operato. Poi, dopo Rodoni, la parola toccherà ai suoi rivali. Al momento delle elezioni, con quasi matematica certezza, la bilancia penderà ancora a favore del presidente in carica. Ma quali saranno le percentuali pro e contro le due correnti? La risposta all'interrogativo avrà grande importanza sulla vita del nostro ciclismo. Rodoni, proprio perché è dirigente abile, non può tenere conto di una opposizione pace e preparata.

Gigi Boccacini

Tagnin si è dimesso da trainer del Cuneo

Cuneo, 5 dicembre.

(*a. m.*) Carlo Tagnin si è dimesso allenatore della Cuneo Sportiva motivando tale decisione con seri impegni di lavoro, che gli impedirebbero di trattenersi a Cuneo. La riforma della crisi tecnica determinatasi nelle file della squadra cuneese, che è reduce da due sconfitte che l'hanno precipitata al terz'ultimo posto della classifica del torneo di serie D, è che il sostituto di Tagnin è segretario comunale, Guido Zamboni, di Bergeggi (Savona).

Lo Zamboni che in gioventù è stato giocatore di Ligure, ricopriva ultimamente l'incarico di selezionatore della Rappresentativa di serie D per la Liguria, ed in passato ha allenato numerose formazioni della Riviera.

★ Il pilota Sandro Munari si sta preparando per il «rallye» di Montecarlo, che si correrà dal 17 al 25 gennaio; Munari farà parte di uno degli otto equipaggi della Lancia Fulvia HF, suddivisi nelle categorie 1300 e 1600.

Una discussione d'attualità dopo le recenti polemiche sul Torneo di A

E' il caso di designare gli arbitri per sorteggio?

Gli incidenti di Napoli-Juventus hanno creato interesse sul problema della scelta dei direttori di gara - Il presidente bianconero Catella ha proposto l'estrazione a sorte - Contrari i dirigenti delle organizzazioni - L'attuale situazione della categoria - Il problema dei giovani

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 dicembre.

Gli incidenti provocati dalla discutibile direzione dell'arbitro romano Pieroni, durante la partita Napoli-Juventus di domenica scorsa, hanno crudamente riproposto il delicato problema delle designazioni arbitrali. Troppe volte, quest'anno, i dirigenti di società si sono trovati a criticare le scelte dei direttori di effettuate dal commissario della Commissione Arbitri Nazionale, rag. Giulio Campanati e dai vicecommissari Adami e Ferrari Aggradi. La molto discussa politica di progressivo accantonamento delle «giacche nere» e maggiore personalità ha notevolmente danneggiato un po' tutti i sodalizi, dalla Roma all'Inter, dal Palermo al Torino, dalla Fiorentina alla Juventus.

Quest'ultima è stata innegabilmente più volte in difficoltà: per non andare molto lontano, basta citare gli esempi della designazione del milanese Torelli per Juventus-Cagliari del 10 novembre, e quella del romano Pieroni per Napoli-Juventus di domenica scorsa. Logico che i dirigenti della società torinese abbiano reagito prospettando l'opportunità che le designazioni arbitrali vengano fatte per sorteggio.

Portavoce della richiesta è stato lo stesso presidente della Juventus, on. Catella, il quale ha proposto che l'estrazione a sorte venga effettuata suddividendo i direttori di in due gruppi, l'uno degli arbitri più adatti alle partite di media difficoltà e l'altro per gli incontri difficili.

La proposta non è tutto E' stata avanzata ufficiosamente alla Figc allo stesso Consiglio direttivo della Lega altrettante volte è stata respinta per l'avversione dei membri più influenti dell'associazione italiana e della Commissione nazionale degli arbitri.

Attualmente, i «direttori» a disposizione della Can sono cento, e sette di essi sono qualificati «internazionali», cioè abilitati dalla Fifa a dirigere partite tra nazionali straniere all'estero. La designazione degli arbitri internazionali viene effettuata sulla base dell'anzianità e, soprattutto, della bravura. Secondo una classifica stilata dallo stesso settore di competenza, i direttori italiani di più bravi sono pertanto, in ordine alfabetico: Aurelio Angonese, di Mestre; il romano Alessandro D'Agostini; il friulano Bruno De Marchi; il patavino Francesco Francescon; il siracusano Concetto Lo Bello; l'anconetano Fabio Monti; il romano Antonio Sbardella.

Arbitri di preparazione tecnica ed atletica quasi pari a quella degli «internazionali» vengono inoltre considerati dalla stessa Can, il triestino Giorgio Genel, il torinese Sergio Gonella, il salernitano Francesco De Robbio; il leccese Antonio Di Tonno; il milanese Ettore Carminati il protagonista di Juventus-Napoli, il romano Fulvio Pieroni.

Di rincalzo a quest'ultimo gruppo direttori di gara, vengono considerati il triestino Mario Bernardis, il romano Riccardo Lattanzi, il milanese Renzo Torelli, il goriziano Paolo Toselli, il genovese Alberto Picasso ed il monzese Ezio Motta, che il trio Campanati-Adami-Ferrari Aggradi sta tuttavia cercando di imporre, una serie di designazioni molto azzardate, allo scopo di sopplantare definitivamente la vecchia guardia.

Gli altri 81 arbitri, tra i quali vi dei giovani molto promettenti, vengono attualmente designati per le partite di serie C salvo qualche sporadica apparizione in serie B, impegnative della

Se proposta del sorteggio per categorie dovesse essere dunque accettata, gli arbitri «internazionali» potrebbero sorteggiati per tre quattro partite più importanti ogni singola giornata, i più esperti tra gli altri per i rimanenti di «A» e di «B».

Va notato per analogia che nell'ultimo Consiglio direttivo della Lega nazionale il gentile atalantino avvocato Maj, aveva chiesto che venisse sorteggiato almeno in gran parte, il calendario dei campionati di «A» e «B».

La proposta Maj è stata accolta con sospetto anche per via una dichiarazione del vicepresidente della Lega, comm. Orfeo Pianelli, il quale ha riferito di aver tentato a proprie spese di effettuare un esperimento, con l'ausilio di esperti calcolatori elettronici, e di averne tratto indicazioni molto sconfortanti. Essa sarà ridiscussa dal prossimo Consiglio della Lega nazionale

Contro la designazione arbitrale per sorteggio si schiereranno comunque recisamente l'Aia, la Can e la stessa presidenza della Federcalcio. Il presidente dell'Aia, conte Giulini, ed il commissario della Can rag. Campanati, non hanno voluto commentare la proposta Catella. Ad ogni buon conto, non è mistero che essi sostengono che le designazioni per sorteggio creerebbero inconvenienti maggiori di quelli che si vuol evitare, perché potrebbero favorire troppo determinate squadre chiuderebbero la via della valorizzazione a giovani arbitri più meritevoli e toglierebbero che prestigio ed autorità agli organi tecnici, cioè a dire stessa Can.

David Messina

Al venerdì la destinazione degli arbitri

Come vengono scelti gli arbitri

Milano, 5 dicembre.

Tra gli arbitri internazionali attualmente in servizio, la «palma» di bravissimi può essere attribuita a Concetto Lo Bello, Bruno De Marchi, Antonio Sbardella e Alessandro D'Agostini, che hanno vinto il Premio Mauro, rispettivamente, nel 1963-64, nel 1965-66, nel 1966-67, nel 1967-68.

Il Premio Mauro è stato istituito nel 1925-26 ed è destinato all'arbitro che si è maggiormente distinto in una determinata stagione. Negli anni successivi all'ultima guerra, è stato attribuito, tra gli altri, a Francesco Liverani e Piero Benetti di Torino, a Giulio Campanati di Milano ed a Giuseppe Adami di Roma, i due attuali membri della Can.

La procedura con cui la Commissione arbitri nazionale designa settimanalmente i direttori di gara è la seguente: ogni venerdì o sabato i membri della Can si riuniscono e preparano un elenco di designazioni per le partite della seconda domenica successiva. Il lunedì seguente, sulla base dell'andamento delle partite del giorno prima, Campanati ed i suoi collaboratori apportano eventuali variazioni al piano stabilito in precedenza, e poi inviano le raccomandate con le relative designazioni ai singoli arbitri.

Questi ultimi sono obbligati a raggiungere la città in cui avrà svolgimento la partita — o immediatamente vicina — con 24 ore di anticipo. La Can riconosce loro il diritto ad un rimborso spese, secondo il seguente tariffario: 5 mila lire per il pernottamento; 3500 lire per ogni pasto; rimborso delle spese di viaggio, che deve essere peraltro effettuato usufruendo delle credenziali Coni. Per ogni partita, gli arbitri ricevono inoltre un diritto fisso di lire 25 mila quale «indennità divisa» ed altre voci.

Franchi: «E' molto difficile amministrare il campionato»

(d. m.) *Il pensiero del presidente della Figc, dott. Artemio Franchi sul problema arbitrale, è noto da tempo. Sostiene il dott. Franchi: «Da 20 anni si parla dell'opportunità di effettuare per sorteggio le designazioni arbitrali. Io credo che i sorteggi possano impedire il verificarsi di imprevedibili incidenti e di eventuali sviste a favore di una squadra. La sola maniera di migliorare la situazione è quella di creare rapidamente arbitri nuovi e sempre più preparati. Gli arbitri nuovi d'altra parte, si possono creare solo dando occasione ai giovani di mettere alla prova del fuoco il loro valore. Bisogna riconoscere però che il campionato a 16 squadre è estremamente impegnativo. Ogni domenica vi sono in programma tre o quattro partite difficili ed importanti. Ci vorrebbero 30 grandi arbitri per poter amministrare il campionato in maniera perfetta».*

Il parere del dott. Franchi è estremamente importante perché soltanto dal presidente della Figc ma anche da un ex arbitro.

Un premio per 221 anni di sport

Medaglie d'oro del Panathlon Club a quattro soci «decani» - Sono il comm. Novo, l'ing. Derossi, gli avv. Bianchetti e Midana - Ciascuno, come minimo, ha 50 anni di attività agonistica e dirigenziale

Il Panathlon di Torino, nel corso della tradizionale riunione di fine anno, ha premiato ieri sera quattro soci «decani dello sport». Sono il commendator Ferruccio Novo, l'ingegner Agostino Derossi (assente per motivi familiari), l'avvocato Guido Bianchetti e l'avvocato Riccardo Midana. Il Panathlon torinese da la qualifica di «decano» a chi, prima come e poi come dirigente, ha vissuto nell'ambiente dello sport almeno 50 anni. E' questo appunto il caso del comm. Novo, presidente «grande Torino», che iniziò l'attività agonistica nel 1905 nuotatore, dell'ing. Derossi, dal nel canottaggio, l'avv. Bianchetti, appassionato di equitazione dal 1914, e dell'avv. Midana, nel 1918 esponente a segno e della scherma. In tutto, finora, anni con lo sport.

Ai quattro «decani» sono consegnate medaglie d'oro dal presidente del Panathlon Torino, marchese Luigi Medici Vascello, e Gilli, presidente del Panathlon Internazionale. Alla riunione erano presenti il prefetto di Torino dr. Caso, autorità, atleti, dirigenti, fra cui i presidenti della Juventus, on. Catella, e Torino, Pianelli.

Mercoledì si avrà la sentenza sul caso del cacciatore-tifoso

La caso del «cacciatore-tifoso» che con i suoi spari ha causato l'esclusione di una squadra dilettanti, la Nolese riserve, dal torneo di terza categoria di Torino, si avrà probabilmente mercoledì prossimo.

La Commissione Disciplinare ha infatti richiesto un supplemento di indagini per cui provvederà ad interrogare l'arbitro, dirigenti ed allenatori della Nolese e del Cafasse, cioè la squadra ospitata il campo di Nole in occasione del clamoroso «caso».

Le indagini dovranno appurare se l'autore degli spari era un della Nolese o, al rio, un cacciatore di passaggio.

Pare peraltro che la Commissione disciplinare sia intenzionata in ogni modo a prendere provvedimenti molto severi, al fine di esempio evitare che in futuro si ripetano simili episodi.

★ Il Verbania ha deciso di fare coprire il proprio terreno di gioco con teloni di plastica, al fine di preservarlo dal gelo e dalle piogge.

★ L'Astinazobi ha concluso le trattative per l'acquisto di Rambaldelli, già del Catania.

CESSAZIONE DI ATTIVITA' dell'ELETTRODOMESTICA
VIA [illegible] - TORINO
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
DI TUTTE MERCI ED ATTREZZATURE DI NEGOZIO
ALCUNI PREZZI INDICATIVI:
STUFE a KEROSENE tubo verticale ultimissimi modelli, Senking, Triplex da L. 22.000
TELEVISORE TELEFUNKEN originale tedesco da L. 118.000
CARATTERISTICHE: FE 237 T. Cinescopio da - valvole, 12 transistori, diodi - speciale convertitore VHF-UHF completamente transistorizzato - 6 tasti per predisporre la ricezione di a scelta su qualsiasi gamma - 3 scale di lettura - comandi frontali - prese: altoparlante supplementare o cuffia mobile in legno pregiato. Dimens.: cm. 55x40x34
TELEVISORI GRUNDIG, VOXON, WATT RADIO, PHILIPS da L. 75.000
LAVATRICI ZOPPAS, REX, CASTOR, RIBER ecc. superautom. da L. 50.000
LAMPADARI DI OGNI TIPO SCONTI FINO AL 30%
Non si potranno più concedere ulteriori sconti Sigg. Rivenditori in quanto i prezzi praticati rappresentano il nostro costo
Tutta la merce è coperta da garanzia delle Case
SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n.
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

CRONACHE DELLO SPORT

Conferenza stampa improvvisata, a Napoli, dopo l'allenamento

Clamorose accuse di Omar Sivori alla Juventus ed al trainer Herrera

Astiosa polemica dell'ex bianconero con il presidente Catella - «Non è vero che io segnassi soltanto con l'appoggio di Charles e di Boniperti» - Sconcertanti rivelazioni sui rapporti tra giocatori e tecnico - Del Sol e Salvadore si sarebbero presi a pugni - Tentativi di aggressione da parte degli stessi atleti contro Heriberto? - In passato Combin avrebbe schiaffeggiato l'allenatore

Le reazioni dei calciatori torinesi chiamati in causa

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 dicembre.

Sivori, ieri, dopo aver appreso le squalifiche inflitte a lui, a Panzanato e all'allenatore Chiappella per la zuffa di Napoli-Juventus aveva promesso a se stesso ed ai giornalisti di restare zitto, almeno per evitare danni sotto forma di nuove punizioni. Il silenzio di Omar non è durato a lungo.

Con una delle sue improvvise impennate, tipiche del suo temperamento ribelle, Sivori oggi pomeriggio ha parlato, del presidente Catella, dal *trainer* Heriberto Herrera, del retroscena della Juventus. Ha voluto rendere di pubblico dominio quelli che secondo lui sarebbero i «segreti» della squadra. Dichiarazioni esplosive che rivelano il solito Sivori velenoso e vendicativo.

«*Nessuno può cambiarmi* — ha esordito il giocatore al termine dell'allenamento svolto al San Paolo — *figurarsi poi se mi spaventa quello che dice il presidente bianconero Catella*».

A questo punto è forse opportuno ricordare che l'onorevole Catella, riferendosi ai fatti di Napoli, si era così espresso nei confronti di Sivori: «*Innanzitutto la Juventus non ha mai pensato di ordinare ad un suo calciatore* (Favalli) *di innervosire deliberatamente avversario. Mi riferisco a Sivori, un atleta che in gioventù ha segnato cinquecento goals quando aveva al suo fianco Charles e Boniperti e che oggi è più abile come un tempo. Non c'era dunque bisogno di ricorrere ad alcuno stratagemma per fermarlo. In realtà Sivori ha perso la testa perché un elemento più giovane e di classe inferiore ha tolto il pallone*».

Tornando alle violente dichiarazioni napoletane di Omar ecco quanto ha aggiunto:

«*Non voglio polemizzare, ma quello che io ho fatto per la Juventus non l'ha fatto lui che ci sta da tanti anni*».

Incalzato da domande dei presenti, Sivori ha proseguito con più animosità: «*I goals io non li ho segnati soltanto quando ero a fianco Boniperti e Charles, ma anche con Rossi, Miranda e Crippa. Le insinuazioni di Catella mi sorprendono. Mi odia perché ho il torto di dire ciò che penso. E a lui ho sempre espresso chiaramente le mie opinioni senza mezzi termini. Glielo dissi una volta. La Juventus ha bisogno dell'appoggio di Agnelli per tornare grande. Ho sbagliato? Quest'anno appunto con il suo aiuto i bianconeri hanno ingaggiato Haller ed Anastasi*».

E per gli incidenti di San Paolo? — è stato poi chiesto — «*Ne sono sinceramente rammaricato. Ma io sono Sivori e sono fatto così. Anche quando stavo a Torino mi sono preso ventisette giornate di squalifica. Già allora appartenevo ai bianconeri e non mi scandalizzavano affatto... Io non sono di marmo, quando gioco contro Heriberto sono particolarmente sibilla provocazioni. Ho pregi e difetti... sono fatto così*».

È vero che negli spogliatoi hai detto parolacce contro i compagni della Juventus?

«*Non è affatto vero. Ho salutato tutti cordialmente e mi sono interessato alle condizioni di Salvadore e Panzanato. Ho cercato pure di fare da paciere. Tutto questo è un'esagerazione per mettermi in cattiva luce verso i tifosi. Al calcio gioco perché mi piace e gioco con passione. Quando il Napoli non mi vorrà più, me ne andrò. Catella farebbe bene a preoccuparsi un po' di più di quello che accade nella Juventus...*».

Perché? Che accade? Racconta...

E Sivori prosegue con gli occhi lampeggianti:

«*Dieci giorni fa Salvadore e Del Sol hanno fatto a pugni. A Torino nessuno ne ha parlato e hanno parlato neppure quando Salvadore ha preso un ferro dal bagno degli spogliatoi per darlo in testa ad Herrera. Ho interve-*

Sivori, a sinistra, ai tempi dei cordiali rapporti con il presidente Vittore Catella

nuto Del Sol. Poi Combin prese a schiaffi Heriberto. Dell'Omodarme ebbe un colpo di sedia sulla schiena. Heriberto; Del Sol ruppe una bottiglia d'acqua minerale per aggredire sempre Heriberto. Tanto che una volta alla settimana Herrera sfidava Combin a fare a pugni fuori dallo Stadio. Questa è la Juventus che si permette di giudicarmi: una squadra che si prepara a fare a pugni e che scende in campo sempre con i nervi tesi».

Sono esagerazioni — gli osserva qualche giornalista presente — lo dici perché adirato. Il trainer Herrera si farebbe trattare così?

«*Proprio* — Omar — *perché hanno sentito elefante rimproverare sempre con frase del genere Sacco: "sei buono solo ad ammazzare i vecchi". Il poveretto aveva avuto un tragico incidente d'auto. Heriberto più che al calcio pensa alla Juventus e fare a pugni. Del resto una volta in Coppa delle Alpi mezza squadra venne squalificata perché i juventini protestarono violentemente con l'arbitro e vennero alle mani con gli elvetici.*

«*Ora dico a Catella quindi di lasciarmi in pace. Io non devo nulla a lui, ma è lui che deve moltissimo a me per quello che ho fatto per la Juventus*».

A. Luise

Catella: «Con un giocatore non voglio entrare in polemica»

«Come presidente della Juventus non entro in polemica con un giocatore». *Questa la immediata affermazione dell'on. Catella, quando ieri gli sono state lette le «cattive» fatte da un ex-bianconero alla sua società. Catella ha aggiunto*: «Prima di parlare di pettegolezzi voglio serenamente precisare che quanto Omar Sivori ha fatto per la Juventus non è dimenticato. Egli è stato un grande calciatore. Era pagato per dedicarsi alla sua squadra ed i suoi tempi ha giocato con slancio. Questo del resto era il suo preciso dovere».

In quanto alle rivelazioni sui dissidi interni tra giocatori o tra questi e il trainer, il dirigente juventino ha aggiunto: «Sono da leggere attentamente e da valutare a ragion veduta. Sul momento vorrei fare una osservazione. Le accuse vanno evidentemente divise in due parti: quella che si riferiscono al periodo in cui Sivori era alla Juventus e quanto riguarda le annate successive passate tra gli azzurri. Ovvio che da Napoli Omar non può sapere tutto quello che accade a Torino. Per il, diciamo così, periodo juventino è logica una domanda: se Sivori sapeva fatti così gravi, dato che dichiara d'aver sempre detto senza mezze parole la verità, perché non li ha comunicati a suo tempo?».

Catella nella sua qualità di dirigente ha naturalmente smentito in modo netto quanto affermato dall'attuale attaccante napoletano.

In quanto ai giocatori chiamati in causa dai loro ex-compagno di squadra le prime reazioni sono state di disappunto. «Che in un periodo di circa dieci anni si siano verificati dissensi in seno al nostro club come in tutte le altre squadre italiane — *ha detto uno di essi* — è fatto evidente. Smentendo senz'altro le esagerazioni e limitandone i dissidi vorrei osservare che essi non vanno isolati, a che si voglia fare dello scandalismo ad ogni costo. La Juventus, in un decennio, ha sempre saputo in ogni caso conservare il suo stile».

Del Sol accusato di uno scontro pugilistico con Salvadore e della tentata aggressione ad Herrera, ha detto: «Non è affatto vero e non ho altro da aggiungere».

Salvadore, a cui pure sono state rivolte da Napoli pesanti frasi, ha affermato: «Omar può dire ciò che vuole. Io non faccio commenti».

Com'è noto la Juventus ha da molto tempo proibito le interviste ai suoi atleti. E' pertanto comprensibile, come nella loro reazione, tutti siano molto riservati.

Combin, attualmente nel Torino, sarebbe potuto intervenire più diffusamente sull'argomento, invece è stato pure lui molto contenuto: «Io non voglio fare polemiche né Omar né indirettamente con Heriberto Herrera o la Juventus; oggi sono un giocatore del Torino dove mi trovo benissimo e nella mia qualità di professionista so che sarebbe estremamente scorretto intervenire nelle faccende altrui».

h. b.

Heriberto: non mi interessa che sia stato detto Sivori

Interpellato ieri a Roma sulle dichiarazioni di Sivori, l'allenatore della Juventus Heriberto Herrera ha risposto: «Non mi interessa e non voglio neppure sapere cosa sia stato detto Sivori, specie a quest'ora, e tanto meno sono disposto a fare dichiarazioni. Se sarà il caso riparleremo domani».

Dell'Omodarme: «Non è vero»

Ferrara, 5 dicembre.

L'ex juventino Dell'Omodarme, attualmente in forza alla Spal, ha smentito le accuse di Sivori circa un presunto incidente con Heriberto Herrera, quando l'attaccante era ancora tra i bianconeri.

«Come può Sivori — dice Dell'Omodarme — affermare queste cose? Lui era già al Napoli quando si sarebbe verificato il litigio cui mi si fa cenno di cui io non ricordo niente».

Anche Omar Sivori si è «rivelato»

Le «rivelazioni» di Sivori sono come un pugno in faccia. Non per la loro gravità: questo è punto. Le «rivelazioni» escono Juventus accertarlo, smentirle necessario.

Non stiamo discutendo queste «rivelazioni». Dopo tutto sappiamo che in ogni squadra, in ogni gruppo — soltanto sportivo — in qualsiasi ufficio e in qualunque reparto ci sono dissapori, beghe, perfino risse. E c'è censura. Se uno vuole parlarne, può farlo. Può tenere una conferenza stampa, se desidera.

Quando Sivori era nella Juventus e accadevano le cose che afferma, poteva rivelarle magnifica franchezza. Invece stava zitto. Parlarne oro, se di pettegolezzo e di livida cattiveria. Ci domandiamo quanti altri giocatori potrebbero raccontarne di cotte e di crude sulle squadre alle quali hanno appartenuto, ma tacciono. Per stile, per dignità.

Questo stile manca a Sivori. E' per questo che le «rivelazioni» colpiscono gli sportivi come uno schiaffo. Sivori è stato otto anni alla Juventus, dice Juventus, i primi nomi che vengono in mente sono Orzi e Combi, Boniperti, Parola e Charles. Sivori, appunto. Era nel cuore di migliaia di tifosi bianconeri. E' stato amaro scoprire, colpo, che questo non significava niente per lui. Tanto: «Nessuno mi può cambiare». E' nessuno. Nemmeno l'affetto, l'ammirazione, l'entusiasmo di una folla lo cambiato.

La Juve in ritiro in attesa del Milan

I bianconeri da oggi a Villar Perosa - Benetti, malgrado un buon allenamento, domenica sarà escluso?

(b. b.) La partita d'allenamento sostenuta ieri dalla Juventus contro i ragazzi rinforzati da Sarti (Anzolin nella ripresa), Benetti e Zigoni, è servita a chiarire i dubbi sulla formazione da domenica a Milan Stadio Comunale. Benetti avrà quasi certamente il turno di riposo. In difesa, al posto dell'squalificato Salvadore, i saranno Rovetta e Pasetti, coppia inedita. Castano rientrerà nel ruolo di libero, Leoncini avanzerà in per controllare Rivera e Del Sol giocherà mezz'ala.

Questo schieramento, con Anzolin in porta, è stato provato nel primo tempo. Nella seconda frazione ha sostituito Del Sol a centrocampo. L'ex ha comunque offerto una prova e la squadra, in precedenza si era mossa senza convinzione, ha realizzato cinque goals: Menichelli, Leoncini, Anastasi, Pasetti e Favalli i marcatori. Haller non ha forzato lamentando dolore alla gamba. Il ha comunque preso parte alla seduta giocata: «*Sarò in campo. Tutta la squadra è unita per ottenere un grande risultato che le ridarà definitivamente verso le migliori posizioni di classifica*».

Heriberto Herrera considera ancora il Milan favorito nella lotta per lo ma non è d'accordo con chi afferma che Juventus-Milan sarà decisivo per le sorti del primato. I bianconeri a Villar Perosa per completare la preparazione. Saranno tutti convocati tranne Zigoni e l'infortunato Sacco.

Rocco preoccupato perché gli attaccanti segnano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 dicembre.

Nereo Rocco oggi è arrabbiato. Gli hanno chiesto se riteneva un vantaggio, per il Milan, poter affrontare a Torino, una Juventus in crisi. «*Macché crisi* — ha risposto risentito il trainer milanista —. *La Juventus è a soli due punti da noi. Se domenica vince ci raggiunge. Questo cosa vuol dire, che siamo in anche noi?*».

Rocco è sempre più convinto che la rivale più agguerrita nella lotta per lo scudetto rimane proprio la squadra bianconera. Il trainer ha aggiunto: «*I dirigenti della Juve si sono lamentati dell'arbitro Juventus-Cagliari, hanno protestato contro l'arbitro di Napoli-Juventus. Non parrei che, così facendo, abbiano finito col creare un clima di ottimismo potrebbe influenzare l'arbitro di domenica*».

I problemi che affliggono il trainer rossonero sono soprattutto di carattere tecnico. Prati e Sormani riescono più a segnare. Hanno perso la prontezza di riflessi e non riescono ad acquistare la forma migliore, neppure impegnandosi al massimo.

A Torino, secondo le dichiarazioni di Rocco, il Milan giocherà con la medesima formazione di domenica scorsa, tutto dipenderà per un non improbabile ritorno di Trapattoni in mediana al posto di Fogli.

d. m.

50 milioni del Coni per gli impianti piemontesi danneggiati dall'alluvione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 dicembre.

(m. b.) La Giunta esecutiva del Coni, riunita ieri a Roma, ha approvato un primo stanziamento di cinquanta milioni a favore degli impianti sportivi in Piemonte che hanno subito danni durante le recenti alluvioni. La cifra stanziata dal Comitato olimpico sarà ripartita secondo un criterio di equità fra le società sportive che hanno subito danni maggiori e che non si trovano nelle condizioni di far fronte a situazioni contingenti. In agli accertamenti pervenuti al Coni, le calamità atmosferiche hanno provocato danni per miliardi.

Si attende ora il completamento di tali accertamenti affidati ai delegati del Coni olimpico per la definizione del quadro generale della situazione.

Dopo il primo stanziamento di 50 milioni, la situazione viene seguita attentamente affinché sia possibile predisporre al più presto i mezzi idonei per il ritorno alla normalità.

Un giovane e «anziano» in evidenza nel Torino

Il momento di Rampanti e Bolchi

Sostituiranno domenica a Bergamo i titolari Moschino e Ferrini nei ruoli di mezze ali

Rosario Rampanti, diciannove anni, che domenica prossima a Bergamo sarà il «vice» Moschino nel Torino che affronterà l'Atalanta. E' una grossa responsabilità, ma il giovane attaccante granata pare non avvertirla. Dopo le prime incerte apparizioni in prima squadra, Rampanti sta acquistando personalità. Il football, il giovanotto Carbonia non ha segreti: il suo palleggio è ottimo, chiara la visione del gioco. Deve però migliorare in quanto ad esperienza per mettere in risalto le sue qualità tecniche. E' una grossa speranza per il club granata.

«Rampanti è in progresso — detto Fabbri —. Contro l'Inter è andato bene. Ho motivo per ritenermi soddisfatto». *Fabbri ha fiducia nei giovani e non aveva esitato a lanciare Rampanti in serie A contro il Pisa nella prima giornata del torneo. Si trattò di un «mezzo esordio» per l'atleta che entrò in campo un quarto d'ora dalla fine al posto di Mondonico. Rampanti venne confermato sette giorni dopo a Marassi contro la Sampdoria e disputò tutto l'incontro. Tornato fra le riserve è stato «ripescato» con l'Inter. Domenica sedeva in panchina con il n. 13. Ad un tratto Moschino accusò uno stiramento (23') e Rampanti giocò il resto della in luogo del «capitano». Con Rampanti in campo Torino ottenuto due vittorie e un pareggio. I granata sperano che a Bergamo la serie continui.*

Bruno Bolchi, forte centrocampista Torino, è tornato in evidenza nel campionato dopo inizio di stagione davvero sfortunato. Vittima di serio infortunio nella fase conclusiva Coppa Italia vinta dal Torino, Bolchi aveva trascorso l'estate in cura per presentarsi pronto al «via» torneo '68-'69. Iniziò la preparazione ad Aosta impegno, ma dopo due giorni dovette interrompere l'attività per un lieve intervento chirurgico. La pausa lo costrinse a ricominciare daccapo.

Alla ripresa, Bolchi giocò due partite di Coppa delle Coppe: nella seconda, contro il Partizani Tirana, riportò strappo muscolare. Di a riposo, altre mentre Torino bisogno tutti i suoi titolari. Passarono i giorni, si giunse ai primi collaudi in «De Martino». Bolchi progrediva, ma pareva che gli sportivi si fossero dimenticati giocatore. Fabbri però.

Due settimane fa, a Cagliari, il *trainer* rilanciò Bolchi nel ruolo di mezz'ala destra. La risultò soddisfacente sebbene i granata avessero perso di misura per gol Riva segnato al 90° minuto. All'Ansicora il Torino dimostrò di non essere in crisi e domenica contro l'Inter arrivata conferma. Fra gli artefici della vittoria sull'Inter, Bolchi stato in prima ha: ancora volta l'ha spuntata contro la cattiva sorte.

b. b.

Torino: Moschino si cura a Nervi

I giocatori del Torino hanno proseguito gli allenamenti in preparazione alla trasferta con l'Atalanta. Carelli, Bet- e Saltolo hanno riposato. Fabbri è tranquillo: ha già di confermare la formazione battuto l'Inter. Moschino è partito ieri per N- e il trattorino è andato per un periodo di riposo. La mezz'ala, insieme Ferrini e Cereser, collauderà le sue condizioni la prossima settimana con De Martino in previsione di eventuale rientro campionato contro la Fiorentina.

Il trainer ha pubblicamente elogiato «vice» Fantini i risultati conseguiti dalla seconda squadra nel torneo Martino: «*Fantini è un ottimo collaboratore, i giovani che lui guida promettono bene e qualcuno di presto terrà fra i titolari*».

I ciclisti Gimondi e Balmamion domenica calciatori e Leinì in una gara benefica

Confronto tra corridori piemontesi e lombardi - L'incasso alla sottoscrizione de «La Stampa» per gli alluvionati

Il campione d'Italia Felice Gimondi, Franco altri noti si trasformeranno domenica prossima calciatori per un incontro a scopo benefico, che si svolgerà a Leinì. La atletica, organizzata dal Torino Club di Leinì, per interessamento particolare del noto sportivo Franco Ferrero, vedrà fronte le squadre dei campioni del pedale del Piemonte e della Lombardia.

Le due formazioni saranno naturalmente integrate da ciclisti dilettanti o da ex campioni del ciclismo. Lo schieramento piemontese conterà esempio Dellippia e sull'ex campione del mondo dell'inseguimento Guido Messina.

L'incasso manifestazione, che si svolgerà alle 11,30 campo del CSI di Leinì, sarà devoluto alla sottoscrizione de «*La Stampa*» per gli alluvionati: le formazioni annunciate *Piemonte:* Picai, Gimondi; Bodrero, L. Agazzi, G. Agazzi; Messina, Balmamion, Dellippis, Mele. *Lombardia:* Pasotto; Taroppio, Davo; De Chiappano, Arienti; Morellini, Zandegù, Gimondi, Forti, Cribiori.

ROLEX

PRESENTA

tre gioielli di armoniosa precisione

Tutti e tre venduti esclusivamente in qualità «Chronomètre», cassa con Svizzero Osservazione. Antimagnetici. Antiurto. Molle carica infrangibili. Brevettati in tutto il mondo. Incastonati in 25 rubini. Hanno, tutti e tre, lo scatto della data istantaneo; privi di pulsanti, offrono garanzia di impermeabilità all'acqua di mare ed una pressione di atmosfere metri profondità).

G. 1803 - Oyster Perpetual «Day Date»

18 ct. giallo rosa cinturino pelle L.
Lo stesso bracciale 18
«Président» ref. 7266 L. 659.000
Lo stesso 18 ct. bianco cinturino pelle L. 447.000
Lo con bracciale 18 bianco «Président» ref. 7266 L. 521.000

G. 6517 - Rolex Oyster Perpetual «Lady Date»

Cassa acciaio oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 126.500
Cassa e oro giallo, bracciale acciaio e oro ref. 6251 L. 168.000
Cassa oro ct. bianco, cinturino pelle L.
Lo con ct. ref. 6251 387.000
Lo stesso oro 18 giallo, cinturino pelle L. 193.500
Lo stesso bracciale 18 ct. giallo ref. 6251 L.
G. - Cerchio liscio:
Cassa acciaio con bracciale acciaio ref. 6251 L.
Cassa acciaio bracciale acciaio ref. 7204 L. 103.500

- Oyster Perpetual «Datejust»

Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 155.000
Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo ref. 6251 L.
Cassa oro 18 ct. giallo, cinturino pelle L.
Cassa ct. giallo, bracciale oro 18 ct. giallo ref. L. 577.000
Cassa acciaio 1603, bracciale acciaio ref. 6251 come illustrato L. 156.500

IN VISIONE E IN VENDITA PER IL PIEMONTE:

Torino: V. Astrua - Via Roma

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via 6 • ASTI: E. - C.so Alfieri 326 • BIELLA: F. Albonico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacer - Via Mazzini 22 • CUNEO: U. Piva - P.za Galimberti 12 • NOVARA: E. Albini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellotti - Corso de Rege 2 • VOGHERA: P. Spinola - Via Emilia 83 • UDINE: I. Ronzoni - Mercatovecchio 10 • L. Franz - Via Vittorio Veneto 34.

PRINCIPALI D'ITALIA E DEL

ROLEX

«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»

Una tappa nella storia della misura tempo

GINEVRA

OROLOGERIA ASTRUA

VIA 6 (ANGOLO PIAZZA CASTELLO) 10121

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.m.

(Continua [redacted] pag. 10)

ALLOGGIO [redacted] SIGNORILISSIMO MQ. 350 EX [redacted] TRIPLI SERVIZI ADATTO ABITAZIONE, STUDIO, MUTUATO VENDESI. TELEFONARE 587-198.

ALLOGGIO piano [redacted] lungo Po Antonelli, 3 camere, tinello, servizi, [redacted]. Telef. 877-027 [redacted] pasti.

ALLOGGIO speciale zona Francia, salone 1 camera cucina doppi servizi verande, vasto seminterrato abitabile, grandissimo giardino alberato privato 10.000.000, più mutui.

ALLOGGIO (via Cibrario) rimesso nuovo, box, alterone, vendesi. Telefonare 740-612. A105243

ALLOGGIO [redacted] S. Rita: [redacted] cucina, servizi completi moderni, lussuosamente arredato e astatista con avviamento, causa trasferimento bloccasi 14.000.000 trattabili. Telefonare 597-774. 0397

ALLOGGIO 2 [redacted] tinello servizi zona Pattile vendo. Telefonare 779-733. 0391

[redacted] vendonsi alloggi 1 [redacted] mere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Affittati reddito [redacted]. Telef. 745-374.

AMPIO negozio mq. 220 con seminterrato ad uso deposito vendo capolinea 64. Telefonare 332-138.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefono 538-151. 0590

APPARTAMENTI in [redacted] signorile 3-4-5 [redacted] doppi servizi, portineria. Ampi e luminosi negozi. Corso G. Cesare angolo [redacted] Derna, Socie[redacted] immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo lungo credito, Tel. 813-448, 831-448. 0704

APPARTAMENTI in ville signorili Valsalice, panorama incantevole tra verdi parchi, quiete, vicino centro. Quattro più camere, salone, cucina, tripli servizi. Fonteverde 11/7.

APPARTAMENTI occasione largo Orbassano, camere, cucina, bagno, 1.000.000, mutuo 2.400.000, [redacted] camere cucina bagno 1.600.000, mutuo 3.800.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI: prezzo supermodico, pagamento riscatto. Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere. Signorili 3 camere ingresso bagno ripostiglio triterrazzi, 800.000 contanti, 600 mila sessantagiorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento sole 31 [redacted] 200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTINO [redacted] affare! Via Onorato Vigliani 199. [redacted] camere servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO borgo San Paolo via Genola 22, due camere, cucina, ingresso, bagno, riscaldamento. Condizione pagamento unica 800.000 subito, 800.000 compromesso, 44 mensili. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO villa Pino Torinese, via Miglioretti 1 bis: 5 camere salone biservizi triterrazzi garage biposto, giardino piante alto fusto, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. 0335

UN'IDEA PER UN DONO
NATALE BERRY
BERRY - 10123 TORINO VIA ROMA 33 TEL. 519.062

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria [redacted]
lavastoviglie da [redacted]
[redacted]
[redacted] S. Teresa 22 bis - Tel. [redacted]

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria [redacted]
lavastoviglie [redacted]
C. A. T. E.
Via Martorelli 86 - Telef. 238.039

SABA [redacted]
[redacted] NOVA
Largo Orbassano 86 - Tel. [redacted]

Constructa
prodotto originale tedesco
lavabiancheria da 160 000
lavastoviglie da 180 000
[redacted]
Piazza Statuto [redacted] - Telef. 536.888

SABA [redacted]
[redacted]
[redacted] - Telefono [redacted]

[redacted]ARTAMENTO eccezionale piano alto, Via Belluno 1 (Corso Regina). Tre [redacted] cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 8.400.000. Gabetti [redacted]4.

[redacted] extra. Lungo Po Antonelli 208. Fronte collina. Spaziosissimo, lussuoso salone, salepranzo, salotto, quattro camere, cucina, pluriservizi, bilingressi, terrazzi, quadribox, giardino condominiale 43.000.000 mutuo 32.000.000. [redacted]betti 578-044. 0710

APPARTAMENTO signorile modernissimo corso Traiano 24/2: salonicino 2 camere cucina bagno ingresso, 3.650.000 mutuo 8.250.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO signorile, salone 4 camere cucina tripli servizi, zona Crocetta, vendo. Telef. 584-674.

APPARTAMENTO via Fenestrelle (Nichelino) km 2 da Mirafiori, 2 camere cucinotta box, 5.500.000. Sabatelli 753-041. 0467

ATTENZIONE! [redacted] desi 32.000.000 [redacted] Belgio lungopò Antonelli occasionissima casa 22 camere con alloggio libero 4 camere, grande entrata, bagno, termo. Telefonare 518-088. Belmo Secchi 34. A115926

ATTENZIONE! [redacted] Rita, via Barletta, [redacted] libero subito [redacted] milioni 800.000 alloggio piano rialzato, camera cucina entrata bagno cantina. Telef. 518-088. Belmo, Secchi 34.

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamar[redacted] lussuosissimo meraviglioso quadricamere ingresso bagno, 2 milioni 500.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. 0335

ATTIC-garret [redacted] servizi, spazio. Pochissimo costo! Zona [redacted]sima, centrale. Straordinarissimo 1.750.000. [redacted] 578-044.

ATTICO luminosissimo signorile [redacted] Mirafiori, via Vigliani 8: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio terrazzi, 2.700.000 mutuo 6.100.000. Gabetti [redacted]

ATTICO soleggiatissimo luminoso signorilissimo, piazza Sofia 15: salone 3 camere cucinotta bagno ingresso spogliatoio ampi terrazzi box biposto, 4.450.000 [redacted] 10 milioni 250.000. Gab[redacted] 578-044.

AUTORIMESSA centrale mq 3000 vendo permuto con terreno fabbricabile. Telefonare 212-002.

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo: camera cucinotta bagno terrazzo, [redacted] mutuo 2.900.000. [redacted] 578-044.

BARDONECCHIA, moderni signorilissimi appartamenti: due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.650.000 [redacted] 3.850.000. Tre [redacted] offica, entrata, bagno 2.300.000 [redacted] tuo 5.200.000. Biplano arredato: Sette camere, cucinotta, tribagni, biripostigli 4.400.000 mutuo 10 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA privato vende alloggio libero subito elegantemente arredato 2 camere servizi autorimessa singola, telefono, giardino, soleggiato. Telefonare 697-544.

BARDONECCHIA vendo alloggio vuoto camera soggiorno cucina. Telefonare 852-029. A113544

[redacted] Milano, via Cherubini 75, appartamento spazioso, prezzo affare: 4 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.250.000 [redacted] tuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

BEINASCO Regione Fornaci [redacted] divisione [redacted] settemilioni [redacted] tre [redacted] servizi [redacted] Telefo[redacted] 61-128, [redacted] ufficio.

BELLISSIMO [redacted] nuovo 2 [redacted]re tinello cucinino, pavimenti [redacted]mo pregiato, parquet porta in mogano, bagno colorato rosa, 5° piano con box. Via Carrera vendesi. Telefonare 768-777. 2001

BELLISSIMO tre camere, cucinotta, via Borsi, 7.350.000, compreso mu[redacted]. Telefonare 561-735.

BOLLE acquisto pagamento contanti casette alloggi in Torino. Telefonare [redacted] A114766

BORGATA Leona due grandi [redacted]re termobagno esentasse [redacted] mutuo 4.700.000. Tel. [redacted]

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi [redacted]. Telefona[redacted] 622-389 Torino. 1001

BORGO [redacted] Paolo, via Versuolo 47. Due [redacted] servizi 780.000 mutuo 1.820.000. Gabetti 578-044.

BRANDIZZO, [redacted] spazioso alloggio 3 [redacted] cucinino servizi, occasione vendesi [redacted] ticipo, rate pari affitto. Amministrazione Capello 532-780.

BUSINESS House vende progetto approvato centrale in permuta camere 160. Telefonare 535-716.

BUSINESS [redacted] vende appartamenti Bernini, lire 145.000 mq., mutuo 40%. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende progetto approvato libero, via Avigliana [redacted] box. Telefonare 535-716.

BUSINES House vende progetto via Verazzano, appartamenti 4 camere servizi, contanti 6.000.000 [redacted] 7.200.000. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende Carignano appartamento 3 camere, servizi contanti 1.300.000 mutuo 3.600.000. Telefonare 535-716. 0592

CAPANNONE laboratorio silenzioso magazzino ufficio servizi box [redacted] vendesi. Telefonare 913-353.

CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimo! [redacted] Torino 100 (corso Francia), supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscriviamo garanzia reddito minimo 5%. Tricamere ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. 0335

CASA Aeronautica vendo [redacted] alloggi 9 camere garages. Telef. 701-039.

CASA esentasse con autorimessa su corso vendesi. Telefonare 530-996, 212-839. A114717

CASA recente 25 [redacted] box, signorile, tranquilla, vendesi. Telefonare 790-636.

CASA recente 45 [redacted] box, reddito 5,50%, vendesi. Tel. 790-636.

CASCINE Vica [redacted] camere tinello cucinino servizi, Telef. [redacted]

CASETTA [redacted] (Tonengo Mazzè) grande orto, 4 camere, tettoia, 3 milioni 800.000 sufficienti 1.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

CAUSA espatrio privato vende alloggio 3 camere servizi. Tel. 297-114.

CENTRALE Santa [redacted] 2 [redacted] cucina, moderno, [redacted] tionando. Telefonare 561-735.

CENTRO S. [redacted]o permutasi [redacted] struenda casa [redacted] camere con posti auto cambio terreno semicentrale progetto approvato. Tel. 554-882.

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio camere. Telefonare 561-852.

CHIERI: via Andezeno 103, tre [redacted] cucinino, servizi, 5.300.000 sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547

CHIOMONTE villeggiatura invernale [redacted] ultimi alloggi [redacted] subito [redacted] affare [redacted] definizione frazionamento [redacted] liquidansi. Facilitazioni straor[redacted]rie, Telefonare 659-816.

CLAVIERE, elegantissima residenza «Côtes de la Vigne», Statale Monginevro. Appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: Monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0710

COAZZE-Giaveno impresa vende terreni villette alloggi. Tel. 934-260 ufficio. 28351

CONVENIENTISSIMI [redacted] alloggi pronti corso Telesio 42, due [redacted] tinello cucinotta 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina 12.750.000 meno mutuo. Scuole elementare e media. Ampi giardini. Visite in loco ore 15-17. Telefonare [redacted] A112135

CORSO Francia vendo casa costruenda, [redacted] possibilità reddito. Telefonare [redacted] 535-601. 0643

CORSO Giulio Cesare (piazza Bottesini) appartamento [redacted] tinello cucina [redacted] servizi vendesi. Tel. 519-852.

COMPERIAMO privatamente alloggi oppure garantiamo massimo realizzo contanti. Nessuna spesa [redacted] voi. Tel. 517-256. 0582

CORSO Grosseto 298, camera tinello 1.500.000 mutuo 3.200.000; 2 camere tinello 3.400.000 mutuo 4.000.000. Geom. Durenti 758-949.

[redacted] Giulio Cesare alloggio [redacted] camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare [redacted]. 0315

[redacted] Palermo eredi vendono alloggio termobagno ascensore 3 camere cucina 2.500.000 più mutui. Capello, via Secchi 50, tel. 538-327

COSTRUTTORE vende edificando immobile residenziale commerciale, reddito valore 1.500.000.000, cambio area edificabile conguagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A112748

[redacted] acquisto alloggio signorile [redacted] nuova [redacted] 150. Telefonare 542-404. A114847

CUMIANA ultimi lotti progetto approvato casette vendonsi lire 1200 mq. Telefonare 905-230.

DI NANNI, angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo [redacted] ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948. 0142

DINTORNI Torino cambierei bellissimo appartamento 4 camere servizi terme con altra località riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino». A115028

DIVISIONE ereditaria bicamere bagno vendo facilitando. Tel. 683-136.

ECCEZIONALISSIMO, in Crocetta, via Montevecchio angolo via Lamarmora. Fantastico, signorile, luminoso, nuovissimo appartamento di sogno. Salone, tre camere, cameretta, cucina, biservizi, bilingressi 23 milioni 500.000 [redacted] 25 milioni. Gabetti 578-044. 0710

ELEGANTE tricamere, cucinotta, salonino, confine Torino-Moncalieri, vendo. Telefonare 668-360.

[redacted] (Susa) zona panoramica vendonsi alloggi [redacted] costruzione. Telefonare [redacted]-5318.

[redacted] di 4/5000 mq. di cui 1500 coperti possibilmente costruzione recente, acquisto, dettagliare prezzo e località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

FRAZIONAMENTO via Ostevia 54 angolo corso Cadore: convenienti alloggi camere tinello servizi, negozi, garages, vende cav. Conti Arcivescovado 3. A114662

[redacted] piscina Stadio 3 [redacted] cucina panoramico moderno, [redacted] milioni 350.000 dilazionando. Telefonare 581-735. 0651

IMPRESA Chiesatti [redacted] direttamente alloggi 2-3 camere doppi servizi zona panoramica Rivoli. Telefo[redacted] A112444

IMPRESA direttamente vende alloggi 2-3 camere tinello mutuo facilitazioni capolinea 64. Telef. 332-138.

IMPRESA vende cintura (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, accettasi parziale pagamento terreno fabbricabile, informazioni società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113389

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo 5, Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. 0447

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 [redacted] servizi, corso Potenza. Telefonare 297-911. [redacted]

IMPRESA vende finiti tre camere tinello una camera cucina servizi box. Telefonare 535-330.

IMPRESA vende stabile in costruzione possibilità ottimo reddito garantendo primaria locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino».

[redacted] bicamere, cucina termobagno esentasse 2.300.000 mutuo 4.000.000. Telef. 502-514.

ITALIA 61, via Barbaresco 28. Appartamento ben disimpegnato: tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo [redacted] milioni 400.000. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione. Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. 0335

LEINI' vendo progetto approvato camere 28. Rivolgersi [redacted]tari, strada Lombardore 132.

[redacted]-Borghetto. Alloggio 3 [redacted]re, [redacted], grande ripostiglio, cuci[redacted], servizi, volendo ammobiliato e cantina VII piano, posizione ideale mare, 7.800.000, riscaldamento particolare elettrico. Tel. 287-755.

LOCALI mq. 720 - 350 ufficio alloggio Nichelino vendesi. Telefo[redacted] 793-576. A114456

MAGAZZINO 1200 metriquadri vendesi zona Santa Rita occasionissima. Telefonare 519-652.

MAGNIFICO terreno prezzo convenientissimo per villa signorile sul [redacted] Avigliana. Telefonare 937-149.

MANSARDA alloggetto libero esente imposte piano 3° vendo. Tel. 502-386

MINI alloggetti belli[redacted] ottimi [redacted]ddito 5-6 milioni [redacted] impresa. [redacted] 535-601. 0643

MINIAPPARTAMENTO S. Rita, via Benevagienna 3: 2 camere cucinotta bagno ingresso, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

MINICHALET Funghera (Germagnano) comodissimo Stazione. Due camere, cucina-veranda, servizi 1 milione 200.000 [redacted] 2.700.000. Gabetti 578-044. 0710

[redacted], Barbera 35, vendesi box auto, moderno locale [redacted] 1000 fronte strada, possibilità locali uffici.

MIRAFIORI vendonsi appartamenti signorili 1-2 camere tinello servizi. Tel. 614-272 pomeriggio.

MONCALIERI Castelvecchio 16 panoramici alloggi mq. 200, [redacted]o, autorimesse, grande parco pronti subito vendonsi. Telefonare 341-205.

NEGOZIO ampio retro Piazza Risorgimento posizione commercialissima eredi vendono 5.000.000 più mutuo. Borello, [redacted] 5, tel. 536-327. 0637

NEGOZIO nuovissimo, stazione Dora, affitta - vende impresa facilitando. Telefonare 784-265. A115956

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-3 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-083.

NUOVA costruzione [redacted] due camere tinello cucinino servizi mq. 95 vendo [redacted].000. Tel. 217-055.

OCCASIONE! Appartamenti eccezionalissimo prezzo! Via Stellardi 11 (Piazza Sabotino). Immediatamente abitabili e superreddito. Monocamera 400.000 mutuo 800.000. Bicamere, 750.000 mutuo 1.650.000. Tricamere, 1.100.000 mutuo [redacted] mi[redacted] 800.000. Quadricamere 1 milione 450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. 0710

OCCASIONE Baringhieri [redacted] alloggio due camere salone doppi servizi. Telefonare 584-306.

OTTIMO investimento, muri negozio zona commercialissima, via Domodossola 85. 3.500.000. [redacted] 513-449. [redacted]

PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, [redacted] Lamarmora [redacted]: ingresso-soggiorno camera cucinotta abitabile. Vista giardini. 1.850.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.

PIED-A-TERRE impresa vende via Guido Reni [redacted] dilazioni. Telefono 361-819.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Telefonare 881-805. 0409

PORTA Palazzo vendesi alloggio divisibile, 11 vani, piano ammezzato, abitazione, ufficio, magazzino, parzialmente libero, 11.000.000. Telefonare 239-012.

PREZZO eccezionale! Via Governolo 4, appartamento spazioso, 3 camere cucina bagno ingresso, 1 milione [redacted] mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. 0335

su di giri con
KAMBUSA
l'amaro
marino

Fatta con erbe amaricanti da un'antica ricetta marinaresca, Kambusa dona [redacted] chi [redacted] beve il piacere del bere. Kambusa l'amaricante, [redacted] colore [redacted] [redacted]e, [redacted] l'ancora [redacted] salvezza dopo ogni pasto.

[redacted] DOPO OGNI PRANZO [redacted] PER TUTTI

PREZZI bassissimi vendonsi [redacted] terreno panoramici urbanizzati progetti approvati Giaveno. Telefonare 937-149. A112645

PRIVATO [redacted] contanti zona Italia 61 [redacted] vani, servizi, box, lire 9 milioni 200.000. Telefonare 502-014 ore pasti. 2001

PRIVATO per impiego capitale acquista da privato alloggi. Telefonare 793-578. A112306

PRIVATO vende alloggi signorili, 3 camere, cucinotta, salone, biservizi, box. Eventuale mutuo. Fraz. Reg. Margherita. Telef. 781-781.

PRIVATO vende, causa espatrio, villa 8 camere, tripli servizi, ga[redacted] magazzino, portone carraio, Corso Trapani. Affarone. 389-878.

PRIVATO [redacted] convenientemente casa nuova costruzione 32 camere mutuo [redacted] reddito, in Castello Tori[redacted] Telefonare [redacted]

PRIVATO vende in Grugliasco muri negozi, buon reddito. Tel. 659-909.

PRIVATO vende per necessità cambio di residenza appartamento due camere più servizi, via Tripoli zona Santa Rita. Telefonare 378-834.

PRIVATO vende privato casa esente, 11 alloggi, camera, tinello, cucinino, semicentrale, mutuale, biintermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A113321

PRIVATO vende terreno mq. 5000 fabbricabili vicinanze Asti. Telefonare 735-155 Torino. A115314

[redacted] frazione vendesi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 390-792. A115146

SANPAOLO camera-cucina 2.500.000 tre cucine salotto 7.000.000. Telefonare 761-064. A113815

[redacted] per espatrio vendesi alloggi [redacted] in [redacted] residenziale. Telef. 65-571.

[redacted] grande panoramico soleggiato centralissimo completamente nuovo autorimessa, affittasi. Scarella, Nuvolari 95.

[redacted] Rita, Corso Sebastopoli 164 (Quasi Corso Quattro Novembre). Appartamento superconveniente! Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio [redacted] mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

SAUZE d'Oulx gruppo tre microalloggi camera cucina servizi 9 milioni 600.000 mutuo 5.400.000 cedesi eventualmente permutando terreno o negozio Torino. Telefonare dopo 20 al 460-901.

SAUZE Oulx, Condominio Col Saurel [redacted] vendo alloggio nuovo 82 mq., [redacted] Telef. 398-344.

TERRENO centrale via Nizza progetto approvato costruzione p[redacted] gazzino mq. 1700 [redacted] eventuale combinazione. Telefonare [redacted]

Gesù quindi prese [redacted] pani;
e dopo aver [redacted] grazie,
li distribuì alla gente seduta;
lo stesso fece de' pesci,
quanto volevano. *Giovanni 6,11*

Tabgha. La moltiplicazione dei pani.

Ovunque andiate in Terra Santa
il Vangelo è presente.

Lungo il Giordano seguirete il corso della Storia e rivivrete la Bibbia ed il passato della Terra Santa. [redacted] Al – Linee Aeree Israeliane – vi ci conduce.
Voli giornalieri non-stop da Roma, in 2,50 ore.
La [redacted] agenzia di viaggio ha pronte per voi molte vantaggiose combinazioni «inclusive tours».

EL AL ISRAELE

El Al, Linee Aeree Israeliane [redacted] Bissolati [redacted] [redacted] Roma - Tel. 482.305 Via Larga 31, 20122 Milano - Tel. [redacted]
Ufficio Nazionale Israeliano [redacted] Turismo Via Vittorio Veneto [redacted] [redacted] Roma - Tel. 480.301

SPO[redacted] Impresa Piemontese costruendi appartamentini [redacted] modici possibilità mutuo Borchialla Spoterno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STRAORDINARISSIMA vendita 89 mila mq. Operazione 30 giorni. Via [redacted]a 158. Zona residenziale ampio respiro. Appartamenti signorilissimi, panoramici, eccezionalmente convenienti, giardini condominiali, scuole, asili, negozi, mezzi trasporto comodissimi. Visitateli, vi entusiasmeranno. Personale sul posto anche festivi. Solo 15% prenotazione. Gabetti 578-044. 0335

STRAORDINARISSIMO! Grande spazio, costo irrisorio. Corso Principe Oddone 82 cuore città! Quattro camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.200.000 Gabetti 578-044.

SUL Parco Monza (Biassono) affittasi alloggio signorile in [redacted]. Telefonare 397-380 Torino.

TERRENO Alpignano costruzione villette vendesi, Rivolgersi via Marconi 38, Alpignano. 1001

TERRENO industriale mq. 14.500 strada statale tra Mappano e Leinì vendesi anche frazionato. Telefonare 759-621. A113761

TERRENO industriale Villastellone - Moncalieri mq. 5000, vendesi. Telefonare 518-002. A114795

[redacted]ENO ingresso autostrada Ivrea progetto approvato 12 camere, acqua, luce, strada provinciale, affare vendesi. Telefonare Torino 538-327 ore ufficio. 0637

TERRENO progetto approvato villette vendesi, affare, Orbassano, Telefono 363-856. A113069

TERRENO progetto approvato villette mq 1600 industriale 2500 mq a 4000 lire, Alpignano. Tel. 781-405

TERRENO progetto approvato 48 camere, garage, davanti stazione Bussoleno, vendesi o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino». A112593

TERRENO vendesi 1000 metri quadrati vicinanze Fiat Rivalta. Telefonare 258-859. A11[redacted]57

TORRES vende alloggio Settimo 2 camere servizi completi. Tel. 389-417.

[redacted] vende alloggio [redacted]. Paolo 2 camere tinello servizi. Telefonare 385-417. 0445

TROFARELLO appartamento occasione, bellissima residenza: bicamere cucinotta entrata bagno, 1.[redacted] mutuo 2.900.000; tricamere cucinotta entrata bagno, 1.800.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

[redacted] alloggio frazionamento stabile [redacted] Regina 195 bis tre camere servizi vendesi libero. Telef. 584-306.

VALLESUSA svendo rustico ammobiliato 4 camere salone ba[redacted] giardino 3.800.000 trattabili agevolazione pagamento. Telef. 984-432 ore 20.

VENDESI alloggio mq. [redacted] in villetta [redacted] Ferrucci 15. Telefonare 531-058. A114087

VENDESI alloggio 3 camere cucina 11.000.000, via Reni. Agevolazioni. Tel. 618-154. 2001

VENDESI camera cucina piano 1° libero subito unmilionenovecentomila. Telefonare 230-228. A115307

VENDESI in La Loggia villetta nuova costruzione, con mutuo, salone vani quattro. Telefonare 965-173.

VENDESI Rapallo appartamento nuovo 2 camere cucina giardino. Mutuo ventennale. Scrivere Cassetta Eressa Pubblicità 254/M Bologna 40-126.

[redacted] stabilimento mq 3000 [redacted] parti superficie 7000 palazzina uffici adiacenze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

VENDESI terreno industriale in Volpiano mq. 40.000 fronte autostrada e strada di grande comunicazione. Telefonare 513-562.

VENDESI viale Alberoni alloggio, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo, doppio ingresso, box 2 auto. Telef. 337-346.

[redacted] villa signorile sul Parco di Monza (Biassono). Tel. 397-380 Torino. A112968

VENDO camera tinello e servizi barriera Milano. Telefonare 220-616.

VENDO casa cucina veranda [redacted] bagno [redacted] più rustico stalla solaio terreno, Chienocco, Colombè 4. Telefonare 268-477 ore pasti.

VENDO casa 40 camere reddito 382 mila mensile richiesta 75.000.000 Grugliasco telefono 781-405.

VENDO direttamente alloggio salone quattro camere cucinino triservizi doppi ingressi zona Francia borgata Paradiso. Telefono 722-438.

VENDO terreno 13.000 mq Beuducchi, Moncalieri, telefonare 289-289.

VENDO villetta 9 [redacted] 2 alloggi garage piccolo giardino, richiesta 20 milioni, Grugliasco. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi signorili Unione Sovietica 1-2 [redacted] servizi mutuo. Telefonare 876-694.

[redacted] due appartamenti Cervinia, complesso Giomein, completamente arredati, posizione incantevole. Telefonare: Torino 614-369; Milano 684-647. A112072

VIA Pacchiotti (Parella) bicamere cucina, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 758-949. 0693

VIA Tatucchi [redacted] adatti uffici abitazione [redacted] 4 [redacted] cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA [redacted]va tutti servizi giardino, [redacted] Torinese, vendo 8.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telef. 830-395.

VILLA precollina [redacted]. Mauro, [redacted] 7 km Torino, app[redacted] lussuosissima, tricamere cucina salone alberata sala bagno grandissimi terrazzi, 5.900.000 mutuo 13.700.000. Gabetti 578-044. 0335

VILLA precollinare panoramica meravigliosa, 4000 giardino, piscina, vendesi. Reg. Forbetto, piazza Lagrange. 0591

VILLA semicollinare [redacted] acquisterei purché bella posizione. Telefonare 535-601. 0315

VILLAGGIO Aurora. Rivalta Torinese in moderno complesso residenziale vendesi ultimi lotti terreno. Telefonare 389-014. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA mezzamontagna Valle Lanzo. Minimissimo costo: 3 camere cucinotta ingresso bagno garage giardino, 2.400.000 mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044. 0335

ZONA Francia camera tinello servizi termobagno 1.500.000 mutuo 3.300.000. Tel. 502-542.

ZONA lago Viverone, chalet, nuova costruzione, 2 camere, entrata-soggiorno, cucina, servizi, mq. 350 giardino, libero, svendesi 10.000.000. Telefonare 597-774. [redacted]

ZONA piazza Massaua: [redacted] tinello-cucinino, servizi, [redacted] milioni 500.000. Telefonare 597-774.

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 [redacted]

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-680, 538-539. 0414

A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 0391

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. [redacted] 3 [redacted] uso [redacted] vicinanze Cernaia. Tel. 538-198.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto, Telef. 769-600, geom. Martinat. 0360

ABBISOGNA camera cucina centrale giovani sposi impiegati. Telefonare 948-779 ore serali. A114934

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0418

AFFITTASI o comprasi negozio confezioni abbigliamento e magazzino. Telefonare 877-472. A114944

ALLOGGIO cerco salone due camere doppi servizi cucina abitabile preferibilmente zona Francia. Telefonare 725-264. A115605

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi, Telefonare 544-451. [redacted]925

ALLOGGETTO indipendente ammobiliato cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

CERCASI alloggio camera tinello zona Aeronautica-Collegno, Telefonare 786-917. A113755

CERCASI alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 660-368.

CERCASI alloggio 8 vani adiacenze Porta Nuova. Telefonare 553-524.

CERCASI in affitto negozio mq. 70 circa magazzino mq. 700 circa zona S. Rita S. Paolo Francia. Telefonare 591-827. 1001

CERCASI locale industriale mq. 600 circa, periferico o cintura torinese, dotato forza elettrica, acqua, fognatura. Telefonare 685-515.

CERCASI locale uso autoriparazioni possibilmente zona corso Francia. Telefonare 798-410. 0515

CERCASI magazzino deposito [redacted] 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI negozio o alloggio due camere massimo primo piano zona Piazza Rivoli. [redacted] 485-229.

CERCASI una camera più tinello e servizi con riscaldamento. Telefonare 482-975. A113780

CERCO alloggetto nuovo 2 camere cucina, libero subito, Tel. 472-057.

CERCO [redacted]gio 5 [redacted] e cucina pianoterra o 1 piano. Famiglia 3 persone adulti. Tel. 297-435.

CERCO locale buona posizione [redacted] pellinatrice, Telefonare 589-361.

CERCO locale per [redacted] silenzioso mq. [redacted] Tel. 701-282. A115217

CERCO mini alloggio e soffitta [redacted] forte. Telef. 547-321 [redacted] ufficio.

CERCO piano terreno locale indipendente con orto giardino. Telefono 395-886. A114794

CERCO piccolo magazzino e box preferibilmente Vanchiglia adiacenti. Telefonare 552-150. A114769

CERCO villino alloggio uffici precollina [redacted] città, Telefonare 501-123.

LOCALE 80 mq. magazzino più due camere uffici cercasi zona P[redacted] Francia. Telefonare 757-063.

PERSONA sola referenziata cerca mansarda o camera servizi. Tele[redacted]nare 878-179 ore ufficio.

REFERENZIATI cercano due camere [redacted] cucina servizi zona collinare preferibilmente dintorni Torino. Telefonare 580-353. A115559

[redacted] cercano 1-2 [redacted] servizi barriera Milano. Tel. 519-652

[redacted] piemontesi cercano [redacted] tinello, servizi. Telef. 260-257.

S[redacted] piemontesi c[redacted]bi impiegati ab[redacted] alloggetto, qualunque zona. Telefonare 779-733.

STUDENTE cerca camera sca[redacted] biliata Valentino-piazza Vittorio. Telefonare 667-068 mattinata.

[redacted] referenziato abbisogna camera cucinino servizi, zone Vinzaglio, Bernini, Cibrario. Telefona[redacted] 511-153 ore 13-14.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. AFFITTANSI-vendonsi via Avellino uffici piano rialzato condizionamento aria mq. 150, con sottostante magazzino seminterrato mq. 150 indivisibili. Telefonare 81-729 mattino

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000, Secchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Regina 10. 0123

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI subito camera, tinello, tutti servizi, S. Rita, 30.000. Telefonare 745-720. 0380

A. ALLOGGIO vicino chiesa Santa Rita, bicamere grande soggiorno cucina bibagni. Telef. 351-132.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A sette chilometri da Porta Nuova - Fera Vittoria affittasi libero subito alloggio libero in palazzina con parco tre camere [redacted] servizio cucina doppi bagni L. 49.000 mensili. Telefonare 544-447.

A sposi referenziati affittasi alloggetto via Ventimiglia, Tel. 392-405.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFARE assicurato! Affittasi negozio destinato alimentari in nuovo complesso residenziale. Licenza facilmente ottenibile. Rivolgersi 14,30-15,30 corso Torino 73, Moncalieri.

AFFITTANSI alloggi nuovissimi due camere cucinotta box 27.000, idem tre camere 33.000, via Pastrengo Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere [redacted] servizi [redacted] Sovietica. Telefonare 875-694. Liberi gennaio '69.

AFFITTANSI spaziosi negozi adatti rappresentanze, depositi, zona Lingotto. Telefonare 610-359.

AFFITTANSI via Piffetti 31 in nuova costruzione su piazza ampi negozi, salone per esposizione, rappresentanze, uffici. Tel. 755-660.

AFFITTASI alloggio corso Trapani 65. Tre camere libero fine febbraio. Visibile 15-18. Rivolgersi portineria. Telefonare [redacted]

AFFITTASI alloggio tre camere, tinello, servizi, [redacted] Fabrizi, libero subito. Telefonare 770-119.

AFFITTASI [redacted] [redacted]lo riscaldamento centrale 4 vani, piccola officina e cortile. Tel. [redacted]

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A100943

AFFITTASI alloggi signorili adatti pied-à-terre recapito. Grande soggiorno cucina comunicante camera letto servizio vuoti oppure arredati [redacted] Santa Rita. Telef. 383-824.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere tinello servizi, Rivoli. Tel. 596-917.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, centrale, 3 camere servizi. Telefonare 480-732. A114780

AFFITTASI alloggio salone due camere servizi. Sebastopoli due, telefono 675-612. A114577

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi via Spalato 51. Rivolgersi portinaio. A114924

AFFITTASI appartamento signorile, fronte Valentino, nuova costruzione, ampio salone, [redacted] letto, camera donna, cucina, doppi servizi, autorimessa. Telefonare ore ufficio 538-672. 2001

AFFITTASI appartamento signorile 10 camere, zona precollinare. Telefonare 652-829. A115131

AFFITTASI arredato, pi[redacted]-terre, signorile, precollinare, riservatissimo. Telefonare 81-225. A114953

AFFITTASI casa 12 vani come magazzino o laboratorio circa mt. 100 corso Francia Collegno, 856-36[redacted]

AFFITTASI Cascina Vica fabbricato 2 piani, sei locali mq. 400 uso laboratorio, magazzino. Tel. 757-203.

AFFITTASI centrale, [redacted] uffici. Telefonare 386-878.

AFFITTASI [redacted] Svizzera in palazzo signorile 3 camere salone cucina biservizi. Telefonare 519-652.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato da 1-5 camere. Telefonare 533-046. A113380

AFFITTASI grandioso negozio [redacted] trine con annesso grande magazzino. Telefonare 851-073 ore ufficio.

AFFITTASI locale Bruino mq. 200 [redacted] vetrine. Telef. 237-764.

AFFITTASI locale mq 110 uso laboratorio industrie barriera Milano. Telefonare 856-650. A113653

AFFITTASI [redacted] negozio mq 25 più [redacted] servizi, Nichelino. Telefonare 612-630, 290-462.

AFFITTASI locali centralissimi uso ufficio o rappresentanze. Telefonare 518-525. A114751

AFFITTASI S. Rita signorile 2 camere salone tinello guardaroba cucinotto tutti servizi 65.000. Telefonare 674-274 ore pasti. A115348

[redacted] Mirafiori, tre camere, tinello, servizi, nuovo moderno. Telefonare 355-344. A116065

AFFITTASI negozio [redacted] pizzeria polleria, girarrosto, zona popolatissima. Tel. 384-013. A115256

AFFITTASI negozio e magazzino anche separatamente 100 mq. ciascuno vicinanze autostrada. Tel. 583-278.

AFFITTASI negozio, retro, vicinanza piazza Rivoli. Telefonare 797-515.

AFFITTASI negozio [redacted]tro zona nuova vicinissimo piazza Pitagora. Telefonare 360-924. A115663

AFFITTASI negozio retro 1° gennaio [redacted] 55. Tel. 765-335.

AFFITTASI officina silenziosa mq. 120 riscaldamento locale [redacted]. Telefonare 251-744. A115316

AFFITTASI San Paolo locale cortile termoriscaldato con negozio, Mq. 110. Tel. 389-728.

AFFITTASI tre vani servizi 45.000 [redacted] Francia. Tel. 540-409.

AFFITTASI ufficio 2 camere servizio zona Bernini. Telefonare 772-710.

AFFITTASI Vanchiglia uffici con [redacted] gazzino mq. 250, referenze. Telefonare 884-417. A114598

AFFITTASI via Bligny 10 alloggio 3 camere cucina doppi servizi due [redacted]le cantina. A115836

AFFITTASI [redacted] Crimea appartamento signorile pranzo sala 3 letto cucina doppi servizi. Telef. 685-345, 683-471. A114378

AFFITTASI 2 [redacted] uso ufficio o alloggio, [redacted] Campidoglio, Telefonare 535-128. A115245

AFFITTASI 2 cameretta libere subito preferibilmente pensionato. Telefonare 883-796. A115365

AFFITTASI 3 vani e servizi casa nuova Mirafiori. Tel. 652-078.

AFFITTASI 4 camere, doppi servizi, terrazzo. Corso Dante, tel. 390-736.

AFFITTIAMO 3 locali adatti magazzino laboratorio industria leggera di mq. 1000 cadauno, via Aosta, telefono 513-565 ore [redacted]

[redacted] alloggi [redacted] 3 camere tinello 50.000, [redacted] Vittorio - Telefono 211-595.

AFFITTO corso Belgio piccola [redacted]sarda. Telefonare 62-628.

AFFITTO negozietto [redacted] Principe Amedeo angolo via Accademia Albertina, buone condizioni. Telefonare 661-982. A115905

ALLOGGETTO nuovo Gran Madre, affitto unicamente persona pratica frutteto, tempo perso. Tel. 80-183.

ALLOGGI [redacted] 4 o 3 camere ciascuno con servizi al primo piano via Sant'[redacted] adatti studio e abitazioni liberi dal 1° gennaio. Telefonare 354-679 [redacted] pasti.

ALLOGGIO centralissimo adatto uffici rappresentanze, mq. 246, vani 7 di cui 5 piano rialzato e 2 in sotterraneo con accesso anche [redacted] cortile. Telefonare 538-257 ore ufficio. 2001

ARREDATO adeguatamente ambiente antico, abitazione studio esposizione piano terreno ingresso indipendente centrale, affittasi. Telefonare 532-644. A115218

AUTOTRASLOCHEUROP Mottura Calabria - Sicilia setti[redacted] capacità serietà garanzia magazzinaggi. Telefonare 683-357. A101214

AUTOTRASLOCHI accurati garanzie prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Torino Roma Napoli. Garanzia furgoni imbottiti, Telefono 616-024. 1001

(Continua a pag. 16)

8 [redacted]
SI? VA?
SI VAL D'AOSTA
[redacted] SCI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 10,30-13; 15-20; fest. 10-12; L. 542.583

[redacted]
[redacted] OLIO [redacted] RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Salone de
LA [redacted]
[redacted] [redacted]
[redacted] POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA [redacted] 80
TELEFONO 517.958

[redacted] s.r.l.
CORSO [redacted] UMBERTO 2 - [redacted]
(ang. p. Solferino) - Tel. [redacted]
AUTOSOVVENZIONI
a [redacted] in poche [redacted]
[redacted] tasso [redacted] ridotto
PRESTITI FIDUCIARI
a persone improtestate
con [redacted] adeguato
MUTUI IPOTECARI
particolarmente celeri
a proprietari di alloggi
FIDIT s.r.l.
CORSO RE [redacted] 2 - [redacted]
(ang. p. Solferino) - [redacted] 532.945

Borse economia e finanza

Conferenza monetaria dopo l'insediamento di Nixon?

Le monete saranno difese dai colpi degli speculatori

Allo studio misure per evitare (o controbattere) i grandi spostamenti di capitali «caldi» - Rapporti di parità più flessibili per le valute - Rapida realizzazione degli speciali diritti di prelievo, per rafforzare gli strumenti di riserva

Anche il generale De Gaulle, nel suo vibrante discorso del 23 novembre, quando ha confermato il mantenersi immutato dei rapporti di parità prestabiliti, innanzi tutto tra franco e dollaro (e quindi con l'oro), poi con le altre unità monetarie, ebbe a riferirsi ad una riforma giudicata imminente del sistema monetario internazionale. «Si vede venire il giorno in cui - egli ha detto, - a forza di esperienze incresciose il mondo intiero sarà d'accordo per stabilire un sistema monetario *imparziale e ragionevole*, che ponga ciascun paese — quando lo meriterà — al riparo dei movimenti improvvisi ed insensati della speculazione».

E' alle viste, dunque, la convocazione (subito dopo l'insediamento del presidente Nixon) di una grande conferenza monetaria, per trasformare in parte il sistema nato nel '44, in dipendenza degli accordi messi a punto a Bretton Woods. Come si manifesteranno tuttavia queste modificazioni?

Innanzi tutto, lo stesso discorso del generale De Gaulle, come del resto dichiarazioni effettuate, il giorno prima, dalla delegazione italiana (Colombo-Carli) pongono su di una corretta strada. Il sistema monetario attuale soffre, negli ultimi tempi, dei giganteschi «colpi di ariete» in dipendenza di enormi spostamenti di capitale a breve termine. Le prime misure protettive nazionali si ritroveranno, dunque, nel rendere difficili od impossibili codesti trasferimenti. Ma non si tratterà solo di diminuire la convenienza dell'accettare questi depositi, gli grandi alle nostre spalle. Vi ha provveduto la stessa Banca federale tedesca quando, giovedì 21 novembre — mentre si stava concludendo l'ultima riunione dei Dieci — decise «di aumentare di cento per cento l'obbligo di riserva per i depositi bancari di cittadini stranieri». In tempi di emergenza — quando sia data, cioè, come sicura una svalutazione monetaria del dieci per cento in pochi giorni — codeste penalizzazioni possono però riuscire troppo lievi. Sarà dunque discussa, in seno alla nuova conferenza, una serie di progetti per restituire, al mercato danneggiato, i capitali trasferiti: sia sotto forma di crediti a breve (*swaps*), sia attraverso operazioni parallele a quelle provocate dalla speculazione privata. Così gli operatori sarebbero certi di poter influire, con le loro scelte, sulle decisioni governative riguardanti mutamenti nella parità monetaria: è pertanto gli incentivi, a codeste operazioni, verrebbero a mancare.

Un secondo tema che verrà dibattuto nella prossima conferenza riguarda l'esperienza del sistema attuale, a cambi fissi. I cambi fluttuanti continuano a godere cattiva stampa. Anche la recente prova canadese non ha dato risultati positivi. Si pensa tuttavia, in questa fase, se non convenga introdurre rapporti di parità oscillanti, attorno ad un nucleo centrale, mobile a sua volta in modo da dare a tutto il sistema gradi di libertà oggi ristretti al minimo.

Nel momento presente le singole valute possono variare rispetto alla parità prescelta, solo dell'uno per cento: in più od in meno. Lo stesso ampliamento di questa banda (al cinque per cento in più od in meno) sarebbe giudicato insufficiente. Sembra che il Fondo monetario sia favorevole a mutamenti non lievissimi dei rapporti di parità delle varie monete col dollaro e con l'oro. Pari a due-tre per cento l'anno: purché effettuati dopo un accurato esame del sistema economico e finanziario si tratta, che accerti il livello raggiunto nella formazione del reddito, ad esempio; i suoi probabili sviluppi; la composizione; la produttività realizzata o sperata; l'equilibrio attuale e previsto nei conti con l'estero, ecc.

Questo forse significa la frase «sistema monetario imparziale e ragionevole» — che si ritrova nel discorso della delegazione italiana ed in quello presidente De Gaulle.

Vi è poi dell'altro. Occorrerà assicurare che le riserve ultime del sistema monetario internazionale possano variare a seconda delle occorrenze degli scambi internazionali; quindi dello sviluppo e del benessere dei vari paesi: creando *volontariamente* nuovi strumenti di riserva. Sembra quindi opportuno che il congegno dei «diritti speciali di prelevamento» (SDR) messo a punto a Stoccolma, sia più rapidamente realizzato di quanto oggi non avviene e generi mezzi superiori ai 9 miliardo di dollari annuale, di cui si è parlato in occasione dell'ultima Assemblea monetaria del Fondo, tenutasi a Washington. Il problema è strettamente legato, come s'intende, a quello del prezzo dell'oro: sia sul mercato ufficiale, sia sul mercato libero.

Vi sono poi altre delicate questioni, non di secondo piano. I criteri da seguire, ad esempio, nell'assegnazione ai vari Stati dei diritti speciali di prelievo, nonché l'opportunità di riunire — in un unico coacervo — le riserve ultime monetarie di vari sistemi economici; nonché di aiutare, in maggior misura, i paesi sottosviluppati. In questo quadro si potrà discutere altresì dell'opportunità di uno speciale Fondo monetario europeo: che gioverebbe, di certo, all'Europa e forse renderebbe più stretta la collaborazione tra la Francia e gli altri Stati del Mercato comune.

Ferdinando di Fenizio

Schweitzer: «Si è indebolito il sistema monetario mondiale»

New York, 5 dicembre.

Il direttore del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, ha dichiarato oggi al Consiglio economico sociale delle Nazioni Unite che i costanti deficit commerciali della Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno «innegabilmente» indebolito la struttura del sistema monetario internazionale le cui basi vennero gettate nel 1944 a Bretton Woods dai Paesi fondatori dell'Onu.

Sarà consigliere di Nixon per i problemi economici

Il presidente eletto Richard Nixon accanto a Paul McCracken, l'esperto che andrà alla Casa Bianca come consigliere per gli affari economici (Tel. UPI)

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 5 dicembre.

La nomina di Paul W. McCracken a presidente del «Comitato dei consiglieri economici» alla Casa Bianca non ha suscitato finora che reazioni favorevoli. Si può dire anzi che gli ambienti economici e politici più evoluti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Si temeva che il nuovo presidente Richard Nixon scegliesse un economista troppo conservatore e tradizionalista; ma la scelta è caduta su uno stimato studioso d'idee moderne. Con la nomina di McCracken — afferma il *New York Times* — *«Nixon ha messo la sua amministrazione sulla rotta in campo economico del repubblicanesimo liberale».*

Nixon, nel presentare alla stampa McCracken, lo descrisse ieri come un «realista». Vari esperti aggiungono oggi essi pennellate a questo ritratto, per cui ne emerge un «eclettico nella teoria, realista nella pratica e forze leggermente a sinistra del centro nella sua filosofia politica». Soddisfatti sembrano pure gli economisti vicini a Johnson e Humphrey.

Paul Winston McCracken compirà 41 anni il 29 dicembre. Lavorò per il ministero del Commercio durante la guerra, indi per la banca di Minneapolis. Durante la seconda amministrazione Eisenhower, fu tra i membri del «Comitato dei consiglieri economici», quando era presieduto da Saulnier. Insegnava adesso «Business administration» all'Università del Michigan.

McCracken non è certo un seguace della cosiddetta «scuola di Chicago», le cui dottrine comportano un'insufficiente partecipazione statale all'attività economica. Ma — a quanto sembra — non è neppure un seguace di coloro secondo cui la economia può essere pilotata da frequenti e «sofisticate» azioni del governo in taluni settori e in taluni momenti. Secondo McCracken, occorre anzitutto un «solido e chiaro» bilancio statale, se non proprio attivo, moderatamente passivo: e, su tale base, una strategia più a lungo che a breve termine. McCracken ammette che, in certi casi, un aumento nella disoccupazione può essere inevitabile, ma devono essere sempre aumenti minimi, frazionali.

Mario Ciriello

Fowler diverrà consigliere della Banca Goldman Sachs

Washington, 5 dicembre.

Henry Fowler, segretario al Tesoro degli Stati Uniti, ha annunciato martedì che diverrà membro del Consiglio d'amministrazione della banca d'investimenti «Goldman, Sachs and Co.» di New York, dal 1° gennaio.

Fowler, che ha 60 anni, è segretario al Tesoro dall'aprile 1965. L'8 novembre ha dato le dimissioni, che entreranno in vigore il 20 dicembre.

Joseph Barr, sottosegretario al Tesoro, occuperà il posto di segretario finché il presidente eletto repubblicano, Richard Nixon, assumerà la presidenza, il 20 gennaio.

(A. F. P.)

La più grande società di dischi assorbirà in Gran Bretagna una grossa Casa cinematografica

Londra, 5 dicembre.

La «Electrical and Musical Industries» (Emi), la più grande società britannica di registrazione discografica, si è offerta di assorbire l'Associated British Pictures Corporation», la maggiore impresa cinematografica inglese dopo il gruppo «Rank». L'operazione costerebbe alla società incorporante 35 milioni di sterline (54 miliardi di lire) e porterebbe alla creazione di un complesso con fatturato di 160 milioni di sterline (240 miliardi di lire).

La «Emi» produce e vende dischi in tutto il mondo, delle marche «Emi», «Capitol», «Electrola», «La voce del padrone», «Columbia».

(A. F. P.)

Dopo l'impennata degli ultimi giorni

Leggero ribasso dell'oro ieri su tutti i mercati

A Parigi è sceso da 43,45 a 43,10 dollari l'oncia; dimezzato il volume degli affari - A Londra è passato da 40,50 a 40,35 - Il "Times" parla di vendite da parte del Sud Africa

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 dicembre.

Dopo oltre una settimana di relativa tranquillità, si sono rilevati oggi negli ambienti finanziari di Londra segni di nuove inquietudini. All'origine di queste ansie si possono rintracciare due fattori: l'inasprirsi della situazione nel Medio Oriente e le voci riaffioranti di una possibile rivalutazione del marco tedesco, voci originate dal rapporto della commissione consultiva economica al governo della Germania in cui si diceva che la misura dovrebbe esser ripresa in considerazione in futuro.

La sterlina ne ha immediatamente risentito: ha aperto la giornata a 2,3835 dollari e mezzo e cent — dodici punti e mezzo meno di ieri — e l'ha conclusa a 2,3830 e mezzo. La Banca d'Inghilterra, riferisce il «Times», sarebbe intervenuta a darle un po' di appoggio.

Vi è il timore d'un ritorno della «febbre speculatrice» sull'oro, quantunque il prezzo del metallo sia oggi leggermente sceso: al «fixing» della mattina era di 40 dollari e 45 centesimi l'oncia (5 centesimi meno di ieri) e nel pomeriggio è calato di dollari e . Riferisce il «Times» che si è percepita una certa vendita speculativa, e si ritiene possibile che sul mercato possa p oro dal Sudafrica».

C. C.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	4 dicembre	5 dicembre
[illegible]	43,50	43,35
Zurigo	43,45	43,40
Parigi	43,45	43,10
Francoforte	39,62	39,96
[illegible]	40,67	40,67
New York	40,75	40,65
Hong Kong	39,73	39,63
Macao	37,64	37,46

Lieve ripresa del franco

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 dicembre.

Dopo i rialzi notevoli dei due giorni scorsi, l'ascesa dell'oro ha segnato oggi una sosta. Le transazioni sono calate da 18,29 milioni di franchi ieri a 9,24 milioni di franchi (1 miliardo 155 milioni di lire). Il lingotto è sceso a 6985 franchi a (da 43,45 a 43,10 dollari l'oncia), la sbarra di 12 chili e da 6985 a 6900 franchi il chilo (da 43,45 a 42,92 dollari l'oncia). Il Napoleone è rimasto a 67,50 franchi (8437 lire).

Sul mercato valutario, il franco ha registrato una lieve ripresa rispetto alla sterlina, ma ha ceduto leggermente di fronte al dollaro ed al marco.

Le riserve auree e di valuta estera della Banca di Francia appaiono più consistenti di quanto si temesse, dopo l'evasione di capitali registrata nelle prime settimane di novembre. Alla fine di novembre, infatti, le riserve ammontavano a 3985,1 milioni di dollari (circa miliardi di lire), registrando una perdita di soli 280 milioni di dollari (circa 175 miliardi di lire) rispetto alla fine di ottobre.

Sui 660 milioni di dollari usciti dalla Francia nelle prime tre settimane di , ne sono rimpatriati 380 milioni tra il 25 ed il 28 novembre, dopo la decisione di non svalutare il franco. E' probabile inoltre, la cosa non può accertata, che la Banca di Francia abbia incorporato nel suo bilancio una parte dei 1300 milioni di crediti «swap» concessile in giugno.

Loris Mannucci

Nuova corsa al marco per il rapporto di Bonn dei quattro «esperti»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 dicembre.

La pubblicazione dello studio dei «Quattro Saggi» (gli esperti economici del Governo di Bonn) nel quale viene raccomandata la rivalutazione del marco, ha provocato una corsa all'acquisto della valuta tedesca, con un conseguente indebolimento del franco francese, del dollaro e della sterlina inglese, i quali sono appena finito di consolidare le loro posizioni dopo la riapertura dei mercato delle valute di Francoforte. Per riequilibrare le quotazioni, la Banca Federale ha dovuto riacquistare 100 milioni di dollari (circa 62 miliardi di lire).

Mentre corrono nuovamente secondo cui, prima o poi, si arriverà a una riforma degli accordi monetari internazionali, consistente in un allargamento della fluttuazione delle parità monetarie, il dollaro è sceso da 3,9906 marchi di ieri a 3,9765 (in chiusura è poi risalito a 3,990), il franco francese da 80,575 a 80,395, la sterlina da 9,515 a 9,486.

t. s.

In diminuzione a Zurigo il volume degli scambi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 dicembre.

(l. f.) *Stabilizzatisi i corsi delle valute, l'interesse degli ambienti finanziari e monetari svizzeri si è concentrato sull'andamento del mercato libero dell'oro di Zurigo.*

Anche oggi il volume delle transazioni auree sul mercato di Zurigo è stato nettamente superiore alla media delle ultime settimane, ma inferiore a quello di ieri; ne sono state vendute alla tonnellate (ieri erano state sfiorate le 10 tonnellate); il prezzo è passato da 5605-5660 a 5570-5605 franchi svizzeri (da 40,45 a dollari l'oncia).

Per la quarta volta in un mese

Lo sciopero delle Borse può fare giorni la Italia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 dicembre.

Oggi la Borsa italiana ha compilato listini dei valori azionari e obbligazionari. Lo sciopero di tutte le categorie degli operatori di Borsa è stato totale; durerà anche per la giornata di domani.

Sono passati esattamente giorni da quando, il 6 novembre, venne attuato il primo sciopero nelle Borse per richiamare l'attenzione del governo sui problemi del settore. Quella prima manifestazione durò tre giornate. La seconda si svolse venerdì 22 novembre; la terza mercoledì 27, quando l'onorevole Rumor ricevette dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo governo. Nell'occasione s'annunciò l'intensificazione della manifestazione, se il governo includa la soluzione dei problemi che deprimono il nostro mercato finanziario tra quelli ai quali concedere la priorità.

Tra oggi e domani si svolge il quarto sciopero, mentre la commissione d'esperti, che aiuta i «leaders» dei tre partiti a stabilire i punti del programma di governo, ha concluso i suoi lavori. Per quanto interessa la Borsa, gli esperti hanno stabilito che è accettata dai tre partiti la riforma tributaria studiata da Preti e da Ferrari Aggradi. Essa, pur non potendo creare le azioni di risparmio e d'investimento, ne consente l'istituzione un trattamento fiscale particolare.

La commissione degli esperti ha anche convenuto sull'opportunità di riformare le società per azioni di consentire l'istituzione fondi d'investimento. I relativi progetti di legge, però, sono stati ritenuti necessari maggiori approfondimenti degli studi legislativi esistenti. E' stato tuttavia che non vi sono divergenze politiche insanabili e che i due problemi potranno essere risolti dal futuro governo.

g. m.

Previsioni da fonte ufficiale degli Istituti specializzati

Vendite per 10.000 miliardi di lire dei commercianti italiani nel 1968

Sul totale, 12.000 miliardi sono rappresentati dai prodotti alimentari e 6.000 dagli altri - In media, ogni negozio vende per 12 milioni circa

Roma, 5 dicembre.

Il giro d'affari di tutti gli esercizi commerciali italiani raggiungerà, ogni probabilità, 18 mila miliardi di lire nel 1968, contro 16.400 del 1967 e 14.800 del 1966. Ciò significa che le merci vendute da tutti gli esercizi commerciali ai consumatori italiani raggiungeranno quest'anno il valore record di 18 mila miliardi. Questa cifra si comporrà di 12 mila miliardi di alimentari e 6 mila miliardi di articoli non alimentari.

I grandi magazzini e i supermercati venderanno merci per miliardi; esercizi al minuto di tipo classico per 17.300 miliardi.

Le rilevazioni ufficiali del ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato, unite a quelle dell'associazione delle grandi imprese distribuzione al dettaglio e più recenti dati di giudizio fiscali e di mercato, consentono questa prima stima.

Questi elementi di giudizio possono essere «accostati» ai dati più recenti sulla consistenza effettiva della altra struttura commerciale, che possono così sintetizzati: 1.445.000 esercizi al dettaglio e 700 grandi esercizi distribuzione.

In particolare, si hanno attualmente circa 733 mila piccoli esercizi per la vendita generi alimentari e 722 mila altri generi, 250 supermercati e 450 grandi magazzini.

In media ogni esercizio al dettaglio — indipendentemente dalla merce offerta — venderà milioni circa, contro 1100 milioni dei grandi esercizi al dettaglio.

A poco più di 18 milioni di lire ammonterà il fatturato medio annuale dei negozi alimentari, contro milioni annui di un supermercato. Per i generi non alimentari, si dovrebbero avere vendite per quasi 8 milioni in media per ciascun negozio al dettaglio e per 1360 milioni per ciascun grande magazzino.

(Ag. Italia)

VENDITE TOTALI

MERCI	Grandi esercizi	Piccoli esercizi	Totale
Alimentari	250 miliardi	11.750 miliardi	12.000 miliardi
Non alimentari	450 »	5.550 »	6.000 »
Totali	700 »	17.300 »	18.000 »

VENDITA MEDIA ESERCIZIO

Alimentari	833.000.000	16.252.000	—
Non alimentari	1.363.000.000	7.687.000	—
Totali	1.111.000.000	11.980.000	—

ESERCIZI

Alimentari	300	723.000	—
Non alimentari	330	722.800	—
Totali	630		—

La discussione durata tutta la notte

La legge sui diritti sindacali votata dall'Assemblea francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 dicembre.

Stamani alle 6, dopo una discussione durata tutta la notte, l'Assemblea nazionale ha approvato, con 432 voti a favore, 4 contrari e 22 astensioni, la legge che regola il diritto di svolgere attività sindacali all'interno delle imprese con più di cinquanta dipendenti.

Dopo la riforma dell'insegnamento universitario, la nuova legge sui diritti sindacali è una delle conseguenze degli impegni presi dal generale De Gaulle in seguito agli avvenimenti di maggio e giugno. Il ministro degli Affari sociali, Maurice Schumann, l'ha presentata infatti come la premessa necessaria alla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende, che fa parte ormai della dottrina gollista.

Secondo il relatore gollista della commissione parlamentare per la produzione, i sindacati potranno difendere ormai alla luce del sole gli interessi dei lavoratori, «Il sindacalismo — ha detto — acquista i suoi titoli di nobiltà: la legge contribuirà a fare scomparire la lotta di classe. Nell'impresa, come nel Paese, un nuovo dialogo deve aprirsi».

s. v.

Sciopero di mezza giornata ieri nelle Renault

Parigi, 5 dicembre.

(l. m.) *Lo sciopero delle fabbriche Renault si è svolto stamani nel massimo ordine, ma non ha avuto l'ampiezza consueta: sessanta operai circa su cento a Parigi, da 35 a 45 su cento nelle fabbriche Renault della provincia. Nelle officine dell'isola Seguin (Parigi) che occupano 32.000 operai, tra cui 16.000 pagati mensilmente, soltanto 10.000 si raggruppati per ascoltare gli oratori. non meno di 4000 che hanno sfilato in corteo per un'ora nelle strade di Boulogne-Billancourt.*

Gli scambi Giappone-Urss assicurati il franco svizzero

Tokio, 5 dicembre.

Giappone e Unione Sovietica intendono includere nei contratti commerciali fra i due Paesi una clausola che garantisca l'«ancoraggio» del valore dei contratti stessi alla quotazione del franco svizzero, per ovviare alle conseguenze di eventuali svalutazioni di altre monete. Le transazioni commerciali fra Giappone e Unione Sovietica, comunque, continueranno essere regolate, almeno per la maggior parte, in dollari.

Il governo nipponico ha respinto le ripetute richieste sovietiche di ancorare il valore dei contratti commerciali alla quotazione dell'oro.

(Ag. Italia)

S.A.F.F.A. S.p.A.
FABBRICHE FIAMMIFERI ED AFFINI
Sede: Milano - Via Moscova

Il Consiglio di Amministrazione della S.A.F.F.A. nella riunione del 4 corr., in merito al bilancio chiuso al 30 settembre 1968, ha deliberato di convocare l'Assemblea in sede ordinaria per il giorno 23 gennaio 1969 in prima convocazione, ed occorrendo per il successivo giorno 24 gennaio 1969 in seconda convocazione, ed ha deciso di proporre alla stessa la distribuzione di un dividendo di L. 120 lorde per azione, nonché un riparto, a valere sull'incremento di riserve, di L. 10 per azione sia di categoria A, sia di categoria B.

OROLOGERIA ASTRUA
Fondata nel
Via Roma 6 (angolo piazza Castello)
Assortimento grandi Marche
Patek Philippe - Rolex - Tudor
Piaget - Vacheron & Constantin
Jaeger Le Coultre - Ebel
Acutron - Universic - Longines
Zenith Movado Mercier
per la durata di anni DUE per tutti gli orologi acquistati entro il 1968.
ROLEX

SVIZZERA
Vendonsi appartamenti in condominio e in società anonima
Montana-Crans-s/Sierre VILLAR-s/OLLON LEYSIN

Pied-à-terre	Fr. sv. 43.000 —	40.000 —	34.000 —
2 locali	Fr. sv. 65.000 —	60.000 —	69.000 —
3 locali	Fr. sv. 85.000 —	95.000 —	—

Posizione in pieno sud - Soleggiati massimo
VISTA
Investimenti interessanti - Facilitazioni di pagamento
Possibilità di credito
Informazioni e vendita: S.E.F.T.I., S.A.
12, rue Ballot, 1211 GINEVRA 17 (Svizzera) Tel. (022)
Sabato e domenica Tel. (021) 62-33-24
Uno dei nostri collaboratori riceverà tutte le persone interessate all'Albergo Ambasciatori, Torino: tel. 57-52, da giovedì 5 a venerdì 6 dicembre

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili perdite

La media dei titoli industriali scende da 985,21 a 977,69 - Eccezionale il volume degli affari

New York, 5 dicembre.

Wall Street ha ripreso oggi l'attività, dopo la consueta chiusura del mercoledì, con una seduta di scambi molto intensi, chiusa in sensibile ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 985,21 a 977,69, una perdita dello 0,76 per cento. Le vendite hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa, provocando un graduale indebolimento delle quotazioni in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 977,69 (985,21); ferroviari 277,84 (278,19); pubbl. utilità 138,29 (138,84).

Azioni scambiate 19 milioni 330.000.

Parigi 102,9 103,6

Moderata azioni, dopo tre giornate di sibili ribassi.

Indice 103,6 (prec. 102,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Michelin 840 (830); Citroën 110,20 (110,50); Française des petroles 180 (179,10); Péchiney 170,20 (170); Peugeot 131,80 (132); Rhône Poulenc 169 (166); Saint Gobain 144,80 (140,70); Royal Dutch 317,90 (316).

Zurigo da 323 a 321,5

Mercato irregolare, con prevalenza di declini al listino.

Indice 321,5 (prec. 323).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5355 (5375); Società di Banca Svizzera 3390 (3395); Credito Svizzero (3965); Nestlé 3365 (3385); Bally 1520 (1500); Elektro-Watt 1790 (1825); Italo-Suisse (215); Aare-Tessin 865 (860); Brown Boveri 2750 (2760); Ciba 7125 (7180); Fischer 1320 (1330).

Francoforte 147,21 (146,16)

La seduta ha ampliato i progressi della vigilia.

Indice 147,21 (prec. 146,16).

Londra da 688,7 a 694,4

I titoli industriali hanno chiuso in rialzo la quarta giornata consecutiva. Deboli i valori di Stato.

Indice 694,4 (prec. 688,7).

Oro e valute estere

Milano, 5 dicembre.

Oro 810-825 (810-825) lire al grammo; argento 37.500 - 41.500 (37.500 - 41.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6950-7250 (6950-7250); conio 6750-7050 (6750-7050); marengo svizzero 7500-7800 (7500-7800).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,40 (1487,25); dollaro Usa 623,99 (623,78); franco francese 125,98 (125,955); fr. svizzero 145,025 (144,965); marco occ. 156,78 (156,305).

Banconote: sterlina 1486 (1485); dollaro Usa 623 (623); franco francese 120 (120); fr. 144,75 (144,75); marco occ. 156,20 (156).

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 14)

AUTOTRASLOCHI accurati montaggio smontaggio mobili operai specializzati. Telef. Selezione [redacted]-784.

[redacted] Palumbo 4000 camere furgoni [redacted] operai specializzati. Telefonare 330-127.

BELLISSIMO appartamento 5 [redacted] zona Bernini [redacted]asi. Telefonare 587-597. A115386

BORGO Vittoria [redacted]asi negozio adatto laboratorio mq. 100. Telefonare 294-026, 256-930.

CAMBIO due camere servizi Verdi 23 davanti Nuova Rai, con altro più piccolo. Scrivere Pacotti, Verdi 23.

CAPANNONE 500 mq cortile affittasi Nichelino, Vernea 11. Telefonare 697-497. O467

CENTRALISSIMO appartamento signorile 1° piano mq. 170: grande salone, 3 locali, 2 ammezzati comunicanti, biservizi riscaldamento autonomo affittasi preferibilmente ufficio, galleria arte, attività commerciale 90.000. Telefonare 482-539.

[redacted] affittasi alloggio due saloni [redacted] cucina. Telef. 685-854.

CROCETTA affittansi tre camere, [redacted] cucina, soffitta, servizi. Telefo[redacted] 501-771. A114972

FARO della Vittoria lontano dallo smog affittasi in palazzina con parco ideale per bambini alloggetto due camere cucina grande doppi servizi L. [redacted] mensili libero subito. Te[redacted] 544-447. A115911

GRUGLIASCO affittasi negozio ampio piazza 1° Maggio. Telef. 767-862.

IN palazzina Casello affitto [redacted] camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi. Telefonare 295-280. A109049

[redacted] adatto industria silenziosa magazzino mq. 400 cortile, via del Carretto, affitto. [redacted]. 80-193.

LOCALE industriale mq. 450 fronte statale Trofarello affittasi. Telefono 793-576. A114456

LOCALE Madonna Campagna, adatto deposito, laboratorio silenzioso, affittasi. Telefonare 519-546.

[redacted] mq. [redacted] affittasi [redacted] silenzioso a magazzino barriera Milano. Telefonare 287-066.

LOCALE mq. 275 adatto magazzino deposito collegato cortile montacarico et scala interna ed uffici mq. 150 affittasi corso Dante, zona Altiavi Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3808 — Torino».

LOCALE nuovo ampie vetrine retro zona Francia, affittasi. Tel. 726-963.

LOCALE nuovo luminoso riscaldato mq. 380, vetrine fronte Via Borgaro, affittasi. Telefonare 726-963.

LOCALE S. Rita mq. 850 piano strada con eventuale negozio esposizione [redacted], [redacted] 587-198.

LOCALE uso laboratorio magazzino, primo piano mq. 150, interrato mq. 150 zona Martinetto, affittasi. Telefonare 777-274. A115062

MAGAZZINO centrale libero, settecentocinquanta mq., possibilità posteggio, affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MAGAZZINO seminterrato vicinanze Porta Palazzo casa moderna seni[redacted] luminoso superficie 180 riscaldamento centrale acqua luce forza [redacted]cilità scarico, vendesi, [redacted]. Telefonare mattino 541-157.

NEGOZIETTO S. Paolo affitto 18.000 adatto piccolo ufficio, magazzino. Telefonare 761-719. A115400

PALAZZO altamente signorile affi[redacted] alloggi tappezzati. Rivolgersi in loco via Vigliani 17-21, portineria. A114814

PIED-A-TERRE [redacted] affittasi L. 25.000. Parzialmente ammobiliato. Geom. Varino 510-777.

RISTO[redacted] angolare attrezzato completamente zona Fiat Mirafiori affittasi piano terra e seminterrato adeguato mq. 350 circa via Voli angolo via Daneo 22. [redacted]

SALONE grandioso nuovo mq. 830 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio interno adatto ufficio magazzino depositi mostra affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 27 ang. via Casana 46. 2001

SALONI rappresentanza uffici e seminterrati villa corso Vittorio angolo Re Umberto affitto. Telefonare 542-787.

SAN Secondo 94 affittansi appartamenti quattro e cinque camere, servizi, referenze. A115187

SEMINTERRATO luminoso metri trecento adatto magazzino officina autorimessa affittasi. Telef. 701-[redacted].

SEMINTERRATO nuovo luminoso ingresso [redacted] proprio adatto deposito magazzino fianco supermarket zona Fiat Mirafiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli.

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere servizi zona Fiat Mirafiori affittansi corso Traiano 23/27 via Daneo 20/28. 2001

TRE camere, tinello, giardinetto, garage in tranquillissima villa. Telefonare [redacted] Laumann.

UFFICIO abitazione 6 vani servizi. Telefonare 546-912 ore ufficio.

UFFICIO presso professionista subaffittasi a professionista, rappresentante, simili. Geom. Varino 510-777. A114409

UFFICIO 2 [redacted] zona Portanuova affittasi. Nuova costruzione. Telefo[redacted] 675-444. A115315

UFFICIO 3 ampi locali centralissimo affittansi. Rivolgersi portineria San Quintino 31. A111965

VILLA [redacted] grande parco [redacted]line Moncalieri affitto. Tel. 542-787.

ZONA corso R. Maurizio, alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi completi moderni, vuoto, affittasi 40 mila mensili. Tel. 597-774.

ZONA Francia Statuto affittasi 3 camere cucina bagno. Telef. 776-314.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI Sestriere in signorile condominio alloggio soggiorno 3 camere cucina tripli servizi completamente ammobiliato. Telef. 540-993 ore ufficio. O562

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO affittasi alloggio sul mare gennaio-aprile, riscaldamento. Telefonare 322-250. A115952

BARDONECCHIA ottima posizione pineta, vendesi, affittasi alloggio vuoto, due camere cucina servizi. Telefonare 753-109. A114900

BORDIGHERA 3 letto bagno termo ascensore centralissimo mobiliato affittansi. Telefonare 536-027.

BORGHETTO affitto ammobiliato dicembre successivi 25.000 riscaldamento. Rivolgersi Dato, corso Venezia 3, Torino. A113792

CELLE Ligure [redacted]nsi alloggi dicembre-maggio [redacted]nte stagione. Telefonare 670-215. A115585

CHIOMONTE affittansi alloggetti fino 5 posti confortevoli. Telefonare 876-382. A115869

CLAVIERE, affittasi o vendesi elegante appartamentino mansardato, soggiorno cameretta bagno ingresso 3-4 posti letto. Telefonare 596-626.

DIANOMARINA bicamere ammobiliato giardino 16.000 minialloggio vuoto, [redacted] 23.000. San Bartolomeo fronte mare. Telefonare 351-324. A115251

LOANO Borghetto vicino mare ammobiliato, soleggiato terrazzo, riscaldamento. Tel. 510-950.

LOANO vista mare vacanze natalizie, soggiorno familiare, interpellateci. Tel. [redacted] A115232

QUOTA mille [redacted] in villa ammobiliato ogni comfort. Telefonare 546-723. A115584

RAPALLO affitto alloggio arredato 2-4 persone. Tel. 394-285 pasti.

[redacted] stagione [redacted] la signorile ammobiliato tre camere soleggiatissimo vista mare. Telefonare 519-563 serale. A114855

SANREMO affitto mobiliato camera cucina ampio terrazzo. Telefonare 775-470 dopo le venti.

VARAZZE affittasi mesi invernali alloggetto ammobiliato riscaldato. Telefonare 876-631 ore pasti.

8 ALBERGHI [redacted] STAZIONI [redacted] L. 270 p.p.

ALASSIO. Hotel Loreley. [redacted]pa 18. Scelta cucina, riscaldamento centrale, prezzi modici. 22330

ALASSIO. Hôtel Roma, tel. 42-868, riscaldamento centrale, scelta cucina, vicinissimo mare, 2300 globali, 2600 doccia e servizi. Riapertura 7 dicembre. A111655

ARMA di Taggia (Sanremo), Pensione Erika, tranquilla, riscaldamento, televisione, parcheggio, tel. 43-549. L. 2300 tutto compreso: prezzi e convenienti lunghi periodi e bambini.

DIANO Marina, Hôtel Miramare, sulla passeggiata mare, ambiente signorile e familiare, moderno, residenziale, confortevolissimo, riscaldamento centrale, prezzi speciali. Telefonare 45-064. A111649

LOANO, De Franco, telef. 69-559, riscaldamento centrale, 2000 tutto compreso. 28278

LOANO, Pensione Roma, telefono 69-828, centralissima, termosifoni, cucina emiliana. Inverno 2200 complessive. 28051

SOGGIORNO Rizzi Laigueglia, telefono 49-[redacted] aperto tutto l'anno. Riscaldamento, [redacted] modici.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. O485

DATTILOGRAFI in [redacted] mesi (New method): istituto Boldoci, Nizza 27.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arjeta Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainaro, corso Matteotti 31, telefono 518-588.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali, traduzioni. Telefonare 583-733. A115086

PROFESSORE lettere statale serale, libero, mattino, accetterebbe incarico scuola privata, impartirebbe lezioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A113498

UNIVERSITARIA disposta lezioni alunni medie, traduzioni francese. Telefonare 385-343. A115260

11 [redacted]L. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato due camere, cucina, servizi, libero subito. Telefonare 745-720. [redacted]

AFFITTASI ammobiliata a distinte tutti confort massima serietà Stazione Dora. Telefono 252-373.

AFFITTO a distinto mobiliato confort paraggi corso Raffaello. Telefonare 650-2[redacted]. 2001

[redacted] 2 camere servizi corso D'Azeglio affittasi. Telefonare 644-721. A115183

BICAMERA ammobiliata, centralissimo, affitto referenziato. T. 683-136 Principe Tomaso 21. A115145

CENTRALISSIME camere cucinini, mobiliate, per studentesse impiegate coniugi. Telef. 799-715 pomeriggio.

GRAN Madre affittasi camera mobiliata con pensione. Tel. 886-179.

PENSIONE maschile trattamento familiare comodità moderne zona Statuto. Telefonare 487-608.

SORELLE impiegate cercano ammobiliata cucinino termobagno indipendente centrale. Telef. 544-882.

12 DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A INDUSTRIA OFFRESI ELEMENTO [redacted] DECENNALE ESPERIENZA RAMO COMMERCIALE, PUBBLICITARIO, [redacted] PERSONALE, DINAMICO, BUON ORGANIZZATORE, TRATTATIVE OGNI LIVELLO, OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3599 — [redacted]

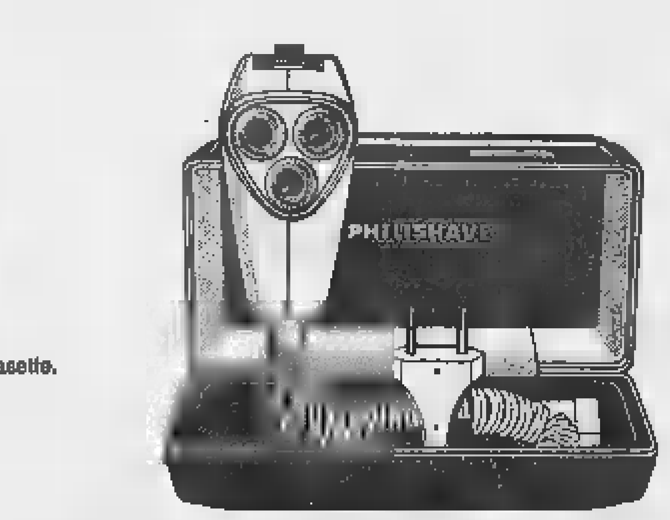
A seria azienda, preferibilmente gomma e affini, pratico ufficio acquisti, clientela, conduzione personale offresi. Telefonare 290-810.

ABILE vetrinista offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino». A115908

[redacted] ventitré militesente cerca impiego [redacted] vendita. Tel. 339-953.

...3 minuti: mi rado e sono da te

Ho [redacted] barba dura, difficile.
Raderla era un supplizio, ma [redacted] ho scoperto **Philips: il nuovo, formidabile, rasoio elettrico** che mi rade in un attimo; non debbo neppure togliere [redacted] giacca...
Ecco fatto: sono pronto.
L'uomo di [redacted] si rade elettricamente: si rade Philips.



PHILIPS·8

Grazie alla sua azione [redacted] rade di più, più giovane, più a fondo.
Il praticissimo tagliabasette incorporato permette di sfumare baffi e basette.
[redacted] Philips: 6 modelli da lire 7.900 a lire 22.500

elettrobene Tre testine snodate seguono alla perfezione i lineamenti del viso e tagliano alla base anche i peli più profondi.

elettropresto In ciascuna testina, sei lame ruotano alla straordinaria velocità di 5.000 giri al minuto, assicurando una rasatura completa in un tempo record.

elettrosicuro E' il rasoio che taglia... solo i peli. Il benefico massaggio delle testine ad azione rotativa tonifica la pelle.

é un prodotto GIOVANE per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

ABILE assistente diplomato lunga [redacted] costruzioni civili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A116274

[redacted] stenodattilo avviamento commerciale ventenne coniugata pratica lavori ufficio et magazzino impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 544-937

[redacted] segretaria azienda [redacted]tica stenodattilografa fatturista, volonterosa offresi. Telef. 345-709.

ANCHE metà giornata militesente patentato conoscenze lingue offresi comunque. Telefonare 210-387.

ASSISTENTE edile disposto trasferirsi libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».

ASSISTENTE edile abilitato esperienza venticinquennale costruzioni civili industriali offresi seria impresa. Telefonare 293-685. A115341

ATTIVO venticinquenne esperto contatti clientela pratico magazzino e ufficio vendite offresi. Tel. 551-695.

CAPO montaggio macchine utensili attrezzature cicli lavorazione tempi esperto disegno serie referenze offresi. Telefonare 341-363.

CAPOFFICINA trentenne esperienza meccanica teorico pratica offresi a media industria Torino scopo avvicinamento miglioramento. Telefonare 771-246. A115936

CASSIERA commessa pratica bar signora media età presenza offresi libera subito. Telefonare 710-004.

CASSIERA contabile dinamica referen[redacted] libera subito. Tel. 755-200.

CASSIERA [redacted]enza referenziata pratica bordereaux impiegherebbesi. Telefonare 532-501. A116385

[redacted] inglese francese tedesco, presenza cultura impiegherebbesi. Tel. 677-258.

DATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego [redacted] oppure studio legale. Telef. 373-058.

CONTABILE provetto, primanotista, bilanci, attiva quarantenne, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9413 — Torino».

DICIANNOVENNE diplomata offresi commesso periodo natalizio. Telefonare 321-765 ore pasti.

[redacted] 2ª magistrale patente B occuperebbesi. [redacted] «Pubblicità Stampa 3562 — Torino». A115493

DICIASSETTENNE steno-dattilo primo impiego offresi. Tel. 284-542.

DICIOTTENNE lavori ufficio pratica paghe e contributi seconda impiego offresi. Telef. [redacted] pasti 795-022.

DICIOTTENNE militesente [redacted] ragioneria offresi qualsiasi lavoro impiegatizio. Tel. 382-815.

DICIOTTENNE steno dattilo comptometer offresi solo pomeriggio. Telefonare 376-323. A115945

DIPLOMATA segretaria d'azienda veloce stenodattilografa ventenne offresi. Telefonare 878-526.

DIPLOMATO 21enne patente B offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 259-501. A116339

[redacted]ET[redacted] tecnico ufficio viaggi [redacted]. A illimitata disponibilità inizio primavera 1969 esaminerebbe [redacted] poste impiego anche altre adeguate mansioni tecniche aut commerciali viaggi turismo vettori aeromarittimi, vasta esperienza decennale tre lingue eventuali [redacted] considerasi possibilità trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».

DIRIGENTE [redacted]vale esperienza direzione produzione stabilimento metalmeccanico fabbricazione piccole e grandi serie per noti complessi industriali del Nord e esteri esperto coordinamento e conduzione servizi: produzi[redacted]mazione, tempi, metodi, costi, [redacted]gazzini esaminerebbe adeguate proposte. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A115498

DISEGNATORE arredamento negozi progetti prospettive piante preventivi 26enne volonteroso occuperebbesi presso seria ditta scopo sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista ventenne militesente offresi. Telefonare 379-952.

DISEGNATORE meccanico quarantenne esperienza ufficio tecnico e [redacted] impianti di stabili[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

DISEGNATORE 28enne, esperienza teorico pratica stampi libero anche subito, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino». A115511

ESPERTO relazioni tecniche commerciali occuperebbesi presso media fonderia metalli mansioni fiducia. Telefonare 635-838.

ESPERTO tecniche di vendite, venditore [redacted] seria ditta. [redacted]. 471-656.

GEOMETRA [redacted] impiego anche presso impresa o studio. Telefonare 532-921. A116176

GEOMETRA neodiplomato buona mano disegno desideroso iniziare pratica professionale occuperebbesi. Campelani, largo Castelfidardo 18, telefono 259-545. A115508

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio tendenza disegno occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 799-698. 1001

GEOMETRA trentaduenne offresi. Spataro Giuseppe, corso Torino 115, 10090 Cascine Vica.

GEOMETRA universitario, mezzo proprio, libero pomeriggio, offresi. Telefonare 596-380, pasti 568-157.

GIOVANE perito elettrotecnico militesente cerca lavoro disposto anche a trasferirsi. Rivolgersi presso: Verde Giacomo, via Torino 144, Nichel[redacted] (Torino), telefono 633-965.

IMPIEGATA 17enne offresi presso ditta seria. Telefonare 552-283 mattino. 28405

IMPIEGATA 24enne esperienza ottennale, pratica tutti lavori ufficio, libera subito occuperebbesi, anche contabilità piccola ditta, auto propria. Tel. 852-553, [redacted]-803.

IMPIEGATO dinamico presenza lunga esperienza ufficio estero spedizioni [redacted]oli capacità organizzative nozioni [redacted]ese francese offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A115556

IMPIEGATO tecnico lunga esperienza in stampi a passo offresi a seria ditta. Telefonare 725-928.

INGEGNERE [redacted] decennale esperienza impianti, esamina proposte a livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino».

INSEGNANTE buona pratica bambini offresi come istitutrice presso famiglia. Telefonare 485-104.

INSEGNANTE francese triennale insegnamento scuole statali qualifica ottimo, libero subito, esaminerebbe proposta. Telefonare 879-357.

ISPETTORE organizzazione primaria Compagnia Assicurazione esamine[redacted] proposte. Pubbliman, Casella 153, 21100 Varese. 28368

LAUREATO giurisprudenza esperienza forense specie infortunistica, [redacted] subito esaminerebbe proposte Compagnia Assicurazioni, studio legale o altro ufficio. Telef. 879-357.

MAESTRA referenziata, conoscenza francese et psicologia infantile, offresi pomeriggio 2 o 3 volte settimana baby-sitter. Telefonare ore pasti 744-064. A115744

MAGAZZINIERE 35enne esperienza decennale pratico carico [redacted] spedizioni offresi. Telefonare 214-247 pomeriggio. A115890

MAESTRA quarantenne offresi cassiera anche mezza giornata. Telefonare 779-077 ore pasti.

OFFRESI aiutante [redacted]so laneria drapperia [redacted]. Tel. 487-194

OFFRESI aiuto impiegato magazzi[redacted], 17enne, seconda media pratico un anno. Telefonare 690-042.

PENSIONATO piemontese 54enne, patente auto, carta libera circolazione F.S. offresi, lavori leggeri, mansioni fiducia. Telefonare 615-665.

PERITO elettrotecnico, libero subito, offresi. Esperienza quinquennale insegnamento disegno tecnico. Telefo[redacted] 282-675. A115694

PERITO strumentista esperienza 6 anni strumentazione impianti [redacted]mici migliorerebbe. Scrivere: Pubbliman Casella 286 - 15100 Alessandria. 28402

PRATICO conduzione lavoro e sorveglianza fonderie metalli offresi. Telefonare 635-838.

PRATICO ufficio acquisti rapporti clientela, settore gomma e ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».

QUINDICENNE dattilografa libera subito offresi lavori ufficio. Telefonare 371-626. A115831

RAGAZZO diciassettenne libero subito per lavori ufficio offresi. Telefonare 579-233. A116422

[redacted] studentessa [redacted]a e commercio offresi. Tel. 728-052.

RAGIONIERA ventenne impiegherebbesi. Telefonare 293-658.

[redacted]**IONIERA** 1° impiego offresi mezza giornata. Telef. 66-872.

RAGIONIERA 29enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

RAGIONIERA 31enne pratica pluriennale lavori ufficio, contabilità magazzino, conoscenza inglese parlato scritto, nozioni francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino». A116235

RAGIONIERE pratico contabilità, fatturazione paghe contributi ed amministrazione mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino». A116292

RAGIONIERE provata esperienza contabilità fornitori clienti consulenza fiscale occuperebbesi mezza giornata anche presso commercialista. Telefonare 354-835. 28376

RAGIONIERE trentenne pluriennale esperienza redazione prima note contabilità generale, fatturazione, incassi crediti, pagamento fornitori, pratiche bancarie, scopo miglioramento offresi at importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino». A116324

RAGIONIERE trentenne pratica bancaria decennale inglese francese bella presenza moralità assoluta offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

RAGIONIERE 1° impiego militesente, buona votazione, presenza, auto, offresi. Telefonare 366-295.

RAGIONIERE 19enne 1° impiego corso dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino». A115498

RAGIONIERE 35enne capo ufficio amministrativo cassiere principale impiegherebbesi. Telefonare 597-622.

REFERENZIATISSIMA occuperebbesi sabato eventualmente domenica cassiera o mansioni fiducia. Telefonare 740-528 ore 9-12.

SEGRETARIA d'azienda 19enne francese inglese 2° impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino». A115667

[redacted] stenodattilo, francese parlato e scritto offresi. Telefo[redacted] 345-334. A116071

SEGRETARIA 20enne esperienza triennale, diploma meccanografico, conoscenza francese offresi. Telefonare 354-669. A116266

SIGNORA offresi studio medico o dentista. Tel. 330-720.

SIGNORA ventiduenne pratica [redacted]tabilità cambiali clientela offresi come impiegata o commessa. Telefonare 920-426. 1001

SIGNORA distinta bella presenza ottime referenze conoscenza inglese pratica ufficio et negozio, stenodattilografa, offresi impiegata o commessa, anche mezza giornata. Telefonare 721-340. A115685

SIGNORINA ventenne perito agrario primo impiego contabilità aziendale fatturazione dattilografia occuperebbesi. Telef. 252-979 ore 15-16.

SIGNORINA 21enne perito [redacted] la corrispondente lingue estere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino».

STENODATTILO primo impiego offresi seria Ditta. Meneghetti Sara, Somalia 25. 1001

STENO-DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telef. 797-742.

[redacted] 19enne [redacted] impiego offresi seria ditta. Telefo[redacted] 727-193. A116231

VENTENNE pratica lavori ufficio, referenziata, libero subito, offresi serio impiego. Telefonare 486-606.

TRENTAQUATTRENNE laureato farmacia conoscenza perfetta francese esperienza campo farmaceutico italiano ed estero impiegherebbesi interessante sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino»

UNIVERSITARIO auto propria occuperebbesi ore preserali serali assistenza ragazzi aut compagnia anziani, infermi. Telefonare 81-983.

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio paghe contributi contabilità nozioni francese offresi. Telefonare 891-170. A115951

VENTICINQUENNE bella presenza pratico lavori ufficio trattative clienti, auto propria, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino».

VENTICINQUENNE contabile primanotista, esperienza conduzione completa piccola azienda esperta ogni lavoro ufficio, bilanci paghe esportazioni importazioni Vanoni impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 274-015 ore pasti.

[redacted] ragioniere serio volonteroso pratico ufficio, magazzino, cassiere, patentauto referenze offresi. Telef. 80-848.

[redacted] IV ragioneria volonteroso, facilità parola, presenza, referenziato cerca lavoro possibilmente commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

VENTIQUATTRENNE praticissima contabilità clienti prima note steno dattilo offresi per seria di[redacted] T[redacted] 645-269 pomeriggio ore 16-20.

VENTISEIENNE attiva, abilitazione magistrale, cultura [redacted]versitaria, conoscenza francese, inglese, spagnolo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino». A116263

VENTITREENNE signorina piemontese 4ª ragioneria buon francese inglese mediocre esperienza commissionaria auto, fatturazione volture, 2° impiego off[redacted]. Telefonare 290-487 ufficio. A116139

VENTITREENNE signora esperienza settennale ufficio impiegherebbesi, anche mezza giornata. Tel. 716-103.

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. [redacted]tori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. CANTANTI nuove voci cercansi spettacolo teatrale. Telefonare 537-265. A111347

A.A.A. GENERCOM Spa cerca in Torino per attività duratura e proficua ambosessi 21-35 anni, oltre ottima retribuzione rimborso totale spese. Concrete possibilità di carriera. Presentarsi Sig. Christian Walter, via Vittorio Amedeo II n. 21, Torino; Sabato 7 dalle 9 alle 14.

A dattilografa esperta, offre buon trattamento studio legale, Vinzaglio 24. A115211

A società italo tedesca affermatissima vendita diretta occorre giovani ambosessi anche primo lavoro per inserimento proprio organico. Corso istruzione teorico pratico prescelti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A114556

ABBISOGNACI tre elementi con spiccata attitudine alla direzione e organizzazione [redacted] vendita da introdurre nel nostro sistema. Assiagricoltura, Via Dellala 8. A114938

ABILE commessa cercasi pratica abbigliamento eventuale conduzione negozio ottima retribuzione. Telefonare 381-148. A115568

ABILE istruttore guida libero [redacted] disponibile cercasi per ottima scuola. Inanonimi, Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino».

ASSINORD, [redacted] Pomba 15, cerca sedicenne dattilografa.

ASSUMIAMO un elemento veramente qualificato formare e condurre gruppi vendita diretta articolo culturale. Fisso mensile provvigioni ufficio. Indispensabile automezzo. Ateneo, via Leonardo [redacted] Vinci 24. A116197

AUTOSCUOLA Turinauto assume istruttori guida qualificati largo Orbassano 75 bis. A115229

CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecniche organizzative cercasi. Precisare titolo studio. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] 9290 — Torino». A114992

CASA spedizioni assume impiegato/a buona conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3558 — Torino». A115475

CERCASI addetto vendite automobili nuove ed occasioni, massimo 25enne, esigonsi presenza, massima serietà, cultura media superiore, patentauto, referenze controllabili. Scri[redacted] dettagliando a «Pubblicità S[redacted] — Torino».

DISEGNATORI PRATICI STAMPI PRESSOFUSIONE E ATTREZZATURE CERCANSI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9394 — TORINO».

DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA CON ALMENO 2 ANNI DI ESPERIENZA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA LUCENTO-PIANEZZA PER [redacted] PRIO UFFICIO TECNICO. RICHIEDESI: ETA' [redacted] ANNI, DINAMISMO E SPIRITO DI INIZIATIVA. OFFRESI: INQUADRAMENTO 2ª CATEGORIA INDUSTRIA E STIPENDIO PROPORZIONATO ALL'ESPERIENZA E CAPACITA'. SCRIVERE CURRICULUM E PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 3614 — TORINO». A116222

EDITRICE specializzata lingue bambini adulti cerca persona disposta assumersi direzione base interessenza. Scrivere CFI Casella 160 Ferr Torino. A114812

ESPERTO in pavimentazioni stradali e contabilità lavori cercasi da primaria impresa ligure. Scrivere: Pub[redacted] Lestond, S S. Savona.

GABETTI S.P.A. Promozione Vendite Immobiliari, filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue, impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 18-19.

GALLERIA Artevivo cerca signorina. Telefonare 760-501.

Parco [redacted] impiegate 20-25enni stenodattilo dinamiche pratiche lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

GRANDE azienda commerciale cerca 4 impiegate stenodattilografe segretarie di azienda a pratiche Audit, anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum, votazioni, pretese a «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IMPIEGATA cercasi per società località Mappano (Falchera). Telefonare 268-170. A115175

[redacted] possibilmente pratica paghe contributi cercasi. Telefonare 851-320. A115426

IMPORTANTE Casa mondiale elettrodomestici vendite dirette organizzata cerca agente residente zona Alessandria istruzione media automezzo proprio. Offresi ottimo guadagno, concrete possibilità di carriera inquadramento previdenziale e mutualistico. Scrivere: C.V.P., via S. Tommaso 24, 10101 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO CERCA ISPETTORE VENDITE PER INTERO TERRITORIO NAZIONALE GIA' INTRODOTTO RAMO VEICOLI INDUSTRIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 639 — TORINO».

IMPORTANTE industria zona Regio

IMPRESA cerca assistenti per lavori terra, stradali ed idraulici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino». A114385

IMPRESA stradale cerca capocantiere disposto trasferirsi. Scrivere specificando età pretese curriculum a: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino». A115525

INDUSTRIA cerca impiegata pratica paghe contributi lavori vari ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino». A115401

[redacted] METALMECCANICA [redacted] DIPLOMATO PRATICO [redacted] SERVIZIO [redacted]BI. SI RICHIEDE [redacted] DATTILOGRAFIA, MACCHINE CALCOLATRICI E KARDEX. SEDE LAVORO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9284 — TORINO».

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DATTILOGRAFA VELOCE, POSSIBILMENTE ANCHE STENOGRAFA, PER SERVIZIO VENDITE RICAMBI. SEDE LAVORO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9364 — TORINO».

INDUSTRIA confezioni assume praticala metodo duplicazione selettivo Baude, per ufficio produzione et approvvigionamenti. Telefonare 797-022

INDUSTRIA assume a termine impiegata addetta contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A115686

INDUSTRIA tv torinese cerca libero subito, tecnico esperto collaudo, conduzione linee montaggio televisori. Si richiede approfondita conoscenza tecnica, capacità comando del personale, [redacted] et serietà, referenze offresi ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A115414

ISTITUTO privato cerca universitario 23-24enne per refezione dopo scuola 12,30-17,30. Tel. 610-363 [redacted] ufficio. A115607

MAGAZZINIERE per proprio deposito in Torino cercasi da industria. Si richiede età 25-30 anni, cultura media, referenze, pluriennale esperienza carico e scarico ed evasione ordini. Inviare curriculum dettagliato: «Pubblicità Stampa 213 — 20100 Milano».

PERITO chimico pratico galvanica cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino». A114509

PRIMARIA [redacted] trasporti internazionali per ufficio [redacted] Nichelino cer[redacted] stenodattilografa pratica. Titolo preferenziale [redacted] spagnolo e/o fr[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A114457

PROVETTA impiegata stenodattilografa cerca industria Madonna Campagna. Dettagliare curriculum, riser[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

SETTORE giardinaggio cercasi venditore/venditrice pratico piante, attrezzi, concimi, anche per dimostrazioni clientela. Ottima retribuzione. Refe[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A115483

STENODATTILOGRAFA [redacted] giovane esperienza lavori ufficio [redacted]co Acciaierie Ferrero, [redacted] Veronese 324, Torino. [redacted]

STUDIO legale [redacted] segretaria anche primo impiego purché veramente veloce dattilografa. Telef. 544-895.

[redacted] centrale assume steno-dattilografa quindicenne. Telef. 547-070.

STUDIO pubblicitario [redacted]re ottime possibilità a [redacted] giovane illustratore e a un grafico esecutore purché capaci, con esperienze acquisite in studio o agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

TECNICI di laboratorio esperti e principianti [redacted] istituto biologico. Inviare breve curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A114094

TUTTOFARE [redacted] cercasi 70.000 aumentabili se veramente capace. Telefonare 368-485. A114739

UFFICIO legale cerca esperta dattilografa anni 17-19. Tel. 519-082.

100.000 mensili giovani ambosessi cercansi. Olimpia, Sanquintino 4/G.

[redacted] DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese con [redacted]ro 13 - 20 - 50 quintali offresi ditta trasporti consegne Torino ovunque. Referenze. Telefonare 375-246.

ABILE commessa oppure cassiera offresi presso Ditta centrale. Telefono 710-141. A116352

APPRENDISTA sedicenne offresi radiotecnico primo impiego. Telefonare 545-646. A116153

AUTISTA patente C praticissimo città dintorni offresi. Tel. 620-641.

AUTISTA fattori[redacted] pratico offresi con auto, senso. Telef. 853-636.

AUTISTA D pubblico libero pomeriggio offresi. Telef. 260-903.

AUTISTA camion proprio 642 50 q.li offresi lavoro fisso anche fuori Torino libero subito. Tel. 288-214.

BALIA asciutta praticissima accudirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. A116265

BAMBINAIA 21 anni pratica fisse referenziata offresi possibilmente zona [redacted]ta. Telefonare 357-044.

(Continua a pag. 19)

NATALE EUROCASA 13ª: L'OCCASIONE
CENTRI ARREDAMENTO
DI UNA SPESA UTILE
PER UN OGGETTO CHE DURA
CASA
MIGLIAIA DI ARTICOLI: TAPPETI [redacted] • LAMPADE • [redacted]
MOBILI IN STILE E MODERNI
TORINO: Via [redacted] Ottavio 14 - Corso [redacted] 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6 — AOSTA: Viale Stazione 3/A
Siamo [redacted] a: ALESSANDRIA • [redacted] • [redacted] • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA [redacted] • FOGGIA • FORLI • [redacted] • [redacted] • LATINA • [redacted] • NAPOLI • NOVARA • [redacted] • [redacted] • ROMA • [redacted] •

8 DOMENICA
SI? VA?
SI VAL D'AOSTA

IL Isodoro Marzotto
RILEVATARIO DEI
GRANDI MAGAZZINI [redacted]
DI SETTIMO TORINESE VIA [redacted]
PER TRASFORMAZIONE LOCALI E ATTREZZATURE
INIZIA SABATO 7 DICEMBRE
UNA [redacted]
CON SCONTI FINO AL 70%
SULLE [redacted] PER UOMO DONNE RAGAZZI
APPROFITTATE DI QUESTA ULTIMA VENDITA ECCEZIONALE

Dalla base di Cape Kennedy

Lanciato il primo satellite europeo

E' l'«Heos-A» costruito da italiani, tedeschi, francesi, inglesi, belgi e olandesi - Direttore del progetto Umberto Montalenti

(Dal nostro inviato speciale) Darmstadt, 5 dicembre.

Da una cittadella della tecnica edificata tra i boschi a occidente di Darmstadt, presso l'autostrada Francoforte-Basilea, agli ordini di un italiano, l'ingegnere Umberto Montalenti, ispettore dell'«Esoc» (Centro europeo di operazioni spaziali), l'Europa ha seguito stasera, secondo per secondo, la messa in orbita dell'*Heos-A*, il suo primo satellite destinato all'esplorazione dello spazio interplanetario.

Il lancio è avvenuto dal centro spaziale di Cape Kennedy, in Florida, mediante un missile Thor-Delta a tre stadi, alto 28 metri, pesante 75 tonnellate, alle 19,55 di questa sera, ora dell'Europa centrale. Ma oltre Atlantico era soltanto la «macchina», fornita dall'Ente spaziale americano, Nasa; il «cervello» era qui, nel centro della vecchia Europa, formato dalla collaborazione di scienziati e di tecnici italiani, tedeschi, francesi, inglesi, belgi, olandesi.

Da quattro anni, dall'estate del 1964, quando il progetto prese l'avvio, gli uomini di Darmstadt attendevano questo momento. Lo hanno vissuto senza vedere, collegati soltanto per telefono per radio e per telegrafo con Cape Kennedy, più tardi in contatto diretto con il loro satellite. Ma per essi è stato come se fossero sul posto: hanno seguito giorno per giorno, a partire dal 28 ottobre, poi ora per ora e oggi minuto per minuto e infine secondo per secondo il *count-down* scandito dalla Florida.

Alle 19,58, tre minuti dopo la partenza del missile, una voce dalla Florida, quella del direttore Jack King, ha detto: «*Sembra che vada bene*». A Darmstadt nessuno si è emozionato. Ma alle 20,53 cioè 58 minuti dopo la partenza, quando *Heos-A* è stato «preso in consegna» dalla stazione di controllo di Orroral in Australia, collegata con il centro di controllo dell'Esoc, a Darmstadt si è levato un hurrà di gioia.

Gli uomini del *Gold-team* — la squadra d'oro di quaranta persone — responsabili della guida nello spazio interplanetario, hanno «preso in consegna» il satellite e hanno annunciato: «Heos-A è *nostro*». Da quel momento il cervello di Darmstadt, centro di una colossale ragnatela di controllo che si estende da Orroral (Australia) e Fairbanks (Alaska), da Lima (Perù) a Brazzaville, Ouagadougou e Pretoria (Africa) fino alle isole Spitzbergen (nell'Artico), ha cominciato a ricevere e elaborare dati scientifici: continuerà a captare per circa dieci, dodici mesi — il tempo probabile di vita di *Heos-A* — registrando dati sui campi magnetici, sui raggi cosmici e sul «vento solare» al di fuori della sfera magnetica e delle onde d'urto della Terra, e proprio nel periodo di maggiore attività solare.

Padre del primo satellite interplanetario europeo viene considerato il prof. Occhialini, dell'Università di Milano. Sulla base dei suoi primi studi per la messa in orbita di *Heos-A*, altri scienziati italiani (Bonetti e Pizzela, di Firenze e Roma), tedeschi, olandesi, svizzeri, belgi, inglesi e francesi, e tecnici di industrie di sei paesi (tra cui i «Laboratori elettronici e nucleari» di Milano) hanno preparato la missione scientifica del satellite. Per citare un esempio: soltanto per definire la cosiddetta «finestra di tiro» (cioè il momento in cui il lancio sarebbe stato possibile), un cervello elettronico ha lavorato per ottocento ore. La spesa totale — è stato detto — è stata di circa tredici milioni di dollari (otto miliardi di lire).

Heos-A ha un'orbita molto ellittica, con apogeo a circa 225 mila chilometri dalla Terra (cioè due terzi della distanza tra la Terra e la Luna) e il perigeo a soli 440 chilometri dalla superficie terrestre: ogni orbita completa verrà percorsa in circa quattro giorni e mezzo. Il veicolo spaziale, che comprende circa diecimila apparecchiature elettroniche, ha la forma di un cilindro appiattito, di metri 1,30 di diametro, è alto 70 centimetri, è munito di antenne nella parte superiore e pesa soltanto 105 chilogrammi.

Stanotte, mentre viaggiava nello spazio interplanetario, *Heos-A* ha cominciato a bombardare di dati le stazioni di telemisura in quattro continenti, le quali li hanno ritrasmessi in Germania: i dati più interessanti cominceranno a giungere domenica mattina alle otto, quando il satellite avrà raggiunto la massima distanza dalla Terra e comincerà a ridiscendere a bassa quota.

Alle tre di notte, quando il *Blue team*, la Squadra Blu, ha sostituito il *Gold team*, nel controllo di *Heos-A*, l'ingegner Montalenti ha detto, stanco ma felice: «*Ora il satellite è proprio nostro*». La collaborazione nell'Esro (Organizzazione europea di ricerche spaziali) ha dato il primo frutto.

Tito Sansa

Manifestazione senza incidenti in piazza Pushkin

Silenziosa protesta a Mosca di venti intellettuali russi

A capo scoperto, nella neve, sono rimasti per dieci minuti sull'attenti davanti al monumento a Pushkin - Intendevano esprimere solidarietà verso gli scrittori in carcere per aver condannato l'invasione della Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 5 dicembre.

Nel trentaduesimo anniversario della Costituzione sovietica, un gruppo di intellettuali moscoviti ha questa sera tenuto una pacifica dimostrazione in piazza Pushkin, nell'affollato centro cittadino, in difesa della libertà di parola. Per una decina di minuti, una ventina di persone sono rimaste ritte sull'attenti, a capo scoperto, a 3 gradi sottozero e nella neve, di fronte al monumento del grande poeta. Nessuno portava cartelli o standardi di protesta, nessuno ha aperto bocca. In prima fila si distinguevano i *leaders* del dissenso nell'Urss: il matematico Esenin Volpin, figlio del poeta Esenin, suicidatosi nel 1925; lo storico Piotr Yakir, figlio del generale ucciso da Stalin nelle tragiche purghe del 1937; l'economista Victor Krasin, e altri.

La dimostrazione è stata sciolta da un agente in divisa, il quale ha ordinato agli intellettuali di allontanarsi «*per non intralciare*» gli spettatori che uscivano dal cinema «Rossia». Non si sono avuti né incidenti né arresti. La folla allegra e rumorosa (l'anniversario della Costituzione è festa nazionale) non s'è accorta di nulla, la polizia segreta non è intervenuta. Gli intellettuali hanno dichiarato ad un giornalista occidentale di aver voluto ricordare, con il loro gesto, una dimostrazione analoga di tre anni fa, nel corso della quale alcuni giovani erano stati «fermati» e poi rilasciati. Essi hanno aggiunto di avere scelto la giornata odierna «*in segno di protesta contro le violazioni della Costituzione*» commesse dal regime nei processi ai giovani scrittori Ginzburg e Galanskov a gennaio ed a Pavel Litvinov e Larissa Daniel a ottobre.

La dimostrazione rappresenta un ennesimo tentativo dell'*intellighentia* di ottenere la liberazione di Litvinov e della Daniel. I due, processati l'11 ottobre insieme con tre compagni per aver protestato, alla fine di agosto, sulla Piazza Rossa contro l'invasione della Cecoslovacchia, sono stati condannati a cinque e quattro anni di confino rispettivamente. Essi lasceranno le carceri di Mosca, dove ora si trovano, la prossima settimana, per località imprecisata. Litvinov ha 30 anni, è dottore in fisica e nipote del ministro degli Esteri del tempo di Stalin; la Daniel ha 40 anni, è la consorte dello scrittore imprigionato nel '65 insieme con il collega Siniavski. Una lettera in loro difesa è stata inviata qualche giorno fa al Soviet Supremo e alle *Izvestia* da novantacinque cittadini, tra cui lo scrittore Victor Nekrassov, autore del celebre romanzo *Nelle trincee di Stalingrado*.

La *Pravda* aveva ieri respinto l'accusa che i processi contro gli intellettuali abbiano violato la Costituzione. Essa aveva scritto: «*La Costituzione garantisce la libertà di parola e di assembramento soltanto in quanto essa non contrasti con gli scopi comuni della classe lavoratrice sovietica, che sono rappresentati dalla politica del partito comunista*».

Sovietskaya Rossia ha affermato che «*non c'è democrazia pura fin quando esistono differenze di classe*». Tra i dimostranti di oggi, Esenin Volpin e Piotr Yakir sono già stati vittime del regime.

Ennio Caretto

Rivista cèca sospesa dai russi riappare e attacca la censura

Il settimanale «Reporter» non è uscito per un mese - Nel 1° numero, un violento articolo a favore della libertà di stampa

Praga, 5 dicembre.

Dopo un mese di sospensione imposto dal governo, il settimanale cecoslovacco *Reporter* (uno dei periodici più battaglieri del nuovo corso) è oggi tornato nelle edicole, con una nuova energica presa di posizione a favore della libertà di stampa. In un articolo, firmato da Jiri Hochman, *Reporter* afferma che «*è un anacronismo ridurre la stampa a un organo ufficiale di governo*», e che «*la censura è un relitto senile del secolo scorso*».

Hochman afferma che imbavagliare la stampa e costringerla ad esprimere il punto di vista del governo non significa affatto «*accorciare le distanze tra opinione pubblica e dirigenti*». L'articolo contraddice il punto di vista imposto dai sovietici ai dirigenti cecoslovacchi dopo l'invasione del paese, secondo il quale tutta la stampa deve essere al servizio del partito comunista e della sua politica, così come la radio e la televisione.

Di questo numero di *Reporter* sono state stampate circa centomila copie. Hochman scrive che talvolta la stampa sembra godere di maggior credito che non il governo. Un esempio, prosegue l'articolista, lo si è avuto nel 1965 e 1966 in America, quando il pubblico americano chiedeva di essere informato sulla *escalation* della guerra vietnamita meglio di quanto il governo non fosse disposto a fare. *(A. P.)*

Ultimi interrogatori per i «fatti di Sassari»

Un commissario: «Mai usato il sistema di far bere acqua salata a un arrestato»

La deposizione del dott. Giuseppe Balsamo - Uno degli imputati sostiene: «A me disse che tutti i metodi erano validi e che il fine giustifica i mezzi» - Sentiti anche due agenti accusati di violenze e lesioni - Respingono gli addebiti

Il commissario Balsamo tra due avvocati in tribunale ieri a Perugia (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) Perugia, 5 dicembre.

Domani si conclude l'interrogatorio dei quattordici imputati comparsi in Tribunale perché coinvolti nei «fatti di Sassari».

La prima settimana è stata dedicata ai pastori sardi accusati di tentata rapina, estorsione e furto, ed ai due «informatori» della polizia, che avrebbero partecipato alla preparazione dei piani banditeschi. La seconda, ai funzionari, sottufficiali e agenti di P. S. contro i quali sono state elevate le accuse di calunnia, di aver redatto verbali contenenti episodi non corrispondenti al vero e di aver estorto con la violenza alcune confessioni. Chiuderà la sfilata del secondo gruppo il vice-questore dott. Giovanni Grappone, che deve rispondere di calunnia e falso per aver dichiarato al giudice istruttore di aver visto il pastore Umberto Cossa spararagli addosso due colpi di pistola.

Stamani il presidente, dott. Mastromatteo, ha interrogato il commissario dott. Giuseppe Balsamo. E' un palermitano di trent'anni, entrato nella polizia il 1° marzo del '65. Il 20 febbraio del 1967 fu trasferito da Agrigento in Sardegna e passò alle dipendenze del dott. Elio Juliano, capo della Squadra Mobile di Sassari. Non conosceva gli «informatori» «Franco» (Biagio Marullo) e «Gianni» (Vittorio Rovani).

Presidente — *Lei era presente quando fu interrogato Mario Pisano?*

Dott. Balsamo — *Gli ho rivolto delle domande anch'io, sia nel pomeriggio che durante la sera. Praticamente, ci alternavamo, io e il dott. Juliano. La prima volta il Pisano negò tutto; la seconda, invece, quando gli dicemmo che il suo complice, Antonio Monne, aveva «cantato», ammise di aver partecipato alla tentata rapina la sera dell'8 agosto 1967 al motel di Porto Torres.*

P. M. — *Tra il primo e il secondo interrogatorio, dove fu rinchiuso il Pisano?*

Pisano — *Mi hanno sempre tenuto in ufficio, fino alle 22; anche il dott. Balsamo e l'agente Giuseppe Farre vennero a prendermi per portarmi di sopra. Salimmo con l'ascensore, ma non ricordo se venne su anche il commissario.*

Dott. Balsamo — *Escludo di aver accompagnato il Pisano. Abbiamo cambiato ufficio, ma sempre al piano terreno, dove era la sede della «Mobile».*

Presidente — *Come erano utilizzati gli altri piani dell'edificio?*

Dott. Balsamo — *Al primo c'era la divisione amministrativa, al secondo la giudiziaria e al terzo l'abitazione del questore, i suoi uffici e quello politico, limitato a una sola stanza, perché l'ordine pubblico non ha mai creato seri problemi a Sassari. Il secondo interrogatorio si svolse nella stanza del maresciallo Mastini, che comandava le guardie. C'erano una scrivania, un tavolino con la macchina per scrivere e delle sedie. Il Pisano confessò prima di mezzanotte ed io partii per Santa Vittoria, in cerca della pistola che diceva di aver nascosto. Non trovai l'arma e ritornai dopo le due. Nego che l'arrestato sia stato sottoposto al trattamento di fargli bere acqua salata.*

Imputato Antonio Setzi — *A me disse che tutti i metodi erano validi e che il fine giustificava i mezzi.*

Presidente — *Perché lei, dott. Balsamo, si affrettò ad accompagnare il Pisano in carcere e gli diede del denaro?*

Dott. Balsamo — *Lo portai in macchina con due agenti perché ormai aveva confessato. Durante il tragitto mi pregò di aver cura di sua madre, rimasta sola. Gli domandai se avesse delle sigarette. Mi rispose di no. Allora gli misi in tasca due biglietti da mille e un foglietto con il mio nome, nel caso avesse bisogno di qualcosa. Gli promisi di interessarmi di sua madre, ma non potei farlo perché il giorno dopo fui trasferito ad Olbia, con il dott. Grappone. Era stato annunciato l'arrivo di personalità sulla Costa Smeralda e dovevamo garantire il servizio di sicurezza.*

E' poi la volta degli agenti Mario Cinellu e Giuseppe Morea, imputati di violenze e di lesioni. Entrambi respingono ogni accusa.

Sauro Manca

Longarone rifiuta l'accordo con l'Enel

Il Comune non intende rinunciare al suo diritto di costituirsi parte civile nel processo per il Vajont

(Dal nostro corrispondente) Belluno, 5 dicembre.

(e. s.) In merito alla transazione fra l'Enel e i sinistrati del Vajont, il vice-sindaco di Longarone, Marcello Sacchet, componente del Consorzio dei sinistrati, ente del quale ha curato la costituzione, ha dichiarato:

«*Il Comune di Longarone si è costituito parte civile nel processo penale per far luce sulle responsabilità connesse con il disastro del Vajont. La costituzione di parte civile, se fa riferimento a danni patiti dal Comune, si deve intendere come giustificazione per l'inserimento nella trattazione della causa penale. Su queste basi è improponibile all'Amministrazione comunale come tale una transazione che comporti il recesso dalla sua posizione di parte civile*».

«*E' d'altra parte* — prosegue il vice-sindaco — *cosa del tutto improponibile da parte dell'Enel il subordinare un risarcimento dovuto a cittadini sinistrati ad una contrattazione a livello delle Amministrazioni comunali, in quanto in un primo tempo la transazione era stata proposta come atto di solidarietà da cui doveva esulare anche la parvenza di un'accettazione di responsabilità, successivamente la si volle condizionare ad una aliquota di consensi che si sapeva irraggiungibile. Ora si scoprono definitivamente le carte e si pretende che il maggiore degli accusatori, vale a dire il Comune di Longarone, desista proditoriamente dalla sua azione per la giustizia*».

All'alba i chioschi di benzina aperti a Roma e in Val d'Aosta

Roma, 5 dicembre.

I distributori di benzina della provincia di Roma, chiusi dalla mezzanotte per lo sciopero, riapriranno domani mattina alle 6,30. La decisione è stata presa dal comitato intersindacale.

Anche in Valle d'Aosta i chioschi ritorneranno a funzionare dalle 7. I gestori hanno reso noto che l'agitazione potrà riprendere in qualsiasi momento e a tempo indeterminato qualora non vengano risolti i problemi per i quali lo sciopero era stato proclamato, martedì mattina.

La posizione del pci verso l'Unione Sovietica

"E' una linea di distacco" scrive l'on. Berlinguer

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 dicembre.

In un'intervista al settimanale «Astrolabio» l'on. Berlinguer, membro dell'ufficio politico del pci, definisce la posizione del partito sui problemi internazionali in vista del Congresso di gennaio. E' una posizione di sostanziale distacco dall'Unione Sovietica, accompagnata dal rifiuto di considerare valida per l'Italia qualsiasi esperienza comunista già in atto, e dall'affermazione che ciascun partito deve muoversi nel proprio paese come ritiene. In tal modo, i comunisti italiani «non intendono partecipare a scomuniche né della Cina né della Cecoslovacchia né, per rivalsa, dell'Unione Sovietica». *L'Unione Sovietica* — aggiunge Berlinguer — *conserva ancora una* «forza e una capacità contestativa nei confronti dell'imperialismo».

Viene ribadita, nell'intervista, la condanna dell'intervento in Cecoslovacchia.

Berlinguer non considera valida nessuna delle ragioni addotte dall'Urss per giustificare l'intervento. Alla domanda se questi giudizi non debbano indurre il pci al distacco proclamato dal mondo comunista, l'on. Berlinguer risponde affermando che è più utile una «politica di presenza»: una politica «di chiusura e di rottura» non andrebbe a vantaggio di Praga.

La «politica di presenza» deve servire a far valere il principio che la «ragion di Stato», a volte preponderante anche nei movimenti rivoluzionari, non può imporsi sempre, ma deve prevalere soprattutto quando viene in urto con gli interessi e le esigenze del movimento comunista: con la sua politica di presenza e la sua critica all'Urss il pci si propone di favorire la nascita di una nuova strategia del movimento comunista. r. s.

Cristianamente è mancato
Leone Gatti
di anni 70
Pensionato F. S.
Con immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie, il figlio e la nuora con i nipoti Piero e Aurelio. I funerali avranno luogo sabato 7 novembre ad Arma di Taggia (Imperia). La presente serve anche di ringraziamento.
— Arma di Taggia (Imperia), 5 dicembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Angelo Gatti per la morte del padre
Leone Gatti
— Torino, 5 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Geom. Giuseppe Vaj
Con infinito dolore e rimpianto l'annunciano la moglie Elda Battavelli; i figli Antonio, Anna Maria col marito Augusto Stasia. Funerali in Chivasso venerdì 6 ore 15, partendo da piazza Carletti 6.
— Chivasso, 4 dicembre 1968.

La famiglia Giovanni Canuto con profondo cordoglio prende viva parte al grande dolore della famiglia per la perdita del
COMM. GEOM.
Giuseppe Vaj
— Chivasso, 4 dicembre 1968.

Massimo, Renata, Duilio Stasia sono affettuosamente vicini alla famiglia Vaj nel grave lutto per la scomparsa del
COMM. GEOM.
Giuseppe Vaj
— Chivasso, 4 dicembre 1968.

Preside, Professori, Segretario, Personale Ausiliario ed Alunni della Scuola Media «Casale» prendono parte al dolore della Vice Preside Prof.ssa Elda Vaj Battavelli per la grave perdita del Marito
Geom. Giuseppe Vaj
— Chivasso, 5 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Tonino ed Annamaria gli amici:
Laura, Sergio Decarlini
Mariuccia, Giovanni Scalvenzo
Carla, Piero Rivetti
Vincenzo Pirellini
Olga Cravero
Carlo Rivetti.

La Sezione del Partito Liberale di Chivasso partecipa al dolore di Tonino per la perdita dell'amato PADRE.

Partecipano al lutto le famiglie:
Geom. Rodolfo Banco
Cleti, Luisa Bersano
Castagnini
Geom. Ferruccio Cha
Pino, Corinna Conrado
Perito edile Giovanni Capra
Carlo, Pucci Craveri
Croce
Carlo, Maria Dondo
Giacomo Fassio
Aldo, Mariuccia Fiorito
Beppe, Lilia Gregorio
Gissaz
Maglioccola
Geom. Riccardo Martini
Giuseppe, Ciella Miceu
Edo Micca e Mamma
Rita, Tino Minella
Paccotti
Poasero
Mario Rodotto
Salvatore, Teresita Vindiguerra
Zorzoli.

Il Notaio Massimo Vallania ed i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
Geom. Giuseppe Vaj
— Chivasso, 5 dicembre 1968.

Il Preside, i Colleghi, il Personale della Scuola Media Statale «Clemente De Ferrari» di Chivasso partecipano vivamente al dolore della prof. Annamaria Stasia Vaj per la perdita del padre
Geom. Giuseppe Vaj
— Chivasso, 5 dicembre 1968.

E' mancato ai vivi l'
Avv. Aroldo Finzi
Ne danno il mesto annuncio la moglie Ida Merlini, la sorella Bello, il fratello Ing. Polibio, i nipoti, i cugini e parenti tutti. L'Ufficio funebre avrà luogo nella Saletta delle Preghiere del 3° Scomparto del Cimitero Israelitico di Torino alle ore 14,45 di oggi. Chi vuole onorarne la memoria è pregato di fare beneficienza alle Opere Pie Israelitiche, all'Opera di San Vincenzo e alle Opere Pie Valdesi «così Egli dispose».
— Torino, 6 dicembre 1968.

Partecipano al lutto i Condomini di Ospedaletti: Belvedere 1, Belvedere 2, Stella, Aquila, Mimose, Anemoni.

Il Condominio di via del Carmine 4 prende viva parte al lutto.

Costernati per la perdita del caro Amico e Socio
Avv. Aroldo Finzi
le famiglie Bacolla, Ceppo, Caria, Corvina, Seletta partecipano al grave lutto della Signora Ida Finzi.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Prendono affettuosamente parte al dolore della cara Ida gli amici:
Aldo ed Adriana Baro
Luigi e Franca Bonazzi
Giordano e Maria Bruno
Luigi ed Ines Bruzzagola
Quirico ed Irma Caria
Bice ed Elena Ferrari
Giuliano e Hilda Fubini
Giacomo ed Iva Gerbella
Marcello ed Antonietta Honorati
Francesco e Rossana Macinai
Bruno e Franca Palermo
Francesco e Rita Peot
Nella Revere ved. Sorio
Ettore Vergiati e figlia.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Raffaele Rossi e famiglia piangono l'amico carissimo
Avv. Aroldo Finzi
— Torino, 5 dicembre 1968.

La famiglia Giuseppe Broglione partecipa commossa al lutto della famiglia Finzi per la dipartita dell'avv. AROLDO.
— Ospedaletti, 5 dicembre 1968.

Guido, Eloisa, Laura Ravenna prendono viva parte al dolore della Famiglia Finzi per la perdita dell'amico fraterno
Avv. Aroldo Finzi
— Torino, 6 dicembre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Alessandra Vassarotti ved. Zammarano
di anni 63
Lo annunciano addolorati: la figlia Alfonsina col marito Giuseppe Rainelli, il nipote Massimo, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 6 corr. alle ore 15 partendo da piazza Vittorio Veneto 26.
— Orbassano, 5 dicembre 1968.

Cenzina, Alberto e dott. Bertoccio Rainelli partecipano al dolore della nipote e cugina Alfonsina per la perdita della cara MAMMA.

Emilia e Rita Rainelli prendono viva parte al dolore della nuora e cognata Alfonsina per la perdita della adorata MAMMA.

Dal 4 c. m. la cara salma del
Rag. Oreste Gay
riposa accanto all'amato figlio Ezio nella tomba di famiglia in Scurzolengo d'Asti. A funerali avvenuti con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Eva Castelli, i fratelli: Gigi, Remigio, la cognata Ada Castelli Tarvella e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Mariani, Dottoressa Bo-Destefanis, Dott. Fiorini e Sig.ra Sorano per le premurose cure prestate.
— Torino, 6 dicembre 1968.

E' mancato
Cesare Pretti
Addolorati l'annunciano: figlia, genero, nipote Marilisa col marito e piccola Graziella, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Nel cinquantenario della morte del MAGGIORE 2° ALPINI
Luciano Cav. Claudio
medaglia argento e bronzo al V.M.
la vedova, Clotilde Faraonia, lo ricorda e quanti ne conservano la memoria.
— Savigliano, 6 dicembre 1968.

Il Direttivo del Consorzio e Soci tutti ricordano con profondo dolore il
Dott. Rag. Mario Bodo
prezioso affezionato collaboratore, dirigente fin dalla fondazione.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Si uniscono gli amici:
Fede e Sandro Bellone
Maria e Giacomo Negri
Maria Luisa e Sandro Offidani
Liliana e Giuseppe Patria
Anna e Ugo Trevisan
Irene e Felice Lesla
Maria e Aldo Otelli
Favorita e Angelo Gerli
Rosa e Nunzio Barreca.

Maria Rosa e Andrea Peracino sono vicini ad Anna ed Enrico nel dolore per la perdita del
Dott. Mario Bodo
— Ancona, 5 dicembre 1968.

Il Primario Prof. G. Malli, Aiuti e Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale S. Giovanni Antica Sede prendono viva parte al dolore della Famiglia Peracino.

Laura Alberto e Luca con filiale dolore piangono la scomparsa del carissimo cugino MARIO.

Le famiglie Gorelli e Simonetti profondamente addolorate partecipano al dolore degli amici Bodo-Peracino.

Ada Ballocca
Maria Borrione
Tina e Silvio Saratelli
Piera e Gino Dominici
Evi e Mario Ballocca
piangono l'amico carissimo.

Gli Amici del Gruppo Arlorio partecipano vivamente al dolore del Dr. Guido Bodo per l'immatura scomparsa del PADRE.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Rag. Mario Bodo
— Torino, 5 dicembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Mario Gros-Tomasone & C. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Bodo per la perdita del
Dott. Rag. Mario Bodo
apprezzato sindaco della società.
— Torino, 5 dicembre 1968.

La Consociazione Piemontese della Federazione Italiana Istituti non Statali di Educazione ed Istruzione partecipa profondamente addolorata la scomparsa del carissimo collega
Dott. Mario Bodo
— Torino, 5 dicembre 1968.

Renzo e Claudia Pellissa costernati per l'improvvisa perdita dell'amico MARIO partecipano al dolore dei familiari.

Luisa e Carlo Musso profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico MARIO prendono viva parte al dolore della moglie e dei figli.

Giovanni Sobrino partecipa profondamente al dolore della famiglia per la morte dell'Amico MARIO.

Ricordando la trentennale comune attività scolastica con lo Scomparso
Prof. Dott. Mario Bodo
Irma Quaglia ved. Richiero, col figlio Umberto, partecipa commossa al dolore dell'amica Tina e dei figli, per tanta perdita.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Marcella e Guido per la scomparsa del caro papà
Dott. Mario Bodo
gli amici:
Luisa, Claudio Cassai
Eugenio Gaglia
Ugo Lombardi
Raul Mariotti
Nerina Milotti
Famiglia Pagani
Sergio, Gerda Salsano
Mimmo Toso.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Felice Castelli
Nino Ferrone
Alberto Fusari
Ernesto Marchiaio
Stefano Pirra
Tullio Spinoglio
ricordano con affettuoso rimpianto il caro Amico
Mario Bodo
— Torino, 5 dicembre 1968.

Teresio e Marina Desbato con Paolo e Silvana, Luca e Nucci piangono il caro Amico
Mario Bodo
— Torino, 5 dicembre 1968.

La zia Maria Ardizzone con Piero e Luciano Botti piangono la perdita del
Dott. Mario Bodo
— Mortara, 5 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Luigia Stratta
L'annunziano l'affezionato cognato Carlo Raccagni; i nipoti Paola, Luigi e Gianni Stratta con le rispettive famiglie, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Sirio Muneri e Giuseppe Quaglia, alle Signore Anna Giordano e Rita Dogliani per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 8,45 partendo dalla Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Le famiglie Dogliani e Ciravegna prendono parte al dolore delle famiglie Raccagni-Stratta per la perdita dell'affezionata Signorina GINA.

La Cooperativa Torinese Tabaccai prende parte al dolore del Suo Vice Presidente Carlo Raccagni per la perdita della cara congiunta Signorina
Luigia Stratta
— Torino, 5 dicembre 1968.

Partecipano vivamente al dolore di Carlo Raccagni il fratello Francesco e famiglia, i nipoti Masse, Treda, Ritoli, Ortu e Maggi con le rispettive famiglie per la perdita della cara Zia GINA.

Si associano al dolore di Carlo Raccagni gli amici:
Antonio Miotti
Amilcaruccio, Riccardo Goitre
Mina, Nicola Cristoforacchia
Maria, Franco Gay
Felice, Olga Dalmasso
Erminia Germano
Gina, Gaetano Bassi
Rita, Maria Cavallo
Remo Mortara
Rita Bruno
Beppe, Renato Dogliani.

Partecipa al dolore dell'amico Carlo Raccagni la famiglia Smecca.

Cristianamente è mancato
Ottavio Salvinelli
Anziano Lancia
Lo piangono la moglie Margherita Comollo, il figlio Claudio con moglie Annamaria, gli adorati nipotini Laura ed Alessandro, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 14,30, via Revello 20.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Ottavio Salvinelli
Anziano Lancia
— Torino, 5 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Saccavino
Desolati ne danno il triste annuncio: la moglie Carmela, le figlie: Raffaella, Maria, Tommasina, Elena con il marito Giancarlo Torello e la piccola Oriana, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 da corso Cadore 46. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1968.

A Funerali avvenuti la figlia Anna annuncia dolorosamente la dipartita del suo caro papà
Raimondo Faussone
1906 - 1968
— Torino, 5 dicembre 1968.

1965 1968
Dott. Renato Rosingana
Il tuo ricordo è una lampada perennemente accesa, alimentata dalle lagrime della tua Mely. Messe a Torino e a S. Mauro.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Cristianamente è spirata
Maria Olmo ved. Ferrero
La piangono i figli: Andrea; Annamaria con il marito Giorgio Degli e figli Donatella e Massimo; Mario con la moglie Rosanna Moretta e figli Paola e Maurizio; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ezio Minetto per l'affettuosa ed assidua assistenza. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Pellegrino, indi a Chiomonte ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Si associano al dolore per la perdita della cara Zia MARIA i nipoti: Baccon, De-Alessi, Margaglia, Morino, Mosso, Neri, Ridella.

Virginia Donati con la Famiglia Bruni sono vicini nel dolore a Giorgio, Annamaria e Famiglia.

Maria Coraglio ved. Moretta con il figlio Gianni prende viva parte al dolore di Mario, Rosanna e Famiglia.

I Dipendenti della Dicom partecipano al dolore del loro Titolare per la perdita della Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Giovanni, Piera Triberti e Famiglia, Dante, Mariuccia Omodeo e Famiglia, si uniscono al dolore del caro amico Andrea Ferrero per la morte della Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Si uniscono al cordoglio Rosalba e Harald Gotsch.

La Ditta Triberti partecipa al lutto del proprio consulente legale Avv. Andrea Ferrero per la scomparsa della Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Cambiano, 5 dicembre 1968.

Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Foredil S.p.A. prendono viva parte al dolore dell'Avv. Andrea Ferrero, Sindaco della Società, per la perdita della Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Cambiano, 5 dicembre 1968.

Gianni, Paola, Emilio Venarro prendono vivissima parte al dolore di Andrea per la perdita della cara MAMMA.

«Amici tutti» della Società Canottieri Caprera con fraterno affettuoso cordoglio prendono viva parte al dolore di Andrea e Famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia Ferrero le famiglie: Barbera, Boggio, Clari, Degli Esposti, Grandis, Modesti, Sartoria, Salvale.

Gli amici:
Enrico Arrighi
Guglielmo Boschi
Domenico Belfi
Ugo Buzzacchino
Cesare Casalegno
Ettore Daghero
Giorgio Deslex
Antonio Fadini
Cinzio Falchero
Mario Ferraris
Edoardo Fodero
Piero Gai
Franco Galletti
Sandro Gemma
Ugo Gancia
Bruno Imarisio
Felice Maccagno
Angelo Martinetto
Domenico Mazzitelli
Gino Musso
Mario Negro
Franco Nesti
Piero Ozzello
Orfeo Pianelli
Giovanni Porzio
Dante Quadro
Carlo e Marco Rattazzi
Gino Rebaudi
Giuseppe Severino
Ernesto Truschetti
Carlo Trombetta
Domenico Vespa
Andrea Viggiano
prendono parte al dolore del caro Andrea per la perdita della Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Le zie Maria e Gina, i cugini Jolanda, Tommaso, Giovanni e Giovanna partecipano al cordoglio di Andrea Mario e Anna Maria.

Mario e Piero Cora prendono viva parte al dolore dell'Avv. Andrea Ferrero per il decesso della MAMMA.

La G. & L. F.lli Cora di Torino e Costigliole d'Asti si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Italo Martini prende vivissima parte al dolore dell'amico Andrea per la perdita della mamma Signora
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Lea e Sandro Gemma, Paola e Gianni Venafro, Maria Luisa Portieri e famiglia, sono affettuosamente vicini al carissimo Andrea per la perdita dell'adorata mamma Signora
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Armandi, Andreis - Faletti ricordano affettuosamente l'amica MARIA.

La famiglia Bertolino e la Soc. «Biber» partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito l'amico Avv. Andrea Ferrero per la morte della sua cara Mamma
Maria Olmo ved. Ferrero
— Torino, 5 dicembre 1968.

Giovanni, Ilse Verneria, famiglie Ruffinengo, Benzi partecipano al dolore dell'Avv. Ferrero e famigliari.

Teresa Bertoldo
Enrica Gallberti
Mariagrazia Guerresi
Nada Minghetti
Armanda Provenzale
si uniscono al dolore di Anna e dei suoi cari.

Gigi, Carla Casalone
Juan, Laura Deprè
Mico, Meri Lana Mazzitelli
Ezio, Livia Minetto
prendono parte al dolore degli amici Ferrero.

Mario Bassano
Oreste Giovannini
Aldo Pagliero
Carlo Viglio
e famiglie partecipano vivamente al dolore che ha colpito con la perdita della madre l'amico Avv. Andrea Ferrero.

Solange e Sergio Fia partecipano al dolore dei familiari.

Nuccia e Remo Montaldo si uniscono al lutto del caro amico Andrea per la perdita dell'adorata MAMMA.

Partecipano al dolore dell'avv. Andrea Ferrero per il decesso della madre: dott. Corrado Casalboni, dott. Vittorio Massa, dott. Antonio Pierri, rag. Angelo Campeotto, avv. Severo Margando, avv. Giovanni Rolando, avv. Giuseppe Peretti, avv. Paolo Maggi, avv. Adolfo Anselmi, dott. Giovanni Boggio.
— Cuorgnè, 5 dicembre 1968.

La Pinerolo Corse partecipa vivamente al dolore dell'amico Mario.

Giusa e Pier Luigi sono affettuosamente vicini a Mario Rosanna nel loro grande dolore.

Partecipano al dolore dell'amico Mario e famiglia: Luigi Alessandria, Valentino Bono, Giovanni Buniva, Silvio Monaldi, Luigi Montalto, Giuseppe Mazzini, Fiorenzo Galdo, Giorgio Guido Tarzariol, Ugo Rosingana, Carlo Torchio, Domenico Alessio.

Coniugi Pescarmona partecipano al dolore della fam. Ferrero per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Montarolo
La famiglia lo annuncia a funerali avvenuti e lo ricorda a tutti coloro che ne apprezzarono la vita onesta e laboriosa. Ringraziamento particolare al dr. Primo Musumeci, famiglie Zeppegno, Buscaldi. Messa Trigesima 4 gennaio ore 18,30: Chiesa S. Giulio d'Orta.
— Torino, 2 dicembre 1968.

6-12-'67 6-12-'68
Mario Bassi
La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Gravi preoccupazioni a Washington

Improvviso intervento americano per la crisi del Medio Oriente

Il Dipartimento di Stato convoca gli ambasciatori di Giordania e d'Israele - E li ammonisce che «le continue violazioni della tregua aggravano la tensione ed ostacolano gli sforzi di pace dell'Onu» - Voci insistenti di un «imminente vertice» tra Johnson e Kossighin: Mosca e Washington sono in contatto continuo, una decisione sarebbe presa entro dieci giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 5 dicembre.

Aumentano le preoccupazioni e le iniziative americane per il Medio Oriente. Il dipartimento di Stato convocava ieri sera, d'improvviso, gli Ambasciatori d'Israele e della Giordania e li avvertiva che *«le continue violazioni della linea armistiziale aggravano la tensione e ostacolano gli sforzi dell'Onu per trovare una soluzione pacifica»*. Allo stesso tempo, Washington è in contatto con Mosca, allarmata essa pure dall'*escalation* nel Levante, ma la cui condotta è ambigua. Un funzionario ha detto: *«Stiamo agendo in diverse direzioni. Bisogna evitare che la violenza cominci a dilagare su vasta scala e diventi inarrestabile»*.

Il rapido aggravamento della crisi mediorientale sta senza dubbio rafforzando il desiderio di un «vertice» Johnson-Kossighin o, comunque, di un convegno russo-americano ad alto livello. Un incontro fra i *leaders* delle due superpotenze era quasi concordato, ma fu reso impossibile dall'invasione della Cecoslovacchia. Nelle scorse settimane, è ripreso il dialogo fra Mosca e Washington sull'opportunità di discutere alla vetta il problema degli armamenti nucleari: e Johnson pareva favorevole all'idea. Le minacciose burrasche nel Levante avrebbero adesso aggiunto un altro, e più urgente, tema all'agenda delle eventuali conversazioni.

Un periodico di Washington, il *Washington Examiner*, sostiene oggi che una *«decisione finale»* sul «vertice» sarà presa *«entro i prossimi dieci giorni»*. Se tale decisione sarà affermativa, si avranno prima — tra Natale e Capodanno — consultazioni russo-americane ad alto livello, cui seguirebbe una visita a Mosca del presidente Johnson. La fonte non è autorevole e va presa con grande circospezione: ma la Casa Bianca non le ha né confermate né smentite.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert J. McCloskey ha detto oggi che il governo *«ha preso e sta prendendo parecchie iniziative»*. Si possono dividere in tre gruppi.

1) Vi sono le iniziative miranti a trattenere arabi e israeliani da sempre più gravi azioni militari.

2) Vi sono le consultazioni con Mosca. McCloskey ne ha parlato apertamente. *«Di tanto in tanto ci consultiamo con i sovietici su questi problemi...»*.

3) E, infine, i tentativi di arrivare a una soluzione duratura. McCloskey ha smentito oggi che vi sia un nuovo piano americano in sette o dieci punti. Che vi siano delle proposte sembra però certo.

Le proposte contemplerebbero il ritiro degli israeliani dal Sinai; la fine dello stato di belligeranza fra Egitto ed Israele, e successiva riapertura del Canale di Suez alle navi di Tel Aviv; positive azioni per risolvere il problema dei profughi; invio di una unità dell'Onu a Sharm El-Sheik, sullo stretto di Tiran, dove sostituirebbe il presidio israeliano.

Mario Ciriello

«Profonda preoccupazione» del governo britannico

Londra, 5 dicembre.

Il governo britannico ha oggi informato i governi israeliano e giordano delle sue preoccupazioni per i recenti incidenti nel Medio Oriente.

Un funzionario dell'ambasciata israeliana è stato convocato al ministero per gli Affari esteri e del Commonwealth e istruzioni sono state inviate all'ambasciata britannica ad Amman. In entrambi i casi il governo britannico ha espresso la sua *«profonda preoccupazione»* per i recenti eventi nel Medio Oriente.

Il segretario del pri alla tv

La Malfa: il pci non offre alcuna società accettabile

Perché le riforme siano valide — dice — occorre rispettare la libertà, la giustizia, l'autorità dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 dicembre.

Nella trasmissione televisiva «Confronto diretto» questa sera era di turno l'on. La Malfa. L'incontro, molto vivace, si è svolto alla romana: La Malfa ha avuto poco tempo a sua disposizione perché i giornalisti hanno fatto dei lunghi discorsi, l'hanno interrotto ripetutamente.

L'argomento su cui si è insistito più a lungo è stato quello dei rapporti con il partito comunista. O pci, ha detto La Malfa, non sa indicare un modello di società da realizzare; subito dopo la Liberazione ci ha offerto il modello della Russia Sovietica, oggi ci offre quello della Cecoslovacchia nuovo corso, come potrebbe presentarci il modello jugoslavo o cubano. Ma il processo di sviluppo della società italiana è tale che non può attingere a nessuno di questi modelli. *«Il partito comunista* — ha detto La Malfa — *ha aumentato i suoi voti in questi anni, ma la possibilità di offrire certi modelli ad una parte del Paese, ai lavoratori, era maggiore vent'anni fa.*

Il segretario del pri ha poi osservato che una vera politica di riforme può essere realizzata salvaguardando sempre il principio della libertà e, soprattutto, la certezza del diritto e l'autorità dello Stato. I recenti esempi di altri Paesi dimostrano che una spinta di sinistra mal calcolata, tumultuosa, incapace di vedere cos'è una società nella realtà, può portare ad una reazione di destra. Se in questi ultimi anni non è stato possibile attuare alcune riforme, lasciando certi settori del nostro Paese in una situazione di arretratezza, ciò è dovuto, oltre che alle forze moderate e «feudali», anche all'immaturità delle forze di sinistra.

Sul problema dei limiti tra iniziativa privata e pubblica, La Malfa ha detto che in Italia, dove l'economia mista è rappresentata da un'alta percentuale del settore pubblico (sia pure privatizzato attraverso la formula Iri) abbiamo raggiunto un punto oltre il quale non si può andare; occorre quindi mantenere la zona dell'intervento pubblico. I repubblicani propongono un tipo di società che deve incidere da sinistra sul processo di sviluppo in modo da ottenere sia dall'iniziativa pubblica che da quella privata un ordinamento sociale che assicuri condizioni di sicurezza, di dignità al lavoro, di livello di istruzione professionale e culturale.

f. f.

Il dramma a Trieste, alla fermata dell'autobus

Uccide la moglie sulla strada torna a casa e si toglie la vita

I due vivevano separati - La donna (22 anni) aveva confessato al marito, un marittimo di 28 anni, di essere stata l'amante del patrigno di lui, prima del matrimonio - Dalla relazione è nato un bimbo

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 5 dicembre.

Un marittimo di 28 anni ha ucciso la giovane moglie sparandole due colpi di pistola a tamburo, calibro 22, e quindi si è tolta la vita con la stessa arma. L'uomo, Rinaldo Raineri di 28 anni, è deceduto sul colpo; la donna, Antonietta Brajan, di 22, è stata soccorsa da alcuni testimoni della tragedia e trasportata all'ospedale, dove è spirata poco dopo.

Il dramma è esploso questa mattina alle 10, alla fermata dell'autobus in Erta Sant'Anna, nella zona dei cimiteri. La Brajan attendeva l'autobus per recarsi al centro. La giovane è stata vista parlare animatamente con il marito; improvvisamente l'uomo ha estratto la rivoltella e ha sparato due colpi.

Antonietta Brajan è caduta sul selciato colpita al capo. Subito dopo il Raineri raggiungeva la sua abitazione, al numero 70 di Erta Sant'Anna, andava nella camera da letto, si adagiava in una poltrona e si esplodeva un colpo alla tempia destra uccidendosi. La tragedia ha un doloroso retroscena. Il Raineri aveva sposato la Brajan un anno fa, il 2 dicembre 1967; pare che la sera stessa delle nozze, mentre la coppia stava per raggiungere Bled, nel vicino territorio jugoslavo, la Brajan avesse detto, tra le lacrime, allo sposo di «essere indegna di lui»: era incinta e il padre del bimbo che stava aspettando era il patrigno dello sposo, Saverio Raineri, di 47 anni, di Mantova (il piccolo è nato quattro mesi fa).

Per Rinaldo Raineri fu una mazzata: il viaggio di nozze si concluse il giorno dopo e i due rientrarono a Trieste, tornando ciascuno nella propria abitazione: la casa nuova, allestita in via Anonian 7, restava vuota. Veniva subito avviata la pratica per la separazione legale, e marito e moglie cessavano praticamente di frequentarsi; la loro causa avrebbe dovuto essere discussa davanti al magistrato il prossimo 19 dicembre.

Il giovane, che aveva superato il turno d'imbarco da alcuni mesi, viveva solo, perché i suoi genitori avevano lasciato la vecchia abitazione in Erta Sant'Anna ed erano andati ad abitare in un nuovo appartamento in viale Rossetti. La giovane lavorava in uno stabilimento chimico ma stava cercando un altro lavoro: sperava di diventare infermiera presso l'ospedale infantile.

Il giovane era innamoratissimo della bella Antonietta, e sovente cercava l'occasione per vederla. Proprio iersera le aveva telefonato, invitandola a un incontro in quanto le doveva riferire «cose di estrema importanza»; un'inquilina però dissuase il giovane dallo scendere in strada.

Stamane alle 10 il giovane era alla fermata dell'autobus: attendeva sua moglie con la rivoltella in tasca, ormai deciso a farla finita con lei e con se stesso.

u. s.

Le vittime della tragedia di Trieste: Antonietta Brajan, di 22 anni, ed il marito Rinaldo Raineri (Telefoto)

I pre-negoziati di pace a Parigi

«Positiva» per gli S.U. la condotta di Hanoi

Parigi, 5 dicembre.

Cyrus Vance, vice-capo della delegazione americana ai negoziati di pace per il Vietnam, in un'intervista alla rete radio-televisiva britannica *Bbc* ha affermato che la conferenza allargata dovrebbe avere inizio entro la prima parte della prossima settimana.

Vance ha affermato che nel corso dei contatti da lui avuti con i nord-vietnamiti per la preparazione della nuova fase dei colloqui di pace, ha riscontrato dall'altra parte un atteggiamento positivo nei riguardi dei negoziati, ben diverso dall'atteggiamento ostile dei nord-coreani alle trattative di Panmunjom che misero fine alla guerra di Corea.

Il delegato di Washington ha detto che gli americani *«sono pronti a ritirare le proprie truppe nel momento in cui l'altra parte ritirerà le sue... cesserà l'infiltrazione e vidurrà il livello degli scontri nel Vietnam del Sud»*.

(A.P.)

Aumenta il vantaggio del candidato social-cristiano alle elezioni in Venezuela

Caracas, 5 dicembre.

Il candidato social-cristiano Rafael Caldera sta aumentando il proprio vantaggio sul candidato del partito di governo, Gonzalo Barrios, man mano che prosegue il lento e laborioso spoglio dei risultati delle elezioni presidenziali.

La tendenza è tanto più significativa, in quanto gli ultimi risultati giungono proprio da quelle zone rurali in cui Barrios era dato per vincitore sicuro. I sostenitori di Barrios — che fino a poche ore fa apparivano ancora fiduciosi nella vittoria del loro candidato — ammettono oggi che se egli vincerà, sarà solo per una strettissima margine di 5-10 mila voti.

Mentre restano da controllare circa 800 mila voti, Caldera è in testa con 711.698 suffragi contro i 670.600 voti ottenuti dal candidato governativo. Gli altri due candidati, Miguel Angel Burelli del Fronte della vittoria e Luis Beltran Prieto del Fronte di liberazione del popolo, hanno sino a questo momento rispettivamente 635.838 e 350.937 voti.

(A. P.)

I vietcong proclamano sei giorni di tregua per Natale e Capodanno

Saigon, 5 dicembre.

Il Comando militare vietcong ha annunciato oggi che le sue forze osserveranno due tregue di tre giorni ciascuna in occasione del Natale e del Capodanno.

L'annuncio è stato diffuso da «Radio Liberazione» la quale ha precisato che le tregue dureranno dalle 1 del 24 dicembre alle 1 del 27 dicembre e dalle 1 del 30 dicembre alle 1 del 2 gennaio.

La Radio Vietcong ha aggiunto che tutti gli attacchi americani durante i sei giorni di tregua saranno considerati violazione della tregua.

Il governo sudvietnamita tre giorni fa aveva annunciato che le forze governative osserveranno 24 ore di tregua per Natale a partire dalle 18 del 24 dicembre.

Rinviato al 7 gennaio l'inizio del processo all'uccisore di Bob Kennedy

Los Angeles, 5 dicembre.

Il processo a Sirhan Bishara Sirhan per l'uccisione di Robert Kennedy è stato ancora una volta rinviato. Si inizierà il 7 gennaio. Il rinvio è stato deciso per consentire a due celebri penalisti americani di assumere la sua difesa.

I due avvocati sono Gran Cooper, un penalista celebre in California, ed il newyorkese Emile Zola Berman.

(Ansa)

Sarta si allena al tirassegno poi va dall'amante per ucciderlo

E' una milanese di 34 anni: arrestata - L'uomo è riuscito a disarmarla

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 dicembre.

Una sarta, decisa a vendicarsi dell'amante che l'aveva abbandonata per tornare a vivere con la moglie e con la figlia, ha acquistato una pistola e, dopo essersi allenata al tiro a segno per più di un mese, ha affrontato l'ex innamorato, Giulio Chiappara, 37 anni, minacciandolo di morte. L'uomo è però riuscito a disarmarla e a consegnarla ai carabinieri che l'hanno arrestata per minacce e porto abusivo d'arma da fuoco. Protagonista della vicenda è Cesira Scanavini, 34 anni, abitante in via Tolstoi 70, dove ha anche il suo laboratorio di sartoria, nel quale lavorano cinque ragazze.

Nel 1964 il Chiappara, che abitava a Firenze con la moglie, Lidia Bassotti di 37 anni, e la figlia Elena di 10, ottenne dal Tribunale di quella città un decreto di separazione legale e si trasferì in Lombardia.

A Milano conobbe la Scanavini con la quale iniziò una relazione sentimentale. I due abitarono sino al 1967 ad indirizzi diversi poi decisero di affittare un appartamento in via Tolstoi 70. Tutto sembrava filare perfettamente tra i due amanti, ma ben presto l'uomo riprese a pensare alla moglie e alla figlia che aveva lasciato a Firenze: cominciò a trascurare l'amica e infine decise di riunirsi alla famiglia. Chiamò i congiunti a Milano e andò ad abitare a Buccinasco, in un appartamento di via Lario 9.

Se per il Chiappara tutto sembrava essersi risolto per il meglio, dello stesso parere non si dimostrò la Scanavini. La donna supplicò invano più volte l'uomo a tornare con lei; poi, decise di passare alle maniere forti. Nei mesi scorsi si recò da un armaiolo e acquistò una pistola «Beretta» calibro 22, a canna lunga, con una cinquantina di cartucce e si iscrisse al tiro a segno che frequentò con una certa assiduità allenandosi a sparare.

Ieri sera, decisa a vendicarsi, si è recata a Buccinasco. E' salita fino all'appartamento del suo ex amante e ha suonato alla porta. Le ha aperto la moglie del Chiappara, seguita a pochi passi dal marito. La donna ha estratto dalla borsetta la pistola, che aveva il colpo in canna ed altri otto proiettili nel caricatore e l'ha puntata contro il rappresentante. Questi però, spalleggiato la moglie per metterla in salvo, è balzato sull'ex amica riuscendo a disarmarla e a consegnarla poi ai carabinieri.

g. m.

Segue da pagina 17

Dopo un'instancabile vita dedicata alla sua professione è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Imperiale

Medico chirurgo

Ne dànno l'annuncio: la moglie Giuseppina Cassoso; la sorella Rita; la figlia Alda Ferraro col marito, Carman ved. Di Meo; i nipoti: Filippo e Sandra, Mario e Franca con i figli, Elda Rosella Eugenio, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Visone il giorno 7 alle ore 15 partendo da via Luisa.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Riccardo, Franca Ferraro e figli, Adelina Bertola e figli prendono viva parte al grave lutto della cara cugina Alda e le sono affettuosamente vicini.

I nipoti Settimio Rossella Guido Laura Anna De Simone piangono l'indimenticabile Zio MARIO.

Emma e Mario Bruneri partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mario e Famiglia per la dipartita del nonno

Dott. Mario Imperiale

— Torino, 5 dicembre 1968.

Ornata Oculo e Famiglia si uniscono al profondo dolore di Mario e Famiglia per la scomparsa del nonno

Dott. Mario Imperiale

— Torino, 5 dicembre 1968.

Partecipano al dolore per la scomparsa del Dott. IMPERIALE le famiglie Baracchi, Brunati, Fangarezzi, Ricci, Testa-Russo.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della SIMIT esprimono al Rag. Mario Ferraro e Famiglia le più sentite condoglianze per la dipartita del nonno

Dott. Mario Imperiale

— Torino, 5 dicembre 1968.

E' cristianamente spirato il

MARCHESE

Carlo Podestà Lucciardi

Congiunti nel dolore lo partecipano a funerali avvenuti: la moglie Beatrice Torriglani di Santa Cristina, le figlie Evelina, Elisabetta con il consorte e il figlio, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Saracco, alle Suore e personale tutto Casa Cura San Paolo. Funerali oggi ore 14,30 Patrocinio S. Giuseppe, via Biglieri, cum prosecuzione per Villastellone. Messa di trigesima, 9 gennaio 1969, ore 8,30, Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Le famiglie Papino, Masino e Criscili partecipano al lutto delle famiglie Bioletti e Alberti.

Italo Bongiovanni
Eliseto Indemini e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico ing. Giuseppe Bioletti per la perdita della cara MAMMA.

Lilla e Franca Cabiati sono vicini a Beppe e Marcella in questo momento di dolore.

Angiolina e Florindo Tonelli, Germana e Nino Personnaz ricordano la cara MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. Giovanni Battezzati

Addolorati ne annunciano le Moglie, Figli e rispettive Famiglie, parenti tutti. Funerali domani 7 c. m. Parrocchia S. Francesco da Paola.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Amministrazione Comunale di Cumiana anche a nome Popolazione annuncia la gravissima perdita di

Suor Celestina Cilli

superiore Asilo Infantile «Paolo Boselli».
— Cumiana, 5 dicembre 1968.

Nel 13° anniversario di

Adolfo Pozzi

Medaglia d'oro FIAT

la moglie nell'infinita tristezza di un rimpianto sempre più grande lo ricorda.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Dio ha voluto a Sé l'anima eletta del

Dott. Paolo Sismondi

Medico Chirurgo - Primario Radiologo Ospedale Civile di Mondovì

Ne dànno il tristissimo annuncio: l'adorata moglie Clelia Ferreri, il diletto figlio Franco; i fratelli e le sorelle: Maria, Dino con la moglie Ilda Fabbri e figlia Daniela, Roberto, Nando con la moglie Augusta Scotti e figlio Piero con la moglie Gabriella, Cinzia col marito Mario Sales e figlia Silvana; la suocera Maria Andreis ved. Ferreri; i cognati: Lelio e Giorgio Peruglia, Tina e Marco Peruglia, Carlo e Angela Ferreri, Miranda e Cesare Carta; zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 7 dicembre con partenza dall'Ospedale Civile alle ore 10. La cara Salma sarà tumulata alle ore 16 a Barbania Canavese. La Famiglia porge un particolare ringraziamento ai Sanitari, Cappellano, Suore e Personale dell'Ospedale Civile di Mondovì per la amorevoli cure prestate al caro Estinto. Non fiori ma opere di bene.
— Mondovì, 4 dicembre 1968.

Laura e Alberto Bughi Peruglia
Maria Ferreri
Mariagrazia, Franca e Silvia Santini
Eugenia, Paolo e Fabrizio Feldesner
Gabriella e Sandra Peruglia
piangono l'amatissimo Dr. PAOLO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Amministrativo, Religioso, Sanitario, Infermieristico ed Ausiliario dell'Ospedale Civile di Mondovì, partecipano al cordoglio della famiglia Sismondi per l'immatura dipartita del

Dott. Paolo Sismondi

Primario di Radiologia dell'Ospedale
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

L'Aiuto ed il Personale del Reparto di Radiologia e Terapia Fisica dell'Ospedale di Mondovì partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Primario

Dott. Paolo Sismondi

— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Angelo e Felicita Maiocco partecipano commossi al lutto della famiglia Sismondi.
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

L'Associazione Medica Monregalese partecipa la fine immatura del Socio e Collega

Dott. Paolo Sismondi

Primario Radiologo
dell'Ospedale Civile di Mondovì
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Il Rotary Club di Mondovì partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio

Dott. Paolo Sismondi

— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Al dolore della famiglie per la perdita del

Dott. Paolo Sismondi

Primario Radiologo

partecipano i Colleghi dell'Ospedale Civile di Mondovì:
Prof. Claudio Angelori
Prof. Leandro Ugo Barberis
Dott. Piero Baistrì
Dott. Franco Cavalli
Dott. Stefano Colombo
Dott. Giuseppe Comino
Dott. Luciano Dua
Dott. Benedetto Fassoli
Dott. Angelo Maiano
Dott. Severino Travaglio
Dott. Agatino Viola
Dott. G. Battista Vesrine
Dott.ssa Anna Maria Paolini
Dott. Gian Franco Dompedi
Dott. Giovanni Pellutia
Dott. Federico Peirone
Dott. Riccardo Viale
Dott. Ernido Zonta.
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Si uniscono al cordoglio dei familiari per l'immatura scomparsa del

Dott. Paolo Sismondi

i Colleghi e gli Amici:
Ugo Bodarida
Edmonda Camino e famiglia
Giovanna e Alfio Bosso
Mariuccia e Federico Ambrogio
Nilda e Domenico Campogrande
Maria Teresa e Mario Zitta
Raimonda e Ginetto Beale
Maria e Mario Occelli
Carlo Prinotti
Pina e Aldo Milanese
Carla e Marcello Massari
Ino Benelli e famiglia
Giacomo Sicca
Pinuccia e Renzo Posso
Carla e Carlo Ferrero
Piero e Italo Morena e famiglie
Riccardo Tarizzo
Lodovico Servetti
Paola, Carlo e Stefano Roiti
Pietro Magnano.
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Partecipano commossi al dolore di Franco gli amici:
Gian Oreglia
Cav. Sanacori
Giov. Taddone
Mimmo Capotorto
Gino Cador
Giorgio Milanese
Romano Prata
Franco Tomagnone
Carlo Moletto
Dario Gazzera
Walter Gazzera
Beppe Molinari
Eugenio Berzo
Aldo Gonella
Paolo Ferraris
Piero Dompè
Andrea Bisogno
Alfredo Vinai
Ezio Tonelli
Giorgio Barbieri
Piero Jemina
Giovanni Jemina
Tullio Morena
Giorgio Vinai
Piero Torello
Angelo Ladone
Aldo Gazzera
Franco Tadone
Enrico Milanese
Luisa Milanese
Renzo Bovetti
Gianmarco Aregno
Roberto Oreglia
Renzo Ferreris
Sergio Aloisio
Piero Cantino
Ignazio Alimo
Aldo Milanese
Giorgio Frigido
Elio Tonelli
Silvio Crosetti
Luci Manicelio
Pizzi Mantella
Stefano Adriano
Marco Pianetta.
— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Zia Maria Bressani, i figli Laura, Gianpiero e rispettive famiglie prendono viva parte al grande dolore di Cielia e Franco.

Silvana Elginelli e famiglia profondamente addolorati prendono viva parte al grande dolore della moglie e di Franco per la immatura perdita del loro adorato

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Le zie Emma Ferrari, Madrina, Mani Ferrari, i cugini Carlaurelio ed Elena Ferreri, Elisa Gambotto Ferreri, Franca Ferrari Algostina, Nenè e Marisa Ferreri e famiglie partecipano commosse al grande dolore di Cielia e Franco.

Annamaria e Piero Fontana partecipano al dolore della signora Sismondi e Franco per la scomparsa del

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Franco per la scomparsa del padre

Dott. Paolo Sismondi

Giorgio, Paolo Galleale
Attilio, Sofia Gallo
Alberto Henke
Elena Licata
Mara, Silvana Uberti Bona
Clara Vincardi
Maurizio Santilà
Giorgio Sodero
— Torino, 6 dicembre 1968.

Piero e Elsa Raz partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di PAOLO, amico fraterno e fedelissimo.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Il Personale dello Studio, profondamente commosso, partecipa affettuosamente al dolore del dr. Ferdinando Sismondi per la perdita del Suo caro FRATELLO.

Gigi Filistrucchi è affettuosamente vicino all'amico Nando e divide il Suo dolore per la perdita del carissimo fratello

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Eveline Primo Chisberge e figli partecipano sinceramente all'immenso dolore degli amici Nando, Augusta e Familiari per l'immatura perdita del

Prof. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di PAOLO gli amici:
Livio Berini
Marisa Baiel Tratti
Achille Rosina
Ettore Rossi.

Teresita e Silvio Mandelli partecipano al dolore degli amici Sismondi per la scomparsa del congiunto.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Si uniscono al dolore di Nando gli amici:
Carlo ed Edgardo Perasso
Adriana e Giorgio Piacenza
Silvana e Gino Pincenza
Paolo e Remo Pievan
Rosy ed Emilio Zangelmi.

I cugini Ferreri, Chiampi, Gori, Ippolo, Levi Cattinara e San Lorenzo, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di PAOLO.

Giulio, Matilde e Alberto Angiolio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 6 dicembre 1968.

Prendono viva parte al dolore di Nando e Augusta per la perdita del caro fratello

Dott. Paolo Sismondi

gli amici Andreina e Giorgio Giusti e Renata e Armando Gribaudi.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Riccardo Anna Marina Elena Maslevani partecipano commossi al dolore della famiglia Sismondi.

Elma e Stefano Sales, Maida, Orazio e Papè Satia Prillga commossi partecipano al grande dolore dei Familiari per la triste scomparsa del caro

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Morra, Moschini, Raviola partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi.

Armando Renata Gribaudi
Giuseppe Jolanda Lattes
Renzo Anna Bocco
partecipano affettuosamente al dolore del caro Nando.

Carla e Giuseppe Matti profondamente addolorati partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico di sempre

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Piera e Carlo Comunio sono affettuosamente vicini ai familiari per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Esprimono commosso cordoglio per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Paolo Sismondi

Pupa, Bruno Cuccia
Margherita, Ugo Coria
Rosetta, Piero Curcino
Franca, Eugenio Crosio
Adriana, Giulio, Sandro Ferrero
Dorotta, Lino Garbazzio
Gemma, Giuseppe Girlodi
Elda, Tonino Guermani
Riri, Bob Lisola
Luciana, Ilario Maffei
Giorgina, Paolo Todros.
— Torino, 5 dicembre 1968.

Nina Bippo e Cristina Scotti partecipano al grande dolore di Cielia e Franco per la scomparsa del caro PAOLO.

Mizzola Cappa-Bava, Anna e Titti Bardelli, Adriana Bolognino si uniscono al dolore delle Famiglie Sismondi.

Lorenzo, Anna Carosi e figli, profondamente commossi, sono affettuosamente vicini a Nando e ai famigliari per l'immatura scomparsa del

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 6 dicembre 1968.

Francesco Tubini si unisce al grande dolore di Cielia e Franco per la perdita dell'amico PAOLO.

Emanuela e Piero Gazzo ricordano con vivo rimpianto l'amico

Dott. Paolo Sismondi

— Mondovì, 5 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Enrico Aldera

Addolorati la figlia Mariateresa ed i nipoti tutti, lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà del caro Estinto.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Carlo Emanuele Passi, Andrea Gazzera, Luigi Gazzera ricordano il caro amico

Ing. Enrico Aldera

— Torino, 6 dicembre 1968.

E' mancato ai Suoi cari

Giovanni Gaia (Miliu)

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli Eugenio e Irma, nuora, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia 55, Sacramento (via Cavalborgone 16). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Le Famiglie Pettiti si associano al grave lutto.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, è scomparsa

Francesca Bronzo ved. Sicco

A funerali avvenuti la piangono la figlia Carla, nipoti Elsa e Milla, Ivo e Gisella. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Lavi per le cure prodigatele.
— Torino, 6 dicembre 1968.

Luisa e Nella piangono la cara ZIA e MADRINA.

La famiglie Vittorio Tarizzo, Alberto Tarizzo, Emilio Negri si associano al dolore per la perdita del caro amico

Bruno Rosai

— Torino, 4 dicembre 1968.

Vieri e Piera Vettorazzi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Cav. Bruno Rosai

— Torino, 5 dicembre 1968.

Silvana Elginelli e famiglia profondamente addolorati prendono viva parte al grande dolore della moglie e di Franco per la immatura perdita del loro adorato

Dott. Paolo Sismondi

— Torino, 5 dicembre 1968.

Nelle prime ore di stamane, in Rapallo, munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. CAV. GRAND'UFF.

Guido Mori

di anni 73

Colonnello dei bersaglieri in congedo

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Ognia, la sorella Lida e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 10,15 nella Basilica di Rapallo. Un sentito ringraziamento particolare al dott. Giovanni Marenco per le affettuose cure prestate e alle reverende suore della clinica Villa Azzurra per la assidua assistenza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rapallo, via della Libertà 33 int. 5, 5 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato in Loano

Giulia Zaino nata Masoni

Ne dànno il triste annuncio il marito e parenti tutti. Le Salme giungeranno al Cimitero Generale di Torino oggi 6 alle ore 14,30.
— Torino, 5 dicembre 1968.

La famiglia affranta annuncia la dipartita del

Cav. Osvaldo Foli

Tenente Colonnello di fanteria
— Cumiana, 4 dicembre 1968.

Gli avvocati Arturo e Guido Celanna partecipano sentitamente al lutto del dr. Enrico Arietti per la perdita del fratello

Leopoldo Arietti

— Torino, 6 dicembre 1968.

1965 1968

Prof. Dott. Cesare Candioli

sarà ricordato, con rimpianto ed affetto immutabili, nella S. Messa alle 9,30 del 7 corrente. Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 6 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

BABY sitters diplomate offresi ore 15-18. Telefonare 672-194 ore 16.

BAMBINAIA esperta neonati, referenziata, offresi fissa disposta trasferirsi. Telefonare 364-585 ore 14 - 20. A116449

BAMBINAIA referenziata fissa casa bambino 18 mesi residenza collinare. Telefonare 543-478.

BARRIERA Milano offresi tuttofare a ore tre volte settimana sola pulizia. Tel. 232-705.

CAMERIERA piani, medio età, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3623 — Torino ».

CHEF cucina 41enne prima categoria referenziatissimo offresi esclusivamente hôtel. Telefonare 538-993.

COPPIA coniugi referenziati offresi. Tel. 503-182. A116452

CUOCA offresi albergo stagionale annuale anche solo festivamente, 1 turno sabato domenica. Tel. 325-283.

CUOCA rinomata cucina offresi presso ristorante escluso sera. Telefonare 745-534. A116158

CUOCO esperto anche pizzeria offresi subito. Telef. 659-195.

CUOCO esperto, lunga pratica con moglie, aiuto cucina, offresi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubbliman Casella 285 - 15100 Alessandria.

DICIOTTENNE pratica contabilità e lavoro segreteria seconda impiego lingua offresi. Telef. 912-410.

DICIOTTENNE apprendista militesente offresi fabbrica. Telefonare 471-901. A116351

DOMESTICO bella presenza referenziato offresi anche trasferirsi. Telefonare 503-182. A116129

ELETTRICISTA esperto manutenzione officina libero mezza giornata offresi. Telef. 785-593.

FATTORINO con Ape libero mattino offresi serio ditta. Tel. 287-387

FRATELLO sorella 18-26enne soli indipendenti offronsi esclusivamente presso stessa famiglia: sorella tuttofare, pratica ufficio, assistenza ammalato, compagnia persona sola; fratello minore aiuto commissioni, eventualmente patentiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino».

GIOVANE piemontese patente C offresi. Telefonare 687-349.

GIOVANE signora disposta custodire bambini in casa propria. Referenziata. Telef. 392-125.

GIOVANE 21enne con patente E offresi qualsiasi lavoro pomeridiano. Telefonare 871-945.

GIOVANE operaio addetto macchine ad presse stampaggio lamiere, e serio azienda metalmeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A116208

GIOVANI coniugi, offronsi per portinerìa, oppure pulizie scale, Telefonare 555-494. A114665

GUARDAROBIERA offresi pratica stiro e cucito. Telef. 287-445.

IMPIEGATO statale cerca lavoro solo mattino. Telefonare 369-467.

IMPRESSORE 1° offresi pratico edizioni, Telefonare 731-600 ore pasti.

MAGAZZINIERE o portiere militesente offresi subito licenza media superiore. Telefonare 212-776.

OFFRESI aiuto cuoco anche provvisorio. Telefonare dalle 12 alle 21 tel. 634-065. A116137

OFFRESI apprendista elettromeccanico elettricista sedicenne. Telefonare 344-626. A116484

OFFRESI operaio battilastra calderaio. Telefonare 735-504.

OFFRESI demi chef stagione invernale, libero subito. Telef. 518-908.

OFFRESI tuttofare anni 25 albergo ristorante. Telef. 834-833.

OFFRESI ventottenne aiuto cuoco ed interno ristorante mensa ed istituti. Telefonare 722-601.

OPERAIA presso trapani e altro offresi. Tel. 330-720.

OPERAIA pratica ramo elettromeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

PANTOGRAFISTA aggiustatore mezza giornata offresi. Tel. 785-396.

PENSIONATO con referenze offresi per custode o portinerìa anche stabilimento. Telefonare 250-902.

PIEMONTESE 32enne patente C pratico trattori offresi. Tel. 725-465.

PIEMONTESE, patente, diplomato, operatore cinematografico offresi sabato domenica qualsiasi lavoro. Telefonare 351-812. A116143

PIEMONTESI pratici portieri offronsi pulizie scale barriera Milano. Telef. 230-453. A116132

PORTINAIA 27enne piemontese esperienza serietà presenze, marito libero mezza giornata, offresi scopo miglioramento. Scrivere: Casella Postale 37, Cascine Vica.

PRATICISSIMA assistenza infermi, ginnastica curativa, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 730-095 ore 10-14. 1001

PRATICO cucine offresi per gestione mense. Tel. 264-824.

RAGAZZA referenziata 17anna offresi famiglia ore 8-18 esclusi festivi. Scrivere Liguori, via Pastrengo 35, Moncalieri.

SALDATORE elettrico cerca lavoro. Telefonare 389-258. A116237

SIGNORA offresi custodia bimbo o bimba mezza giornata. Tel. 321-535.

SIGNORA offresi dama compagnia signora sola pomeriggio. Telefonare 764-515. A116257

SIGNORINA offresi fisso assistente a persona sola stabile. Scrivere: Famiglia Stilla, v. Gravera 8.

SIGNORA pratica offresi custodia bambino-a anche neonato a propria residenza zona Falchera, Telefonare 395-864. A116372

SIGNORA bella presenza massima serietà referenziatissima con macchina offresi mansioni fiducia oppure dama di compagnia per signora o bimbi. Telef. 235-938.

SIGNORA sola cerca parabilesi presso ammalati assistenza giorno o notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare 778-909. A112797

SIGNORINA 26enne ex governante offresi fisso alla pari con piccolo compenso dovendo ultimare studi di puericultura occuperebbesi bambini. Rivolgersi portineria via Cassini 19. 2001

SIGNORINA occuperebbesi bimbi anche neonati ore diurne serali. Telefonare 544-876. A116312

STUDENTESSA diciottenne offresi pomeriggio custodia bambini. Telefonare pomeriggio 599-561.

TIPOGRAFO Impressore 2ª categoria offresi. Telefonare 555-494.

TORINESE patente B offresi autista per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A116067

TORINESE pratica panetteria offresi solo mattino. Telefonare 726-708.

TORNITORE specializzato offresi subito scopo miglioramento esperienza biennale zone barriera Milano, Porta Palazzo, Reggio Parco. Telefonare 240-021. A116096

TRACCIATORE collaudatore aggiustatore 1° offresi. Tel. 702-313.

TUTTOFARE offresi riona S. Salvario ore 8-16, referenziata. Telefonare 683-305. A116291

UNIVERSITARIO, mezzo proprio, offresi commissioni periodo natalizio. Telefonare 598-350, pasti 588-197. 2001

VENTENNE torinese patente B offresi ditta con propria auto. Telefonare 388-780. A116184

VENTENNE 3° anno perito offresi magazzino, altri lavori. Tel. 230-263.

VENTISETTENNE automezzo pratico vendita dischi offresi qualsiasi lavoro. Tel. 502-236.

VENTITRENNE pratico magazzino e città offresi subito, patente B. Telef. 878-994. A115267

VERNICIATORE industriale offresi qualunque genere verniciature lavori contratto anche saltuari. Tel. 323-017

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A. CERCASI molatore vetri buona retribuzione. Telef. 766-712.

A.A.A. LA Soc. Costa, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume: carpentieri provetti buona conoscenza disegno, saldatori provetti. Paghe aggiunte alle capacità produttive

A.A. CERCASI per direzione e lavori casa referenziata disposta trasferirsi Calabria da persona sola sola. Telefonare 510-194. A114665

A.A.A. DITTA arredamenti negozi cerca falegnami. Telef. 665-987.

A.A. BRITEX assuma personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili. Corso Casale 128 P.

ADDETTO PRESSA IDRAULICA MULLER 300 TONN. PRATICO MONTAGGIO STAMPI E MESSA PUNTO MACCHINA CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. SCRIVERE SPECIFICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9409 — TORINO». A116382

AFFILATORI fresatori rettificatori cerca stabilimento utensili metallo duro acciaio. Telefonare 341-074.

AGGIUSTATORE montatore I - II categoria cercasi. Telef. 325-136.

AGGIUSTATORI fresatori tracciatori pantografisti pratici modelli cerchiglie cercasi. Tel. 345-254.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 2ª assume azienda zona Francia. Telefonare 740-117. 2001

AGGIUSTATORI inviteri cerca Arischiappa corso Vercelli 501.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti 2ª assume azienda zona Francia. Telefonare 740-117. 2001

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA E ADDETTI COLLAUDO CERCANSI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9394 — TORINO».

AMBOSESSO 18/45 continuativo altamente retribuito. Via Pinelli 22.

APPRENDISTA tornitore 15-16enne cerca piccola officina. Telefonare 561-381 Settimo Torinese. 1001

APPRENDISTA 15-16 anni cerca seria ditta costruzione stampi in Torino borgata Lesna. Telef. 700-896.

APPRENDISTI fresatori, rettificatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Borca. Telefonare 241-031. A111421

ASSUME personale infermieristico ed servizio piani, preferibilmente femminile nubile, Casa cura Piossasco. Telefonare 864-339. A115550

ASSUMERei cameriera fisso seria referenziata. Telefonare 598-811.

ASSUMESI aiuto operatore macchine automatiche vitrie. Tel. 368-445

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato, Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). D469

ASSUMIAMO propagandisti, fino 3000 giornaliere o provvigione. Telefonare 875-467. A115313

AUTISTA con furgone 238 offresi 6-7 ore al giorno. Tel. 694-814.

ASSUMESI SUBITO PERSONALE FEMMINILE E MASCHILE PER REPARTI MONTAGGIO E PRESSE. PRESENTARSI VITALONI, VIALE RISORGIMENTO 28/30, BEINASCO

AUTISTA con Lupetto offresi giornata mezza giornata. Tel. 218-334.

ASSEMBLATORE carpentieri in ferro saldatori elettrici verniciatore. Telefono 342-145.

ASSUMIAMO pratici ambosessi addetti presse lamiere ed operatore montaggio stampi. Gaffione, Borgo Lingotto 29. A115917

ASSUMONSI operai 1°, 2ª categoria costruzione cabine elettriche, paga massima, zona Borgo Po. Telefonare 890-311. 1001

AUTORIMESSA cerca pensionato guardiano notturno pratico. Telefonare 589-074. 2001

AUTOTIMER ragazzo 15-17 anni. Via Brandizzo 47. 1001

BAMBINAIA assumasi subito per bambina quattrenne. Esigonsi referenze. Telefonare 895-460.

BAR centrale cerca apprendiste bar. Telef. 553-922. A113803

BAR aiuto barista 18enne. Via M. Cristina 69. A116177

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi. Scrivere cartoleria Deval Fiat Servizio, Arnad (Aosta). 1001

CALLISTA massoggiatrice diplomata cercasi. Tel. 80-421.

CALZATURIFICIO cerca orlatrice esterna. Presentarsi via La Thuile 31.

CAMERIERA fissa trattamento familiare cercasi. Telef. 488-709.

CAMERIERA giovane pratica sala cercasi. Presentarsi via Monte Pietà 23. A115581

CAPI linea reparto montaggio assumonsi da industria metalmeccanica. Esperienza minima quinquennale. Posti occupati. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 666 — Torino». 2001

CAPI linea montaggio assumonsi. Telefonare 329-932. 2001

CARPENTIERI IN FERRO BUONE CAPACITA' CERCANSI. PRESENTARSI VIA PALMIERI 61.

CARROZZERIA cerca battilastre, via Lugaro 16. Tel. 668-854.

CERCA manicure centrale massa. Tel. 538-569 ore pasti.

CERCANSI addetti macchine a presse eccentriche. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

CERCANSI ambosessi facile propaganda rimborso spese Sant'Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

CERCANSI apprendisti tornitori. Telefonare 781-194. A115554

CERCANSI operai falegnami preferibilmente mobilieri. Telef. 80-022.

CERCANSI per media industria operai da adibire a trapani-radiale, rettificatori interni esterni 2° e 3° categoria, operaio pratico presso « stampi, desiderose svolgere mansione operatore. Telefonare 346-048.

CERCASI abile apprendiste patinatrice 16-17enne capace manicure. Telefonare 274-232. A115308

CERCASI addetto bagni galvanici pratico. Telef. 746-217.

CERCASI lavorante pattinatrice. Telefonare 544-153.

CERCASI aiutante panettiere, eventualmente vitto alloggio. Panificio, via Garibaldi 44. A115752

CERCASI apprendisti 15-18anni per lavori facili. Telefonare 701-175.

CERCASI apprendista radiotecnico 16enne che abbia già frequentato corso radio, Tel. 255-422.

CERCASI apprendista 16-17enne volenteroso settentrionale. Essebi, Torino 56. 1001

CERCASI cameriera fissa per persona sola trattamento familiare. Telefonare 687-731, 646-078.

CERCASI cuoco o aiuto per servizio notturno. Telefonare 537-340.

CERCASI battilastra monitore a elettrauto provetti. Strada Carignano 46/3, Moncalieri, carrozzeria Civardi. 1001

CERCASI donna custodia bimba, zona Largo Orbassano. Tel. 588-142.

CERCASI donna referenziata fissa o giornata. Telefonare 694-111.

CERCASI fabbri saldatori carpentieri. Presentarsi via S. Genesio Rivalta Torinese. Tel. 909-259.

CERCASI elettricista industriale. Telefonare 390-560, 491-118.

CERCASI giovane commissionista femminile, lavoro facile. Lamacchi, Corso Francia 232. A114601

CERCASI lavapiatti trattoria. Via S. Giulia 24 Torino. A115544

CERCASI modellista preparatrice abbigliamento donna eventuale conduzione laboratorio, ottima retribuzione. Telefonare 381-148.

CERCASI motorista complessivista per riparazione autotreni. Telefonare 633-033. A113800

CERCASI ragazza apprendista per laboratorio giocattoli. Tel. 487-689.

CERCASI vice-madre per 8 ragazzi e direzione casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

CERCO ragazza per facile propaganda, ad elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis. Torino. 2001

CERCO cuoco giovane mezzo cuoco disposti trasferirsi referenziati. Telefonare 503-182. A114861

CERCO donne domestiche referenze disposte trasferirsi. Telef. 503-182.

CERCO operaio mezza manovale giornata disposto portare lavoro carpenteria offre alloggio. Telef. 882-218.

CERCO ragazzo o ragazza aiuto bar oppure adulta mezza giornata. Telefonare 81-478. A115071

CERCO tuttofare persona sola dintorni Torino massimo 40enne. Telefonare 260-219 dalle 17 alle 19.

CINQUANTENNE sano, aiuto governo casa, compagnia, eventualmente lezioni cucina, patente, cerco. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 P - 28239 Savona.

CONIUGI bimbo cercano tuttofare giornata zona C. Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3392 — Torino », A113398

CONIUGI soli cercano fissa tuttofare referenziatissima capace assumere governo casa. Telef. 580-189.

COPPIA tuttofare e cameriere cercano coniugi soli in villa precollina servito da bus referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino».

CUOCA cercasi per comunità religiosa vicino Pessano. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A112922

CUSTODI coniugi con figlia adulta cerca stabilimento periferia Torino. Precisare età, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A112380

DECORATORI stuccatori giovani dispositi imparichiari applicazione rivestimenti murali plastici cercansi. Telefonare 753-586.

DOMESTICA buona cuoca, interna o giornata, referenziata, cercasi per coniugi soli, zona Crocetta. Telefonare al 765-251 dopo ore 21.

FAMIGLIA medico, Regio Parco, cerca tuttofare referenziata, ore 16,30-19,30. Telefonare 276-960.

FAMIGLIA signorile cerca domestico buone referenze per Milano. 90 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 131 — 20100 Milano».

FAMIGLIA cerca abile tuttofare fissa referenziata. Stipendio elevato. Telefonare 590-659. A116405

FONDERIA bronzo assume formatori a mano, Poli, via Carraglio 113/7, Torino. A112807

FONDERIA alluminio cercasi modellista e fonditore. Via Delle Campagne 58. 2001

FRESATORE attrezzista pratico cercasi zona corso Francia. Telefonare 781-721. A114857

FRESATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci, paga massima, assumonsi subito. Tel. 787-112.

FRESATORI tornitori prima categoria paghe massima cercasi. Telefono 301-265. 2001

GARAGE cerca pratico volenteroso referenziato 40-50enne. Telefonare 765-857. A113780

GRAN Bar Centro, Piazza Castello, cerca apprendiste urgente. Telefonare 519-329. A114940

IMPORTANTE azienda costruttrice macchine utensili ricerca collaudatori 1ª categoria ed aggiustatori raschiatori specializzati. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A115162

IMPORTANTE magnifico vicinanza Torino cerca telaristi cotton veramente capaci. Telefonare 914-045, 914-101. 1001

IMPORTANTE industria alimentare cerca aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino»

IMPRESA edile cerca per lavori 1969 operatori macchine stradali e movimento terra, capi squadra e operai stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9220 — Torino » A114364

INDUSTRIA grafica cerca compositore esperto lavori commerciali - fantasia, retribuzione adeguata capacità. Scrivere: Tipografia Marguerettaz Aosta tel. 21-89.

INDUSTRIA italo americana cerca aggiustatori montatori fresatori 1ª categoria. Telefono 212-915.

INDUSTRIA italo americana cerca saldatori tubisti per impianti macchine utensili speciali. Tel. 212-915.

INDUSTRIA in Bruino cerca coniugi preferibilmente pensionati, referenziati quali custodi. Scrivere o telefonare Icel, v. Contello 62, telefono 240-575, Torino.

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI ZONA MAURIZIANO CERCA FRESATORI AGGIUSTATORI TORNITORI. TELEFONARE 586-213 ORE UFFICIO. 2001

INDUSTRIA assume operai militesenti età massima 35 anni da adibire alla lavorazione del legno assoluta garanzia stabilità di lavoro. Presentarsi Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro Torinese.

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE NUOVO STABILIMENTO TORINO CERCA PER MANUTENZIONE OTTIMO ATTREZZATORE MECCANICO PRIMA CATEGORIA BUONA CONOSCENZA MACCHINE ELETTROPNEUMATICHE. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO ET ALLOGGIO ARBINATO CUSTODIA FAMILIARE. TEL. 397-005.

INGROSSO cartoleria giocattoli assume apprendisti commessi ambosessi 16-18enni. Tel. 237-112.

MAGAZZINIERI spedizioni max 30 anni assumonsi. Telefonare 329-932.

MAGAZZINIERE per ufficio spedizioni assumesi esperienza nel settore. Telefonare 329-932. 2001

MAGLIERISTE rettilinee, tagliatrici, bobinatrici, serie assumonsi My Baby, G. Cesare 377. Tel. 281-385/86.

MAGLIFICIO assume confezionista singeriste molto pratiche. Telefonare 756-733. A112969

MAGLIFICIO assumesi macchinista manu, motore; rimagliatrici interne-esterne; confezioniste, ripassatrici, tagliatrici, apprendiste. Silverlily telefono 279-803. A113187

MAGLIFICIO cerca macchiniste cucitaglia triplex attaccabordino. Via Vinadio 22 (borgo S. Paolo).

MECCANICO generico pratica macchine utensili verniciatura saldatura anche subacqueo, assumesi. Scrivere: Casella Postale 36 Ferrovia Torino.

MEDIA azienda Grugliasco cerca fresatori attrezzisti tornitori rettificatori alesatori aggiustatori montatori tutti prima categoria. Telefono 781-640. A114027

MEDIA officina meccanica precisione assumerebbe aggiustatore attrezzista. Presentarsi Icar Brescia 10 bis.

MEDICO con moglie e ragazzo cerca cameriera referenziata ore 7,30 - 17 escluso domenica. Telef. 393-310.

OFFICINA meccanica assume tornitore prima categoria veramente capace. Presentarsi via Digione 8.

OFFICINA Borgata Lesna assume dekellista, aggiustatore, tracciatore, alesatorista. Tel. 700-327/8.

OFFRESI militesente fattorino pratico città meccanico pratico riparazioni auto o altri lavori. Telefonare 261-594. A116380

OFFRESI tuttofare ore 8-16. Telefonare 634-653.

OMS cerca fresatore 1ª, via Tunisi 45/4. A114881

OPERAIO pratico limatrice stozzatrice cercasi zona corso Francia. Tel. 781-721. A114857

OPERATORE di indubbie capacità cui affidare conduzione reparto trapani e fresa assume azienda meccanica. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazioni di serie. Inquadramento nella categoria intermedi. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 680 — Torino».

OPERATORI linea di montaggio assumonsi da industria metalmeccanica. Indispensabile esperienza nel settore. Ottima retribuzione. Presentarsi ditta Vitaloni, viale Risorgimento 28 Beinasco. 2001

ORTOLANO giardiniere con moglie cercasi per villa prestigiosa Torino alloggio stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino».

PANETTIERE 20-22enne cercasi anche vitto alloggio. Via Frejus 88 Biella.

PARRUCCHIERE 15-17 anni Via Bogino 3. A115413

PARRUCCHIERE signora abile permanentista bagno posa. Tel. 857-107.

PER vendita prodotti cosmetici internazionali, cercasi personale femminile veramente adeguato. Telefonare 544-712. A113626

PETTINATRICE assume capace aiutante, massimo diciottenne, ottima retribuzione. Via Sesia 16.

POLLERIA cerca ragazzo aiuto negozio. Telefonare 760-781.

PRESSE PIEGATRICI OPERAI CERCANSI. TELEFONARE 834-185.

PULITURA metalli zona Lingotto assume pratici. Telefonare 667-098. Trattamento familiare. 1001

RAGAZZA tuttofare, 2 bimbi, signora sola, fissa. Telef. 676-022.

RETTIFICATORI interno esterno, fresatori, montatori, officina in Collegno cerca. Telefonare 796-592.

RISTORANTE corso Belgio 96 cerca abile cameriera ai tavoli. Presentarsi. 1001

SALARIATO agricolo cercasi. Pratico viticoltura, patente, dintorni Alba. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 659» o tel. 538-557 Torino.

SALDATORI elettrici ed carpentieri 1ª cerca Unic, Voil 11.

SALDATORI carpentieri ferro tubisti e aiutanti liberi subito cercansi. Telefonare 355-128. 2001

SARTORIA signora cerca lavorante finita e apprendista. Telef. 541-443.

SERIA ditta urge operai idraulici. Telefonare ore pasti 591-643.

SIGNORA, signorina, trattamento ultrafamiliare. Due signore, una bambina. Vitto, alloggio, 50.000 mensili. Telefono 754-753.

SIGNORINA fissa o mezza giornata ottima cultura con possibilità di trasferimenti saltuari per due bambini cercasi. Telefonare 553-225 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ».

SIGNORINE 16-17 anni cercasi primo impiego commessa self-service, zona Stadio, S. Rita. Telefonare 590-560. A114929

SOCIETA' Lincarsito assume operaio generico, ottima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

SOCIETA' importante internazionale cerca, per filiali di Torino e Cuneo, giovani, servizio militare assolto, che desiderino inserirsi in una moderna organizzazione di vendita. Offresi ottime possibilità di guadagno, contratto Ensserco, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ».

SOCIETA' Lincarsito assume operaio specializzato elettrauto a apprendista massima retribuzione. Presentarsi corso P.pe Oddone 68.

SUPERCOPTAL maglieria superaddittivi per maglieristi. Alla apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Narvo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TELEVISIONE - Industria cerca qualificata organizzazione cui affidare appalto servizio assistenza Torino e provincia. Offresi massimo condizioni. Telefonare 729-417. 2001

TORNITORI aggiustatori cerca Arischiappa corso Vercelli 501.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefono 581-698. A113687

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, ottima sistemazione, permessi uscite. Telefonare 776-021.

VERNICIATORI a spruzzo mezzi metallici, referenziati assume Mobiltecnica S.p.A. - Presentarsi ore ufficio in via Bibiana 115, Torino.

VERNICIATORI spruzzo 1ª categoria assumesi. Telefonare 328-932.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A. ISTITUTO finanziario cerca impiegato, preferita cultura, auto propria per facile lavoro. Presentarsi: S.A.D., c.so Bramante 2 ore 6,30-12.

ABILE venditore automezzo proprio dinamico 34anno referenze cerca seria rappresentanza preferibilmente Torino stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ».

AZIENDA SIDERURGICA CERCA AGLI VENDITORI TERRITORIALMENTE INTRODOTTI IMPRESE EDILI E COMMERCIANTI, ZONE PIEMONTE LIGURIA, OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO, RISERVATEZZA: «PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO» 0395

CARAPELLI OLEIFICIO CERCA PER ZONE LIBERE TORINO DUE PRODUTTORI VERAMENTE INTRODOTTI, FISSO PIU' PROVVIGIONI. TELEFONARE 341-475 POMERIGGIO, RISERVATEZZA.

CEMENTO fuso rappresentanti introdotti rivenditori materiali edili cercansi. Scrivere: Vigarani Importazioni - 30038 Spinea - Venezia.

FARMACEUTICI, rappresentante base introdotto medici Novara, Vercelli, Biella cercasi per specialità mutuabili. Buone provvigioni. Casella 315/P Sip, Milano.

IMPORTANTE società olandese assume viaggiatore anni 23-28 possibilmente esperto imballaggi plastici per industrie alimentari settore salumifici caseifici. Si prende in considerazione anche personale con prodotti in abbinamento. Telefonare, Milano 849-3889.

IMPORTATORE esclusivista introdotto metalmeccanica cerca rappresentante zona, dinamico, Telefonare 518-987. A112840

IMPORTANTE casa produttrice conserve cerca collaboratori motorizzati dotati presenza, comunicativa, per le seguenti zone: Biellese, Canavese, Valle d'Aosta e Novarese. Lavoro facile ed interessante. Alto guadagno immediato. Indirizzare offerte a: Casella 146/Q Pubbliman, 13051 Biella. 28104

IMPORTATORE esclusivista introdotto metalmeccanica cerca rappresentante zona, dinamico, Telefonare 518-987. A112840

INDUSTRIA confezioni medio fini cerniciette di ogni tipo, bianchería donna e bambino cerca rappresentante introdotto presso grossisti per le zone: Tre Venezie, Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». 28137

INDUSTRIA gelati, caffè, panettoni cerca abili produttori. Offre retribuzione adeguata reali capacità. Eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Torino». 28330

INDUSTRIA droghe thè cura per pavimenti cerca persone introdotte per Torino e provincia Aosta, Cuneo. Indirizzare Ditta Vittorio Gabbiani, Porto Marghera, Venezia.

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubbliman 210, 42100 Reggio Emilia. 28302

LANE materasse primaria ditta cerca viaggiatore vendite anche tutta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca giovani rappresentanti regionali introdotti buon dettaglio per vendita maglieria intima esclusiva ed brevettata. Indicare zone rappresentate e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

NOTA casa produttrice accessori lavatrice cerca rappresentante munita automezzo per Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

NOTA casa produttrice accessori lavatrice cerca rappresentante munita automezzo per Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino».

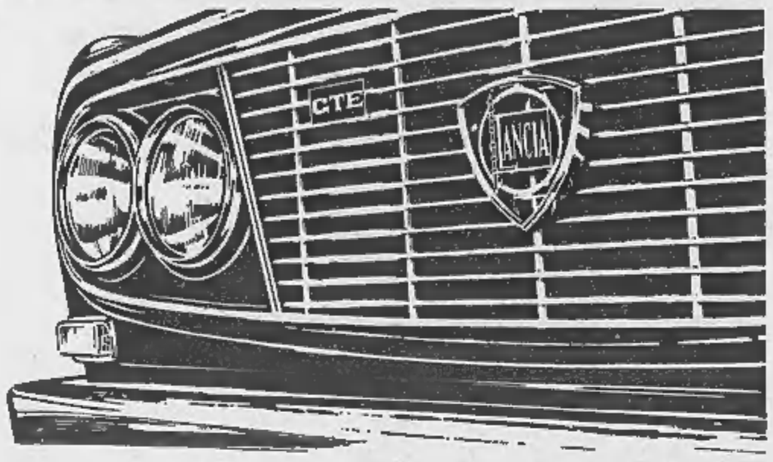
ORGANIZZAZIONE importante nazionale per riorganizzazione settore vendita ricerca elementi introdottissimi latterie alimentari comunità tutta provincia prodotti larghissimo consumo. Occorre furgone carrozzato. Offriamo esclusiva, assistenza vendite, moderna organizzazione vendite, fortissima pubblicità. Scrivere: Studio Marketing/20, via Cernaia 31, Torino. A113626

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca collaboratori-collaboratrici per vendita libri a enti e privati durante tempo libero. Non richiesta specifica esperienza. Possibilità ottimo guadagno integrativo con attività prestigiosa tutti livelli sociali. Remainders' Book Italiano, Galleria Unione 3, 20122 Milano. 28077

PARTECIPAZIONE azionaria o percentuale fatturato, società offre a veramente introdotto stampaggio lamiere. Telefonare 784-397.

RAPPRESENTANTE dieci anni attività elettrodomestici, vasta clientela documentabile, provincia Torino, Valle Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli, esaminerebbe proposta seria ditta ramo per agenzia, deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 646 — Torino».

(Continua a pag. 20)



Brillante sicura NUOVA!

Venite a provare la Fulvia GTE

L. 1.455.000

La gamma Fulvia e Flavia si è completata con nuove versioni ancora più brillanti, nella proverbiale qualità e sicurezza Lancia.

Nuovi prezzi competitivi per i modelli: Fulvia berlina 2C berlina GT - coupé - coupé rallye 1.3; Flavia berlina 1.5 e 1.8

Prove e prenotazioni presso:

OCLEPPO & C.

Piazza Freguglia 1 Tel. 32.57 IVREA

Corso Ivrea, 15 Tel. 21.14 AOSTA

8

PRESSO IL

Fusodoro Marzotto

TORINO: VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210

SETTIMO TORINESE: VIA MAZZINI 12

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI

Marzotto antimacchia ZEPEL

PER UOMO DONNA E RAGAZZI

GIACCA UOMO	da L.	17.000	a L.	29.000
ABITO UOMO	da L.	25.000	a L.	50.000
CAPPOTTO UOMO	da L.	26.000	a L.	56.000
CAPPOTTO SIGNORA	da L.	28.000	a L.	51.000
CAPPOTTO RAGAZZI	da L.	15.700	a L.	21.500

SE E' ANTIMACCHIA... UN PUNTO IN PIU'

UN PUNTO AL TESSUTO
Affondate le mani in un tessuto Marzotto e capirete subito cosa significano 160 anni di tradizione laniera.

UN PUNTO AL MODELLO
Indossate una confezione Marzotto della vostra taglia - ci sono tutte - e capirete subito di essere a vostro agio, disinvolto, ben vestito. Naturalmente ognuno ha i suoi gusti, ma tutto è facile quando avete a disposizione infinite combinazioni linea/modello/colore.

UN PUNTO AL NEGOZIO
Non cercate le confezioni Marzotto in un negozio qualunque della vostra città, ma solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Avrete la garanzia di un servizio perfetto, del prezzo controllato, di poter disporre di tutta la gamma produttiva di una grande industria.

E UN PUNTO IN PIU' ... ANTIMACCHIA
Le confezioni Marzotto sono "antimacchia". Proprio così, non possono macchiarsi. Chiedete una prova in negozio con l'olio o con l'inchiostro, con ciò che volete.

COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto ORA ANTIMACCHIA ZEPEL

* Du Pont's registered trademark

ANNUNCI ECONOMICI

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

RAFFINERIA lubrificanti cerca agenti Piemonte et Torino anche inesperti vendita. Ottimo guadagno. Avvenire. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino».

SOCIETA' edile costruzione cerca agente esclusivo 25-30 anni residente Torino introdotto uffici tecnici architetti impresa, spostamenti frequenti. Sarà data preferenza ad un disegnatore industriale, autovettura necessaria. Interessante remunerazione. Indirizzare curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». A115503

VENDITORI speciali 28-35enni carta affermata industria per filiali Torino e Cuneo. Si richiede indefettibilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio fisso 150.000 premi produzione e rimborsi spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 9268 — Torino». A114916

VENTENNE millesoldo serio volenteroso ottime referenze offresi aiuto rappresentante. Tel. 283-171.

12 SMARRIMENTI L. 270 per parola

RICOMPENSA chi consegnasse anello smeraldo oro verde blu Billiemini, Valentina 489-153. A116411

SMARRITA presso via Cigna, Lauro Rossi gatta siamese collarino giallo perduta il 29-11. Prego telefonare 272-450 ore pasti.

SOCIETA' immobiliare cerca introduttissimo impresa per acquisizione vendite alloggi. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino».

13 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma Bertolla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sleatà dipendenti, prassuzioni, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O382

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-849, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 117. Telefono 511-024, 536-682.

ROSSIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure. Tel. 512-344

A.A.A. MASSAGGI generali curativi, distensivi, pedicure. Telefonare 279-976. A114666

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ARIANNA massaggi generali, anticellulite, rassodanti, sportivi, sauna, pedicura. Telefonare 587-693.

DIPLOMATA massaggio curativo, lombeggini, circolatori, anticellulite, artrosi, sauna. Telef. 471-505.

MASSAGGI generali dimagranti ambosessi. Via Pierario Boggio 83 1° piano. A115817

MASSAGGIATRICE diplomata corpo cellulite pedicure depilazione sauna relax. Tel. 278-881.

MASSAGGIATRICE esperta diplome americano in casa a domicilio. Telefonare 64-026. A115547

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 500.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera, 63 telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (prosegulmento corso Lecce) permutiamo continuo occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile occasioni garantite. Montalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autoverture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permutiamo ritiriamo scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 361 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvie 2 C, Flavie coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali. O146

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (prosegulmento corso Lecce) permutiamo continuo occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile occasioni garantite. Montalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autoverture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permutiamo ritiriamo scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 361 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvie 2 C, Flavie coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali. O146

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R R, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II a III serie a assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141 telefono 393-127.

A.A. PRIVATO ingegnere vende 1300 '65 seminuovo. Tel. 500-053.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, Corso Agnelli 22 telefono 353-632.

A.A. VENDO 500 mesi 18 blu medio. Tel. 782-234.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Montalcone 141. O50

A privati autorimessa vende 1100 familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni garanzie. Telefonare 587-514.

A. VIA Andrea Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

ACQUISTIAMO Fiat 643, ribaltabile, recente, anche con terzo asse centrale. Rivolgersi a Serra, via Urbino 9. 113786

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22. Telefono 353-63:

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto - corso Principe Oddone 68. O204

AFFARONE Fiat 500 F prezzo modico vendesi targata TO 574251, depositata, via Mercadante 86. Telefono 531-705. A113496

ALL'AUTOMERCATO dell'usato 5ala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 special, 850 coupé, 1100, 1300, 1500 familiare, 2300, 124 spyder, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia 65, Opel kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord berlina e coupé, Mercedes pagoda automatico, Maserati Mistral convertibile hart-top, Mistral coupé 65, pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756. O334

ARCIOCCASIONISSIME. Familiare 850 finestrate, Giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple. Garantite. Montalcone 141. Telef. 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 Ilas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURIAMO automobili rateizzate da 3000 mensili. Assifido, Vinzaglio 2, Torino. A113512

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefono 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliera compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O778

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N 1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

BELLISSIMA 1100 bianca semestrale, 5000 km., sedile. Telefonare ore pasti 694-494. A114713

BELLISSIMO BMW 1600 perfetto vendo, Cso, Pinelli 14, tel. 488-277.

CAMIONCINO 1100 continuo, portata quintali 6,30, vendesi. Telefonare 669-686. A115333

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava - Consegne rapide, permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CITROEN ID super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, telef. 393-127.

COMPERIAMO contanti autovettura, Isabellauto corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O162

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643. (Vicino corso Vercelli). O326

COMPERO autovetture pagamento contanti, ottima valutazione. Via Cravero 54, vicino piazza Solla.

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI compero autovetture. Vendiamo ratealmente. Corso Vercelli 210. Telefono 265-720.

CORSO Agnelli 22 - Senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vettura nuova o usata di qualsiasi tipo. O618

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissima facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche maltinata festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 124, tenuta, le targa CN. Telefonare ore pasti 32-77 Saluzzo. A115597

DIPENDENTE vende Fiat 500 mesi sei. Telefonare 764-135.

DIPENDENTE vende 600 blu semestrale perfetta. Telefonare 277-470.

DIPENDENTE vende a privato 1100R semestrale, Telefonare 397-563.

DIPENDENTE vende «500» 6 mesi. Tel. 374-507. A113804

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT-Sava commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, vera pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telef. 593-182. O560

FULVIA coupé 1200 ed 1300 rallye, 124 spider, Flavia 1500 et 1800 ottime occasioni vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

GIULIA 1300 nuova impianto gas vendesi. Tel. 500-563 ore pasti. 1001

FULVIA coupé privato vende, chilometri 35 mila. Telef. 518-002.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Telef. 393-127.

GIULIA GT cambio cloche, vende. Per informazioni corso Principe Oddone 68. O326

GIULIA 1300 TI da immatricolare vende migliore offerente. Telefonare 761-719. A115400

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodesteferi, corso Grosseto 55. O326

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O555

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

LEONCINO ribaltabile meccanica perfetta L. 520.000 vendesi. Telefonare 290-029. A113386

LOTUS Cortina preparata Bozzo magnifica occasione visibile Centralcar, Carlo Alberto 36. O406

MANCINI: Ferrari, Porsche, Mustang, BMW CS, Jaguar, 2300 S, 2500 S, Lancia, Corso Marconi 5, 683-295. 2001

MERCEDES 230 SL Pagoda vendo eventualmente cambio, Km. 29.000. Visibile corso Principe Oddone 68.

MESI 6 Fulvia coupé 1300 vendesi. Via Torricelli 4. O421

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, spider, garanzia semestrale, vendiamo anche anticipo. Innocenti, corso Racconigi 158. Corso Dante 133.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632 - Piazza Adriano 12. Telefono 774-490. O146

MINI T giardinetta, Mini Cooper come nuove vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462. O663

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Cabolo 35. Telef. 595-062. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

OM Succursale Francia 21 telefono 753-989, vende Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 619, Tigre lunghi e ribaltabili, 642 II con gru, Volkswagen furgone ecc. O630

OPEL, Opel, Opel. Massimo, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRIVATA vende bellissima 850 coupé blu accessoriata, inizio 1966. Telefonare 753-981.

PRIVATAMENTE 850 coupé 1966 permuto con 500. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATAMENTE vendo 500 mod. 64 pochi km. accessoriata. Telefono 788-011. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telef.: 488-213 - 485-274. O204

PRIVATO vendo Fiat 1100 R semestrale, km 3500, ribaltabili, antifurto, bellissima. Tel. 255-627.

PRIVATO vende 850 coupé gialla semestrale. Tel. 632-550 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 Fiat mesi 6 km. 5000 circa. Telefonare 514-380. A113679

PRIVATO vende 124 1966 qualsiasi prova via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 1300 '62 buono stato. Tel. 728-309 Forit.

PRIVATO unico proprietario vende 850 fino '64 ottima. Tel. 699-562.

PRIVATO vende NSU Prinz, Km. 6000 come nuova. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. O326

PRIVATO vende privato 850 semestrale bianca, Telefonare pomeriggio 251-232. 1001

PRIVATO vende 850 coupé semestrale colore senape, antifurto. Telefonare 293-315. A115111

PRIVATO vende bellissima 500 1963 come nuova 185.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende privato 500 11 mesi blu scuro. Telefonare 691-815.

PRIVATO vende 500 giardinetta semestrale. Telefonare 699-244.

PRIVATO vende Taunus 17 M bellissimo ottime condizioni. Telefonare 684-964. A115326

RENAULT vere occasioni giardinette R4 - R8 - R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto - Corso Siracusa 75 - Telef. 325-011.

PRIVATO vende Fiat 1500 '64 perfetta, gas accessori. Telef. 280-865.

PRIVATO vende privatamente 500 semestrale blu, Telefonare 587-575 ore pasti. Ad8547

RENAULT Commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30 - Telefoni: 480-294; 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche Montalcone 141. Telef. 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133 - corso Siracusa 158. O525

SIMCA concessionaria Locusto, corso Racconigi 5 angolo corso Francia: prove Simca 1000 special nuove e ottime occasioni. Telefonare 759-895 780-435. O420

VENDO 600 E km. 5000 blu medio sedili ribaltabili. Telefonare ore pasti 855-967. A113306

VENDO camioncino TI 2 500 giardiniera e vettura. Tel. 487-153

VENDO 850 semestrale come nuova blu scuro. Telefonare 642-151.

VENDO 850 Special bleu scura immatricolata. Telefonare 583-853.

VENDO cinquecento Fiat mesi cinque, Telefonare 555-240 ore 19-21.

VENDO 850 special semestrale. Tel. 736-797 ore pasti 12,30 - 19,30.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 693, 690 N1, 960 N, 682 N2 3 assi, 682 N2, 643 tre assi, 642 N65 tre assi, 642 N65, 642N, 662 carrozzato trasporto mobili con imperiale lunghezza cassone mt. 7,75 662, 650 carrozzato trasporto pulcini, 650, 645, 620 corti e lunghi, 615, Esatau trattore 3 assi con motore 682, Esadelta 8 assi, Esadelta, Tigre, Tigrotto doppia trazione, Tigrotti, Leoncini con e senza ribaltabile, semirimorchi ribaltabili tipo cava, rimorchi 3 e 4 assi, pale Caterpillar 955, Ruston 19, 10, Jumbo Bruneri, Carrara, Corso Roma 46 (Borgo San Pietro Mondelleri), telefono 661-479. O694

VENDO Fulvia 2C, anno 1967, come nuova. Telefonare 560-200.

124 coupé semestrale dipendente vende 1.280.000. Telef. 564-211 ore pasti. A115399

124 semestrale chiara indenne rodiati antifurto vendo privato. Telefonare pasti 583-507.

124 blu 1 anno 12.000 Km. e 850 coupé sei mesi vendesi privato. Rivolgersi Car, corso Principe Oddone 30, O641

VENDO 1100 R 20 mesi in ottime condizioni, Telef. 335-473 ore pasti.

124 coupé privato vende. Telefonare 587-978. A115563

124 semestrale fantasia vende dipendente. Telef. 350-580 non Moncl.

850 bellissima 1968 vende anche facilitando pagamento permutersi cilindrata minore. Telefono 644-131.

850 Super R 16 Renault, vende box Lanfranchi 2, Telefono 82-232.

860 special 6 mesi blu notte. Telefonare 369-202. A114852

850 semestrale azzurra privata vende. Telefonare 743-905.

850 Giardiniera ottima semestrale privato vende. Tel. 759-062.

500 F 1966 accessori privato vende 280.000 trattabili. Telef. 341-417.

850 coupé semestrale blu scuro dipendente vende. Tel. 328-624 pasti.

850 anno 65 porte controvento revisionata privato vende. Telefonare 327-925. A115389

850 Sport coupé gialla, semestrale vende private. Telefonare 770-474 ore pasti. A114486

1100 R dipendente vende 760.000. Telefonare 369-224. A114884

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A113030

730.000 privato conto furiati autoitaliani vende 1100 R mesi cinque. Tel. 260-207.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Maroni, Unione Sovietica 109. 2001

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni. Vespa ciclomotori Ciao. Tasa, Regina Margherita 81. 2001

OCCASIONE privato vende Lambretta 125 semestrale perfetta, 874-855 ore pasti. A115601

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasioni permute vantaggiose. Covato, Giulio Cesare 157. O408

VENDO Ape 300, 500 come nuova Gilera 300. Telef. 487-153.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

AMMINISTRAZIONE immobili, regioniere esperienza decennale offresi. Telefonare 393-101 ore pasti.

CERCASI lavoro di dattilografia da eseguire in casa. Telef. 561-737.

DATTILOGRAFA esegue lavori a casa. Telefonare 227-151.

DATTILOGRAFA esegue lavori propria domicilio. Telefonare 327-786.

DATTILOGRAFIAMO lettere personalizzate velocemente senza errori, sistema elettronico IBM. Telefonare 680-209. 2001

PROGETTISTA carrozzeria auto offresi per lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».

SIGNORA eseguirebbe lavori dattilografia a proprio domicilio. Telefonare 787-747.

TRADUTTRICE effettuerebbe domicilio traduzioni corrispondenza commerciale francese inglese russo tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — 10100 Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. MOBILI scanti vertiginosi fino 50 % causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo - Corso Regina Margherita 136. O451

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Bimax e Schultz. Via Bogotà 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A. ENCICLOPEDIA Est completa nuovissima vende. Telefonare 722-222. 1001

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. Il Barracuda Trana telefono 933-185. O384

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantina acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A. FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica sgombero. Via Monlalcone 130. Telef. 361-812.

AFFARONE vendesi piccoli blocchi tessuti ottime marche. Tel. 889-631.

AFFARONE. Mancato matrimonio, svendo, bellissima, camera letto, nuovissima. Telef. 893-545.

AL Mobilificio Stella, via Castelnuovo 10, troverete qualsiasi tipo di mobile. Armadioni, camere, sale, vende anche contanti con sconti favolosi. Gratuito montaggio, dazio fuori Torino. Telefonare 876-392.

AMANTE cane acquisterebbe cucciolo cockers. Telefonare 532-746.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

AMPLIFICATORI strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Cipriani, Lanzo 47. A113261

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, inoltri, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

AREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, in più: il Barracuda Trana telefono 933-185. O384

AUDIT 502 Olivetti, perfetta, completa tavole, schederi liquidiamo chiusura azienda. Telef. 532-315.

BANCHI frigoriferi bar, salumerie, latterie vendo prezzi sbalorditivi. Telef. 329-592. A114023

BELLISSIME sale epoca Rinascimento, camera Luigi XVI, entrata intarsiata, vendo. Tel. 480-356.

BOX metallici per auto e depositi svariate misure da 70.000. Ore pasti, telefonare 492-712.

CAMBIEREI pellicole nuovissime con auto anche usate. Telefono 587-557.

CEDO causa mobili specchiere mensole, quadri, cassettone, credenza, segretar, ribaltina tavolo, salotto, lumi, oggetti vari. Tel. 332-196

CHITARRA jazz marca «Framus» ottimo stato vendo occasione. Telefonare 392-320. A115359

COMPRERei buona occasione: enciclopedia, tavoline, tappeto salotto, quadri vari. Tel. 785-997.

COMPLESSO filiera elettrica per uso idraulico. Telef. 756-518 ore pasti.

COME nuovo svendo spoglio uomo donna cappotti vestiti 44-46. Telefonare 631-521 pomeriggio.

CUCCIOLI, adulti esemplari magnifici, dobermen, bassotti, altri cedo fine allevamento. Via Sestriere 45. Mancalieri. A116399

CUCCIOLI pastori tedeschi schnauzer dobermen barboncini nani. Battisseno, tel 948-027. A114818

EREDI liquidano pianoforte, camera letto, pranzo, ingresso, pellicce, mobili antichi. Telef. 760-891.

FRANCOBOLLI paesi italiani vendo a collezionisti ottimo sconto. Telefonare 537-778. A95489

FRANCOBOLLI Italia Vaticano San Marino privato vende forti sconti. Strobbia, S. Donato 75, Torino, telefono 762-210. A114957

GUANACO nuove bellissime coperte private vende. Telefonare 583-001.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina. Telefonare 287-628. 25241

MASSAGGI pedicure anche festivi, corso Novara 31, ore 9-19.30.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Camere 135.000, tinelli 78.000, armadiani 29.000.

MOBILIFICIO Artigiano vi offre il migliore assortimento con permute, facilitazioni di pagamento. Durante le feste natalizi rimarrà aperto. Telefonare 890-000 . A115839

NATALE. DEVE PER LE VOSTRE VETRINE ALL'AEDILOMNIA, VIA TOLMINO 5, TEL. 389-497.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrobinghis carrozzelle metalli Aerosol stampelle ultravioletti. Rateo 541-256. O496

OCCASIONE vendesi attrezzatura studio estetica molti pezzi singoli. Telefonare 590-822. A115195

OCCASIONE vendo vaporizzatore lettino estetica. Tel. 761-808.

OCCASIONISSIMA vendesi tavolo rustico. Telefonare 615-277.

ORGANO «Ferlisa» privato compra. Telefono 614-331 mattino.

OTTIMO spoglio privata taglia 42-46 e ragazzo 12-14 anni. Telefonare 695-829. A115422

PELLICCIA visone, altra persiano nuovissima vendo. Telefonare mattina 587-557. A115386

PELLICCE nuove, seminuove provenienza stilista vendonsi convenientemente. Tel. 876-640, 678-890.

PELLICCE persiano, giacche visone, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura, cambi. Valsauri, Cavour 9 (pomeriggio). A111559

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musquè, lapin, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert. Piazza Adriano 8. Telefono 740-000

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni. Costa 81-692, Mazzini 38.

PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo cambio. Camoglio, Po 20, telefono 882-798. A114791

PIANOFORTI nuovi d'occasione compro vendo, accordature riparazioni. Chenna, via Piave 3, tel. 542-405.

PORTE pieghevoli tutti i tipi con i migliori rivestimenti, da L. 10.000 mq. compreso piazzamento. «La Scorrevole» via Tommaso Gulli 44. Tel. 728-922.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciarie. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATO vende quadro Fallini bellissimo. Rivolgersi: Guglielmotto, via Mazzini 24. A114576

PRIVATO vende mobili televisore quadri varie. Telef. 774-682.

PRODUTTORE vende a privati vini pregiati in bottiglie annate migliori. Telefonare 93-258. A113000

QUADRI, arazzi, tappeti, icone, pizzi, gobelin, soprammobili, provenienza Est Europa, privato vende. Telefonare 391-483. A114952

REGALO graziosi sani micini domestici. Telefonare 655-829.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in fabbrica. Telef. 498-500. 0397

SCRIVANIE mobili ufficio macchine scrivere e calcolatrici buone occasioni. S. Secondo 43, Bertello.

SE vero affare acquisterai pellicce visone, servizio argenteria, brillante donna. Telefonare 729-406.

SIGNORA cede per regali natalizi antichi mobili veri lavolmetti oggetti vari. Telef. 332-196.

SPECIALE guardaroba uomo 54 donna 44-46 vendesi. Telefonare 679-490. A115561

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosissimi. Bassi, Castelnuovo 10.

SVENDESI bella matrimoniale, servizio Nardre, elettromassaggiatore, enciclopedie. Tel. 584-497 mattino.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-804. O451

TENNIS elettrico occasione vendesi plastico metri 2,50 per 1,25. Telefonare 904-152. A115192

VENDESI annali boxer tigrati tre mesi. Telefonare 2743 Chatillon, Aosta. A111992

VENDESI salotto chippendale 100 mila, pellicce ratinusque 120.000. Telefonare 772-228. A114778

VENDO anello, orologio Longines con brillanti, quattrocentomila. Telefonare 831-125 dalle 9.

VENDO nuovi treni elettrici Riva Rossi, Fleischmann e materiale rotabile. Tel. 697-810.

VENDO abiti da sera modello taglia 40. Telefonare 480-337.

VENDO macchina scrivere Olivetti lettera russa, calcolatrice Logos. Telefonare 287-780. A115378

VENDO pointer femmina, anni 3. Telefonare 373-356. A115056

VERE occasioni cameretta ragazzo scapolo prezzi favorevolissimi. Stella. Castelnuovo 10.

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 688-670. 2001

Valstar
IL MIGLIORE ABBIGLIAMENTO PER LEI E PER LUI
V. Botero 23 (P. Solferino) Parcheggio privato

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO
L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi gratuiti. Massime valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 650 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.500, Fiat 500 a L. 6800, Fulvia a L. 20.500, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 18.300, Fiat 124 a L. 20.500, Ford 12/M a L. 18.800 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nella mattinata festiva.
P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto possono confermarvi la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché ne siate sempre nostri affezionati clienti.